EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 Numero 189

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 20.000, sem. 5800, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rad.): anno L. 35.000, semestre 9000, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 8 - Martedì 9 Agosto 1960

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (lire 400) pezz. e data prestab. sino 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lire 550) il mm - Necrologi L. 250 (lire 300) per parola (partecipaz. L. 300, lire 480) - Echi Cronaca L. 600 (lire 1200) la linea - Economic.; ecc. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Presso rivendite aperte ed. lunedì (spedis. aperta per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 10; *Congo Belga f.b 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Romania ei. 0,90; *Spagna pts. 3; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 50; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Un drammatico incidente all'Avana

Castro colto da malore durante un violento discorso

Annunciata la confisca di tutti i beni americani

Mentre scagliava accuse contro gli Stati Uniti dinanzi alla folla che gremiva uno stadio, il premier cubano ha perso la voce per un collasso - Il fratello l'ha sostituito al microfono

Nostro servizio particolare

L'Avana, lunedì mattina.

Il primo ministro cubano Fidel Castro, gravemente ammalato, ha abbandonato subito notte il letto, per tenere un discorso importante, non dopo mezz'ora ha perduto la voce e non ha potuto continuare. Egli, che si rivolgeva a una folla immensa convenuta allo stadio di baseball, è stato sostituito sul podio dal fratello minore Raul, il quale ha immediatamente annunciato un decreto che contempla la nazionalizzazione «con la forza» di tutte le proprietà statunitensi a Cuba. Il pubblico a questa comunicazione è scoppiato in un applauso fragoroso.

Il governo di Castro aveva già sequestrato circa due terzi dei beni in Cuba coperti da investimenti statunitensi. Il totale di queste proprietà ammontava a un miliardo di dollari (630 miliardi di lire).

L'incidente che ha interrotto il discorso di Fidel Castro è stato drammatico; egli, che aveva voluto ignorare il suo stato di malattia per parlare al popolo, è stato tradito dalle sue forze. Stava proprio lanciando un attacco, con voce stridente, contro «l'imperialismo di Washington, malattia storica di cui è affetta l'America latina», quando la voce gli si è spenta tra le labbra che cercavano invano di continuare la frase. Dalla sua gola è uscito solo un debole rantolo, mentre gli aiutanti sul podio gli si facevano vicino per soccorrerlo.

Fidel Castro, che aveva fino a quel momento tuonato sulla massa di popolo, si guardava attorno in una muta ricerca di aiuto. Dopo alcuni minuti si è seduto, con riluttanza, ascoltando il consiglio di quanti lo attorniavano sul podio, tra i quali il presidente Osvaldo Orticos. Ha preso allora la parola Raul Castro per annunciare la confisca dei beni americani.

Ripresatosi per una ventina di minuti, il primo ministro è poi tornato al microfono, leggendo con voce ancora lì testo del decreto del Gabinetto che autorizza l'esproprio di ciò che rimane degli immensi investimenti statunitensi nell'isola.

Tra le ditte che non erano state colpite dal provvedimento di esproprio, figuravano la «Cuban Electric Company», la più grande azienda americana in questo Paese, la «Cuban Telephone Company», la «Sinclair Oil» e un certo numero non piccolo di zuccherifici.

Il decreto, che viene a dar credito alla minaccia, già da tempo lanciata dal governo cubano, di sequestrare agli americani «anche i chiodi delle scarpe», dice che le confische sono necessarie a causa della «aggressione economica e politica degli Stati Uniti contro Cuba».

Castro ha sottolineato infatti che il decreto va inteso come rappresaglia al fatto che gli Stati Uniti hanno denunciato le loro importazioni di zucchero cubano.

Rimarrebbe da chiarire la posizione della grande base navale che Washington conserva a Guantanamo e la cui sorte non appare ben definita, come non è del tutto chiaro il destino riservato alle banche americane a Cuba.

Fidel Castro, nel leggere il decreto, ha indicato le principali aziende che ne restano colpite, senza far parola delle basi navali e delle banche. Tuttavia, in seguito al provvedimento, vengono a essere coinvolte negli espropri anche le imprese che figurano come proprietà di cittadini statunitensi, ma anche quelle nelle quali cittadini degli Stati Uniti abbiano interessi «dominanti». La ditta petrolifera Shell, anglo-olandese, non viene menzionata nel decreto, ma l'intervento governativo in questa grossa società, già avvenuto, corrisponde praticamente a una confisca.

a. p.

Washington replica con un severo memoriale

Washington, lunedì mattina.

In un documento pubblicato ieri dal Dipartimento di Stato, il governo degli Stati Uniti accusa il governo dell'Avana di aver tradito la rivoluzione cubana, di essere uno strumento del comunismo internazionale, e, come tale, di costituire un pericolo per la pace del continente americano.

Il memorandum è destinato alla commissione interamericana di pace che sta attualmente studiando le cause della tensione nella regione dei Caraibi per presentare un rapporto alla prossima riunione consultiva dei Ministri degli Esteri americani.

Il documento, intitolato: «Responsabilità del governo cubano per l'aumento della tensione internazionale nell'emisfero», rileva che l'evoluzione della politica nazionale ed internazionale cubana è in contraddizione con le premesse fatte da Fidel Castro quando prese il potere.

Dopo aver rilevato che il numero dei prigionieri politici detenuti nelle prigioni cubane si aggira da tremila a seimila, che migliaia di persone cercano di fuggire dal regime di Castro, le autorità di Washington insistono sullo sviluppo dei rapporti di Cuba con il blocco cino-sovietico e ritengono che la rivoluzione cubana si sia tradotta in «uno strumento del piano mondiale di sovversione comunista».

Il dittatore cubano Fidel Castro che è stato colto da grave malore allo stadio di base-ball all'Avana mentre pronunciava un violento discorso contro gli Stati Uniti. (Radiof.)

La grandine si è abbattuta per la terza volta in due settimane sul Monferrato

Devastate le vigne a nord di Asti in mezz'ora da uno spaventoso uragano

Danni ingentissimi - La zona del vino Freisa tra le più colpite - A Montechiaro un fulmine abbatte un pino, ed una donna ottantenne muore per lo spavento - Ciminiere di fornaci e distillerie crollate per le furiose raffiche di vento, il castello di Villadeati sinistrato, linee telefoniche ed elettriche interrotte - Una folgore a Dusino San Michele uccide tre mucche ed appicca il fuoco ad una cascina

Dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Una disastrosa grandinata, la terza in due settimane e una delle più rovinose degli ultimi dieci anni, si è abbattuta ieri sull'Astigiano. Per circa mezz'ora la tempesta, accompagnata da una pioggia violenta e da un impressionante scatenarsi di folgori, ha distrutto ubertosi vigneti (la maggior risorsa di questa campagna), ha spogliato campi di granturco, ha divelto alberi, ha lesionato edifici, interrotto le linee elettriche e telefoniche. Una donna è morta per lo spavento. Un fulmine è caduto su un cascinale ed ha incendiato la stalla, tre mucche sono perite tra le fiamme. I danni si calcolano in centinaia di milioni. Contadini di una ventina di paesi a nord di Asti sono disperati, vedono annullarsi i guadagni della stagione: un gruppo di coltivatori diretti è partito per Roma dove riferirà al ministro dell'Agricoltura on. Rumor sul loro grave disagio e chiederà provvidenze governative per sanare una situazione che si è fatta drammatica.

Il temporale ha colpito i centri del basso Monferrato compresi, grosso modo, nel quadrilatero fra Pisa, Montechiaro, Montiglio e Villadeati. E' incominciato verso le 17. Nuvole bianche si accumulavano sulle colline mentre soffiavano rabbiose raffiche di vento. Per venti minuti le nubi hanno scaricato gradine: alla fine, per terra, ve n'era una decina di centimetri, sembrava neve. A Montechiaro, tre quarti d'ora dopo, alla grandinata è succeduta la pioggia: un fulmine è caduto sulla cima di un pino secolare, alto venticinque metri, che sorgeva nel cortile della Casa di Riposo «Francesco Arnaldi», ove sono ospitati numerosi vecchi ed alcune suore. Il pino è andato a schiantarsi contro una casa vicina. Ad una finestra dell'ospizio vi era l'ottantenne Teresa Carriola, già residente a Torino e ricoverata nell'istituto. Per la paura, la povera donna si è rovesciata fra le braccia d'una suora ed è spirata per paralisi cardiaca.

Nel circondario di Montechiaro (a Villa San Secondo, Corsione, Consombrato, Camerano Casasco, Soglio) e nella campagna sono stati divelti centinaia di pali di sostegno dei filari di viti, che sono stati spogliati di foglie e di grappoli. Nella zona del vino Freisa (Cortanze, Pisa, Montiglio) la bufera ha spezzato piante da frutto e infuriato contro le vigne. Quasi ovunque sono entrate in funzione le batterie antigrandine, migliaia di razzi sono stati esplosi nel tentativo di allontanare le nuvole cariche di tempesta. A Pisa, delle viti, non restano che i tralci spogli; la grandine (i chicchi erano grandi, a volte, come noci) aveva portato via anche la foglia ed ancora stamane si camminava su un fitto strato di fogliame e di rami rotti.

Nel paese di Villadeati, uno dei più sconvolti dal sinistro, lo scenografico castello del 700 — edificato sulle rovine di un maniero trecentesco e ricco di preziosi particolari architettonici — è rimasto parzialmente lesionato in un'ala. Nella frazione Bettola metà della ciminiera che sovrasta la fornace Bartolo è andata in pezzi, a causa delle raffiche fortissime di vento; fortunatamente nella fabbrica non vi erano operai. Pure a Cunico il vento ha schiantato il fumaiolo di una distilleria in quel momento deserta.

Altri centri devastati sono Cortanze, Colcavagno, Scandeluzza, Zanco, Alfiano Natta, Montiglio, Cisa e Castelnuovo Don Bosco. Quasi ovunque la grandine più a lungo, per circa tre quarti d'ora, ha imbiancato un tappeto di una ventina di centimetri. Scene di panico si sono verificate nelle cascine isolate delle campagne, che all'improvviso si sono trovate avvolte da una caligine scura. Due motociclisti, colti dal maltempo mentre rincasavano, hanno perduto l'orientamento e sono precipitati in un fosso, senza fortuna gravemente. Altri fulmini hanno appiccato il fuoco a pagliai ed a fienili.

Sulla provinciale Asti-Chivasso la coltre di chicchi di grandine ha ostacolato il traffico per più di due ore, fino a sera. Altre strade comunali, soprattutto quelle nel territorio di Montiglio, sono state ostruite da alberi divelti. Le linee telefoniche ed i fili elettrici di diversi paesi della Valle Cerrina, nel tratto fra Cerrina e Brozolo, sulle pendici collinari, sono rimaste interrotte e soltanto nella notte hanno potuto in parte essere ripristinate.

Un bilancio dei danni è prematuro. I tecnici dell'Ispettorato Agrario di Asti incominciano oggi i loro sopralluoghi. Par ora si sa soltanto che per i comuni di Montiglio, Colcavagno, Scandeluzza e Cunico risultano colpiti complessivamente dalla grandinata 300 ettari di vigneti e di frutteti, per un danno che supera i 60 milioni di lire; il danno totale non è facilmente calcolabile, ma si aggirerà sul mezzo miliardo di lire.

Il più drammatico incidente è accaduto verso le 17,15 a Dusino San Michele. Un fulmine, durante l'imperversare del fortunale, si è abbattuto sulla fattoria dell'agricoltore Alberto Morasso ed ha provocato un furioso incendio che ha distrutto quasi tutto il fabbricato. La nostra elettrica ha serpeggiato sull'aia e si è infilata nella stalla folgorando tre mucche, le fiamme sono divampate alte, hanno carbonizzato la bestie ed hanno raggiunto il fienile. Nella casa vi era una figlia del contadino: presa dal terrore non ha osato muoversi; solo quando si è ravvisata dallo spavento è corsa in paese ed ha chiamato i vigili del fuoco di Asti, che sono intervenuti d'urgenza con due squadre e hanno domato a fatica il sinistro: i danni si aggirano sui tre milioni.

Gino Nebiolo

Il pino alto 25 metri schiantato dal fulmine a Montechiaro d'Asti durante la grandinata; una donna di 80 anni è morta per lo spavento (Foto Moisio)

MENTRE TSCHOMBE INSISTE NELLA SECESSIONE

Lumumba sta per rientrare in Congo con la promessa di aiuti dal Ghana e dalla Guinea

Anche la Rau si pronuncia a favore del governo di Léopoldville - Scontri fra tribù avverse ai confini tra il Katanga e l'Angola portoghese - Lievi disordini a Elisabethville - Ventilata una confederazione tra Katanga, Ruanda Urundi e Tanganika

Nostro servizio particolare

LEOPOLDVILLE, lun. matt.

Il Primo ministro del Congo, Patrice Lumumba, sta per concludere il suo viaggio che lo ha portato attraverso tre Continenti. Partito il due agosto da New York, egli ha visitato successivamente Londra, Tunisi e Rabat. Ieri egli si è recato per brevissime visite nelle capitali del Ghana, della Guinea e della Liberia.

Ad Accra, capitale della repubblica del Ghana, Lumumba ha conferito con il presidente Nkrumah, suo fervido sostenitore. Come si sa, il governo del Ghana non ha celato il proprio malcontento per il comportamento delle Nazioni Unite nei confronti della crisi congolese.

Nkrumah attende l'autorizzazione del Parlamento per proclamare la mobilitazione generale delle sue forze per appoggiare il governo di Lumumba nell'eventualità che questo decida di ricorrere alle armi per piegare i secessionisti del Katanga.

Nella capitale della Nuova Guinea, Conakry, il capo del governo congolese ha avuto un lungo colloquio con il presidente Sekou Touré il quale si è dichiarato sostanzialmente d'accordo sulla posizione assunta da Lumumba ed ha detto durante un discorso: «Le truppe dell'Onu debbono liberare il Katanga. Non si può continuare ad ingannare l'opinione pubblica internazionale e farlo meno quella africana».

Sull'esito dei colloqui avuti a Monrovia, capitale della Liberia, non si hanno ancora notizie. Si pensa tuttavia che il presidente William Tubman abbia espresso la sua solidarietà in termini meno espliciti di quanto abbiano fatto i dirigenti del Ghana e della Guinea.

Al momento attuale l'attenzione degli osservatori è concentrata soprattutto sulla capitale del Ghana dove più intenso è il lavoro diplomatico, e in un certo senso anche militare, tendente a sbloccare la situazione del Congo a favore del governo di Lumumba. La crisi congolese ha suscitato allarme in gran parte delle repubbliche africane di nuova formazione e le proposte intese a risolvere il problema congolese si incrociano rendendo ancor più aggrovigliata la questione.

Il Ghana si prepara ad una mobilitazione generale delle truppe ed afferma di essere deciso ad intervenire anche da solo a fianco dell'esercito di Lumumba contro i secessionisti del Katanga.

La Guinea, dal canto suo, ha fatto sapere che se le truppe dell'Onu non saranno impiegate immediatamente nel Katanga per espellere i belgi, i suoi contingenti attualmente agli ordini del comando delle Nazioni Unite, passeranno sotto la diretta autorità del governo di Léopoldville.

Una delegazione senegalese è giunta ieri sera ad Accra per proporre una soluzione globale di tutti i problemi africani. Si tratterebbe della formazione degli Stati Uniti d'Africa; una federazione che dovrebbe riunire tutti gli Stati indipendenti del Continente nero, favorire la liberazione di quelli ancora sottoposti a regime coloniale e conciliare le eventuali divergenze in seno ai loro membri dell'Unione. Il progetto, che ovviamente non risponde alle esigenze del momento, pare sia stato accolto con una certa simpatia in taluni ambienti marocchini, tunisini ed egiziani.

L'atteggiamento della Repubblica araba unita (Egitto e Siria) è comunque decisamente favorevole al governo di Léopoldville. In una dichiarazione ufficiale diffusa ieri sera da radio Cairo, il vice-ministro per gli affari presidenziali ha stigmatizzato «i tentativi imperialisti miranti a separare la provincia del Katanga dal Congo per perpetuarvi la dominazione delle truppe belghe».

Egli ha dichiarato ancora: «La Rau è pronta a fornire qualsiasi aiuto militare che il Congo richieda per preservare la propria indipendenza».

Un'altra iniziativa è quella del governo del Sudan il quale, sollecitato dal Presidente del Ghana ad aderire ad una azione militare comune in appoggio a Lumumba, ha proposto la convocazione d'una conferenza dei ministri degli Esteri degli Stati indipendenti africani. Tale conferenza dovrebbe riunirsi a Léopoldville e decidere l'adozione di misure comuni, compreso l'intervento militare, per garantire l'indipendenza del Congo.

Notizie di fonte belga diffuse a Elisabethville, capitale della provincia del Katanga, dicono che il Primo ministro di quel territorio, Moise Tschombe, avrebbe ricevuto proposte per discutere l'eventuale creazione di una confederazione fra Katanga, Ruanda - Urundi e Tanganika. L'informazione appare assai poco verosimile, almeno per quanto riguarda il Tanganika che è un territorio d'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite affidato alla Gran Bretagna. In queste condizioni esso non ha alcuna autorità per agire in campo internazionale.

Il protrarsi di questo stato d'incertezza aumenta il nervosismo fra gli africani, aggravando i dissensi già sopiti fra le varie tribù ed esasperando i sentimenti nazionalistici degli elementi più progrediti. A Léopoldville le truppe dell'Onu sono in stato d'allerta per fronteggiare preannunciate manifestazioni di partigiani di Lumumba.

Anche nel Katanga la situazione non è molto chiara. A Dilolo, nel confine con la colonia portoghese dell'Angola, si sono avuti scontri fra tribù, nei quali nessun africano sarebbero rimasti uccisi. D'altra parte nella stessa Elisabethville alcune sedi di movimenti d'opposizione a Tschombe sarebbero state devastate.

Nove deputati dei partiti avversi a quello capeggiato da Tschombe hanno annunciato ieri sera di essere in procinto di partire per Mosca, dove solleciteranno l'aiuto del popolo sovietico e del suo leader Krusciov.

Nei circoli prossimi al governo di Lumumba è stata accolta con giubilo la notizia diffusa ieri a tarda sera da stazioni-radio europee annunciante che la Nato ha sollecitato il governo belga a ritirare le proprie truppe dal Congo, comprese le guarnigioni stanziate nel Katanga.

n. s.

Rinviata la seduta del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, lun. mattina.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che avrebbe dovuto riunirsi ieri sera per esaminare la situazione nel Congo, ha deciso di rinviare la seduta alle ore diciassette italiane d'oggi. Il rinvio è stato concordato per iniziativa del presidente di turno, il francese Berard, allo scopo di dar modo alla delegazione governativa congolese di giungere a New York.

I rappresentanti del Congo sono arrivati ieri sera a Londra a bordo di un aereo sovietico «Ilyushin 18» e sono ripartiti per New York con un aereo di linea. Il vice-primo ministro Gizenga, che prenderà la parola al Consiglio di Sicurezza a nome del governo di Léopoldville, ha dichiarato che si limiterà a sollecitare l'immediato ritiro delle truppe belghe da tutte le provincie del Congo e l'invio di forze delle Nazioni Unite nel Katanga.

Frattanto il Segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, ha confortato ieri con i capi di varie delegazioni, fra cui quello russo, e con il rappresentante italiano, ambasciatore Ortona.

Da fonte diplomatica si apprende inoltre che quattro nazioni rappresentate in seno al Consiglio di Sicurezza, e precisamente Argentina, Ceylon, Equador e Tunisia, stanno lavorando attorno ad un progetto di risoluzione che dovrebbe spianare la strada per il pacifico ingresso delle truppe dell'Onu nel Katanga e per il contemporaneo ritiro di tutti i reparti belgi dall'insieme del territorio congolese.

Commento americano sulla situazione congolese

New York, lunedì mattina.

Il *New York Times* esprime la speranza che il Consiglio di Sicurezza dia al segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, un chiaro e preciso mandato per definire la questione del Katanga. Il giornale scrive fra l'altro:

«L'impossibilità per le forze internazionali dell'Onu di entrare nel Katanga costituisce sotto un certo aspetto una sconfitta per la Nazioni Unite. Tale sconfitta tuttavia non è né migliore né peggiore dell'ordine che si sarebbe potuto impartire ai "caschi blu" di penetrare con la forza delle armi nella provincia.

«Indubbiamente il Segretario generale aveva a sua disposizione truppe sufficienti per ridurre il signor Tschombé a più miti consigli, ma una decisione del genere non sarebbe stata la più opportuna.

Un aereo da turismo precipitato a Ceresole

Un Macchi «S-308» con due giovani a bordo, partito da Alessandria al diretto su Aosta, è caduto tra Nosaca e Ceresole, in Val dell'Orco, ieri mattina. Il pilota è deceduto sul colpo. L'amico è rimasto ferito. (Foto Moisio)

(In VII pagina il servizio del nostro inviato sulla sciagura.)

Un furioso scontro in Svezia fra teppisti e poliziotti

Stoccolma, lunedì mattina.

I dirigenti astri svedesi hanno deciso di inaugurare in un modo un po' ironico la stagione di una «organizzazione nazionale di temperanza dei giovani» decisa dopo un congresso di otto giorni. Per celebrare il felice avvenimento varie centinaia di giovani e ragazze, si sono scontrati violentemente con la polizia nella notte tra sabato e domenica sul circuito automobilistico di Karlskoga. I giovani erano quasi tutti ubriachi.

Gli incidenti hanno avuto inizio in seguito alle osservazioni di un sorvegliante dei divieti che aveva ammonito i giovani a rispettare i regolamenti del luogo. I giovani hanno risposto incendiando la balle di paglia ai lati della pista. Le cose sono volte al peggio quando centinaia di giovani si sono scontrati con la polizia. Alla fine del mattino 45 ragazzi e ragazze erano stati arrestati per ubriachezza in luogo pubblico.

Aereo su una fattoria: cinque morti in America

New York, lunedì mattina.

Un piccolo aereo privato è precipitato su una fattoria, durante una tempesta, causando la morte delle cinque persone a bordo: i coniugi Pikiarian con i due bambini e un amico di famiglia.

CRONACA CITTADINA

Si era arrampicato fra le rocce per studiare in un posto tranquillo

Un liceale in villeggiatura ad Ala scivola in un canalone e si uccide

Nel pomeriggio, dopo una ripetizione di chimica, era salito col libro sotto il braccio verso la Corbassera Allarme per il suo mancato ritorno - Il corpo scoperto verso mezzanotte, straziato ai piedi di una parete

Uno studente liceale di Torino è morto, sabato sera, vittima di una sciagura in montagna. Mentre si inerpicava lungo uno scosceso pendio, è scivolato e precipitato per una trentina di metri: si è sfracellato in un canalone ed ha cessato di vivere dopo una agonia durata oltre due ore.

Vittima è il diciannovenne Mario Bonino, che abitava a Torino in via Vincenzo Vela n. 35. Aveva frequentato la seconda liceo al «Massimo d'Azeglio». Era figlio di un ufficiale a riposo, il tenente colonnello Cesare Bonino, impiegato presso un'industria metallurgica di Orbassano. Da 120 anni la famiglia veniva in villeggiatura ad Ala di Stura, dove conta molti amici. Questa estate aveva affittato un alloggetto nel centro del paese.

Quattro giorni fa, Mario ed il fratello minore, Marco, di 17 anni (allievo della terza liceo scientifico al Galileo Ferraris), erano venuti ad Ala ad aprire la casa. I genitori li avrebbero raggiunti dopo pochi giorni, quando la ditta del padre avrebbe chiuso per le ferie. E così è stato. Sabato sera, verso le 20, i coniugi Bonino sono giunti nel paesino di montagna. In casa c'era solo Marco. Mario era uscito nel pomeriggio per recarsi ad una ripetizione di chimica, materia in cui era stato rimandato ad ottobre.

Era cosa insolita che non fosse ancora rientrato, ma i genitori non si preoccuparono eccessivamente: Mario era un ragazzo piuttosto timido, non amava la compagnia dei coetanei, gli piaceva la solitudine. Si divertiva a fare lunghe passeggiate.

Mentre il tempo passava e Mario non faceva ritorno, il colonnello Bonino incominciò a impensierirsi. Verso le 21,30, si è rivolto a due amici, i fratelli Gino e Giovanni Gandolfo, originari di Ala ma abitanti a Torino.

Sono andati alla stazione della seggiovia, ma da quella parte nessuno la aveva visto. Sono allora tornati sui loro passi, e si sono spinti verso Martassina e Mandrone: hanno chiamato, fatto segnalazioni luminose, ma nulla. Verso le 22,30, in un albergo di Ala dove era in corso una festa da ballo, è stato diffuso con l'altoparlante un appello: chiunque nel pomeriggio avesse visto Mario Bonino, era pregato di dare notizie. E' stato visto da un ragazzo di 14 anni, Sergio Presbitero, a indicare la giusta via: aveva visto Mario avviarsi da solo verso la Corbassere (due punte di circa 2500 metri d'altezza) con un libro sotto il braccio, «Vado a studiare lassù», gli aveva detto, ed aveva continuato la marcia.

Si sono subito formate squadre di soccorso composte da guardie forestali, da giovani che hanno lasciato la sala da ballo, oltre, naturalmente, ai fratelli Gandolfo. Verso mezzanotte, a mezza costa di una delle Corbassere, in un canalone a quota 1834, il dottor Gino Gandolfo ha scorto il corpo inanimato del giovane. Era morto, sfracellato; l'orologio era fermo alle 18,30. Probabilmente Mario era scivolato sulla roccia levigatissima e molto friabile della montagna, precipitando per trenta metri.

Non è morto subito. Il decesso deve essere avvenuto un paio d'ore dopo: quelli che lo hanno trovato, dicono che era nella posizione di chi tenta di sollevarsi. Forse il povero giovane ha ancora cercato di muoversi, ma non ne ha avuta la forza: aveva riportato la frattura della base cranica, oltre a numerose altre gravi lesioni interne ed esterne.

La madre del giovane, signora Lia Battaggion, nell'apprendere la tremenda notizia, è stata colta da un collasso. Nella notte sono accorsi presso di lei, prima la farmacista del paese, dottoressa Rina Scaglione Accomasso, e poi il medico, lo stesso che aveva constatato la morte del figlio.

Il dott. Gandolfo (a sinistra) racconta come trovò il corpo del giovane. Sullo sfondo la vetta della Corbassera

Mario Bonino (a sinistra) col fratello Marco

Giovane alpinista caduto sui monti di Val Pellice

Alle 18 di ieri un giovane, giunto stremato alla caserma della Guardia di Finanza di Villanova di Bobbio, all'estremità della Val Pellice, ha dato notizia di un incidente avvenuto nel pomeriggio sui monti, a circa 2600 metri di quota. Una comitiva di cinque giovani, tutti villeggianti a Torre, era salita al «Bric Bucie» (3096 metri) che separa la Val Pellice dalla Germanasca al confine con la Francia. Uno di essi, Mario Jahier, di 17 anni, era scivolato per un ripidissimo pendio, rotolando per oltre venti metri. Aveva battuto il capo riportando gravissime.

Il maresciallo comandante la stazione Carabinieri di Torre Pellice, che si trovava casualmente a Villanova, accedeva subito in macchina a Bobbio e di qui telefonava al Comando Militare di Pinerolo. Subito partivano alcune squadre di Alpini che raggiungevano con automezzi Villanova, di qui, assieme ai carabinieri, si sono messi in marcia verso le 23. Soltanto nelle prime ore di stamane potranno essere di ritorno.

Il giovane che è rimasto gravemente ferito nella caduta è uno studente e risiede in Argentina con i familiari. Il padre, dott. Jahier, lavora in America per una fabbrica di automobili. Tutta la famiglia era venuta a Torino per l'estate.

ANCHE IERI MATTINA RESSA A PORTA NUOVA

In due giorni 100 mila torinesi partiti in treno per le vacanze

Intenso traffico sulle strade: numerosi turisti stranieri

In due giorni, fra sabato e domenica, 100 mila torinesi sono partiti da Porta Nuova per le vacanze. Anche ieri, per tutta la mattina, c'è stata gran ressa in stazione. Il grosso dei viaggiatori è giunto tra le 5,30 e le 7. Un'ora e mezzo di lavoro eccezionale per i treni, che avevano anticipato il servizio alle linee che fanno capo alla stazione. Le vetture erano tutte affollate.

Alla stazione si sono ripetuti gli assalti ai treni, in una maniera di scalinata collettiva e di pittoresca baraonda. I ferrovieri hanno dovuto impegnarsi a fondo per far partire in orario i convogli stracarichi.

A Porta Nuova gli unici ritardi di un certo rilievo si sono verificati per alcuni convogli in arrivo. La stazione Centrale di Milano ingorgata di viaggiatori non riusciva a smaltire l'eccezionale traffico e quasi tutti i treni provenienti dalla metropoli lombarda avevano ritardi di circa mezz'ora. Fuori orario anche i convogli internazionali di Modane (ritardi medi di 30-40 minuti) per gli intralci doganali derivanti dal grande numero di persone che si trovavano sui treni entrati in Italia.

Torino è la città più motorizzata d'Italia: c'è una macchina ogni tredici persone. Questo primato non impedisce però che gli assalti più appariscenti dell'esodo di Ferragosto continuino ad aversi nelle partenze in ferrovia. Gli automobilisti si mettono in viaggio alle spicciolata. Ieri, ad esempio, il movimento sulle strade non è stato eccessivo (tranne che sulla Torino-Ivrea dove sono transitate 6 mila macchine. Tra Torino-Milano i passaggi sono stati 4 mila e 3 mila sulla Cuneo-Savona, verso il mare.

Alla dogana di Claviere sono entrate 700 auto e ne sono uscite 1200. Al Moncenisio 3000 (di cui 1450 straniere) entrate e 670 (di cui 280 estere) uscite. A Bardonecchia infine i treni carovana hanno trasportato 100 auto verso l'Italia e una cinquantina verso la Francia.

Decine di migliaia di torinesi che non sono partiti hanno trascorso la giornata festiva nelle piscine, sui lidi fluviali e nei parchi pubblici. Abbastanza frequentate anche le strade collinari e la zona dei laghi.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +26,2
MINIMA +18

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +21,7; press. 743,3; umid. 78%; cielo nuvoloso; pioggia 2 mm. Previsioni: instabile al Nord del Piemonte, miglioramenti al Sud. Temper. a Cuneo: max. +24,8; min. +14,6; media +23,1.

Sull'asto dei vigili del fuoco per arrivare a prendere il treno

Alle 7,30 di ieri il signor Vincenzo Dall'Aquila, che abita in via Bologna 93 bis, osco per andare alla stazione e raggiungere la famiglia in campagna. Prende l'ascensore, schiaccia il pulsante del piano terreno: la cabina scende regolarmente, poi si ferma a metà fra il terzo ed il secondo piano. Il Dall'Aquila prova spinnelli ai pulsanti, senza risultato, poi si affaccia al vano di allarme, che suona nell'alloggio dell'amministratore.

Neppure l'amministratore riesce a far muovere la cabina, dentro la quale il povero Dall'Aquila sbraita che deve assolutamente prendere il treno. Ma che è festa, non si possono ristabilire gli orari addetti alla manutenzione dell'ascensore, ma alla fine qualcuno chiama i vigili del fuoco. Questi riescono finalmente a far uscire il prigioniero.

Ma i vigili hanno una trovata curiosa e geniale: tagano di peso il Dall'Aquila e relativo valigione sulla camioncita, partono a tutta velocità, sono a Porta Nuova in un baleno. La serie avversa continua: il treno parte in quell'attimo, non c'è altro da fare che vederlo andarsene.

Hanno perso la tenda due campeggiatori francesi

Sabato sera giungevano a Torino due giovanotti francesi. Viaggiavano in motocicletta e, dopo aver girato la città, piantavano la tenda in una strada periferica. Ieri mattina sono tornati in centro per una passeggiata ma, quando si è trattato di tornare alla base, si sono accorti di non ricordare più a che traccheggiare la tenda.

Un vero guaio, perché dentro ci sono tutte le loro cose. In questura si sono ricordati ad un tratto di un nome: corso Unione Sovietica. Ma non è bastato: un'auto del commissariato Mirafiori hanno battuto tutta la zona senza riuscire a rintracciare il loro fragile ma indispensabile ricovero portatile. Si spera che nella giornata di oggi qualcuno segnali alla polizia la tenda abbandonata.

Lo sposo è un giovane «operaio di notte» dell'Atm

Viaggio di nozze su un tram speciale che attraversa infiorato mezza città

La sorpresa organizzata dai colleghi del deposito - All'uscita dalla chiesa la vettura era pronta in via Cibrario, tutta lustra e adorna di garofani - La festosa corsa con parenti e amici

Ieri mattina, mentre decine di migliaia di torinesi partivano verso il mare o la montagna, due sposi si sono contentati di compiere il viaggio di nozze in tram. Protagonisti dell'insolita vicenda il trentenne Umberto Nobile e la ventitreenne Ermelinda Carli.

I due giovani avevano deciso di celebrare le nozze ieri mattina alle 10,30, nella parrocchia di Sant'Alfonso, in via Cibrario. Il Nobile è operaio del turno di notte presso il deposito di via Bisalta dell'Atm. Gli sposi si sono recati in chiesa con il consueto corteo di auto infiorate. Ignoravano che al termine del rito li attendeva una sorpresa.

Alle 5 del mattino, terminato il turno, i compagni di lavoro del Nobile anziché andare a dormire hanno escogitato una originale manifestazione di simpatia verso la coppia. Con il consenso del capodeposito, Dionisi Guy, e del capoturno, Giglio Tregate, portarono fuori dalla rimessa una vettura del tipo più moderno: proprio quella che tra mesi farà il giro di via Cigna, era stata scrupolosamente lustrata per l'uso con un cotone militare, e aveva rischiato di precipitare dal ponte sulla Dora.

Mentre una squadra di operai lavava e lustrava il tram, altri andavano al mercato di Porta Palazzo per acquistare cantinate di garofani bianchi. I dirigenti e l'interno della vettura venivano adornati di fiori, un cartello «Viva gli sposi» e costituiva quello con l'indicazione del percorso. Al posto del numero della linea, era applicata la targa «servizio speciale».

Poco prima che gli sposi uscissero, il tram si parava in via Cibrario, davanti alla chiesa: manovratore era Giuseppe Bonardo, e bigliettaio, Aldo Arrolio. Il Nobile e la sposina rimasero stupiti e interdetti, vedendosi circondare dai compagni di lavoro dell'operaio. Accolsero con gioia l'invito di prendere posto sulla vettura, insieme ai testimoni e ai parenti. Il bigliettaio distribuì gli «scontrini», lo sposo volle pagare per tutti.

Tra la curiosità e gli applausi della folla che s'era radunata nel frattempo, il tram si mosse e fermandosi solo davanti ai pensatori percorse via Cibrario, piazza Statuto, corso Belgaria, corso Regina Margherita, via Livorno e corso Mortara, fino al deposito dell'Atm. Qui gli sposi e gli accompagnatori scesero, per un rinfresco. La coppia, che deve rinunciare per ora al viaggio di nozze, considera un anticipo la festosa traversata in tram della città.

Insolita divisa per il bigliettaio del «servizio speciale»

— Anche la parrocchia di Santa Agnese, in via Lucerna, ha registrato ieri mattina una cerimonia insolita: la signorina Carla Peter, di 29 anni, si è unita in matrimonio con il trentacinquenne Luigi Tessitore. Contemporaneamente il sacerdote ha celebrato le nozze del fratello della giovane, Giuseppe Peter, di 26 anni, con la signorina Erminia Clerico, di 24.

Bimba gettata a terra da un trattore che le passa sul corpo senza ferirla

Altre disgrazie di ragazzi - Un quattordicenne in ciclomotore è travolto alle spalle e ucciso da un'auto - Due bambini investiti mentre di corsa attraversano la strada

Una bambina è stata travolta da un trattore agricolo, senza riportare lesioni. Il drammatico incidente è avvenuto ieri alle 11,30 a Carmagnola, in via San Bernardino. Il trattore, dello stabile n. 3 mel correndo la piccola Yvonne Villa, di 3 anni, figlia di immigrati siciliani. La bambina cercava di attraversare la strada senza accorgersi che stava arrivando un trattore guidato dal contadino trentenne Matteo Bauducco, residente in frazione Crocetta di Carmagnola. Una ruota anteriore del veicolo urtava la bimba gettandola a terra, e la passava poi sul corpo.

Le persone che avevano assistito alla disgrazia lanciarono un urlo di raccapriccio, convinte che la piccola fosse rimasta schiacciata. Invece si rialzò da sola, apparentemente illesa. I medici dell'ospedale di Carmagnola la trattennero in osservazione, a titolo precauzionale.

— Un ragazzo di 14 anni, Antonio Mantesso, ha perduto la vita in una sciagura stradale nel Canavese. Un anno fa il Mantesso si era trasferito — insieme al padre Walter e ai fratelli e sorelle — Valeria di 12 anni, Giuliano di 11, Massimo di 8, Maria Pia di 3 — da Castel Guglielmo, provincia di Rovigo, alla cascina del geom. Enrico Perrido, in frazione Villate di Mercenasco.

Il padre è mezzadro. Antonio aveva trovato lavoro come apprendista presso la ditta Semmi di Caluso. Da quest'ultima località alla cascina vi sono circa 12 chilometri: il ragazzo li copriva sul ciclomotore del padre.

Ieri, poco prima delle 14, Antonio prese il veicolo per una breve gita. Si avviò lungo una strada campestre che porta a Montalenghe. La disgrazia si verificò ad una cinquantina di metri da un cavalcavia sull'autostrada Torino-Ivrea.

Il Mantesso viaggiava sulla destra, in direzione di San Giorgio Canavese. Alle sue spalle sopraggiungeva una «500». La guidava il piacentino Attilio Actis-Grosso, di 31 anni, residente a Rodallo di Caluso. Al suo fianco sedeva la fidanzata. Le cause della sciagura non sono state ancora accertate con esattezza. Quasi all'inizio della salita che precede il cavalcavia, l'utilitaria investì a tergo il ragazzo, scaraventandolo ad oltre 10 metri di distanza. Antonio rimase esanime sull'asfalto, attorno al suo corpo cominciò ad allargarsi una chiazza di sangue.

Poco dopo accorse da Ivrea una ambulanza della Croce Rossa, che portò il ferito all'ospedale di Caluso. Il medico di turno, dott. Crivelli, prestò al povero ragazzo le cure più urgenti, ma le lesioni erano gravissime. Oltre alla frattura del cranio aveva riportato quella di alcune costole, con emorragia interna. Si spense alle 17, senza aver ripreso conoscenza, tra le braccia del padre.

— Un bimbo di 3 anni, Franco Moscato, è rimasto vittima di un incidente stradale. Verso mezzogiorno, ieri il piccolo era a passeggio sul corso Sempione con il nonno, Carmelo Callea di 64 anni. Il Callea era andato a trovare la figlia, che abita al n. 180, ed aveva proposto al nipotino di uscire con lui. Si avviarono lungo il lato sinistro, dove c'è la scarpata della ferrovia. Il passaggio di un treno merci spaventò il bimbo, che attraversò la strada di corsa e venne travolto dall'auto del turista francese André Bonnet di 28 anni, di Beaujeu. Il piccino è stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, con un femore fratturato.

La piccola Yvonne Villa

Antonio Mantesso, 14 anni

— Un gravissimo incidente si è verificato la scorsa notte nel centro di Pinerolo, all'incrocio tra i corsi Torino e Savoia. Il motociclista Chiaffredo Badariotti, di 38 anni, residente a Cavour, in via Giolitti 7, si è scontrato con un furgoncino guidato dal meccanico Giuseppe Bocco di 31 anni, che abita a Bricherasio in via Sottovilla 34. Il Badariotti ha riportato una grave lesione alla testa ed è ricoverato all'ospedale in pericolo di vita.

— Sulla statale n. 23, tra Perosa e Fenestrelle, un motociclista di 20 anni — Romano Giora, residente in frazione Serre di Perrero — ha investito alle spalle un altro motociclista, il ventiduenne Ezio Moschino. L'incidente è avvenuto nei pressi di Villaretto e il Giora ha riportato la frattura di un femore e un trauma cranico. La prognosi è di 60 giorni.

— Ieri alle 14 due amici, Antonio Cavaliot di 34 anni e Attilio Gulla di 18, partivano su una «Giardinetta» per Ivrea. Nell'affrontare un'ampia curva, nei pressi del casello della nuova autostrada, la macchina usciva di carreggiata rotolando lungo la scarpata. Il Cavaliot è rimasto illeso, il Gulla ha riportato la frattura di una clavicola. All'Antaneria Martini è stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

Tornata dopo dieci giorni la donna che era scomparsa lasciando due bimbi

Ieri ha riabbracciato i piccoli, ma per ora non può riprendersi con sé

La donna che giovedì 28 luglio lasciò i suoi due bimbi per recarsi a Napoli in motoretta con un amico è tornata a Torino ed ha potuto abbracciare i piccoli, ricoverati all'istituto provinciale per l'infanzia.

Maria Rosa Voto si è presentata alle 17,30 di ieri alla sede di via Giovanni Lanza 75: Walter, che ha quattro anni, l'ha scorta per primo e le è corso incontro gridando di gioia. Enio, di diciotto mesi, le è stato portato poco dopo e si è fatto prendere in braccio. L'incontro è stato assai breve: la Voto, distatta per le fatiche del viaggio, se ne è andata a riposare, assicurando che tornerà stamane a rivedersi ed a prendere accordi per riportarseli a casa. Ma dopo questo è successo la direzione dell'Istituto intende ottenere precise garanzie prima di consegnarle i piccoli.

Secondo le dichiarazioni della Voto, i bambini erano stati da lei consegnati ad una vicina di casa, in via Pallarino 22, che aveva ricevuto pure cinquemila lire per il loro mantenimento, assieme ad una scorta di olio, pasta, verdura ed altri generi. Poi la madre se ne partì con l'amico Callisto Cosmo per il suo paese, che è Marsano, in provincia di Avellino: intendevano guadagnare qualche soldo nel raccolto delle mandorle. A La Spezia la motoretta si guastò e i due proseguirono in treno.

Il Cosmo — a quanto ha dichiarato la Voto — tornò a Torino undici giorni addietro, seppe che i piccoli erano stati ricoverati e che la polizia li cercava. Si spaventò talmente che ritornò subito a Marsano. Qui intanto i carabinieri avevano rintracciato la donna ed ora l'hanno rispedita nella nostra città, con foglio di via obbligatorio. Tutta la vicenda è seguita attentamente dalla Questura centrale e dal commissariato di borgo San Donato.

Per un litigio familiare due persone all'ospedale

Ieri mattina alle 9,30 alcuni vigili urbani ed una pattuglia del Commissariato Moncenisio sono accorsi per sedare una furibonda rissa familiare scoppiata in un alloggio nello stabile di via Corte Verde 8. Due dei presenti, feriti, erano accompagnati al San Giovanni dove i medici li dichiararono guaribili in pochi giorni: si accertava che una donna aveva riportato una lieve ferita da taglio (nella colluttazione la donna era stata spinta contro una finestra), un uomo un morso al braccio.

I motivi del litigio erano fra i più banali, una discussione sull'uso del fornello a gas fra due famiglie di parenti che coabitano nello stesso alloggio. Si tratta in tutto di tredici persone, tra le famiglie degli «ospiti» e quella dei nipoti, tra adulti e bambini due anni in su, stipati in tre camere.

Si sfascia il tetto: un pompiere precipita

Alle 18 di ieri, mentre a Pratomo imperversava un violento temporale, un fulmine ha incendiato una cascina di proprietà dell'agricoltore Antonio Accossato. Un distaccamento di vigili del fuoco della caserma del Lingotto, è accorso e in un'ora ha domato le fiamme.

Mentre si smantellava il tetto per evitare possibili crolli, una parte dell'intelaiatura cedeva ed il vigile Mario Spaccesi, di 34 anni, domiciliato nella nostra città in corso Duca degli Abruzzi 86, precipitava da un'altezza di circa 10 metri. Con la stessa autoradio del distaccamento, veniva trasportato alla Maternità, dove sanitari l'hanno ricoverato in osservazione per frattura nasali e choc.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.B.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitti. *Corbicchi* 2 (corilla). I PIÙ IMPORTANTI (Hypertel) così vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal tabagista di Estetica Medica G.E.M. Torino, 2 ang. Via Carlo Ilª (sole) 553-705. Alessandria, via Vanvenanto 7, tel. 51-47.

OGGI all'IDEAL

SOTTO LA MINACCIA
GEORGE NADER PHYLLIS THAXTER TIM HOVEY
CinemaScope

cine teatro ALCIONE
OGGI
VICI DE ROLL
CARMEN BORINI
nella super rivista
Passo che vai... Vici che trovi
con
Gianni Andreys
Maria Bello - Tina Liberati
RITA ROSELEN
Jannetto River
Alberto e Livia Zanellati
canta
DOLORES MANILA
BALLETTO D'ARTE
Nino Alizeri
SULLO SCHERMO:
Il bacio dell'assassino
ORARIO RIVISTA:
feriali: 16,15 - 22,15
festivi: 15 - 18 - 22,15

ALFIERI
PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA
Due ore di irresistibile comicità con
SOPHIA LOREN
M. MASTROIANNI

OGGI - STATUTO - OGGI
IL PRIMO FILM DI TUTTI I TEMPI

LA CORAZZATA POTEMKIN
di S. M. EISENSTEIN
Ingresso L. 300

MAFFEI
Terza settimana di
TORINO TASCABILE
l'applauditissima rivista
con la quale
MARIO FERRERO
ha inaugurato la stagione con la sua nuova compagnia ottenendo un entusiastico successo di simpatia e di schietti consensi dal sempre più numeroso pubblico.
TORINO TASCABILE
è magistralmente interpretata da
MARIO FERRERO
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
Gianfabio FOSCO
CLARA GESSAGA
MARIO MARCHETTI
Bobby Zampi - Lidia Carboni
e da
S. Maggio - Max Poly
con le soubrettine
Star Turin Ballet
Presenta in spettacolo
ROSANNA CANAVERO
della Rai-tv
Eccezionalmente affiatata ed indovinata la messa in scena ideata da Elio Dartizi
Orario degli spettacoli:
feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 18 - 21,15

IMMINENTE A TORINO
Uno spettacolo indimenticabile
LA STORIA DI RUTH
WHITMAN-TRYON-WOOD
LINDFORS-MORROW-EDEN
HENRY KOSTER

NAZIONALE
OGGI
...più di un film del brivido, più di un film del terrore, più di un film dell'orrore
I GIGANTI INVADONO LA TERRA
GLENN LANGAN
CATHY DOWNS
WILLIAM HUDSON
GLOBE FILM INT.
Ingresso L. 300

da VAGNINO c'è

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTO - INFORMO - VEDO
LA NUOVA ITALIA

Chieri minaccia la serrata delle fabbriche se non si riattiva il servizio ferroviario

I chieresi sono scesi in piazza per protestare contro l'abolizione del servizio passeggeri sulla linea Trofarello-Chieri (dal 1° agosto la ferrovia funziona solo più per due (merci, una al mattino ed una alla sera). Ieri rappresentanti di tutte le categorie si sono riuniti nel teatro del Duomo. Alla manifestazione, promossa dal Comune, ha partecipato grande folla. Il presidente degli industriali locali della zona car. Stefano Vergnano, ha detto: «Siamo disposti alla serrata delle cinquecento e più fabbriche e laboratori locali, qualora le ferrovie non annullino il provvedimento».

Il delegato degli operai, Giuseppe Gola, si è dichiarato favorevole a scioperare l'appoggio di tutti gli operai chieresi. Le manifestazioni saranno affiancate agli industriali nella protesta anche se il danno maggiore della paralisi dell'industria cittadina ricadrà sui lavoratori».

Meno polemico, ma altrettanto incisivo è stato il relatore dell'assessore provinciale Morra. Egli ha confermato tutti i dati che l'Amministrazione ferroviaria ha usato come base per decidere la soppressione della linea. Secondo il Compartimento, la Trofarello-Chieri avrebbe un costo di esercizio di 100 milioni all'anno contro un introito di soli 21 milioni. Inoltre la popolazione di Chieri è indicata in 11.500 abitanti mentre supera i 15 mila.

Altro errore — ha soggiunto l'oratore — è nel numero giornaliero dei passeggeri: si parla di 1300 persone: sono invece il doppio. Discordanza vi sono infine sulle cifre del servizio merci: i 1046 vagoni annuali consegnati dal Compartimento sono molto inferiori alla realtà. L'assessore Morra si è affermato a lungo sulla parte contabile: «E' inspiegabile come si possa parlare di un introito annuo di 21 milioni quando risulta che nel solo mese di luglio il solo Chieri ha incassato oltre 12 milioni. Questi dati — ha concluso l'assessore — siccome sottoposti all'attenzione del ministro Spataro».

Al ministro si rivolgeranno anche i parlamentari democristiani Castagno, Curti e Donat-Cattin che erano presenti all'assemblea. L'on. Curti, tra l'altro, ha messo in rilievo la necessità di potenziare, anziché abolire, la linea in quanto Chieri è destinata a diventare il punto di incrocio del traffico tra la provinciale meridionale del Piemonte e Torino. L'on. Donat-Cattin ha affermato che «l'ex-ministro Ferrari Aggradi «è l'attuale ministro Spataro erano al corrente della soppressione della linea».

Tra i partecipanti si sono pure erano il consigliere provinciale Giuseppe Vergnano, il vice-sindaco di Chieri Mariano, il capo-gruppo consiliare della dc Tarzisio Vergnano e il capogruppo comunista Giuseppe Gola.

Le tre ranocchie

Su una spiaggia tre ragazze si confidavano segreti. Avevano corpi magrolini, gambe un po' corte, tipiche delle razze latine, e certe enormi capigliature corvine a forma di casco. Erano identiche, e solo i diversi colori dei costumi da bagno e le pose assunte sotto il sole volevano far credere diverse personalità.

Una era allungata su una sedia a sdraio, l'altra era sistemata a pancia in giù sopra un materassino di gomma, la terza sedeva graziosamente su un seggiolone. Quest'ultima, avendo in mano una piccola radio e accompagnava la musica da ballo con un voluttuoso movimento delle spalle. La spiaggia era gremita di madri, balie, poppanti. Poco discoste dalle ragazze, un bambino di cinque o sei anni era intento a scavare una profondissima galleria, e ogni tanto, per provarla, ci si calava dentro.

— « Devi farlo cuocere al punto giusto. L'essenziale è che sia ben cotto » — disse la ragazza che aveva la radio, a quella sulla sedia, col tono di chi dà la ricetta di un dolce.

— « Farlo impazzire. E' indispensabile » — disse la ragazza sul materassetto.

— « Secondo me, un po' ci devi stare » — disse quella con la radio.

La ragazza sulla sedia a sdraio scattò: — « Questo mai. Il sistema è, invece, di non cedere. Altrimenti è finita ».

— « Non cedere mai è pericoloso — disse la ragazza con la radio — mi ricordo di mia cugina... ».

— « No, se c'è abilità — interruppe l'altra — se si fa in modo che sia sempre più preso, lo si provoca continuamente, lo si fa impazzire, morire! ».

— « Ma tu lo odi! » — sfuggì detto alla ragazza con la radio. Poi dopo un attimo di riflessione disse: — Forse hai ragione. Se mia cugina fosse stata più abile, ce l'avrebbe fatta ».

— « Sprecare un'abbronzatura simile senza poterla sfruttare — sospirò la ragazza sulla sedia, e cavato da una cesta un pettine, si sfoderò appena i capelli, nel timore di mandare all'aria l'enorme costruzione — che bel colore ha preso, non vi pare? ».

— « Anch'io » — dissero le altre, e ognuna contemplò compiaciuta la propria abbronzatura.

— « So un sistema » — disse misteriosamente la ragazza con la radio, e poiché la musica da ballo intensificava il ritmo, dondolò più velocemente le spalle.

— « Quale? » — dissero le altre due.

La ragazza si guardò intorno: nessuno ascoltava. Il bambino lì accanto era sprofondato nella buca e non lo si vedeva affatto.

— « Prima lo cuocio bene — disse la ragazza — un po' ci sto, naturalmente. Quando è al punto giusto, a un tratto lo ignoro, anzi, mi metto a civettare con un altro. Allora vedi se non impazzisce. Diventa matto, dispone a sposarsi in quattro e quattr'otto! ».

Il bambino sporse la testa fuori della buca e spiò le ragazze, con occhi spalancati. Si rimise a scavare.

Quella sulla sedia a sdraio scuotava il ragione gonfio, disapprovando.

— « Cuocerlo, d'accordo. Fargli rabbia, d'accordo. Ma cedere, mai. Io lo provoco in tutti i modi, ma non cedo. Voglio provarvi che non una ragazza seria ».

— « Un po' bisogna pure cedere — disse la ragazza con la radio — non farò mai come mia cugina ».

— « Sapete un buon sistema? — disse la ragazza sul materassetto — intendo, per cuocerlo bene: ballare molto strettamente, e poi far finta come niente fosse. E anche, dirgli subito: io, non mi voglio sposare, e ballare sempre più strettamente ».

— « E poi? — chiesero con avidità le altre.

— « E poi ballare sempre più strettamente ».

— « Fino a quando? » — insistè la ragazza con la radio.

— « Fino a che impazzisce, è naturale, e propone di sposarlo ».

Il bambino sollevò la testa dalla galleria e guardò le tre, senza fiatare. Gettò fuori una palata di sabbia.

— « L'importante è che ci sia sempre gente nella vicinanze — disse la ragazza sul materasso — e che la porte stiano sempre per aprirsi e che qualcuno stia sempre per arrivare. Questo è importante ».

— « E' vero — convennero le altre, e quella con la radio aggiunse: — Lo sbaglio di mia cugina fu infatti... ».

— « Mai dare sicurezza, mai » — disse la ragazza sul materassino.

— « Cotto, ma insicuro ».

— « Sempre più cotto, e sempre meno sicuro ».

— « Sicuro di nulla ».

— « Neppure di sé. E' importante che non sia sicuro di sé ».

— « Un buon complesso di inferiorità è efficace ».

— « Certamente. Se non ce l'ha, glielo devi far venire ».

— « E' qui appunto che mia cugina sbagliò, oltre il fatto che non c'era mai nessuno nelle strade vicine, e così fece la figura di essere frigida ».

— « Ma la cosa importante è che impazziscano, che non scappino più dove sono, né cosa fanno, e non desiderino altro che sposarci! ».

Il bambino sbucò fuori dalla galleria e puntò su di loro la pala di plastica.

— « Siete tre brutte ranocchie » — disse freddamente. Le ragazze lo guardarono, mute. Risero, un po' nervose.

— « Che vuole quel mocciosto? ».

— « Siete tre brutte ranocchie — ripeté il bambino, a voce più alta — fossi scemo a sposarvi. Nemmeno se fossi impazzito vi sposerei. Brutte ranocchie che non siete altro! ».

Senza badargli, le ragazze si prepararono a scendere in acqua. Per nuotare meglio, calzarono tre paia di pinne di gomma verdi e, cracollando a lunghi passi, in verità assai simili a tre rane, raggiunsero il mare e ci si tuffarono.

Simona Mastrocinque

Scherzi di stagione nel mare di Cesenatico

La portavano a braccia sulla spiaggia quando, allegramente, l'hanno gettata in acqua (Foto Moisio)

PER PREVENIRE LA VECCHIAIA

Inaugurato ieri a San Francisco il congresso internazionale di gerontologia

Il nuovo farmaco antisenile scoperto da endocrinologi polacchi alla luce delle prime informazioni - Declina il preparato della dottoressa rumena Aslan - Non elixiri di giovinezza, ma farmaci contro gli acciacchi della tarda età

Ieri a San Francisco si è inaugurato il quinto congresso mondiale di gerontologia, sotto gli auspici della Società internazionale di tale specialità medica, la cui presidenza è stata tenuta, dal congresso di Merano del 1957 sino a oggi, dall'italiano prof. Greppi, e in questi giorni passerà, per turno, molto probabilmente all'americano L. Kaplan, che ha curato la organizzazione del convegno attuale.

Nel corso di sei giornate di dibattiti, saranno sviscerati diversi problemi fondamentali, inerenti i meccanismi dell'invecchiamento, la patologia dell'età senile, la profilassi e la terapia dei fenomeni della senescenza.

Naturalmente l'attenzione del gran pubblico è vigile per captare l'annuncio della scoperta di un elixir di lunga vita eventualmente promanato da tale riunione scientifica. Sembra, difatti, d'obbligo, a ogni convegno, il lancio di un farmaco, ogni volta definito il « non plus ultra », cioè lo specifico insuperabile per ritardare la vecchiaia e cancellarne i segni, se non ha già fatto capolino. Da Merano era balzata la cura della dottoressa Aslan, direttrice dell'Istituto Parhon, di Bucarest. Ma sì, quello era a base principalmente di procaina (il preparato H3), per cui ancora recentemente la suoprittrice corse per l'Europa a propagandarne con sincero entusiasmo i vantati effetti, senza riuscire tuttavia a convincere i competenti. Questi non ritengano possibile attribuire valore di reale mezzo profilattico dell'invecchiamento al farmaco della Aslan; cui, però, non negano « qualche beneficio parziale o minore, ma non trascurabile, fra sensazioni polialgici » (cioè mal dolori più o meno disseminati, specie nelle giunture) adynamia e depressi, ottenibile anche con la procaina d'uso nostro ».

L'asserzione volutamente scritta tra virgolette, è del prof. Greppi, al quale, dopo il ritorno da una sua recente visita all'Istituto della Aslan, sono state, invece, attribuite dichiarazioni ben più entusiastiche e che egli pochi giorni fa, prima di partire per San Francisco, ha tenuto a smentire rispondendo a nostre precise domande.

Comunque, il farmaco H3 è ben lungi dal costituire il sospirato elixir di giovinezza; conviene non ci stupirebbe che in questi giorni qualche studioso si facesse paladino del congresso di San Francisco per lanciare un'altra novità; la miracolosa della quale reclamerebbe di ultimissimo grido quella che proprio ieri è stato diffuso, invece, da Varsavia. Si tratta di un farmaco, denominato « Gerikain », i cui supposti effetti antisenili sono elencati con dovizia di particolari nella notizia; che, per contro, è sull'altro che illuminano sulla composizione del medicamento e sul suo ipotetico meccanismo d'azione. Pensiamo che, se possiede una vera base scientifica, non mancherà di essere portato in discussione al convegno attuale.

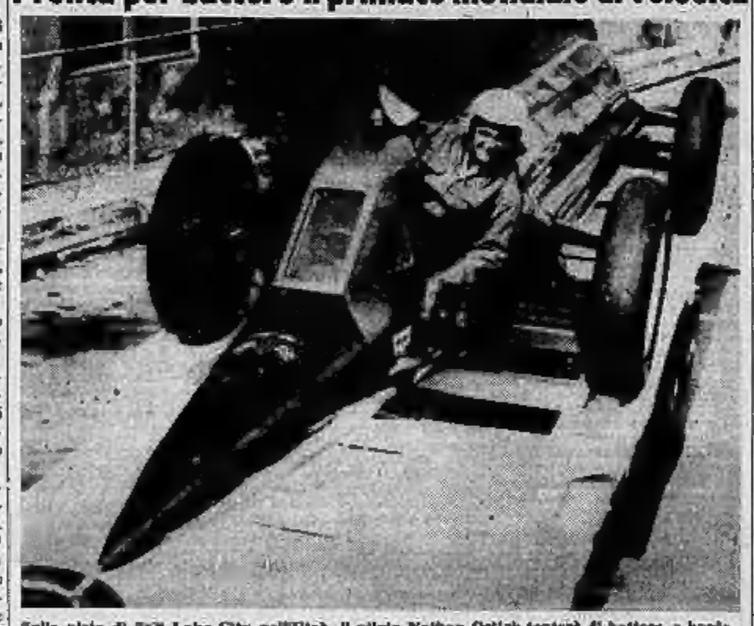
Quel che si può ritenere per ora, in base alle scarse informazioni giornalistiche, è che si tratti di un preparato ormonico, quindi di indole ben diverse da quello rumeno, che si vale di una sostanza anestetica. Ben si sa, da lungo tempo, che la cristallizzazione delle varie ghiandole a secrezione interna e, quindi, dei relativi ormoni fabbricati da la sua gran parte di importanza, attraverso le variazioni funzionali, nei processi della senescenza; tanto più se si tiene conto della interferenza sulla varia funzionalità del sistema nervoso - vegetativo. L'idea di attribuire alla involuzione più precoce di questo o di quell'altra ghiandola il primo movente dell'avviamento alla senilità è sorta in un passato ormai discreto.

Non ne riferenno la storia. Ancora ieri, tra le prime esperienze entusiasmanti, ma presto abbandonate, quelle di Voronoff, eseguite mediante innesti di ghiandole sessuali di scimmia. Il fattore ormonico sessuale è poi tornato alla ribalta in seguito alla sua produzione in via sintetica e alla più facile somministrazione; però oggi il suo impiego, combinato con adatte vitamine, ha indicazioni limitate solo per taluni stati morbosi o premorbosi. Più o fondo studiati ottimamente gli squilibri funzionali della correlazioni ormoniche nella vecchiaia, sono state recentemente prospettate nuove ipotesi, soprattutto dopo che Selye ha chiamato in causa la ghiandola ipofisaria. E' quindi ammissibile che endocrinologi di grido siano riusciti a scendere sul terreno pratico con un composto ormonale di nuovo conio, che abbia qualche influsso favorevole sul ripristino di squilibri funzionali organici minacciati dalla senescenza incalzante, sino a ritardare in qualche modo i processi di essa.

Tuttavia, in mancanza dei necessari dettagli, per ora crediamo di essere nel giusto pensando che il farmaco annunciato possa eventualmente rientrare in un piano generale per la correzione di orientamenti patologici della senilità, ma non costituire ancora l'agognato liuto di giovinezza. Dopo le conclusioni fallimentari di tanti decantati elisir, da quello unitariolare citotossico di Bogomolets a quello ortobiotico di Bardach, c'è ragione di essere prudenti. Ciò detto, non sarebbe assennato serio non fare buon uso a nuovi farmaci che della vecchiaia curino almeno gli acciacchi. Per prorogarne assai l'inizio il discorso è un altro, e invito a pensarci nell'età centrale della vita, se non prima, curando una condotta igienica nel senso più completo del termine.

Angelo Visiano

Pronta per battere il primato mondiale di velocità



Sulla pista di Salt Lake City, nell'Utah, il pilota Nathan Ostich tenterà di battere, a bordo della sua aerodinamica auto a reazione, il primato mondiale di velocità che attualmente è di 834,562 chilometri all'ora. La macchina, che pesa tre tonnellate e assomiglia più a un aereo supersonico che ad un'auto, è azionata da un motore a reazione di un «B-58» (Rad.)

La Chiesa esorta i sacerdoti a preparare il loro testamento

I risparmi del prete (scrive una rivista religiosa) finiscono sempre in mano a parenti avidi piuttosto che ad opere pie - E' bene dunque lasciar scritto in tempo che ogni avere dovrà andare all'autorità ecclesiastica

Dal nostro corrispondente

CITTÀ del Vaticano, lun. matt.

Alcune pubblicazioni ecclesiastiche hanno trattato in questi ultimi tempi il problema del « testamento dei preti » per lamentare che un 95 % delle successioni di questi ultimi va alla loro morte perduto per la chiesa.

Ecco come è stata delineata la questione: « Cosa succede quando muore un sacerdote? Per lo più si capacitano del prete moribondo non vi sono persone intime, quali la mamma o la sorella, ma o nipoti o persone estranee che, se hanno avuto per lui delle cure premurose, hanno solo la preoccupazione dell'eredità. Fino all'ultima ora del funerale vi è attorno alla salma del sacerdote una commozione più o meno generale, qualche lacrima più o meno sincera ed il tributo di preghiere promesse dalla chiesa. Questo funebre alone sacro si rompe d'incanto il giorno dopo la sepoltura, quando si va in cerca del testamento. Parecchi preti non lasciano alcun testamento. Ecco un primo grave errore del sacerdote: non fare testamento in tempo debito, fin dai primi anni del sacerdozio. Si avevano desideri buoni, che si erano anche espressi ad altri, si voleva beneficiare opere pie e religiose, ma si è sempre rimandato e, sopravvenuta la morte, il fatto è sfumato per ripartizioni che vedono letteralmente dissipato il piccolo patrimonio ».

La disamina prosegue con il rilevare le « dicerie e commenti sfavorevoli » che corrono tra il popolo riguardo alla figura del « prete ritenuto povero e che ha lasciato milioni, senza una designazione religiosa », poi insiste, « quando vi è testamento, il tutti il prete si è ricordato, eccetto forse che dell'anima sua e della sua chiesa. Gli eredi si ritrovanno grandi benefattori, se doneranno alla chiesa alcuni oggetti sacri, quali cotte, libri vecchi o cappelli. Ma lui neppure si è ricordato di assegnare questi oggetti, che spesso vengono anche messi in vendita dagli eredi. I testamenti più strani forse sono quelli dei preti. Ed è enorme che i preti chiedano sempre agli altri per la chiesa e per le opere pie e religiose e per conto loro poi dispongano poco in vita per questa opere e nulla in morte. Il commento dei laici a riguardo è terribilmente pungente e per noi motivo di confusione ».

Nella questione si inserisce infine una « ironia del testamenti dei preti » poiché proprio quando verrebbero lasciate « dalle buone volontà, questi testamenti sono invalidi e facili alla impugnazione da parte di parenti, per mancati requisiti o difetti di forma. Risultato: il 95 per cento del patrimonio dei preti — dichiarano le pubblicazioni ecclesiastiche cui ci riferiamo — va vanamente dissipato. Il senso del legame del sangue e di una certa riconoscenza che può essere alquanto sentito dal primo grado, va smarrito alla seconda generazione ed i pronipoti si godranno l'eredità di qual prete che sacrificò vita sfruttò e forse anche spilorcia ».

Partanto viene raccomandato ai sacerdoti di fare testamento se occorra con l'aiuto di un legale (perché le curie vescovili non curano la designazione di un legale di fiducia, viene proposto, per tutte le consultazioni di cui il clero ha bisogno?) ed inoltre, qualora abbiano possibilità finanziarie da lasciare in opere benefiche, di procurarsi « la consolazione di vederle con i propri occhi », da vivi. Da ultimo si dichiara che « è necessario che in ogni diocesi venga organizzata una completa e seria assistenza al clero malato ed infermo, al che venga regata nel sacerdote la spiegabilissima paura dell'avvenire. La tranquillità del domani farà svitare ai sacerdote forme di vita gretta e egoistica e gli darà la serenità di coscienza di lasciare alla chiesa, che ha avuta cura di lui non solo nell'anima ma anche nel corpo, il resto dei suoi risparmi. Questi — è la conclusione — troveranno così la loro giusta destinazione, poiché provenienti per lo più da motivi di religione, torneranno a finalità spirituali, con pace e serenità del sacerdote, che verrà così sottratto alla avidità di tante persone interessate, con la realizzazione di nuova opera di bene e con edificazione del popolo ».

Filippo Pucci

Lascia mezzo milione allo Stato una grande mostra d'arte

Sestri Levante, lun. mattina.

E' deceduto a Sestri Levante l'avv. Marcello Rizzi, noto collezionista di cose d'arte, che ha disposto per testamento che nel suo palazzo di via Cappuccini sia allestita una pubblica galleria. Tale galleria ospiterà centinaia di quadri dal 1300 al 1800, oltre a mobili rari, sculture, porcellane ecc. Il lascito sarà costituito in enti morale, sotto l'egida dello Stato e la direzione delle Belle Arti e verrà amministrato a titolato da una commissione di otto membri, sette dei quali gli saranno dal testatore e l'ottavo designabile dalla Sovrintendenza alle Belle Arti per la Liguria.

La galleria Rizzi di Sestri Levante diverrà certo una fra le più importanti della Liguria e sarà di particolare attrattiva per i turisti italiani e stranieri.

Dopo la tragedia dell'« Artemis »

Il comandante che volle inabissarsi con la nave

Aveva il diritto (o il dovere) di sopprimersi? Considerazioni su un gesto che nel mondo d'oggi può apparire pateticamente anacronistico

L'avrete fatto anche voi: il comandante della motonave « Artemia », naufragata l'altro giorno al largo delle coste somale sotto i colpi di maglio del monsone di sud-ovest, dopo avere compiuto ogni possibile sforzo per sottrarre la nave al suo destino e dopo aver ordinato all'equipaggio di salvarsi, ha rifiutato di abbandonare a sua volta la scafo preferendo seguirne la sorte.

La notizia (che ripropone, d'altronde, come vedremo, un annoso problema) mi ha particolarmente colpito: da un lato mi ha fatto riflettere a quanto fosse sempre mio nonno, vecchio uomo di mare, che aveva incominciato la sua carriera sui bastimenti a vela, per continuarla sulle « piroffregate » della Regia Marina e per concluderla al comando delle più grosse unità della nostra flotta; « Un buon comandante deve inabissarsi con la propria nave piuttosto che arrendersi al nemico, o piuttosto che abbandonarla in caso di naufragio »; dall'altro mi è tornato in mente un patetico personaggio del romanzo *La vita ironica* di Luciano Zuccoli, il quale, se ben ricordo, muore in duello per imitare uno spadaccino di cui aveva sempre ascoltato a bocca aperta la gesta, facendone il mitico campione dell'uomo d'onore, dell'uomo coraggioso e leale.

Certo, la notizia del sacrificio volontario cui si è sottoposto il comandante dell'« Artemia » ha qualcosa di patisticamente anacronistico in un tempo come il nostro, di egoismo sfrenato, di cinismo, di opportunismo; qualcosa, tuttavia, che commuove e sconvolge e che, d'altra parte, induce a fare alcune considerazioni. La prima si riferisce all'annoso problema cui s'è accennato dianzi: ha un comandante il diritto (o il dovere) di sopprimersi, quando vede che la sua nave è irrimediabilmente perduta? Secondo il codice d'onore marinaresco, la risposta a tale interrogativo è inequivocabilmente affermativa; essa nasce dalla consuetudine che, a sua volta, nasce a poco a poco da determinate esigenze della vita associata, connesse di due elementi fondamentali: uno, per così dire, esterno, basato sui ripetersi di un certo modo d'agire in determinate situazioni; l'altro, per così dire, interno, basato sulla convinzione che quel che si fa, lo si fa perché lo si deve fare.

Questo « dover fare » può appoggiarsi a considerazioni giuridiche, sì a volte la certa jurie degli articoli, oppure a considerazioni puramente sentimentali e morali, ed è il caso dei quale ci stiamo occupando. Morali, perché sul movente sentimentale si inserisce la questione d'onore, laddove per onore s'intende quella determinata architettura (etica, per l'appunto), che chiede il cuore a ogni passione, a ogni impulso suscettibili di offendere la dignità umana, a tiene in gran conto l'opinione che il nostro prossimo può farsi della nostra lealtà, della nostra onestà e del nostro coraggio.

Come si vede, si tratta di una questione squisitamente soggettiva, e che, nel caso specifico, presuppone e sottintende la particolare mentalità dell'uomo di mare (acquisita prima sui banchi delle accademie navali e nelle scuole nautiche, poi in navigazione), la obbedienza alla quale può riuscire naturale e logico a un comandante inabissarsi con la propria nave, così come altri (che tale mentalità non possiede, non comprende e non giustifica) trova un simile estremo gesto assurdo e inutile.

Naturalmente, invano cercheresti questa norma fondamentale del codice d'onore marinaresco, nel regolamento di disciplina, o in uno dei 1079 articoli che compongono il regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina Mercantile (Codice, sia detto fra parentesi, che ha la sua culla in Piemonte) o in uno dei 607 articoli del Codice penale militare marittimo, che pure prevede il caso del comandante il quale abbandona la sua nave senza averne ricevuto l'ordine, o che non l'abbandona per ultimo.

Ma vi è ancora qualche altra considerazione da fare: in antico, il naufragio era considerato un segno dell'ira celeste e il naufrago, per conseguenza, era ritenuto immeritevole di soccorso; da una concezione tanto barbarica e feticistica era nato il « diritto di naufragio », usanza miserabile e abietta che abbandonava alla mercé del primo venuto gli uomini e i beni scampati a un sinistro marittimo. Più tardi i romani, da quegli esemplari padri del Diritto che erano, emanarono editti imperiali e senatoconsulti che comminavano pene varie, dalla fustigazione alla deportazione, per coloro che approfittavano della miserrima *naufragorum fortuna*. Venne poi, nel 1886, il *Pactum Sicardi*, primo in ordine di tempo degli accordi e trattati stipulati dalle città marinare per opporsi alla applicazione arbitraria del « diritto di naufragio »; la Serenissima istituì addirittura una magistratura speciale (quella dei « soprastanti ») per il recupero e la vendita delle merci nell'interesse dei naufraghi e dei loro eredi.

Con il passar dei secoli, con l'evolversi dei costumi, con il perfezionamento della navigazione marittima, si giunse, infine, alla definizione del dovere, da parte di un comandante di nave mercantile, di non abbandonare la propria nave se non quando l'inabissamento dell'unità è cosa certa, dato che, in caso contrario, il carico diventa proprietà del primo che vi metta piede. Ricorderemo, in proposito, che i compiti e le responsabilità di un comandante di mercantile sono numerosi e gravi: egli ha il compito e la responsabilità della direzione nautica, è il capo supremo della gerarchia di bordo (con autorità disciplinare e amministrativa non soltanto sui membri dell'equipaggio, ma anche su tutte le persone imbarcate) ed ha, infine, funzioni di carattere commerciale, presiedendo all'attività mercantile di ogni viaggio compiuto dall'unità posta ai suoi ordini.

Da tutto quanto si è detto sin qui, è nata, attraverso i secoli, la consuetudine per un comandante di colare a picco con la propria nave, consuetudine che oggi, tuttavia, va scomparendo, così come va scomparendo la consuetudine antica di risolvere sul terreno le questioni d'onore, anche le più futili. Il che non impedisce che ogni tanto qualche marinaio di vecchio stampo sciupi questa romantica, commovente cataratì delle sue avventure sul mare, come è accaduto l'altro giorno al comandante dell'« Artemia ».

Giberto Severi

Trova la moglie morta stesa per terra in cucina

Sposata 7 mesi si uccide a Milano

Milano, lunedì mattina.

Una giovane donna sposata da appena sette mesi, apparentemente felice, ha lasciato ieri mattina che il marito, proprietario di un garage, si allontanasse da casa per sbrigare il suo lavoro, poi ha staccato il tubo del gas, si è distesa per terra in cucina ed ha atteso la morte, che non l'ha risparmiata. La tragedia ha avuto per teatro un grazioso casseggiato di via Pompeo Marchesi 8, dove abitano in un appartamento confortevole al quarto piano i coniugi Giordano Bertoli di 31 anni, e Maria Luisa Avanzini di 26 anni.

Il signor Bertoli gestisce un garage all'angolo di via Pompeo Marchesi con via Brioschi e ieri mattina era uscito per tempo lasciando la moglie a letto ancora addormentata. Rincasato alle 12,30, aveva aperto la porte e aveva chiamato la moglie, senza ricevere risposta. Allora si era diretto verso la cucina chiusa, avvertendo già un odore di gas. E in cucina rinvenìva la moglie esanime sul pavimento.

La giovane sposa ha lasciato due biglietti, uno indirizzato ai genitori, l'altro al marito. Coi primo chiede perdono del gesto che si accingeva a compiere; nel secondo ha scritto: « Caro Giordano, perdonami se non ti ho dato dei figli ».

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Spaventosa disgrazia presso Le Havre: quattro morti

Prova a guidare l'automobile e piomba in acqua con tre figli

Era la vettura nuova del marito - Questi aveva aperto il garage, la donna (che non sapeva guidare) doveva introdurvi la macchina - Invece della « prima » innestò la retromarcia: dietro c'era una breve scarpata e poi un canale

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Una donna di 28 anni che non sapeva guidare è caduta con l'automobile nel canale di Tancarville, vicino a Le Havre, e vi è annegata insieme coi suoi tre bambini fra i tre e i sei anni. Il marito ha tentato invano di aggrapparsi all'auto per fermarla e ha assistito impotente alla fine dei suoi cari.

Era una famiglia felice. Claude Thafournel, di 30 anni, era impiegato al porto di Tancarville, e sette anni fa si sposò con Solange dopo un lungo fidanzamento. Fu un matrimonio d'amore, rapidamente allietato dalla nascita di Edvige, alla quale seguì Sylvie, poi Jean-Luc e infine Muriel, che ha soltanto sei mesi ed è col padre l'unica superstite della tragedia perché era rimasta presso i nonni paterni, residenti poco lontano, presso i quali i Thafournel erano andati a festeggiare il trentasimo compleanno del capofamiglia.

Fu appunto al ritorno da questa festa che avvenne il dramma. Il signor Thafournel fermò l'automobile dinanzi al portone della villetta dove abitavano dicendo alla moglie: « Bisogna che impari anche tu a guidare la nostra nuova macchina. Prova a farla entrare nel garage ». Mentre la giovane donna si metteva al volante, il marito apriva il cancello e poi disse: « Va ». Solange Thafournel accese il motore, innestò la marcia e il marito vide la macchina fare un salto indietro e proseguire.

La guidatrice s'era sbagliata di marcia e l'auto, superata la strada, andando all'indietro già scendeva in direzione del canale lungo un leggero pendio di una decina di metri. Claude Thafournel si rese conto dell'errore della moglie e vide il pericolo: « Frena, frena subito », urlò. Ma Solange, senza dubbio impaurita, non sapeva più cosa fare e non ebbe la presenza di spirito di premere sul freno. L'auto continuava a scendere pian piano.

Il marito si lanciò nella sua direzione, riuscì a raggiungerla a pochi metri dalla riva e si aggrappò con quanta forza aveva al paraurti anteriore, puntando i piedi con la pazzesca speranza di poterla fermare. Fu trascinato anche lui, nonostante gli sforzi disperati, e mollò soltanto quando la macchina ribaltò nell'acqua, che in quel punto era profonda una decina di metri. Udì un urlo fremendo, emesso da quattro bocche, e vide l'acqua chiudersi su ciò che egli aveva di più caro. Come un pazzo corse in casa e telefonò alla polizia.

Poco dopo arrivavano i pompieri con una gru e parecchi amici dei Thafournel, immediatamente avvertiti affinché andassero ad assistarlo. Un uomo-rana si tuffò per agganciare l'auto alla gru e fu necessario più di mezz'ora prima che potesse essere riportata a galla, già piena di fango. Dentro c'erano quattro corpi che i pompieri tentarono invano di rianimare.

L. Mannucci

Mancata rivelazione sull'« affare » Jaccoud

Ginevra, lunedì mattina.

Jeremie Dayer, messo in causa da un autista di tassì in merito all'affare Jaccoud e che era stato ritrovato sabato dopo essere scomparso dal suo domicilio il giorno stesso in cui doveva essere ascoltato dalla polizia, è stato messo ieri a confronto con l'autista dei tassì, Robert Detraz. Tale confronto non ha tuttavia dato alcun esito nuovo in merito all'omicidio di Charles Zumbach.

Dayer e Detraz sono restati sulle loro rispettive posizioni e la polizia cercherà ora di verificare le loro asserzioni; tuttavia, secondo il giornale « La Suisse », sembra, ormai sufficientemente stabilito che l'affare Detraz-Dayer non ha nulla a che vedere con quello Jaccoud.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci in sestile a Saturno quadrato a Giove. Gli affari saranno poco conclusivi per cui si vorrà discernimento. Dovrete allontanare una persona poco scrupolosa, e vi troverete bene. Digestione difficile, non gravatela con fritti. Tipi: Capricorno, Acquario e Pesci.

Capricorno - Lavoro: affari incoraggianti per il futuro. Accordi che frutteranno denaro. *Vita affettiva:* allontanamento necessario di una persona che si rivela pericolosa. Situazione sentimentale ristabilita in armonia. *Salute:* frequenti mal di capo. Badate all'alimentazione.

Acquario - Lavoro: tutto andrà per il meglio. Dopo le arrabbiature arriveranno le soddisfazioni. Capitale aumentato per un buon accordo. *Vita affettiva:* sarete corteggiati e riuscirete a conquistare chi volete. Dovrete essere costanti nell'insistere dal vostro punto di vista. *Salute:* tutto andrà bene. Vi ristabilirete meglio di prima.

Pesci - Lavoro: un vostro progetto potrà essere osteggiato, ma saprete agire in modo da stroncare qualsiasi azione dannosa dei concorrenti. *Vita affettiva:* in amore, dovrete modificare alcuni propositi in conseguenza di imprevisti. Non arrischiate troppo, ma è il caso. *Salute:* se dovete viaggiare, abbiate particolari cure per il cuore e le gambe.

Previsioni per l'Ariete: un progetto che vi preme dovrà essere modificato per assicurarvi la buona riuscita. Non arrischiate troppo in speculazioni, la fortuna non è propizia. Verso: pace e libro dimenticano che vi farà correre a ripari. Giornata di novità, in parte buone e in parte meno soddisfacenti. Gamelli, questi fatti nuovi demoliranno le vecchie impostazioni e vi troverete assai meglio con il vostro lavoro. Situazione benigna. Felicità a sostegni da parte di una persona giovane. Cancro: è probabile che vogliono affidarvi un importante incarico. Meditate tutta la vostra buona volontà, perché da voi dipenderanno molte cose in avvenire. Leone: siate cortesi con persona che conoscete da poco, ma non confidate i vostri affari privati. Evitate ogni discussione con la persona cui volete bene. Vergine: non tutte le difficoltà sono ormai eliminate. Tuttavia siete sulla buona strada. Riceverete un invito da amici o parenti. Bilancia: vorranno imporvi un colloquio, farà bene resistere a non accettare, poiché rischerete di incontrare persone poco gradite. Scorpione: lento ma buon equilibrio nell'evoluzione del vostro lavoro. Qualche rivale tenta di provocarvi. Sagittario: agite calmente con le persone alle quali siete legati da rapporti professionali o affettivi. Mossa poco diplomatica che crea imbarazzanti discussioni.

T. Palamidessi

Altre due squadre di calcio riprendono la preparazione

Il Torino oggi a Mondovì e l'Alessandria a Canelli

La Juventus nonostante alcune assenze ha già disputato la prima breve partita - Fiorentina e Bologna si radunano mercoledì - L'orlando Locatelli e le sue trattative con i granata

I grandi avvenimenti in concorso (i campionati del mondo di ciclismo a Lipsia) o prossimi allo svolgimento (le Olimpiadi di Roma) non distolgono l'attenzione degli sportivi dal calcio. La Juventus, l'Inter, l'Atalanta, il Catania, il Lecco ed il Lanerossi Vicenza sono da tempo in attività; altri incominciano il Torino e il Padova, marcoledì toccherà al Bologna, alla Fiorentina, all'Udinese ed alla Spal, giovedì si troveranno i giocatori del Milan, venerdì i giallorossi della Roma; poi dopo ferragosto il Napoli, il Bari e la Sampdoria, ed infine, buona ultima, la Lazio, che radunerà i bianco-azzurri il 26.

I nerazzurri dell'Inter continuano a San Pellegrino «la cura Herrera», e si tratta di cura intensiva: allenamento al mattino ed al pomeriggio, esercizi atletici studiati ed eseguiti sulla velocità. Il tecnico interista non nasconde a nessuno la sua intenzione di presentare in campionato una squadra tutta brio e velocità. I giocatori, per il momento almeno, si dichiarano entusiasti del nuovo «trainer».

Meno «spettacolare» anche se egualmente intensa, la preparazione dei bianconeri a Cuneo. Cesarini e Parola seguono il metodo già messo in atto lo scorso anno: atletica al mattino e palloggi al pomeriggio. Peccato che la comitiva bianconera non sia al completo: manca Sarti ancora al mare per il noto incidente, non c'è Cavallito, lui pure a riposo, Sivori non s'allena per un malanno inguinale, Stivanello continua a lamentare gual al solito ginocchio, Stacchini è forzatamente lontano per ordine delle autorità militari (ma non era stato raggiunto un accordo?).

Troppe assenze per poter svolgere un lavoro organico. Soltanto comunque i disponibili in buona efficenza hanno disputato la prima «prova pratica» della stagione. Si è trattato di un esordio di 20 minuti deciso ed attuato con la massima prudenza, senza forzare. Cesarini e Parola comunque sono rimasti molto bene impressionati dal gioco di Bureli e di Fascetti: «Bureli — ha detto Parola — è un elemento positivo, preciso, un perfetto calcolatore. Un difensore molto interessante. Bene anche Fascetti».

Nessuna novità neppure per i prossimi giorni. Dovrebbe riprendere Sivori, ormai in via di completa guarigione, e pare anche che Stivanello possa iniziare una adeguata e sempre più intensa preparazione. A metà settimana i juventini s'alleneranno in partita regolare, e martedì prossimo disputeranno «in pubblico», una gara a Villar Perosa contro i ragazzi. Non è escluso che in quella circostanza la comitiva possa aumentare i suoi effettivi; dovrebbero rientrare sia Sarti che Cavallito. Per Stacchini si attende il benestare del Ministero della Difesa.

* *

La convocazione del granata del Torino è fissata per oggi pomeriggio alle 15 in sede; dopo il solito di prammatica, che sarà porto in comune di Morando, da Gerbi, la comitiva partirà per Mondovì. Questa l'elenco dei giocatori prescelti da Santos per il ritiro collegiale: Vieri e Soldan; Benaschera, Scesa e Lessi; Ballari, Bearzot, Ferrario, Lancioni, Bessi e Gerbaudo; Delfantari, Mazzero, Traspedini e Crippa. Marco Moschino, ancora in cura presso un illustre chirurgo romano, e saranno anche assenti Celia e Ferrini, impegnati con la rappresentativa azzurra del «p.o.». Pallia e Santelli, anche se sono ancora a disposizione della società, non risultano fra i convocati.

Di Locatelli non si hanno notizie recenti. La direzione granata è tuttora in attesa di un documento molto importante, che dovrà comprovare la sua regolare origine italiana. Il giocatore è comunque già a disposizione del granata ed attende soltanto l'ordine di partire. Tozzi è a Rio, ma non ha comunicato nulla, il che fa supporre che l'interessato intenda rinunciare a rientrare in Italia.

Santos, che accompagna la comitiva, lavorerà pertanto con gli elementi disponibili, in attesa che la «rosa» sia completa. La prima partita del granata sarà disputata a Mondovì contro la squadra locale.

* *

Convocazione stamane anche ad Alessandria. I grigio-azzurri saranno in sede in mattinata per partire per Canelli. Achilli e Franzosi intendono «lavorare» lontano dalla città, per preparare in pieno tranquillità la squadra che dovrà tentare il ritorno nella massima divisione.

Questi i convocati: Stefani, Arbizzani, Nardi, Giacomazzi, Molideo, Soncini, Saldaro, Barcellino, Sburani, Oldani, Vitali, Migliavacca, Azzimonti, Marmo, Doria, Taddei. Assente Filini per impegni militari; Fanello e Bettini («prestiti» dal Milan) sono a Grottaferrata con i «p.o.».

g. acc.

Il Genoa a Novi Ligure in «ritiro» da giovedì

Un incontro con la Novese

Novi Ligure, lunedì mattina.

La Novese ha tenuto nel pomeriggio il primo allenamento dei propri giocatori sul campo di corso Piave, agli ordini del confermato allenatore geometra Domenico Cattaneo, erano tutti i vecchi giocatori biancocelesti (mancavano solo il mezzo-mediano Costantini, passato alla Biellese, e l'ala destra Poggio, ceduto al Barcon Havana) insieme ai nuovi acquisti: il laterale Pagani e l'interno Villata (provenienti entrambi dal vivaio giovanile della Juventus), il portiere Bernini (Gallo Cremonese) e l'ala destra Rinaldi.

La Novese proseguirà gli allenamenti nelle giornate di martedì e giovedì. In settimana sarà fissato il calendario degli incontri precampionato, che prevede gare con la Sampdoria, l'Alessandria e il Genoa, il quale ultimo si porterà a Novi in ritiro collegiale dal 20 agosto al 26.

Presto tarà svolgere un intenso lavoro ai suoi atleti dato che il Genoa intende partire in buona forma anche per far fronte al pesante handicap di dieci punti inflittogli dalla Lega.

Il calciatore jugoslavo Miladinovic escluso dalla squadra olimpica

Belgrado, lunedì mattina.

Uno dei migliori giocatori jugoslavi di calcio, il centromediano Miladinovic del «Partizan», è stato escluso dalla formazione olimpica. La decisione è stata adottata dalla competente commissione tecnica jugoslava, che l'ha motivata col fatto che il giocatore avrebbe tenuto «un comportamento non consono ai doveri di un atleta».

Ostorero mentre sta per affrontare la ripida discesa del «curvone» sembra un saltatore in sci più che un motociclista, intento a percorrere un tratto spettacolare del motocross

Il piemontese ritorna al comando della classifica del motocross

Successo di Ostorero ad Avigliana dopo un'aspra lotta con Angelini

La vittoria dell'aviglianese agevolata da un'abile tattica di squadra

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Il duello tra i due migliori motocrossisti italiani, l'aviglianese Emilio Ostorero ed il romano Lanfranco Angelini, continua con toni accesi. Quando i due piloti balzano in sella alla loro moto, il «round» della competizione ha un bruusco rialzo, gli altri concorrenti sentono odore di battaglia e si impegnano alla spasimo. Così è stato ieri ad Avigliana, nella quinta prova per il campionato italiano per la classe 250. Ne è venuta fuori una competizione vivacissima, ricca di colpi di scena, una gara in cui hanno avuto parte preponderante la «sorte» e gli «ordini di scuderia», una manifestazione che ha tenuto desto l'interesse degli spettatori dall'inizio alla fine.

Ha vinto Ostorero, che è così nuovamente passato in testa alla graduatoria per il titolo. Ora il corridore di Avigliana ha 96 punti, mentre Angelini (relegato ieri al terzo posto grazie all'aiuto gioco di squadra della Bianchi) lo segue con 88. Il «pollicino» sarebbe potuto conservare il comando della classifica del campionato soltanto se fosse terminato secondo. Non ci è riuscito (nelle righe che seguono, la spiegazione del suo insuccesso) e la lotta tra il romano e il piemontese proseguo. Restano due gare di campionato da disputare, la prima probabilmente a Lombardore (il 2 ottobre) e l'ultima a Roma. Due occasioni ancora per Ostorero ed altrettante per Angelini. Vedremo chi dei due saprà farle «rendere» di più.

Nella prima manche scatta Ostorero ed alla sua ruota si accoda Angelini. I due sfrecciano staccati di pochi metri al primo passaggio davanti alle tribune. La folla rumoreggia contenta, c'è spettacolo in pista. Al secondo giro però, una doccia fredda smorza l'entusiasmo. Alle spalle di Ostorero c'è il vuoto. Passano lunghi secondi pei compagno Cipolla ed il belga Neri, quindi ancora Carell, Jaffei e via via gli altri. Non passa Angelini. Si ferma su un «mare» lungo il tracciato, a cercare con ira trementi un guasto nell'apparato d'accensione. Due volte i concorrenti in fuga gli sfilano accanto prima che, pallido di rabbia, riesca a far «rivivere» la sua macchina. Ostorero intanto guadagna per conto suo ed a sua volta serve la disperata rimonta di Angelini. Il ragazzo di Avigliana vince con largo vantaggio.

Nell'intervallo, la pioggia. Dopprima lieve, poi a raffiche violente. La seconda manche prende il via tra cortine d'acqua. E' un arrivo al brivido. Alle spalle di Ostorero, abilissimo come al solito nelle partenze lampo, duellano appaiati in una lotta a coltello Angelini (che copia la rivincita) e Carell, che è compagno di squadra di Ostorero e vuole «frenare» l'impeto del pollicino. I due «sparano» a tutta gas nel breve tratto antistante le tribune; mentre «staccano» come consiglierebbe la prudenza. Entrambi vogliono infliggere per primi il «ludello» in salita che porta al secondo ed ultimo, quello che precede i tortuosi saliscendi di metà tracciato. La folla segue con il fiato sospeso la corsa folle dei due rivali. Ecco, Angelini sembra spuntarla, poi Carell ha un ritorno improvviso, pare «chiudere» l'avversario ma sbanda, uno, due, tre volte ed è costretto a rallentare. Angelini schizza come un forsennato all'inseguimento di Ostorero.

Per sette giri l'aviglianese resta al comando, con 15" su Angelini, ma al decimo passaggio il suo margine cala notevolmente, solo 5" lo dividono dal corridore dalle Fiamme Oro. E' evidente che qualcosa non funziona nella moto di Ostorero, ed è altrettanto evidente che Angelini — sfruttando dalla sfortuna nella prima prova — si sia ora prudentemente una seconda rivincita.

All'11° giro il romano è in testa con 12" sul piemontese. Alla fermata successiva sono 35 i secondi a favore di Angelini. Il «colo» di Ostorero è impressionante ma forse ora il pilota della Bianchi (che ha vittoria assicurata nella classifica generale se riesce a terminare la corsa senza essere fatto doppiare) rallenta di proposito, per non rischiare troppo. Alle spalle dei due, il belga Neri perde terreno nei confronti di Carell che al 15° giro passa terzo.

A questo punto i tecnici della Bianchi decidono di giocare al secondo posto Carell, «frenando» Ostorero. Per questo motivo: Angelini ha rallentato i punti sulla prima manche e ciò per consentirne uno nella seconda, totale 6. Carell che nella prima prova ha accumulato altri 3, totale 7; quindi nel compito della giornata Angelini rimarrebbe al secondo posto e aggiungerebbe ai 78 punti della classifica generale del campionato i 12 che spettano al secondo in graduatoria nella prova di Avigliana, totalizzando 90 punti. Ostorero, che era a quota 78, pur vincendo (25 punti) arriverebbe al totale di 91, restando così alle spalle del romano. Per evitare ciò, è necessario che Carell (che vanta un giro completo in più di Angelini nella prima corsa) pareggi il punteggio del pollicino piazzando secondo in quest'ultima manche (3 nella prima + 3 = 6) e si inserisca in tal modo alle spalle di Ostorero nel rendiconto della competizione di Avigliana, lasciando Angelini terzo, con soli 14 punti. La spiegazione, forse tediosa ma necessaria per chiarire il «meccanismo» dei conteggi, è più lunga dell'azione dei corridori. Angelini, difatti, taglia per primo il traguardo, poi a circa 1,30" giungono nell'ordine Carell ed Ostorero. E' fatta. Il pilota di Avigliana, un po' a malincuore perchè di fronte alla gente di casa sua, ha ceduto alle esigenze della «Casa». Angelini non si scompone, egli corre è un capolavoro ed al 20° giro è appaiato dal compagno di Ostorero (o compagno di scuderia?) in un'azione d'attacco.

Sul traguardo Angelini precede Carell di 2", Ostorero di 5" e Neri di 7". Ma la classifica finale non tiene conto di questo ordine d'arrivo, bensì dei punti totalizzati nelle singole prove. Ecco come si presenta la graduatoria:

Classifica finale: 1. Ostorero punti 6; 2. Carell p. 6 (3 giri); 3. Angelini p. 5 (3 giri); 4. Neri punti 7; 5. Cosela p. 8; 6. Nuvolari p. 15; 7. Moretti p. 16; 8. Nicolau p. 25.

Graduatoria di campionato, classe 250: 1. Ostorero p. 96; 2. Angelini p. 88; 3. Carell p. 79.

Il biellese Fila consigliere nella Lega semi-professionisti

Firenze, lunedì mattina.

Nell'assemblea generale delle società della Lega nazionale semi-professionisti della Figc (che raggruppa le società di serie C e serie D) è stato eletto consigliere per la stagione 1960-61 l'ing. Fila di Biella, in sostituzione del dott. Adriano Morosetti recentemente scomparso.

Il biellese Fila consigliere nella Lega semi-professionisti

Firenze, lunedì mattina.

Nell'assemblea generale delle società della Lega nazionale semi-professionisti della Figc (che raggruppa le società di serie C e serie D) è stato eletto consigliere per la stagione 1960-61 l'ing. Fila di Biella, in sostituzione del dott. Adriano Morosetti recentemente scomparso.

TOTIP - Monte premi L. 36.828.165

Cat. vincente: 2-1; 1-1; X-X; 2-1; 2-1; 2-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Terracina (Tor di Valle, tr.)	1. Biegio	2. Biscia
Pr. Montelcino (Senana, trotto)	1. Falconcio	2. Martidi
Pr. Commercianti (Savio, trotto)	1. Neva	2. Gianna da Fel
Pr. Centauro (Montebello, tr.)	1. Asi Asi	2. Ore del Reno
Pr. Trapletto (Agnano, galoppo)	1. Mayal Poesa	2. Grumstorm
Pr. S. Vincenzo (Ardenza, gal.)	1. Biagli	3. Julisa

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento d'andare in macchina non era ancora ultimato. Dalle prime risultanze si prevedono quote abbastanza elevate.

A poco più di un mese di distanza dall'incidente di Francorchamps

Il sorprendente pilota inglese Stirling Moss vittorioso in Svezia nelle gare di Karlskoga

L'asso inglese del volante in questa strana stagione ha avuto il ritiro della patente, ha subito una grave disgrazia, ma si è ripreso in brevissimo tempo

Stoccolma, lunedì mattina.

Il sorprendente pilota inglese Stirling Moss, da poco uscito dall'ospedale dopo il grave incidente occorsogli sulla pista di Francorchamps il 13 giugno scorso, quando la sua vettura uscì fuori strada perdendo una ruota, ha vinto ieri la gara riservata alla vettura sport nella manifestazione motoristica internazionale di Karlskoga, nella Svezia meridionale.

Moss un mese e mezzo fa nella tremenda corsa di Francorchamps si era fratturato le gambe. Trasportato all'ospedale, i medici avevano diagnosticato cure lente e difficili. Il giovane pilota trentunenne, dimostrando una capacità di ripresa formidabile, ha sovvertito ogni pronostico e la settimana scorsa è tornato al volante.

Lasciato l'ospedale di Londra, martedì si è recato sulla pista di Silverstone. Al volante di una vettura da corsa ha compiuto alcune prove, poi ha addirittura migliorato il record del giro. Soddisfatto delle sue condizioni, si è trasferito in Svezia e sulla pista di 76 km. di Karlskoga ha battuto per tre volte il primato. Ieri alla partenza di una Lotus ha preso il «via» con notevole baldanza. Per i primi 12 giri si è alternato al comando con Bonnier, poi ha preso nettamente il comando ed ha vinto alla media oraria di km. 109,586, col tempo di 41' 8"6/10. Alle sue spalle si sono piazzati Bonnier (Svezia) su Maserati a 8"; Piper (Inghilterra) su Lotus a 1'27"1.

La nuova vittoria di Moss viene ad illuminare una singolare stagione di un corridore occasionale, che si lancia nelle corse più massacranti, ma non è ancora riuscito a cingersi dell'alloro mondiale. Quest'anno il pilota inglese si è piazzato al terzo posto nel Gran Premio d'Argentina, al 4° nel Gran Premio d'Olanda ed al primo nel Gran Premio di Montecarlo, che presenta la pista più difficile d'Europa.

Il titolo massimo dell'automobilismo non è ancora a sua portata di mani, ma Stirling Moss è un corridore tenace e serio. La sua giovinezza e la sua qualità eccezionali segnano un tale vantaggio, che a breve scadenza — se la fortuna lo aiuterà — anche il traguardo del primo mondiale sarà suo.

Intanto corre sulle piste con una licenza americana, perchè il Tribunale di Londra all'inizio della stagione gli ha tolto la patente per aver compiuto un sorpasso pericoloso, in una strada affollata. Moss come cittadino privato è costretto ad adoperare il taxi o la bicicletta, ma quando scende in pista (con la licenza americana) diventa il più grande campione che l'Europa abbia in questo momento.

l. r.

L'arrivo trionfale del pilota inglese Stirling Moss nel circuito di Karlskoga (Telefoto)

Abate 2° dietro Walter nella corsa di Friburgo

Friburgo, lunedì mattina.

Lo svizzero Heini Walter su Porsche 1500 ha vinto ieri la corsa in salita Friburgo-Schau-Ins-Land (Germania Occidentale) valida quale 3ª prova del campionato automobilistico europeo di montagna.

Il pilota elvetico, che con il successo di ieri ha ulteriormente consolidato la sua posizione di capolista del campionato, si è rivelato imbattibile. Walter ha stabilito alla media oraria di km. 96,840, un nuovo primato assoluto per il tracciato.

Al secondo posto nella graduatoria assoluta si è piazzato ieri l'italiano Carlo Abate, su Maserati 2000. Specie nella seconda prova il corridore italiano, affrontando con coraggio le numerose curve del percorso, ha palesato eccellenti doti di guida. Terzo si è classificato lo svizzero Zweifel, su Porsche, e quarto il tedesco Gregor pure su Porsche. Seguono con oltre un minuto di distacco, gli italiani Goffa e Govoni, entrambi su Maserati.

Sono giunti al Villaggio Olimpico gli atleti australiani e giapponesi

Sei «osservatori» da Tokio per studiare l'organizzazione delle prossime Olimpiadi Comincia a funzionare il «ristorante orientale» - Lunedì di Ferragosto arrivano i russi e gli americani: 652 atleti - Gli allenamenti degli italiani per le gare di tiro

Roma, lunedì mattina.

Il Villaggio Olimpico ha cominciato a funzionare in pieno. Dopo la rappresentativa del Sudan, ieri hanno fatto il loro ingresso la squadra di pallacanestro australiana e la squadra giapponese di maratona. E' stato aperto il ristorante n. 10, a cucina tipicamente orientale, ed hanno cominciato a consumarvi i pasti i rappresentanti dell'Indonesia, del Giappone e del Ghana.

E' pure giunto un gruppo di sei osservatori giapponesi, guidato da Hanamasa Kawamoto, che ha il compito di studiare gli impianti olimpici e lo svolgimento delle gare, per rendersi conto dell'organizzazione in vista dei XVIII Giochi Olimpici che si svolgeranno nel 1964 a Tokio.

Gli atleti giapponesi della maratona — tra i quali il campione nipponico Watanabe Kaumi — cominceranno da domani gli allenamenti sul percorso olimpico; successivamente, guidati dall'allenatore Katsuo Nishida, si recheranno in Germania per prendere parte ad alcune gare. Subito dopo rientreranno a Roma.

E' annunciato l'arrivo tra una settimana, cioè il lunedì di Ferragosto, degli statunitensi (302 atleti) e dei sovietici (350 atleti), che saranno alloggiati in due edifici quasi contigui.

I sette «azzurri» prescelti per le prove di tiro a segno olimpico stanno allenandosi alle Cascine, nell'attesa del raduno al Villaggio Olimpico. Essi sono: Sergio Varetto (Vergato) e Roberto Maxoni (Firenze) per la pistola automatica, Piercarlo Berardi (Vigevano) e Giorgio Ercolani (Arezzo) per la pistola libera, Mariano Antonelli (Roma) per la carabina libera, Vincenzo Bisi (Milano) e Sergio Rolandi (Vigevano) per la carabina libera 120 colpi nelle tre posizioni.

La tedesca Claus (m. 6,40) vincitrice di salto in lungo

Nel corso delle prove di selezione per la squadra femminile tedesca di atletica leggera, disputate ieri a Erfurt, è stato migliorato per ben due volte dalla stessa atleta il primato mondiale di salto in lungo. Protagonista della sorprendente impresa è stata Hildrun Claus, della Germania orientale, che ha dapprima battuto il record mondiale della sovietica Krepsinska (m. 6,35) portandolo a metri 6,36, e successivamente ha ancora migliorato questa misura con un balzo di m. 6,40. La neo-primatista mondiale ha 21 anni ed è nata a Berlino. Nel corso della stessa manifestazione Gisela Birkemeyer ha eguagliato il primato europeo dei 200 metri femminili detenuto dalla sovietica Ilkina, superando la distanza in 23"4/10.

Una prestazione di rilievo è stata realizzata a Charlottenburg dallo svedese Dag Patterson che ha battuto il primato nazionale del salto in alto con m. 2,12. Lo svedese ha superato la misura al secondo salto, ed ha fallito di un soffio il tentativo di battere il record d'Europa detenuto dal russo Stepanov con m. 2,16.

In America, a Long Beach, si sono svolte alcune prove cui hanno preso parte gli atleti selezionati per le Olimpiadi. I migliori risultati sono stati ottenuti nel salto in lungo da Bell (m. 7,34), nel salto in alto da Thomas (m. 2,15), nei 110 ostacoli da Calhoun (13"8), nel lancio del peso da Nieder (metri 19,48) e nel lancio del disco da Rink Babka (m. 58,98).

Leone e Tizzoni vittoriose nella riunione di Belluno

Belluno, lunedì mattina.

Ottimi risultati sono stati realizzati ieri nella riunione femminile che la Federazione ha indetto come indicativa preolimpica. Giusi Leone ha vinto la gara sulla distanza insolita dei 150 metri in 18" netti, la Bertoni si è imposta in 11" e 6 negli 80 m. ostacoli e la Tizzoni si è aggiudicata il salto in lungo con un balzo di metri 5,56.

I risultati: *M. 80 ostacoli*: 1. Bertoni 11"6; 2. Ballesio 11"7. - *Alto*: 1. Bortoluzzi metri 1,60; 2. Pecchiar m. 1,40. - *Lungo*: 1. Tizzoni m. 5,56; 2. Turba m. 5,55.

Corsa piana m. 150: 1. Leone 18"; 2. Govoni 18"7; 3. Costa 18"7. - *Disco*: 1. Paternoster m. 42,78; 2. Bianchin metri 39,41. - *Staffetta 4 x 100*: 1. Squadra A (Bertoni, Valenti, Govoni, Leone) 56"5; 2. Squadra B (Tizzoni, Meccoci, Chilli, Turba) 58"5; 3. Squadra C (Costa, Tacciarin, Savioli, Paternoster) 59"4.

Scelti i pugili azzurri

Il piemontese Russo titolare fra i "piuma,, - Una selezione azzeccata - Sono stati preferiti i pugili più tecnici - Benvenuti "europeo,, dei welters pesanti conferma nella categoria inferiore

Orvieto, lunedì mattina.

Il Consiglio direttivo della Federazione pugilistica italiana, presieduto dal conte Francesco di Campello, tenuto conto dei risultati dei «quadrangolare» svoltosi a Roma in luglio, della successiva fase di allenamento collegiale ad Orvieto e della relazione della Commissione tecnica presieduta dal dottor Rupert Maino e dopo aver ascoltato lui ad una prova supplettiva di selezione per i «welters pesanti», ha annunciato ieri sera la formazione della Nazionale azzurra di pugilato per le prossime Olimpiadi.

Gli azzurri di boxe per i giochi di Roma sono: pesi mosca: Paolo Curcetti di Foggia; gallo: Primo Zamparini di Fabriano; piuma: Franco Musso di Acqui; leggeri: Sandro Lopopolo di Milano; welters leggeri: Piero Brandi di Arezzo; welters: Giovanni Benvenuti di Trieste; welters pesanti: Carmelo Bossi di Milano; medi: Luigi Napoleoni di Roma; mediomassimi: Cataldo Barlucchi di Civitavecchia; massimi: Franco De Piccoli di Mestre.

I selezionati continueranno la preparazione ad Orvieto in attesa dell'inizio della Olimpiadi, sotto la guida dell'allenatore federale Rea e del vicealenatore Poggi, valendosi della collaborazione di una parte degli atleti non inclusi nella formazione ufficiale.

(g. p.) *L'annuncio della scherma ufficiale dei pugili azzurri per le Olimpiadi non ha dato luogo ad alcuna sorpresa. Già si sapeva che il piemontese Franco Musso, da tempo militante fra i «leggeri», avrebbe ritentato l'avventura nella categoria inferiore per non sbarrare la strada al milanese Lopopolo e che anche il triestino Benvenuti avrebbe abbandonato la categoria dei welters pesanti, nella quale è detentore del titolo europeo, per presentarsi alle Olimpiadi come peso welter. Anche la sostituzione del peso massimo n. 1 d'Italia Mastrolia, col vincente Da Piccoli, appariva scontata, dopo il folgorante successo per k. o. ottenuto dal pugile di Mestre contro l'americano Price nei recenti campionati internazionali militari. La ultima incertezza, fra Lopopolo e Brandi (leggeri), Brandi e Crippa (welters leggeri), e Bossi e Puppi (welters) sono state risolte ieri. La preferenza è andata ai pugili più tecnici e più smaliziati, temendo certo che in un torneo ricco di insidie come quello olimpico possono aver maggior peso il mestiere e la freddezza di un Bossi o di un Lopopolo, ad esempio, che non le pur apprezzabili qualità agonistiche di un peltone di un Puppi o di un Brondi.*

Affermazione di Tornese nel trotto a Montecatini

Montecatini, lunedì mattina.

Ritirato all'ultimo momento Crevalcore, il cui proprietario è mancato improvvisamente la notte scorsa, Tornese era il grande favorito del Gran Premio Città di Montecatini (lire 6.000.000, metri 1600). I bookmakers lo offrivano a 50/100. Nella sgambatura, Ledro, che era il secondo favorito della corsa, mostrava di trovarsi a disagio soprattutto nelle curve. Alla partenza Tornese aveva un attimo di incertezza e Ledro dall'esterno tentava di togliere il comando a Sandalwood.

Lungo il primo giro Ledro continuava a trottare all'esterno di Sandalwood e Tornese, che erano in Bia indiana, poi all'inizio del penultimo rettilineo Tornese rallentava, si portava all'esterno di Ledro, lo superava di slancio e andava all'attacco di Sandalwood. Sull'ultima curva Sandalwood era ancora in testa, ma in retta d'arrivo Tornese piazzava il suo fulminante spunto e liquidava in poche battute la rivale, poi vinceva nettamente fra il tripudio della folla. Il tempo di Tornese, 2'17"3/10 al chilometro, è il nuovo record della corsa e anche della pista di Montecatini.

Ordine d'arrivo: 1. Tornese, guidato da Sergio Brighenti, dell'allevamento Del Porlichetto; 2. Sandalwood (W. Baroncini); 3. Ledro (M. Manfredi); 4. Iton. Tempo di km. 1'17" e 2/10. Tot., vincente 14, piazzato 11, 14, accoppiata 43.

★ L'imbarcazione Irma III (dell'Associazione nautica Sabina) ha vinto il campionato italiano juniores per la categoria flying junior.

Autolinee Turistiche SADEM

Partenze giornaliere da via Gobetti SAVET/CIT

MONTREUX-GINEVRA
Santuario di OROPA
COURMAYEUR
GRESSONEY
CHAMPOLUC
CERVINIA
PEROULAZ

Servizi DIRETTI e in collegamento con la linea TORINO-IVREA-AOSTA e Torino St. Vincent-Casinò

Organizzazione: Sadem Torino

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80 Torino) per contanti o vaglia, a mezzo servizio postale numero R/12865 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, escludendo le preposizioni semplici) per la tariffa della rubrica scelta nell'elenco, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pure inseriti su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere isolate non interpretabili all'uso telegrafico, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accettando aggiungendo al resto del conto la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione bisogna aggiungere il costo della risposta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso questo ufficio.

Le corrispondenze mancanti ad una decade non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandata. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alle lettere.

COMMERCIALE L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO a domicilio 60 quintali maglieria. Telefonare 23-563. A62953

ACQUISTO legname massi U.T. tavole posts, puntelli, barotti. Scrivere Rigbetti, via Po 60. A68035

BILANCIA automatica vittoria quadrante verticale. Telefonare 42-396.

BOBBINE saldate, solidissime (30 grammi), acquistiamo. Brambanera, Pero Bustarsa 82, Milano. 26052

BRONZI tondi frontali parasoli, piastrini, tranati, vendo. Via Bava 61.

CONTANTI compro corrispondenza materiali costruzioni Liguria Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

FRITZ Werner, rotatrice ingegnere ingranaggi automatici, vende Gisti, Principi 28, Torino. 26572

GRU alle mani 30 metri presa continua. Rivolgersi Mongiovetto 344.

MATTONI, selcioni piana, tetti, ricupero vendesi, via Saluzzo 92. 863

MOBILIFICIO corso Trapani 1agno cercasi bancali falegname specializzato. Telefonare 281-778. A61951

MURATORE vende cravatte ferro comando armato, attrezzatura varia. Telefonare 296-032. A67747

OFFICINA vende per sopraluso lamiere, ferri, trapano, aggiusta, trasformazione diesel Hillmegli 600-220. Telefonare 53-084. A70014

PER conto industria meridionale acquistiamo cotonelli lorsi, tessitrici, binatrice, presse, bilancieri frizione, Antonelliano. Telefonare 338-662.

STAMPI in resina, specializzato di una grande industria, cerca da costruire in proprio. Telefonare 883-812.

TORINO accompagnia 2000, 1500, 1000. Macchinario diverso. Bari 15.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ARTIGIANI edili assumono costruzione, riparazio, preventivi gratis. Tel. 561-418.

ARTIGIANO specialista lavaggio apparecchi sollevatrice, ritocchi, prezzi modici. Telefonare 888-975. A69749

DECORATORE compie lavori accurati rapida maniera pulizia pareti imbiancate. Tel. 267-192. A67800

SCRIVANIE libreria armadioni artigianali, qualunque lavoro (controllate). Corso Casale 98.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ATT. L. 100 p. p.

ADDESTRATORE cerca frenatrice lepre cercasi bancali falegname specializzato. Telefonare 281-778. A61951

MURATORE vende cravatte ferro comando armato, attrezzatura varia. Telefonare 296-032. A67747

OFFICINA vende per sopraluso lamiere, ferri, trapano, aggiusta, trasformazione diesel Hillmegli 600-220. Telefonare 53-084. A70014

PER conto industria meridionale acquistiamo cotonelli lorsi, tessitrici, binatrice, presse, bilancieri frizione, Antonelliano. Telefonare 338-662.

STAMPI in resina, specializzato di una grande industria, cerca da costruire in proprio. Telefonare 883-812.

TORINO accompagnia 2000, 1500, 1000. Macchinario diverso. Bari 15.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ARTIGIANI edili assumono costruzione, riparazio, preventivi gratis. Tel. 561-418.

ARTIGIANO specialista lavaggio apparecchi sollevatrice, ritocchi, prezzi modici. Telefonare 888-975. A69749

DECORATORE compie lavori accurati rapida maniera pulizia pareti imbiancate. Tel. 267-192. A67800

SCRIVANIE libreria armadioni artigianali, qualunque lavoro (controllate). Corso Casale 98.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ATT. L. 100 p. p.

ADDESTRATORE cerca frenatrice lepre cercasi bancali falegname specializzato. Telefonare 281-778. A61951

MURATORE vende cravatte ferro comando armato, attrezzatura varia. Telefonare 296-032. A67747

OFFICINA vende per sopraluso lamiere, ferri, trapano, aggiusta, trasformazione diesel Hillmegli 600-220. Telefonare 53-084. A70014

PER conto industria meridionale acquistiamo cotonelli lorsi, tessitrici, binatrice, presse, bilancieri frizione, Antonelliano. Telefonare 338-662.

STAMPI in resina, specializzato di una grande industria, cerca da costruire in proprio. Telefonare 883-812.

TORINO accompagnia 2000, 1500, 1000. Macchinario diverso. Bari 15.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ARTIGIANI edili assumono costruzione, riparazio, preventivi gratis. Tel. 561-418.

ARTIGIANO specialista lavaggio apparecchi sollevatrice, ritocchi, prezzi modici. Telefonare 888-975. A69749

DECORATORE compie lavori accurati rapida maniera pulizia pareti imbiancate. Tel. 267-192. A67800

SCRIVANIE libreria armadioni artigianali, qualunque lavoro (controllate). Corso Casale 98.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ATT. L. 100 p. p.

ADDESTRATORE cerca frenatrice lepre cercasi bancali falegname specializzato. Telefonare 281-778. A61951

MURATORE vende cravatte ferro comando armato, attrezzatura varia. Telefonare 296-032. A67747

OFFICINA vende per sopraluso lamiere, ferri, trapano, aggiusta, trasformazione diesel Hillmegli 600-220. Telefonare 53-084. A70014

PER conto industria meridionale acquistiamo cotonelli lorsi, tessitrici, binatrice, presse, bilancieri frizione, Antonelliano. Telefonare 338-662.

STAMPI in resina, specializzato di una grande industria, cerca da costruire in proprio. Telefonare 883-812.

TORINO accompagnia 2000, 1500, 1000. Macchinario diverso. Bari 15.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ARTIGIANI edili assumono costruzione, riparazio, preventivi gratis. Tel. 561-418.

ARTIGIANO specialista lavaggio apparecchi sollevatrice, ritocchi, prezzi modici. Telefonare 888-975. A69749

DECORATORE compie lavori accurati rapida maniera pulizia pareti imbiancate. Tel. 267-192. A67800

SCRIVANIE libreria armadioni artigianali, qualunque lavoro (controllate). Corso Casale 98.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ATT. L. 100 p. p.

(Continua a pag. 5)

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA dei SOFA' e SALOTTI
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita corso Giulio Cesare n. 179.
TORINO - Telef. 29-307 - 281-630
Tram: 10 - 15 - 19 - 32
Facilitazioni di pagamento

Dopo Maspes, un altro azzurro: i velocisti italiani del ciclismo dominano a Lipsia

Gaiardoni campione mondiale di velocità dilettanti

Gaiardoni solleva in alto i fiori della vittoria: alla sua sinistra il ciclista belga Sterke (Telef. a «Stampa Sera»)

L'"eterno secondo" questa volta ha trionfato

Superato il belga Sterks in due irresistibili volate

Nella prima finale Gaiardoni si impone con l'astuzia, nella seconda con uno scatto prepotente - L'azzurro era finito secondo dietro a Gasparella nei due precedenti campionati mondiali - Si ritroveranno in gara alle Olimpiadi

DAL NOSTRO INVIATO

Lipsia, lunedì mattina.

Sante Gaiardoni ha fatto centro, grazie a lui il tricolore d'Italia è salito ancora ieri sul pennone più alto del velodromo di Lipsia, mentre i ventimila spettatori, irrigiditi sull'attenti, ascoltavano le note del nostro inno nazionale. Gaiardoni, sul podio, vestito della maglia iridata, dinto della fascia del trionfatore, con un enorme mazzo di fiori in una mano ed una gigantesca coppa nell'altra, non sapeva nemmeno lui se ridere o piangere. Aspettava quel momento da due anni, da quando, diventato velocista di classe internazionale, un destino maligno si era divertito sempre a togliergli la gioia della grande vittoria, eternamente relegandolo alle posizioni d'onore. 1958, i «mondiali» di Parigi: 1° Gasparella, 2° Gaiardoni; 1959, i «mondiali» di Amsterdam: 1° Gasparella, 2° Gaiardoni. Tra i nostri due dilettanti, era nata una rivalità leale, ma spinosa e delicata.

Anche ai campionati mondiali di quest'anno, Gaiardoni e Gasparella, nei pronostici, erano considerati dal più al meno alla pari. Gaiardoni sembrava meglio in forma, ma Gasparella, dopo un incerto inizio di stagione, si era ripreso, le sue azioni tendevano al rialzo, e Sante, in cuor suo, si sentiva tornare il vecchio complesso che cioè a lungo gli aveva paralizzato l'azione. Poi, è successo quel che è successo: Gasparella è incappato in una giornata grigia, particolarmente malinconica per un asso. Gasparella si è lasciato eliminare, senza riuscire a mettere in risalto le sue doti, appannate da una inspiegabile crisi. E la poco allegra fine del rivale, ha costituito una specie di molla farmacologica per l'orgoglio di Gaiardoni, una molla che è scattata incontenibile ieri, nella fase conclusiva della competizione.

Gaiardoni, forse non a tutti era molto simpatico, per il suo carattere un po' bruco, per il suo modo di fare spiccio, per la sua indole abrigativa, per una certa aria di guascone con la quale mascherava la timidità di ex-contadino. Ma ieri, il ragazzo ventunenne nato a Villafranca di Verona, ha vinto la sua gran battaglia e il suo entusiasmo generoso, il suo slancio, la disperata voglia di raggiungere il successo gli hanno conquistato in pochi minuti la simpatia generale più clamorosa e più schietta.

L'azzurro, in semifinale, doveva lottare col danese Meiby e quasi lo ridicolizzava con due volate-razzo. In finale, invece, si trovava di fronte a Sterke (che aveva battuto Handley) e lo scontro era dall'esito incerto, poichè il belga, un tipo alto 1,80, dal volto freddo e risoluto, aveva messo in mostra nelle gare eliminatorie notevoli capacità e molta furberia che, sulla pista piccola e dura di Lipsia, avrebbe potuto combinare anche qualche sgradita sorpresa. Sterckx, inoltre, ha l'abitudine di ricorrere a ogni scorrettezza e Gaiardoni quindi, pur se non temeva i contatti diretti, gomito a gomito, doveva evitare di mandare in fumo per qualche banale incidente quel trionfo che gli sembrava ormai a portata di mano.

Nella prima prova lanciata all'italiano partire col comando e Sante conduceva tutto il giro a «ridotta velocità, ruotando in testa pure: all'inizio del giro conclusivo. Sulla penultima curva Sterckx si lanciava all'attacco e passava a guidare, ma commetteva un lieve sbaglio, non insistendo nell'azione con quello slancio che sarebbe stato indispensabile. Gaiardoni, con l'istinto dello sprinter di classe, intuiva la esitazione dell'avversario e si portava a due metri da lui. Poi, giusto nell'attimo in cui il belga si voltava indietro per sorvegliarlo, lo giocava di astuzia. Con uno scarto della bicicletta accennava a passare all'interno, verso la pista, quindi, fulmineamente, passava all'esterno e Sterckx, che già aveva dirottato la marcia verso il prato, per sbarrargli il cammino, non faceva più in tempo a rispondere con la necessaria potenza e prontezza. Gaiardoni «volava», Sterckx lo seguiva, ma senza alcun risultato pratico.

Il belga, insomma, non era imbattibile e la pratica aveva dimostrato che la tattica giusta sui suoi avversari era quella di disorientarlo, balzando all'offensiva, la tattica giusta era quella di coglierlo in contropiede, senza permettergli cioè di adottare quelle scorrettezze che fanno parte del suo bagaglio tecnico. E Gaiardoni, che aveva capito la lezione, ne traeva immediato vantaggio. Nella seconda prova, il vento scattava gli «o la va o la spacca».

Gaiardoni (a destra) sorride, Sterke è proteso invano nello sprint finale: l'azzurro ha vinto il titolo mondiale (Telefoto)

Un atleta ventunenne scoperto da Costa

Polemico e sentimentale dopo il grande trionfo

La nuova maglia iridata ha detto al microfono: "Ho vendicato gli azzurri messi fuori gara dalla giuria poco favorevole„ - Poi ha mandato i saluti alla sua ragazza

LIPSIA, lunedì mattina.

Gaiardoni ha ventun anno. E' nato a Villafranca (Verona) nel giugno del '39. Figlio di un contadino, che, dopo aver riportato una grave lesione in guerra, fa ora il magazziniere. Sante Gaiardoni si è dato presto al ciclismo. Su strada, da allievo e da dilettante, ha vinto ben 38 corse, spesso staccando ogni avversario in salita. Poi, nel 1957, il ragazzo tentò la pista e il signor Costa lo incoraggiò subito e continuava la nuova attività. Il Commissario tecnico era tutto sicuro delle doti del suo allievo, che, nello stesso anno, non esitò a partecipare in una «tournée» in Bulgaria. E qui, in Bulgaria, Gaiardoni conquistò la prima vittoria da «sprinter».

Nei campionati mondiali a Parigi (1958) ed Amsterdam (1959) come è noto è stato secondo dietro all'italiano Gasparella.

Quest'anno è venuta in gran forma già prima di Lipsia, si è imposto in quasi tutti i Gran Premi della stagione europea ed ha recentemente conquistato il record del mondo sul chilometro con partenza da fermo in 1'1"5/10 e il record del mondo dei 200 metri con partenza lanciata in 11" netti. In tema di records, ieri Gaiardoni è riuscito nell'impresa di eguagliare il primato della pista di Lipsia, stabilito subito da Maspes con il tempo di 11"3 sugli ultimi 200 metri.

Gaiardoni, appena vestita la maglia iridata, ha concesso una breve intervista alla radio. Dopo avere spiegato la tattica adoperata nella finale della finale, il vecchio ha detto testualmente: «Sono lieto di avere trionfato, perchè ho vendicato così tutti gli azzurri messi fuori gara da una giuria poco favorevole a noi». Passando a dichiarazioni meno impegnative, finito ha chiuso l'intervista lanciando un commosso saluto a... Rosanna. «Chi è Rosanna?», gli hanno chiesto. Il ragazzo ha avuto un punto esitazione. «Poc sarità, state zitti, nessuna deve ancora sapere niente... ». g. b.

Classifiche a Lipsia

VELOCITA' FEMMINILE

Prima semifinale - 1ª prova: 1. Ermolaeva, ultimi 200 metri 16"2; 2. Abakumowskaja (Russia); 2ª prova: 1. Ermolaeva 13"6; 2. Abakumowskaja.

Seconda semifinale - 1ª prova: 1. Pantilieva 14"4; 2. Dunn (Gran Bretagna); 2ª prova: 1. Pantilieva 13"8; 2. Dunn.

Finale per il terzo e quarto posto - 1ª prova: 1. Abakumowskaja 13"4; 2. Dunn; seconda prova: 1. Dunn 13"9; 2. Abakumowskaja; «bella»: 1. Dunn; 2. Abakumowskaja.

Finale per il primo e secondo posto - 1ª prova: 1. Ermolaeva 13"6; 2. Pantilieva; 2ª prova: 1. Ermolaeva 13"4; 2. Pantilieva.

VELOCITA' DILETTANTI

Prima semifinale - 1ª prova: 1. Gaiardoni 13"6; 2. Meiby (Danim.); 2ª prova: 1. Gaiardoni 12"1; 2. Meiby.

Seconda semifinale - 1ª prova: 1. Sterckx (Belgio) 12"1; 2. Handley (Gran Bretagna); 2ª prova: 1. Sterckx 11"5; 2. Handley.

Finale per il terzo e quarto posto: 1ª prova: 1. Handley 13"; 2. Meiby; 2ª prova: 1. Handley 11"8; 2. Meiby.

Finale per il primo e secondo posto: 1ª prova: 1. Gaiardoni 13"1; 2. Sterckx; 2ª prova: 1. Gaiardoni 11"3; 2. Sterckx.

MEZZOFONDO DILETTANTI

Finale: 1. Stolz (Germania Orientale) che percorre in un'ora km. 48,580; 2. Wustrow (Germania Or.) a 34 m.; 3. Hoit (Olanda) a 150 m.; 4. Kamyn (Olanda); 5. Godall (Francia); 6. Meister (Germania Or.); 7. Gische (Francia); 8. Van den Manico (Olanda).

CORSA CICLISTICA SU STRADA

Oreste Magni vince sul circuito di Pescara

Gli azzurri di Binda non hanno brillato: Ronchini si è ritirato, Carlesi è giunto nel gruppo, staccato

Dal nostro corrispondente

Pescara, lunedì mattina.

Un'elettrizzante volata ha laureato il lombardo Oreste Magni vincitore della quarta Coppa Città di Pescara, valevole per l'aggiudicazione del 15.mo Trofeo Matteotti. Il corridore dal G. S. Ignis ha battuto per una gomma appena Italo Mazzacurati che aveva tentato di contrastargli il successo proprio negli ultimi dieci metri della combattutissima gara. Tanto è vero che molti avevano visto vincitore proprio il velocista della Bianchi e si è dovuto attendere il responso della giuria per sapere che il successo andava ufficialmente assegnato a Magni.

La corsa — che si svolgeva in parte sul circuito automobilistico e in parte su un circuito cittadino — è stata interessante e vivacissima anche se la partecipazione di Ronchini, Carlesi, Spoltore passa solo sotto lo stridente dei Gran Premio della Montagna. Nella discesa Catalano è nuovamente raggiunto dai tre compagni di fuga ed i quattro portano il loro vantaggio a sei minuti su un pioncino con Ricci, Assirelli, Ciampi, Brandolini, mentre il grosso è ancor più staccato.

Il campione d'Italia Ronchini, che era favorito dai pronostici, è costretto al ritiro per noie meccaniche ed anche il coraggioso Catalano è costretto ad abbandonare la corsa perché appiedato da una foratura in un momento in cui la macchina della sua «cosa» non era in grado di soccorrerlo prontamente. I fuggitivi, rimasti in tre, erano inseguiti con energia dal plotone, nel quale brillava per combattività Miguel Poblet, malgrado ristentisse della caduta di sabato a Giulianova.

Terminati i sei giri del circuito automobilistico si deva inizio alla seconda parte della gara, sui quindici giri di un circuito cittadino. Proprio all'inizio di questa seconda fase della competizione i fuggitivi venivano ripresi ma Magni, Massocco, Mazzacurati, Assirelli, Brandolini, Garaux, Fabbri e Cattaneo operavano un nuovo allungo, staccandosi definitivamente dal gruppo.

Sul traguardo, in una volata a sette, Oreste Magni vinceva, come abbiamo detto, con uno sprint emozionante, davanti a Mazzacurati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Magni Oreste (Ignis) km. 220,500 in 6 ore 40'47", alla media di km. 38,822; 2. Mazzacurati (Bianchi); 3. Brandolini (Carpano); 4. Fabbri (Ignis); 5. Assirelli (Legnano); 6. Cattaneo (V. C. Tre Ponti, Busto Arsizio); 7. Garau (Audax Catigari) (tutti col tempo di Magni; 8. Germano Barale a 1'3"; 9. Franchetto a 1'15"; 10. Bonariva; 11. Donadotti a 1'15"; 12. Zamboni; 13. Baffi; 14. Fantini; 15. Capponcelli.

Michele Ariola

Campionato di pallone elastico

Emozionante duello ad Alba fra le squadre di Manzo e Solferino

Proseguono nel torneo di pallone elastico il duello fra le squadre del C.S.I. Beccaro (Solferino) e della Sapel (Balestra), rimaste sole a contendersi il titolo di campione '60. Ieri comunque, allo sferisterio di Alba, la squadra dell'ansiano Manzo (Uspeca) ha impegnato sino all'estremo limite dei 30 giochi la formazione capolista, per cedere soltanto nel finale e con il minimo scarto di 18 ad 11.

A Torino la partita si è conclusa a favore di Balestra per ritiro della squadra avversaria quando per altro la formazione torinese era già in vantaggio per 8 a 4. Un infortunio al battitore Dellippi ha costretto la formazione di Ceva ad abbandonare il campo, essendo ormai inutile proseguire la gara senza il «numero 1». Nell'ultimo incontro della giornata, disputato allo sferisterio di Cuneo, la squadra locale della Spe con Sardo battitore ha sconfitto per 18 a 6 l'Eda di Torino, rimasta ancora senza una vittoria.

Classifica dopo la settima giornata di campionato: CBI Beccaro (Galliano II-Solferino) punti 6; Sapel (Balestra) pt. 4; Spe (Sardo) pt. 3; Uspeca (Manzo) e Aspe-Bosca (Demippi) pt. 2; U.S. Calosso (Felicano) pt. 1; EDA (Giolitti) pt. 0.

Una studentessa russa in medicina si afferma nella velocità femminile

Facile il successo di Galina Ermolaeva - Nel mezzofondo dilettanti vittoria del tedesco-orientale Stolz - Stasera mezzofondo dei professionisti - Anche gli italiani Honl, Pizzali e Musone in corsa

DAL NOSTRO INVIATO

Lipsia, lunedì mattina.

Ieri, con l'assegnazione degli ultimi tre titoli, si sono chiusi i campionati mondiali della pista. Oltre a Gaiardoni, hanno conquistato la maglia iridata anche la russa Galina Ermolaeva, studentessa di medicina, nella velocità femminile, ed il tedesco Stoltz nel mezzofondo dilettanti.

La lotta, in campo femminile, non ha avuto alcuna fase emozionante per l'assoluta superiorità messa in atto dalle atlete sovietiche, mentre nella finale dietro motori le battute conclusive hanno trascinato la folla al più acceso entusiasmo, dal momento che il titolo è stato deciso in volata proprio tra due corridori della Germania Orientale, Stoltz e Wilfried Wustrow.

I campionati del mondo si trasferiscono oggi a Karl Marx Stadt (distante 75 chilometri da Lipsia), dove stasera alle 19,30 si svolgeranno le prime due batterie del mezzofondo professionisti e domani la terza, mercoledì il ricupero e venerdì la finale su 100 chilometri. Nella prima batteria gareggerà l'azzurro Honl, nella seconda Pizzali (che ha già vinto il titolo a Lipsia nei dilettanti del 1957) e nella terza Musone.

Sabato e domenica prossima, invece, saranno in cartellone i «mondiali» su strada ai circuito del Sachsenring. Il programma è il seguente:

sabato: ore 9, mondiali femminili; 8 giri del circuito pari complessivamente a chilometri 61,117;

sabato: ore 13, mondiali dilettanti, 22 giri pari a Km. complessivi 174,680;

domenica: ore 9, mondiali professionisti, 33 giri pari complessivamente a Km. 370,392.

La squadra dei dilettanti azzurri della strada ha già raggiunto ieri la Germania e, dopo due tappe a Berlino ed a Lipsia, si è portata nel corso della serata nella piccola villa accanto al circuito che è stata affittata per ospitare i nostri atleti. I professionisti hanno annunciato il loro arrivo per giovedì sera.

Stamane, invece, partono in treno per Berlino i «pistards», i quali nella capitale tedesca saliranno sull'aereo che dovrebbe giungere a Roma verso le ore 18,30. Per conto suo Maspes, insieme con il papà, la moglie e il figlio, lascerà Lipsia in macchina verso le 9 di stamane. L'arrivo a Milano è previsto per il pomeriggio di domani.

g. b.

Zancanaro vince a Ovada

Ovada, lunedì mattina.

Giorgio Zancanaro, il diciannovenne corridore del C.V.A. di Alessandria, ha ieri vinto la nona edizione del Gran Premio Sportivi Costasi, corsa ciclistica nazionale riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria. Sei corridori — Cartasegna, Ginocchio, Zalimbro, Amisth, Faccino e Bagnasco — fuggiti sin dai primi chilometri, hanno guidato la corsa.

Poco prima del terzo passaggio da Ovada si aveva un colpo di scena: all'inseguimento erano scattati Minetto, Paniszerói e Valle, ma agli ultimi due si era aggiunto Cartasegna. Quest sulla salita di Rocca Grimalda scattava via da solo, raggiungeva Minetto ed insieme i due, dopo aver superato Zancanaro, Ginocchio e Cartasegna che avevano ceduto, riprendevano i tre fuggitivi (quest in testa alla corsa, cioè Amisth, Faccino e Bagnasco.

Zancanaro però nel finale scattava nuovamente

Ordine d'arrivo: 1. Zancanaro Giorgio (C. V. A. Alessandria) che compie i 152 chilometri in ore 3,30 alla media di km. 40; 2. Faccino (G. S. Lancia, Torino); 3. Bagnasco (Pedale Tortonese); 4. Minetto (C. V. A. Alessandria) a cento metri; 5. Amisth.

Un pugile di eccezionale forza famoso negli anni intorno al 1920

Morto in Argentina Angel Firpo che scaraventò Dempsey fuori del ring

BUENOS AIRES, lunedì matt.

E' morto ieri a Buenos Aires, all'età di 66 anni Luis Angel Firpo, il famoso pugile argentino detto «il toro selvaggio della Pampas». L'ex-pugile, da tempo trasferitosi in Argentina, suo paese d'origine, è stato colpito da un infarto nella notte ed è spirato senza aver ripreso conoscenza.

*Per i non giovanissimi Luis Angel Firpo è una figura «storica» nel campo-pugilistico. Basi ricordare il clamore suscitato dal suo incontro con Jack Dempsey, «il mammoratore», avvenuto a New York il 14 settembre 1923. Un incontro memorabile. Firpo, dedicatosi al pugilato alla tarda età di 29 anni, iniziò subito la carriera professionistica fallora era permesso saltare il dilettantismo) e la sua straordinaria forza ebbe modo di imporsi malgrado il suo rudimentale bagaglio tecnico. Il suo peso variava fra i 110 e i 115 chili, e ciò ebbe importanza decisiva. Dopo diversi abbandoni

Riapertura il 1° ottobre

I documenti e le tasse per l'iscrizione a scuola

Le segreterie accettano le domande fino al 20 settembre - Non è ammesso frequentare tre volte la stessa classe - Le norme per gli esoneri

Roma, lunedì mattina.

Le scuole, come annunciato ufficialmente, si riapriranno il 1o ottobre. Le iscrizioni sono già aperte e il termine utile per la presentazione delle domande scadrà improrogabilmente martedì 20 settembre.

Per l'iscrizione alla prima classe di scuola media possono fare domanda, in carta legale da lire 100, tutti gli alunni forniti di diploma di ammissione conseguito nella scuola di Stato o pareggiata e quelli che, avendolo conseguito in scuole legalmente riconosciute (parificate) abbiano già soddisfatto all'obbligo della frequenza di un anno (ripetenti) presso la medesima scuola legalmente riconosciuta.

Alla domanda dovrà essere allegato un foglio di informazioni (fornito dalle segreterie), il diploma di ammissione alla scuola media (per chi non ha sostenuto gli esami nella stessa scuola), la ricevuta della tassa interna per spese e contributi vari (pagella, Dante Alighieri, Lega Navale, Cri, ed assicurazione alunni) ed ancora la ricevuta della tassa di immatricolazione e frequenza da effettuarsi sul conto corrente numero 1/26960 intestato all'Ufficio del Registro.

Potranno iscriversi alla seconda ed alla terza media tutti gli alunni forniti di promozione a dette classi conseguita presso scuole statali, parificate o legalmente conosciute, o forniti di idoneità alle classi stesse presso scuole statali o pareggiate.

Non è consentito frequentare più di due anni la stessa classe; chi riuscisse ad iscriversi per la terza volta, avrà la iscrizione annullata senza alcun diritto al rimborso delle tasse pagate, salvo maggiori sanzioni disciplinari. L'esonero dalla tassa d'esame è concesso agli alunni delle scuole statali e pareggiate, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) *Esonero totale:* orfani di guerra, di caduti per la lotta di Liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di lavoro, figli di militari dichiarati dispersi, di mutilati e invalidi di guerra o loro figli; appartenenti a famiglie numerose di almeno sette figli a carico del capo famiglia; figli di cittadini italiani residenti all'estero o profughi; studenti di cittadinanza straniera; merito medio di otto decimi.

2) *Semi esonero:* appartenenti a famiglie numerose di almeno cinque figli a carico del capo famiglia; merito medio di sette decimi.

Gli interessati dovranno fare domanda in carta libera, documentando la loro posizione. Chi, infine, ha diritto a due semi esoneri (merito 7 decimi e famiglia numerosa) dovrà presentare apposita domanda documentata, chiedendo la dispensa di tutti e due i benefici: la tassa interna deve essere corrisposta per intero anche da chi gode l'esonero; tale beneficio non viene mai meno agli alunni ripetenti.

Per l'iscrizione alle scuole secondarie di avviamento professionale oltre alla domanda e al versamento delle tasse si dovrà presentare la pagella, il certificato di nascita e quello di rivaccinazione.

Per i giovani che chiedono la iscrizione alla quarta classe ginnasiale occorre il diploma di licenza della scuola media o la pagella della terza media con le votazioni conseguite agli esami di licenza; per i giovani, provenienti da altri istituti che chiedono l'iscrizione alla prima classe liceale occorre il diploma di ammissione al 1° liceo o la pagella della 5ª ginnasiale con i voti conseguiti agli esami di ammissione al 1° liceo; per coloro provenienti da altri istituti che chiedono l'iscrizione alle classi 5ª ginnasiale, 2ª e 3ª liceale, occorre la pagella dell'istituto di provenienza del decorso anno scolastico.

Per gli istituti tecnici industriali, invece, è necessario oltre alla domanda redatta sul modulo fornito dalla scuola (munito di una marca da bollo da lire cento), il certificato di vaccinazione, il titolo di studio originale, una fotografia legalizzata, un certificato medico di idoneità fisica ai lavori di officina in carta legale e la ricevuta di versamento della prima rata delle tasse e dei contributi.

Riuniti a Saint Vincent gli emigrati valdostani

St. Vincent, lunedì mattina.

Rinnovando una tradizione ormai decennale, nata per iniziativa dello scomparso abate Augusto Petigat, fondatore e direttore per molti anni del settimanale «La Vallée d'Aoste», che si stampa a Parigi, per gli emigrati, i figli della Valle residenti all'estero ed attualmente in patria per le ferie estive si sono riuniti ieri in numero di oltre ottocento a St. Vincent per celebrare la loro «festa dell'emigrante». Umili lavoratori della campagna svizzera, ricchi commercianti di bestiame della Provenza, uomini sportivi francesi come l'ex pugile Tino Rosado, businessmen newyorkesi come Oscar Barthod, originario di Saint-Pierre, ispettori delle comunicazioni argentine come Anselmo Marcoz, di Etroubles, giovani direttori di aziende come Pierre Lexert, o giornalisti parigini famosi come René Besenval, si sono scambiati strette di mano e notizie con *forestieri* della Rhodesia e del Queensland, con baristi di Toronto ed impresari edili del Venezuela, riunendosi poi a banchetto attorno alle autorità regionali, dopo avere visitato gli stabilimenti delle Nuove Terme.

Caotico afflusso di gente sulla Riviera Ligure per l'inizio delle ferie d'agosto

Duecentomila bagnanti affollano da ieri le spiagge da Sestri Levante a Ventimiglia

Nella sola Riviera di Ponente sabato scorso sono giunte 50 mila persone - Un'auto ogni due secondi sulla via Aurelia da Genova al confine francese - La nuova moda dei motoscafi: i porti di Sanremo ed Alassio gremiti di natanti d'ogni genere - Il cielo, dopo un inizio incerto, è turchino ovunque splenda: ma il mare è sempre mosso

Don Gottardi invita gli scismatici, che i carabinieri hanno allontanato dalla chiesetta consacrata al culto cattolico, a trasferirsi nella cappella provvisoria di una casa privata ove verrà celebrato il rito ortodosso. (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Riviera di Ponente, lun. matt.

Un'automobile ogni due secondi sulla via Aurelia, 100.000 bagnanti sulle spiagge fra Arenzano e Ventimiglia, altri 50.000 in movimento: questi i dati statistici che inquadrano la prima domenica di agosto sulla Riviera di Ponente, convulsa e caotica come vuole la tradizione nel pieno dell'estate, anche se, al confronto col '59, sembra generale un leggero cedimento.

Il tempo, lo dicono anche i meteorologi, è tutt'altro che invitante, con mare sempre mosso, venti contrastanti, cielo quasi mai perfettamente sereno. Ma a questo punto della stagione le vacanze diventano un imperativo che non ammette ritardi: le fabbriche chiudono o lavorano a ritmo ridotto, molti uffici smobilitano, restare in città diventa ancor più pesante quando non si abbiano obblighi o legami. Perciò, anche se il mare non garantisce giornate perfettamente estive, le città si svuotano e la gente corre verso le spiagge con ogni mezzo, dal treno straordinario all'utilitaria. Si calcola che nella serata di sabato siano arrivate sulla Riviera di Ponente almeno 50.000 persone, senza tener conto dei gitanti, degli stranieri di passaggio, degli «abituali» che lavorano nelle città vicine e si trasferiscono al mare per la vacanza di fine settimana.

La via Aurelia ha assunto ieri l'aspetto di una arteria cittadina, percorsa da una fila praticamente ininterrotta di automobili, di autopullman e di motociclette, da Genova al confine francese: due metri da una macchina all'altra nelle zone più affollate, dieci metri nei tratti di maggior respiro. Ai due lati della strada un passaggio di automobili ancora ininterrotto: per trovar posto si devono spesso scegliere stradine di campagna, sentieri e mulattiere.

Il quadro domenicale offre una novità rispetto al passato: il gran numero di motoscafi e di battelli di ogni genere. Molti viaggiano a rimorchio delle automobili, quelli più grandi e pesanti arrivano su grossi autocarri, sfentando a trovare un ormeggio disponibile. Nei porti più frequentati della Riviera di Ponente come Sanremo ed Alassio, non c'è un metro di banchina libero, i motoscafi e i panfili devono ancorarsi negli avanporti oppure al centro dello specchio d'acqua. Nel porto turistico di Alassio ieri sera erano ormeggiati 15 motoscafi d'alto mare (da 20 a 100 milioni l'uno), 20 panfili a vela e motore, un centinaio di motoscafi, diverse decine di barche a vela o a motore.

Nel pomeriggio di ieri, chiamato il mare e il vento, con cielo quasi ovunque sereno, le acque dal golfo di Arenzano, di Varazze, di Spotorno, di Alassio, di Diano Marina, erano punteggiate da miriadi di battelli: verso Capo Noli, Capo Mele, Capo Berta si incontravano decine e decine di motoscafi o barche a motore che, a moto lento, con lunghissime lenze a traino, speravano di compiere pesche miracolose, sull'esempio di alcuni fortunati pescatori d'altomare, giunti da lunghe battute con pesci di 10 o 15 chili.

Non minore animazione sulle colline e sulle strade dell'interno, molto battute da comitive di giovani e da stranieri. Chi non è in ferie preferibilmente ad una certa lontananza dagli abitati e dalle spiagge: ecco svilupparsi in proporzioni impensabili villaggi di casette e di villette, sono borghi di contadini trasformati in località di villeggiatura. Non meno di 20.000 capiti della Riviera vivono in queste «succursali di collina», spesso lontane cinque, o sei chilometri dal mare, a quota variabili fra i 300 e i 500 metri di altezza.

Volando distinguere le località dove maggiore è la concentrazione di folla si deve cominciare da quelle più vicine a Genova. Superato l'ostacolo della periferia cittadina gli automobilisti provenienti da Milano e dai centri lombardi trovano sfogo sull'autostrada che arriva fino ad Albisola e restano ad Arenzano, a Varazze, a Celle. Ieri, sulle spiagge comprese fra Arenzano e Albisola, erano presenti circa 35.000 bagnanti.

I torinesi e piemontesi, attirati dall'autostrada Cave-Savona, sono più numerosi nel tratto compreso fra Savona e Finale Ligure: Spotorno, Noli, Varigotti, Finale contavano ieri complessivamente almeno 30.000 capiti.

Ancora piemontesi e lombardi sulle spiagge più lontane, da molti preferite per la loro vivacità e per il loro carattere internazionale, come Alassio, Diano Marina, Sanremo e Bordighera. In questo tratto il calcolo della popolazione estiva si fa più difficile, dovendosi comprendere una gran massa di bagnanti non controllabili statisticamente, come gli ospiti di campeggi, molto numerosi a Loano e Ceriale, a Cervo e San Bartolomeo e lungo la costa prossima al confine. Fra Pietra Ligure, Loano, Ceriale e Albenga vanno meno di 15.000 capiti, non meno di 75.000 sulla Riviera dei fiori da Alassio al confine, di cui circa 20.000 ad Alassio e Laigueglia, 30.000 a Diano Marina, 20.000 a Sanremo e dintorni.

La marea di gente resterà in Riviera fino a Ferragosto e anche dopo, fioccheranno probabilmente nuovi rinforzi nei prossimi giorni, tanto più se il tempo metterà giudizio. La concentrazione delle ferie estive in due o tre settimane di agosto è ormai un grosso problema sociale, con seri riflessi economici: gli alberghi e le pensioni stentano ad avere un numero sufficiente di clienti negli altri periodi, trovandosi poi sovraccarichi dalla richiesta fra il 1° e il 20 agosto. All'inizio di luglio sarebbe stata sufficiente la metà degli alberghi esistenti in Riviera: ora dovrebbero essere raddoppiati di colpo.

m. f.

A Camogli

Rinviata pel mare grosso la Festa della «Stella Marina»

Riviera di Levante, lun. matt.

Domenica in tono minore sulla Riviera ligure di levante: il cielo, tornato parzialmente sereno, ha mantenuto la temperatura media di 25 gradi all'ombra ma il mare, sotto la spinta del vento caldo ed umido di scirocco, è stato agitato lungo tutto il litorale e in qualche punto della costa — come nel Golfo Paradiso e in quello del Tigullio — ha reso semi-deserti gli stabilimenti balneari. A Camogli, a causa del mare molto agitato, è stata lievemente sospesa e rinviata a domenica prossima la processione marinara della «Stella Marina». Il mare ha fatto le bizze anche nel Tigullio: gli organizzatori dell'annunciato «show nautico» — con la partecipazione dei più bei nomi dell'aristocrazia dello sport acqueo, che in costumi carnevaleschi dovevano compiere con gli sci il percorso Santa Margherita-Rapallo-Portofino-Rapallo — lo hanno trasferito a Levante.

L'afflusso dei turisti non è stato comunque rallentato dal tempo incerto. Si calcola che i bagnanti nella nostra Riviera siano oltre 50 mila. Segnalato l'arrivo di personalità notevole come lo scrittore James Jones a Portofino e la prima moglie dello Scià di Persia a Rapallo: la principessa Hauf Bayan Fawzia, sorella di Faruk, è giunta in treno ieri mattina da Parigi accompagnata dalla governante ed ha preso alloggio all'«Excelsior» dove aveva trascorso venti giorni di vacanze la seconda moglie dello Scià, Soraya.

Madame Fawzia, che si fermerà in Riviera per oltre una settimana, alloggia in un appartamento al secondo piano, con terrazzi ed ampia vista sul golfo, appartamento che è contiguo a quello già occupato da Soraya. In mattinata, l'ex-consorte dello Scià è scesa al «Rock» ma le condizioni del mare la hanno sconsigliata dal fare il bagno. Con l'automobile messale a disposizione dall'albergo, la principessa Fawzia è andata a passeggio per la città compiendo diversi acquisti. L'appartamento che nei giorni scorsi fu di Soraya, viene occupato, oggi, dalla cantante Caterina Valente, assieme al marito; la cantante succede a Don Marino Barreto al «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita Ligure e si esibirà domani sera, 9 agosto.

Rex Harrison è giunto a Portofino direttamente da Londra ed ha preso possesso della villa «San Genesio» che, tutti gli anni, divide con la moglie Lilli Palmer, sposata con l'ex tennista ed ex campione di bridge Carlo Thompson: i coniugi Thompson, dopo un mese di vacanze, hanno lasciato la villa — ripartendo per la Germania — la sera prima dell'arrivo di Harrison. L'attore inglese, col figlio Noel e la nuova Rex, ha trascorso la prima giornata di vacanza sul «ponton dorato» della «Critta», ormeggiato così perché capita solitamente i più ricchi clienti della costa. A Santa Margherita è arrivato ieri per un breve soggiorno il signor El Liaban Moahmed, ambasciatore della Repubblica araba unita a Berna; nel suo stesso albergo, proveniente da Parigi, è sceso l'artista cinematografica Elisabeth Mary che nel pomeriggio, accompagnata da due amici, si è recata a Portofino incontrandosi, alla «Critta», con Rex Harrison.

La temperatura in riviera, è diminuita — nelle ultime ore — di oltre un grado: gli acquazzoni degli scorsi giorni ed il vento di mare hanno provocato l'abbassamento. Ieri sera, sulla passeggiata a mare di Rapallo, sulla «piazzetta» di Portofino e in tutti i «night» ed i caffè all'aperto della costa si sono visti i soprabiti estivi indosso alle signore e pochi uomini, anche fra i giovani, scamiciati. Ieri alle 14 il termometro registrava 25 a Sestri Levante, 24,8 a Chiavari, 24,7 a Zoagli, 24,3 a Cavi di Lavagna, 25 a Rapallo e Santa Margherita Ligure, 24,5 a Camogli, 24,3 a Pieve Ligure. La giornata, che si era iniziata con il cielo completamente coperto di nubi minacciose, si è in parte ristabilita nel pomeriggio

g. m.

Congestionati i valichi di frontiera sul Verbano

Verbania, lunedì mattina.

Il tempo incerto non ha influito ieri sul movimento turistico, ovunque intensissimo. I valichi di frontiera apparivano congestionati. In 12 ore sono entrati in territorio italiano, dai valichi di Valmara, Zenna, Fornasette, Ponte Tresa, Caviglio e Cremenaga, circa ottomila automezzi e duemila motociclette. Nei centri rivieraschi gli alberghi hanno fatto il «tutto esaurito». Nei ristoranti a mezzogiorno per fare colazione si sono fatte code e turni.

La gestione governativa per la navigazione sul Lago Maggiore ha effettuato battelli speciali di turisti sia per i centri lombardi che per quelli piemontesi.

Tutti cristiani, ma gli uni col vescovo d'Ivrea e gli altri con il patriarca d'Antiochia

Negato agli ortodossi di Montalto Dora l'uso di una chiesetta di culto cattolico

Ieri mattina i carabinieri hanno allontanato quasi trecento persone dal portico esterno della cappella del cimitero, dove su un altare provvisorio doveva celebrare il sacerdote scismatico - Senza proteste la funzione è stata spostata in una casa privata - Alla stessa ora il parroco illustrava ad altrettanti fedeli la parabola del Buon Pastore

DAL NOSTRO INVIATO

Montalto Dora, lun. mattina.

Il piccolo scisma di Montalto Dora si può riassumere nella sua essenza semplicistica ripetendo un discorsetto che ci ha fatto uno dei più vecchi, nativo del luogo. E' un vecchio con i baffi «alla liberale» di un secolo fa, quando i baffi erano indizio di spirito libero, fino all'indisciplina e, magari, alle barricate. «Da anziani — egli ci ha detto — noi di Montalto abbiamo dato tutto alla Chiesa: anima, cuore, fede e anche beni materiali. Per una volta che noi abbiamo domandato qualche cosa alla Chiesa, ci siamo sentiti rispondere di no, quindi ce ne andiamo dopo aver partecipato per 58 anni».

E cosa chiedeva Montalto Dora alla Chiesa sua e degli suoi?

Montalto voleva per parroco don Nicola Averono (don Nicolino, come lo chiamano affettuosamente). E invece gli hanno dato don Ulisse Torasso.

«Niente don Giacomo» dicono.

E questo entrerà in scandalo come prima che don Gildonio arrivasse nel posto. Ciò perchè la popolazione di ora affezionata all'altro, aiutò come viceparroco per otto mesi, prima che morisse il vecchio parroco monsignor Giorgio Cavallo, dopo 56 anni di ininterrotto paterno. (Non è forse inutile ricordare che quando don Cavallo comparve a Montalto Dora, fu accolto da una tale ostilità di popolo che la Curia di Torino pensò seriamente di sostituirlo: don Cavallo puntò i piedi, minacciando di avestire l'abito talare ed ebbe partita vinta sia con la Curia che con il popolo).

La morte di don Cavallo è del 9 ottobre 1958. Lo scatenarsi automaticamente in qualità di «economo» don Averono che partecipa pure al relativo concorso di parroco effettivo ma senza successo.

Sorvoliamo sulla cronaca di «sentiti» che fiano dietro alle nomina effettiva di don Torasso, l'11 febbraio del 1959. Da allora, cominciando con l'8 marzo, tutte le domeniche e le altre feste, i dissidenti disertano la chiesa parrocchiale all'ora della Messa per andare a recitare rosario, salmi, litanie al cimitero presso la tomba di Mons. Cavallo che porta scritto: «Il pastore tra i figli». E i «figli» erano sicuri/simi di rendere omaggio al «padre» non frequentando più la sua chiesa.

E' che nel frattempo, intorno a don Torasso, si erano stretti per «forza polemica» e perchè colpiti dalla «lisca» atei e liretiani, per lo più provenienti dagli immigrati veneti, chiamati non si sa perchè «i giapponesi» e da gruppi politici notoriamente avversi alla Chiesa.

Era una vicinanza considerata assurda. Con ragione o no, non sta entrare in merito a uno stato d'animo «arruggianito». Questa «ruggine» chiedeva la partenza di don Torasso, con la certezza che l'avrebbero seguito anche gli extrafedeli.

Così andò sempre più approfondendosi il solco di frattura iniziale. Sulla sua scia centinaia di fanni assunti sotto religione di rito ordinario, tra cui, a quanto dicono, anche i «testimoni di Jehova» per raccogliere le pecorelle sbandate, ma senza successo. I monticlesi volevano restare nella religione dei loro antenati: ciò è tuttora considerato assioma. Come mai allora, il 14 febbraio di quest'anno, ben 800 circa chiedevano l'atto della Chiesa cattolica ortodossa, la cui introduzione in Italia risale soltanto a due anni, che dipende dal patriarcato di Antiochia, che non riconosce l'infallibilità del Papa ed i dogmi posteriori al 1000? La risposta è semplice. Una sottile propaganda ha convinto i 800 che la «vera Chiesa» non era quella che non voleva accontentarli, ma avallarli.

Dietro questo presupposto i 800 chiedevano anche di avere diritto a una chiesetta locale, quella della SS. Trinità adiacente al cimitero, trascurando di ricordare che essa, consacrata al culto cattolico romano non poteva essere adibita ad altro culto. E così mattina, via pure dal parroco esterno, era stato costruito un altare provvisorio dove, alle 11, avrebbe dovuto officiare mons. Giovanni Taddei, della Chiesa ortodossa.

S'era raccolta una discreta folla, duecento forse trecento persone, in massima parte gente fatta. Mons. Taddei è arrivato con una Mercedes targata «M DX 123 D», ma quasi contemporaneamente sono arrivati i carabinieri per spiegare che l'occupazione del portico era da considerarsi arbitraria e quindi non ammissibile.

Senza nessuno protesta, il gruppo se n'è andato a raccogliersi davanti ad un cittadino di casa privata, dove gli eccumenici hanno ascoltato il nuovo verbo. Contemporaneamente nella chiesa parrocchiale don Torasso, di fronte a pochi poco attentanti persone, ma per lo più donne e bambini, ha illustrato la parabola del «Buon Pastore». Calma assoluta nei due campi, per tutta la giornata.

Antonio Antonucci

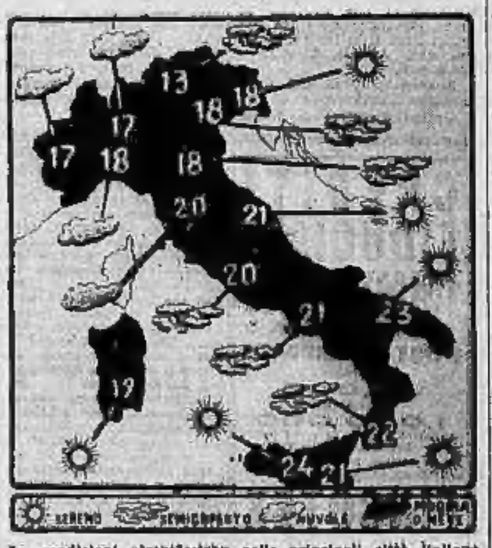
Avvolto da una fiammata mentre lavora in una centrale

Savona, lunedì mattina.

Un operaio elettricista, Girolamo Delfino, di 40 anni, da Savona, è stato investito da una scarica. Il Delfino era intento a lavorare presso un raro ad alla tensione nella centrale elettrica di Lavagnola, quando improvvisamente venne avvolto da una fiammata.

Ricoverato gravissimo dai compagni di lavoro, il poveretto veniva trasportato d'urgenza all'ospedale San Paolo. Dopo il medico di servizio, dopo averli prestato le cure del caso, lo faceva ricoverare con prognosi riservata per le gravi ustioni riportate.

Il tempo oggi in Italia



SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Due motociclisti stracciati dal treno mentre attraversano un passaggio a livello

Le sbarre erano abbassate - La sciagura avvenuta a Torre Annunziata

Napoli, lunedì mattina.

Una fatale imprudenza è stata la causa di una raccapricciante disgrazia ferroviaria avvenuta la notte scorsa lungo la strada ferrata Torre Annunziata-Napoli, sulla linea Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria. Proveniente da Reggio Calabria il direttissimo 34 ha investito e ucciso due persone che stavano attraversando il passaggio a livello di via Castrense, nei pressi di Torre Annunziata, nonostante che le sbarre fossero regolarmente abbassate.

Le vittime sono Pasquale Alison di 47 anni e Luigi Vitiello di 37, i quali avevano trascorso la serata a Castellammare di Stabia, partecipando ad una festa organizzata in uno stabilimento balneare. Verso le ore 2,30 i due, a bordo di una motoleggera, si erano avviati verso Torre Annunziata. Giunti al passaggio a livello di via Castrense essi avevano trovato le sbarre abbassate. I due lasciavano che transitasse un treno merci proveniente da Napoli quindi, ritenendo che la linea fosse ormai libera, senza attendere che le sbarre si rialzassero, per guadagnare tempo, si inoltravano sul passaggio. Non si erano accorti che proprio in quel momento stava sopraggiungendo il direttissimo delle Calabrie e, sfortunatamente a trascinare a mano la motoleggera, sono stati investiti in pieno e uccisi sul colpo.

Invano il macchinista del convoglio ha tentato di salvarne i freni per evitare la sciagura. Più tardi sul posto si sono recati i funzionari di polizia e l'autorità giudiziaria per la constatazione di legge. Il traffico è rimasto a lungo interrotto. Poi i due cadaveri sono stati rimossi e trasportati al cimitero di Torre Annunziata.

Inaugurata a Borgo d'Ale la castagnata delle pesche

Vercelli, lunedì mattina.

Ieri a Borgo d'Ale, presenti le autorità della provincia, si è inaugurata la castagnata delle pesche, manifestazione apertasi sotto buoni auspici grazia all'eccezionale raccolto. Si prevede che ne saranno prodotti circa 70 mila quintali, un primato finora mai raggiunto. Le quotazioni variano dalle 30 alle 70 lire al chilo a seconda della qualità e della varietà.

La giornata inaugurale è stata caratterizzata dall'apertura della mostra delle pesche e dalla sfilata dei carri allegorici. Molto festeggiata è stata la reginetta della sagra, la signorina Marisa Gianotti, studentessa in lingue. Nel corso della settimana avranno luogo diverse manifestazioni a carattere folcloristico

Urtata in un sorpasso a Quarona Sesia

Un'auto con quattro donne si rovescia in un fossato

Una delle viaggiatrici è deceduta - Sequestrata la macchina che ha causato la sciagura

Varallo, lunedì mattina.

Alle porte di Quarona Sesia, una «Fiat 1100» guidata dal geom. Gaudenzio Giroldi, di 54 anni, residente a Rissano (Novara), durante un sorpasso ha urtato una «Fiat 500» alla cui guida era Maria Barcellini, di 38 anni, residente a Borgomanero e sulla quale si trovavano altre tre donne. In seguito all'urto la Fiat 500 sbandava, sradicava tre paracarri e si rovesciava in un fossato. Delle quattro viaggiatrici solo Germana Guglielmetti (31-38 anni), residente a Invorio, rimaneva gravemente ferita. Tra sportata d'urgenza all'ospedale di Borgomanero vi decedeva per frattura della base cranica. La Barcellini e le altre due sue compagne di viaggio sono invece uscite incolumi dal pauroso incidente. Il Giroldi non ha riportato alcuna ferita; la sua 1100 è stata sequestrata dai carabinieri.

BORGOSESIA — Ieri verso le ore 15 in località Betrade di Serravalle Sesia, l'operaio Luciano Candiani di 35 anni, residente a Fara Novarese, è stato investito e sbalzato con la sua motoretta contro la motoleggera di Mario Dieppo di 19 anni, di Crevacuore, sulla quale si trovava anche la fidanzata di costui, Teresa Cogo, di 18 anni, da Coggiola. Il Candiani, è ricoverato all'ospedale di Borgosesia con prognosi riservata per gravissime lesioni interne.

CHIETI — Un giovane di 25 anni, Raffaele Di Muzio di Bracciarola, è rimasto vittima di un incidente stradale verso le 23.30 di questa notte, lungo la statale Tiburtina-Valeria, a praticamente al bivio di Bracciarola, che conduce al centro di Chieti.

Il Di Muzio, che montava una bicicletta da donna, è stato investito da un autocarro con rimorchio rimasto sconosciuto. L'autocarro ha travolto anche la vittima insieme con la picletta per oltre venti metri, proseguendo poi la sua corsa verso Pescara.

GROSSETO — Ieri verso le ore 10,30, sulla Via Aurelia in località Sant'Annolino a pochi chilometri da Grosseto, un'auto è finita fuori strada e si è abbattuta contro un albero, sfasciandosi. La macchina era condotta dal ferroviere Rodolfo Maurizi, di 36 anni, residente a Roma in via Monlacenari 20, al cui fianco era la moglie Rosa Colombo di 34. Nell'urto il Maurizi riportava ferite tali per le quali decedeva. La moglie riportava la frattura degli arti inferiori, contusioni in varie parti del corpo e veniva ricoverata all'ospedale di Grosseto in stato di shock con prognosi riservata.

Investita da un treno a Milano Lambrate

Milano, lunedì mattina.

Una donna di 55 anni, Maria Bonfanti, è stata investita ieri mattina da un treno alla stazione di Milano Lambrate. Il macchinista del convoglio, che proveniva da Venezia, ha visto la donna attraversare i binari e ha tentato di fermare il treno, ma non è riuscito a evitare l'investimento. La Bonfanti è morta sul colpo.

VENEZIA — Di un grave incidente al Lido sono rimasti vittime due giovani elettricisti milanesi, i quali, mentre procedevano a bordo di una motocicletta, all'altezza della rotonda di Ca' Bianca sono andati a sbattere con un palo della fievia. Il pilota, Guido Lambretti, è morto sul colpo per avere battuto violentemente il capo contro il palo; il suo compagno, Felice Potra, di 20 anni, è stato trasportato all'ospedale, in condizioni disperate.

CHIETI — Un giovane di 25 anni, Raffaele Di Muzio di Bracciarola, è rimasto vittima di un incidente stradale verso le 23.30 di questa notte, lungo la statale Tiburtina-Valeria, e praticamente al bivio di Bracciarola, che conduce al centro di Chieti.

Il Di Muzio, che montava una bicicletta da donna, è stato investito da un autocarro con rimorchio rimasto sconosciuto. L'autocarro ha travolto anche la vittima insieme con la picletta per oltre venti metri, proseguendo poi la sua corsa verso Pescara.

GROSSETO — Ieri verso le ore 10,30, sulla Via Aurelia in località Sant'Annolino a pochi chilometri da Grosseto, un'auto è finita fuori strada e si è abbattuta contro un albero, sfasciandosi. La macchina era condotta dal ferroviere Rodolfo Maurizi, di 36 anni, residente a Roma in via Monlacenari 20, al cui fianco era la moglie Rosa Colombo di 34. Nell'urto il Maurizi riportava ferite tali per le quali decedeva. La moglie riportava la frattura degli arti inferiori, contusioni in varie parti del corpo e veniva ricoverata all'ospedale di Grosseto in stato di shock con prognosi riservata.

Mobilificio S. Donnico TORINO
v. S. Donnico 6 (ang. via Milano)
Mobili componibili stildeni
Mobili classici e moderni
Specialità armadioni

3 porte m. 1,50	L. 39.000	L. 49.000
4 » m. 1,60	L. 47.000	L. 71.000
5 » m. 2,10	L. 59.000	L. 89.000
6 » m. 2,60	L. 75.000	L. 110.000
8 » m. 3,15	L. 97.000	L. 131.000

DURANTE IL PERIODO della FIERA il MOBILIFICIO SILVANA AVRÀ IL PIACERE DI OFFRIRE LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CERCHIERI BILIRVI AZ. L. 100 p.v.

(Continua da pag. 4)

ROSSINI, 3, Duomo 12, vede bar ben avviato centralissimo fronte fabbrica, 2 saloni 600.000. A68063

ROSSINI, 3, Duomo 12, cede motori in ottimi pacifico alimentari ampiezza bellissima, convenientissimo. A68061

ROSSINI, 3, Duomo 12, cede laboratorio meccanico ottimo, ottima affare, 2.850.000. A68062

SALUMERIA cedesi motivi familiari, licenza 50.000 in prova. Prezzo tutto sacrificato. Telefonare 382-189, ore pasti.

SANREMO Rotonda Matuzzi 80 grande condizione mare villino moderno 8 vani, terrazzoni, cantina, giardino al mare, garage. 36854

SIGNORA offresi praticamente commercio piccolo capitale investito remunerativo non persona sorta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8173 — Torino ».

SOCIETÀ' commerciale cerca socio capitalista per incremento vendite. Scrivere a Pubblicità Stampa 2090 — Torino ».

STRESA vendesi villa 8 camere, grande soggiorno, cucina, bagno, cantina, mq. 385 giardino 7.000.000. Arrivere: Grassi, Villorio Emanuele 363 B, Bordighera. 36662

SAMPIERDARENA 6 vendo litera società 4 camere giardino superabitabile adatto ad albergo 6.000.000. Telef. 710.919.

SARA barriera Milano, 39 cercare, servizi, buona affittanza, vendesi 6 camere, vendo 60.000.000. Contanti. Cedonsi 1/2.

SARDINA 30 giornate, irrigue, libere, vendesi 35.000.000. Serantini, via Berthollet 39, Torino.

SARDINA 140 giornate, irrigue, con pioppi, casa bassiola, vendesi 60.000.000. Serantini, via Berthollet 39, Torino.

SARETTA 6 vani giardino 4.500.000, preliminare 6.000.000, a Collegno 3 vani 2300 mq. corrente 3.800.000. Telefonare 68-880 ore pasti. 623

SCHEDE Francia 235 vendonsi ultimi elenchi aggiorni & cedonsi centro dopo aprile, rivolgersi in cartoleria Thielemann 950.474. 276

(Continua a pag. 10)

Deutsches unternehmen - Repräsentant Vertreter gesucht. Dr. L. SONNER Stuttgart-Vaihingen, Postf. 620/3412

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torre del Mare 12 Km. da Savona zona grandissima vendesi villa al modernissimo panoramicissimo completo indipendente piccolissimo lotto d'Oro di Torre del Mare, riscaldamenti termici, vista mare pienissima in posizione. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tiranni, Milano, via Dezzutti 4, telefono 20628

ACQUISTASI abitazioni precollinare panoramicissima villa, oppure appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino ». A68718

ACQUISTASI cascina con terreno 20-30 km. Torino anche vecchia, eventualmente permutasi con terreno Torino. Telefonare 712 227. A67693

ACQUISTASI villetta od alloggio collinare completo servizi. Telef. 710-825.

ACQUISTERei abitazioni cascina oppure montagna vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 184 — Torino ».

ACQUISTERei villetta collinare vicinanze Torino, sole, quieta, comodità. Scrivere «Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A68765

ACQUISTERei villetta o casetta sullo stesso Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 184 — Torino ». 672

ACQUISTO subito alloggio 3 camere servizi zona S. Secondo. Scrivere «Pubblicità Stampa 184 — Torino ». 672

ACQUISTO buona collina oppure zona Lanzo-Cafasse terreno posizione tranquilla comoda, preferibile piccolo rustico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino ». A68804

ACQUISTO contanti alloggetto camera cucina casa quarto. Telefonare 511-252.

ACQUISTO contanti Pino Torinese villino casetta alloggio panoramico giardino indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A68807

AFFARE chiesero trattenimento ultimi alloggi signorili vendonsi. Baltimora 24.

APPITTASI a vendesi bonita bottega ottimi 33 mq. fabbricato al scalo porta Susa, ristorante zona Barriera Milano. Telefonare 294-169. A68885

ALLOGGIO due-tre camere, mezzanino, termosifone, libori, biocchi, vendesi corso Peschiera 262. Accolari 47-274.

ALLOGGIO camera libello cucinino servizi Barriera Rimini vendo 2.100.000. Telefonare 60-843. 607

ALLOGGIO camera libello cucinino servizi zona corso Duca libero oppure affittasi con reddito 3% annuo. Telefonare ore pasti 634-077. A68079

BANCHIERE Rotonda Mattuzzi 80 grande condizione mare villino moderno 8 vani, terrazzoni, cantina, giardino al mare, garage. 36854

BIGLIARDO Biliardo praticamente commercio piccolo capitale investito remunerativo non persona sorta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8173 — Torino ».

BIVIENDO vendo partecipo laboratorio fotoingranaggi con meccanismo. Telefonare 235-971, 230-646. A68964

TINTORIA/LAVANDERIA con impianti cedesi per ragione centrale, buon lavoro, prezzo modico. Telefono 941-646. A65362

TRENTENNALE albergo piazza montagna eccezionale cedesi, previsioni Torino 45 ore rivera fiori ristorante bar dancing eccezionale affare annue superannuale occasione rara. Rosa, Garibaldi 43.

UNICO cedesi drogheria deposito vini alimentari per malattia Tel. 80-326.

UNICO cedesi laboratorio artigianale, reddito annuale 200.000. Tel. 797-892.

VAL Borgo cedesi avviato trattoria ottimi con pranzo, sopra prezzo e due locali ampia e ben distribuiti. Interessi minimo con villa; situazione stabile. Lire 10.000.000 trattabili. Scrivere Campo, Alassio. 36864

VENDO negozio piena lavoro. Occasione. Telefonare 898-881. A68830

VICINO Alassio bella proprietà residenziale 10 mesi giornali. Tel. 97-313.

Un messaggio di Giovanni XXIII ha chiuso il Congresso eucaristico

Severo monito nelle parole del Papa: «La pace dei popoli è in grave pericolo»

Un milione di cattolici raccolti nello stadio «Theresienwiese» di Monaco di Baviera per la «Festa dell'Eucaristia» - Tra essi 20 cardinali, trecento vescovi, i cancellieri Adenauer e Raab

Da sinistra: i tedeschi Erhard e Adenauer e gli austriaci Raab e Figl assistono alla cerimonia di chiusura del Congresso eucaristico, a Monaco. (Telefoto)

Monaco di Baviera, lun. matt.

Circa un milione di cattolici, provenienti da tutte le parti del mondo si sono raccolti ieri nello stadio Theresienwiese per la «Festa dell'Eucaristia», l'evento finale del 4ranitissimo Congresso eucaristico mondiale.

Fin dalle nove tutti i 400.000 posti nello stadio erano occupati. Le campane di Monaco hanno suonato in occasione della processione di venti cardinali, con alla testa l'inviato papale, cardinale Gustavo Testa, trecento vescovi e centinaia di sacerdoti e dignitari nei loro abiti di cerimonia. Erano presenti anche i cancellieri germanico e austriaco, Adenauer e Raab.

Il corteo ha attraversato lo stadio fino all'altare, eretto nel centro del campo. I presenti hanno poi ascoltato il messaggio del Sommo Pontefice.

Dopo avere ricordato le virtù cristiane e la storia gloriosa della Baviera e della sua capitale, Monaco, il Pontefice ha messo in risalto il profondo significato del Mistero Eucaristico da cui «come da ricchissima sorgente, scaturiscono per la Chiesa militante ogni virtù e ogni forma di perfezione», giacché esso, contenendo l'autore stesso della grazia e la sorgente prima della vita divina, rafforza e perfeziona questa stessa vita in tutti coloro che sono stati rigenerati nelle acque del santo Battesimo».

«O dilettissimi figli che partecipate a codeste celebrazioni eucaristiche — ha proseguito il Papa — poi vi esortiamo caldamente perché nell'esercizio del vostro apostolato qui attinghiate forza e calore; è dalla carità, infatti, compagna della verità, che deriva la salvezza vera.

«Figlia dell'amore e opera di giustizia è la pace. Anelati ai pari di noi, voi tutti vi accorgete quale nembo di pericoli sovrasta sul genere umano e come la pace dei popoli sia in grave difficoltà. Preghiamo tutti insieme con slancio e ardore Gesù Cristo, principe della pace, perché illumini la mente dei supremi reggitori degli Stati, perché, rimosse le tenebre degli errori, doni alle genti la vera pace, fondata sul rispetto dei diritti della Chiesa e della dignità umana, e perché infine, con la rugiada delle celesti consolazioni, fortifichi coloro, ben presenti ora al nostro spirito, che non sono potuti intervenire a codesti trionfali solennità».

«Altro non rimane salutare frutto che deriva dal Mistero Eucaristico — ha continuato il Papa nel suo messaggio — è la speranza che addolcisce le asprezze del presente e, aprendo nuove vie, infonde fiducia per il conseguimento di beni anche ardui. Come esige il nostro ministero apostolico, come richiede la nostra benevolenza verso il popolo tedesco, la nostra sollecitudine è rivolta alla sua unità religiosa e alla sua pace. Voglia il Cielo che, senza esclusione, quanti si onorano del nome cristiano, muovano il passo verso la fede integra di San Bonifacio, verso la Chiesa una e santa; questa concordia nella unità della fede è davvero da desiderare con vivo anelito, perché alta cagione di salvezza e magnificamente bella».

Il Pontefice ha concluso il messaggio rivolgendo il suo saluto ai cardinali arcivescovi, vescovi, e autorità civili, sacerdoti e fedeli che han preso parte alle cerimonie eucaristiche e in particolare al cardinal legato Testa ed al cardinal arcivescovo di Monaco Wendel. «Il Nostro saluto e il Nostro ringraziamento — ha detto infine Giovanni XXIII — vadano alla nobile nazione germanica ed in modo particolare alla ospitale gente bavarese che in maniera estima ha preparato un congresso di così vaste proporzioni».

L'imponente cerimonia è stata trasmessa in Eurovisione. La trasmissione è durata circa due ore e al termine il Papa, vivamente commosso, ha voluto inviare al cardinale legato Gustavo Testa il seguente telegramma: «Abbiamo assistito attraverso televisione, dall'inizio alla fine, celebrazione Eucaristica odierna con cuore esultante ineffabile spettacolo ordinatissimo incomparabile fede et fervore religioso. Siamo lietissimi salutare Lei nostro legato, cardinale arcivescovo Monaco, con invito trasmettere nostre edificanti impressioni et gioia profonda ai signori cardinali, arcivescovi, vescovi, clero, autorità, notabilità ogni ordine et provenienza, dilatto popolo et pellegrini in augurio di grandi benedizioni *Pro munere* di vita. A Cristo re glorioso ed immortale nei secoli onore et gloria e per lui trionfo pace umana e cristiana per tutte le genti. Rinnoviamo di gran cuore propiziatrice divini favori la Nostra apostolica benedizione».

E' morto l'inventore del «fucile umanitario»

Il gen. Muricchio, centenario, era uno dei progettisti delle ottissime armi modello '91

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) Il decano degli ex-allievi della Nunziatella e degli artiglieri d'Italia, generale di divisione a riposo Vincenzo Muricchio, l'ideatore del fucile mod. '91 e della bilancia idrostatica, è passato dal sonno alla morte sulla soglia del cento anni. Il trapasso è avvenuto sabato notte alle 2 nella sua abitazione di Ovada, sita in via Ponte San Paolo. Erano al capezzale del morente il nipote, la cognata, il medico curante dott. Mario Galone ed il vecchio amico avvocato Ettore Tarateta.

Il generale era nato a Portocannone (Campobasso) nel 1861 e doveva la sua notorietà all'essere stato fra gli inventori del fucile mod. 91. Fu allievo della Nunziatella di Napoli dal 1875 al 1878 e quindi dell'Accademia e Scuola di applicazione d'artiglieria e genio di Torino.

Inventò il rifinitore parabolico per la molla dei grilletti poi adottato in tutti gli eserciti europei, la bilancia idrostatica per il caricamento delle cartucce a balistite (che fu subito adottata dall'Esercito italiano in sostituzione di quella, assai più rudimentale, da farmacista, fino allora in uso) ed infine collaborò agli studi da cui uscì il fucile modello 1891, arma rivoluzionaria per quei tempi fra le bocche da fuoco portatili per la canna raccorciata e ad anima rigata e soprattutto per la riduzione del calibro a mm. 6,5, il più modesto fra tutte le armi da guerra, che guadagnò alla cartuccia italiana l'appellativo, altamente onorevole, di «pallottola umanitaria».

Era partito da Alessandria per partecipare al raduno di Aosta

Un aereo biposto precipita a Ceresole è morto il pilota, ferito il compagno

Spinto da una forte corrente discendente aveva deviato rotta - Lo guidava il giovane figlio dell'industriale vinicolo di Acqui, Beccaro - Con lui era un sergente pilota residente a Tortona

DAL NOSTRO INVIATO

Ceresole, lunedì mattina.

Tra Noasca e Ceresole, un centinaio di metri dopo la galleria, dove la stretta valle forma un orrido, ieri mattina è precipitato un aereo biposto da turismo, un «Macchi M 308» dell'Aero Club di Alessandria. Il pilota è deceduto; Giovanni Beccaro Migliorati, di 27 anni, residente a Acqui; è rimasto ferito il compagno di volo, Augusto Bianchi, di 25 anni, da Tortona.

L'aereo era partito da Alessandria alle 10,05 per raggiungere Aosta. Avrebbe dovuto arrivare alle 11,10; invece, per una deviazione di rotta, a quell'ora si trovava sopra la valle dell'Orco. Fu visto volare molto basso su Locana e Noasca e inoltrarsi nella gola, verso Ceresole, dove non aveva modo di manovrare. E' probabile che il pilota seguisse il corso del torrente per

L'aereo è precipitato tra la strada (a destra) e il torrente Orco. Il pilota e il passeggero erano stati sbalzati sulle rocce insieme con il motore. La carlinga è scivolata nel largo specchio d'acqua. (Foto Molaio)

Giovanni Beccaro, 27 anni, di Acqui, il pilota deceduto

Augusto Bianchi, 25 anni, di Tortona, il passeggero ferito

orientarsi. Il tempo non era bello, tuttavia le nubi erano sufficientemente alte da lasciar libere le cime dei monti. Dopo la galleria la valle è attraversata più volte dai fili dell'alta tensione. Il pilota non ha potuto riprendere il motore, e l'apparecchio, mezzo all'ingiù, è finito sulle rocce, tra la strada e un largo specchio d'acqua.

Un metro appena più in là e sarebbe caduto nel torrente dove la massa d'acqua avrebbe attutito il colpo. Invece picchiò sul granito: il motore rimase su uno spuntone di roccia, la carlinga squarciata con le ali schiantate nel letto ghiaioso del torrente e vi rimase infissa. I due giovani vennero sbalzati dai sedili e giacquero con il corpo sulle pietre e la gamba in acqua, privi di sensi.

Stavano salendo a fatica per la strada durissima due motociclisti. Si fermarono a prestar soccorso. Quasi contemporaneamente arrivarono due agenti della stradale, Bruschetta e Cricca.

Giovanni Beccaro appariva subito gravissimo, aveva battuto la testa contro una spigolo e il sangue gli era colato sul volto sopradolo. Fecero appena a tempo ad adagiarlo sulla strada che spirò: Augusto Bianchi, invece, riprese i sensi mentre lo sollevavano. Si lamentava di un forte dolore alla gamba e alla schiena. I due giovani si videro venire incontro, secondo le intenzioni paterne, avrebbe dovuto diventare ragioniere, invece preferì farsi pilota. Conseguì il brevetto civile di secondo grado per turismo internazionale, poi si arruolò nella Aeronautica militare. Sergente pilota di reattori, era stato destinato all'aeroporto di Ghedi, presso Brescia. Già aveva ricevuto offerte, da compagnie aeree civili, di passare alle loro dipendenze, appena libero dal servizio militare.

Sabato era giunto a Tortona per un periodo di licenza di 15 giorni e ieri mattina era partito per Alessandria. La scusa era di fare visita al fratello Carlo, funzionario all'esattoria, ma i genitori avevano capito che voleva andare a trovare i suoi amici dell'Aero Club. «Però non urlì, eh? Non farci sempre stare con il cuore in gola». «Per carità, sono in licenza e me ne sto a terra».

Al campo di piazza d'Armi stavano preparando l'aereo di Giovanni Beccaro. C'era un posto libero ed egli felice balzò a bordo.

Giovanni Trovati

Il tragico convegno fra i due amanti nella pensione genovese

Il frastuono del temporale ha coperto le urla disperate della giovane vittima

Nessuno degli altri ospiti ha udito qualcosa, eppure la lotta nella stanzetta deve essere stata spaventosa, come testimonia il corpo martoriato della donna - Polizia e carabinieri mobilitati per arrestare il commerciante assassino: in allarme tutti i posti di frontiera - Adriana Reale non voleva più saperne dell'amico; ieri, compiuti i 26 anni, avrebbe dovuto partire per l'Australia con l'«Oceania» su cui lavorava come stiratrice

Genova, lunedì mattina.

Le Squadre Mobile ed i carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria stanno dando una caccia accanita al commerciante Antonio Costantino, di 36 anni, da Monvalle (Varese), che venerdì sera — nella pensione «Morino» di via Fassolo 56 rosso — ha ucciso l'amante, la stiratrice di bordo Adriana Reale in Parodi, di 26 anni, nativa di Albisola Marina. La perizia medico-legale, compiuta dal prof. Chiodaa all'obitorio di San Martino — alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Maria Calderone — avrebbe confermato che la donna è stata uccisa a pugni.

Stamane, lunedì, il dott. Calabrese riceverà, nel suo ufficio di Palazzo Ducale, il padre dell'uccisa, Luigi Reale, di 65 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 17, e dopo averlo interrogato su alcune circostanze di dettaglio gli concederà il «nulla osta» per i funerali della figlia. Praticamente, l'indagine sull'efferato delitto si può considerare chiusa: rimane da assicurare alla giustizia il responsabile del crimine.

In questo senso sono orientate le ricerche della polizia e dei carabinieri. I dati somatici del commerciante sono stati trasmessi a tutti i posti di frontiera, a tutti i commissariati della Liguria e da tutte le stazioni dei carabinieri. E' difficile che Antonio Costantino possa sfuggire alla cattura, anche perché la sua taglia fisica (è alto 1,90, pesa 110 chilogrammi ed ha una «voglia» di fragola sulla guancia destra) non può passare inosservata. L'assassino ha comunque un vantaggio di circa 12 ore.

Non è ancora stato stabilito s'egli e la donna giunsero a Genova in automobile: in questo caso, Antonio Costantino avrebbe già potuto espatriare in Svizzera attraverso le montagne del Varesotto ch'egli pare conosca molto bene. Tuttavia, dodici ore di vantaggio gli avrebbero potuto anche consentire di raggiungere la frontiera di Ponte San Luigi e di trasferirsi sulla Costa Azzurra.

Nella nottata fra sabato e domenica e nella stessa festività sono giunti numerosi falsi allarmi alla squadra mobile: in un primo tempo era corsa voce che l'assassino fosse stato scorto in via Milano, fra la folla di curiosi che sostava nei pressi della pensione «Morino» commentando il tragico episodio. In seguito era giunta anche una segnalazione dalla frazione Latte di Ventimiglia, un individuo, le cui caratteristiche potevano corrispondere a quelle del commerciante ricercato, era stato fermato da una pattuglia di frontiera in un casolare nella zona. La notizia, dopo qualche ora, è risultata non corrispondente al vero. Una segnalazione, infine, era arrivata da Monvalle ma si era trattato di un falso allarme.

La polizia non ha ancora stabilito come il Costantino sia riuscito ad indurre Adriana Reale — che ascoltando finalmente il consiglio dei genitori aveva deciso di troncare definitivamente la relazione — a seguirlo nella pensione di via Fassolo. Al momento in cui la coppia si presentò al «bureau» e il commerciante consegnò la propria patente di guida (scaduta nel 1951), venne tuttavia notato che, mentre egli appariva tranquillo, la donna era stanca e nervosa. Probabilmente, dopo l'animata discussione avvenuta nella casa dei genitori di lei il 4 agosto (e nel corso della quale Antonio Costantino aveva alzato le mani contro la madre di Adriana), i due si erano ancora incontrati e il commerciante, già meditando il crimine, le aveva chiesto un ultimo incontro.

Proprio il giorno di sabato Adriana compiva i 26 anni e ieri domenica avrebbe dovuto imbarcarsi nuovamente sull'Oceania per un altro viaggio da Genova a Sydney. Nessuno, forse, saprà mai con esattezza che cosa è avvenuto nella stanza n. 1 della pensione di via Fassolo fra le 20 e le 22 di venerdì scorso: la lotta fra i due — come testimonia l'indagine necroscopica e la successiva autopsia — dev'essere stata terribile, disperata. Il corpo martoriato di Adriana (i pugni dell'assassino le hanno sfondato la tempia destra, e fratturato la mandibola) ha mostrato al perito numerose ecchimosi e contusioni che lodicano chiaramente cam'ella abbia cercato di resistere fino all'ultimo respiro alla furia omicida del Costantino. Il temporale con tuoni e fulmini e l'acqua che scrosciava violenta nella strada hanno impedito agli altri ospiti della pensione di udire le urla disperate di Adriana. La perizia ha confermato che il decesso della donna è avvenuto fra le 21 e le 22 del venerdì e che forse già il primo pugno, vibrato dal gigante, le è stato fatale.

c. m.

Tentato suicidio d'un torinese

Per una notte dolorante in un prato a Milano

Milano, lunedì mattina.

Stanco di vivere, un torinese di 55 anni è venuto a Milano, ha girovagato un po' nei pressi della stazione centrale, si è fermato in un prato delle parti di via Zuretti e lì ha ingerito della polvere topicida. Questo accadeva nel tardo pomeriggio di sabato e per tutta la notte tra sabato e domenica fino all'alba di ieri lo sventurato è rimasto solo a contorcersi per gli acuti dolori nel prato di via Zuretti, senza richiamare l'attenzione di nessuno e senza che nessuno lo notasse.

Solo ieri mattina un passante avvertiva dei gemiti, vedeva un corpo riverso e chiamava sul posto un'autolettiga dalla Croce Rossa che trasportava immediatamente l'uomo, Francesco Ferrari, abitante a Torino in via Gioberti 32, all'ospedale di Niguarda. Qui però i medici constatavano che le condizioni del Ferrari, a parte i dolori fortissimi, non erano preoccupanti. Prestatigli i soccorsi del caso, lo hanno giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Scompaiono in acqua due giovani genovesi

Uno è stato inghiottito da un laghetto su cui pescava in canoa, l'altro è perito in mare colpito da un malore mentre nuotava - Altri annegamenti

Genova, lunedì mattina.

Un giovane genovese, Sergio Cagorno, di 22 anni, che si era recato con un amico ad una battuta di pesca in valle Scrivia sul lago artificiale di Montoggio (che raccoglie le acque per il rifornimento idrico di Genova), è annegato per l'improvviso rovesciamento della canoa sulla quale si trovava. Ieri all'alba il giovane e l'amico Giovanni Rebora, saliti su una canoa, cercano di erano spinti sul lago. Ad un tratto l'imbarcazione dal primo si è rovesciata. Al tonfo del corpo in acqua il Rebora ha cercato inutilmente di portare soccorso all'amico che, poco pratico del nuoto, era già stato inghiottito dall'acqua scura del lago.

Un'altra mortale disgrazia è avvenuta nel pomeriggio, alle 16, nello specchio d'acqua dello stabilimento balneare «Critia» di Sturla: Giuseppe Trimattone, di 25 anni, abitante nella nostra città in via Dongbi 23, che con tre amici si era tuffato nelle acque, nuotando fino a una trentina di metri dalla riva, è stato colto da mortale malore ed è sparito sott'acqua. Nessuno ha potuto recargli immediato soccorso. La salma è stata ricuperata poco più tardi dai vigili del fuoco, intervenuti con una squadra di sommozzatori ed un elicottero.

Vercelli, lunedì mattina.

Un giovane è annegato nel pomeriggio di ieri mentre faceva un bagno in laguna, all'altezza di Punta Schioppo. La vittima è il ventenne Enzio Mestron, residente a Cannagrio. Il Mestron con i fratelli Roberto di 18 e Maria, di 12 anni, la sorella Marisa, di 16 anni, ed il fidanzato di questa, era uscito in laguna su una barca presa a noleggio. Non lontano da riva, Roberto ed Ennio Mestron scendevano in acqua per pescare cozze. Ad un certo punto i due sprofondavano in una canaletta ed entrambi inesperti del nuoto, richiamavano con angosciose grida i loro congiunti, che accorrevano prontamente. Roberto veniva tratto sulla barca, ma Ennio scompariva purtroppo sott'acqua.

Milano, lunedì mattina.

Un giovane catanese, Antonino Biunda, di 27 anni, è annegato ieri mattina all'idroscalo. Il corpo è stato trovato da alcuni bagnanti davanti alla spiaggia della parte del lido vicino alla boa.

Nuova
AUTOSTRADA
• TORINO
• IVREA
• VALLE D'AOSTA
Tecnica perfetta ed insuperabili bellezze naturali

La ONNIBAR
Concessionaria macchine per caffè "LA SAN MARCO"
COMUNICA
alla sua spett. Clientela che assicurerà l'assistenza per il periodo delle ferie
VISITATECI: Banchi bar prezzi subito e Banchi d'occasione
Via Murroni 5 - TORINO - Telefono 761.840

SCI ESTIVO
AL PIANO DELLA MUSSA
Funziona tutti i giorni dalle 8 alle 17 il Mioroskilift del Glassit, mezz'ora di marcia dal Rifugio Cal-Cirià. Neve ottima assicurata in tutte le ore.

LINGUA DI BUE
COTTA INTERA - SALMISTRATA
In scatola da gr. 1200 lorde gr. 1000 nette
LINGUA DOLCE - PELATA E SENZA GOLA
Tutta da affettare anche a macchina
E UN PRODOTTO
"SIMMENTHAL"
Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi
Chiedetelo al vostro salumiere o all'Ufficio Vendita "SIMMENTHAL" MONZA - TEL. 36.81 - 38.30
Prodotto di alto rendimento e sicura convenienza

La paurosa avventura dei quattro alpinisti di Ivrea

Per sessanta ore in lotta con la bufera

Giunsero in vetta all'Aiguille Noire fradici e con le mani ferite dalle corde fattesi dure sotto la pioggia - Nella discesa s'infilarono fra la nebbia in un canalone pericolosissimo - Salvati da due portatori

Courmayeur, lunedì mattina.

Amarigo Sonza, Enrico Frachey e Fernando Vallesa, tre dei quattro alpinisti di Ivrea dati già per dispersi sulla catena del Monte Bianco, hanno fatto ritorno ieri mattina a Courmayeur scendendo dal rifugio della Aiguille Noire ove avevano trascorso la notte con le guide e i portatori di Courmayeur che erano andati alla loro ricerca. Il quarto, Giorgio Chiantore, li aveva preceduti già nella notte di sabato perché ai Purtud, proprio ai piedi dell'Aiguille Noire, erano in trepidante attesa i suoi genitori.

Dagli alpinisti sporadici, che vogliono puntualizzare la situazione per non essere tacciati completamente di incoscienza, abbiamo appreso come si sono svolti i fatti. Giovedì scorso, con giornata favorevolissima, già all'alba erano all'attacco della parete sud dell'Aiguille Noire (metri 3780). E' questa una delle più belle e note scalate su roccia delle Alpi, con 1200 metri di dislivello. Verso la sera di giovedì le condizioni atmosferiche si guastavano e i quattro alpinisti, che si trovavano sotto la Punta Bich, pensavano di bivaccare. Avevano appena il tempo di installare i loro sacchi di bivacco, che già iniziava la bufera.

Speravano in una schiarita, che venne solo parzialmente al mattino di venerdì. Alle 14 di questo giorno toccavano finalmente la vetta, dopo un susseguirsi di temporali, fradici, con le mani ferite dalle corde diventate dure, stanchissimi. I quattro decidevano di scendere immediatamente. Le condizioni atmosferiche erano nuovamente peggiorate e fu per questa ragione che, essendo rimasti avvolti nella nebbia, si discostarono, senza avvedersene, dalla via che avrebbero dovuto seguire.

Ad un certo momento si infilarono in un canalone pericolosissimo e fino ad ora mal percorso. Non rimaneva loro altra alternativa che proseguire, mentre intorno infuriava la bufera.

Frattanto da Courmayeur erano partite due guide, due portatori, e due guide del corpo di polizia di Entrèves, attrezzatissimi e con apparecchi radio. I due portatori salirono immediatamente l'attacco dall'Aiguille Noire per la via normale, sperando di udire almeno le voci dei quattro dispersi.

Furono fortunati. Su un altro costone la due cordate degli sporadici stavano scendendo. A gran voce i due portatori li diressero fin sul ghiacciaio sottostante. I quattro erano salvi. Dopo sessanta ore di montagna, Sonza, Chiantore, Frachey e Vallesa si rifocillavano nella piccola capanna delle Noire, che avevano raggiunto precedendo due portatori. Fu il più bel tè della loro vita quello che sorbirono, preparato dai loro soccorritori.

Intanto, via radio, la notizia raggiungeva a tarda sera Courmayeur precedendo di poco uno dei quattro, il Chiantore, che voleva, con una marcia forzata, raggiungere i genitori ai Purtud, quasi a volersi far perdonare i tre giorni di ansie procurati.

I quattro alpinisti, nella drammatica, discesa, hanno perduto tutta la loro attrezzatura alpinistica: la ricompreranno.

L. v.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV

La notte della verità porta consiglio a Sheridan

***Ubaldo Lay*, con Giallo Club, è divenuto più popolare di Mike Bongiorno - Rascel e Anna Moffo «mattatori» da Venezia**

*La morale della quarta puntata di «Giallo Club» potrebbe essere: non ospitate tre galeotti in casa vostra. Potrebbero succedervi grossi guai. Una matura stella figlia di un senatore americano ieri sera l'ha fatto e s'è trovata un cadavere tra i piedi. Per fortuna c'è sempre il tenente Sheridan che allo *flic* con una strofinatina delle dita fa scattare il lampo di genio e risolve il caso. L'assassino era invece un detective privato.*

Certo non si può dire che le avventure del tipo di «La notte della verità» riescano a soddisfare i palati più raffinati di coloro che hanno nel sangue (e non è una battuta facile) la difficile arte dell'investigazione. Ma «Giallo Club» ci ricanala dei brutti tiri che l'ineffabile Alfred Hitchcock ci riserva il sabato sera con i suoi «gialli» senza terrore, senza brivido.

La soluzione alla quale è giunto il ten. Sheridan ieri non era facilmente prevedibile. La maggior parte del pubblico si è appassionato. Specialmente nei bar Sheridan è di moda. Ubaldo Lay batte Mike Bongiorno: concediamogli almeno questo merito.

* *

Al pomeriggio, l'eurovisione ci ha collegati con Lipsia per i campionati mondiali di velocità. Vittoria di un italiano, la scattante Gaiardoni, e inaspettata finale con la gara riservata alle donne cicliste.

* *

Rascel e il soprano Anna Moffo sono stati i «mattatori» della serata nello spettacolo di varietà trasmessoci da Venezia in edizione «purgata» (ma non troppo) per gli occhi candidi dei telespettatori i quali ringraziano lo tv per averci offerto la stupenda realtà della Bluebella (la bellissima girls della danza moderna).

Il galà puntava soprattutto su Rascel e su Anna Moffo. Il celebre soprano non si ha risparmiato le vaste possibilità della sua voce: se spaziare dalla lirica al fam, dalla romanza alla canzonetta. Con quella voce può cantare ciò che vuole. Ma poteva sorvolare almeno su «Romantica».

Tutto è bene quel che finisce bene. E, come si fosse una sorpresa, il Telegiornale ha concluso la serata.

Vice

Il film del mese

Un bimbo è il protagonista dell'«Idolo infranto» di Reed

Il «film del mese» alla televisione è questa sera Idolo infranto del regista inglese Carol Reed, realizzatore del famoso e tanto discusso Il terzo uomo. Idolo infranto, in cui sceneggiatura è dovuta allo scrittore inglese Graham Green, narra la storia di un bimbo troppo sensibile, Philip, figlio di un ambasciatore, coinvolto in una drammatica vicenda. Il bambino, partito il padre per recarsi a visitare la moglie ammalata, viene affidato alle cure della severa governante signora Bonico e al di lei marito, il maggiordomo Herbert, che se comprendere e assecondarlo nei giochi e nei desideri e gli racconta fantastiche favole. Il ragazzo finisce per affezionarsi molto a Herbert fino al punto di considerarlo il proprio «idolo» personale fra le domestiche pareti.

Ma un giorno Herbert viene scoperto da Philip, scappato temporaneamente dalla ambasciata, in compagnia di una bella ragazza, che fa passare per sua «zia». Rincasato, Philip è costretto a riferire tutto alla signora Bonico, che così comprende di essere tradita dal marito e riesce a sorprenderlo a tu per tu con la ragazza. Ne consegue una violenta scenata fra i coniugi, durante la quale la signora Bonico, spronata inavvertitamente una porta-balcone, cade nel vuoto e si sfracella al suolo.

Philip, accorso subito dopo la fatale disgrazia, crede che sia stato Herbert a far precipitare la moglie, e, infatti, il maggiordomo viene incolpato di omicidio. Nonostante ogni possa alla fine provare la sua innocenza, non riuscirà più a riguadagnare la simpatia del piccolo Philip.

Anna Moffo e Renato Rascel, che hanno partecipato ieri sera allo spettacolo di varietà teletrasmesso da Venezia, sulla spiaggia del Lido (Foto Meizio)

Sta effettuando un'estenuante «tournée» in Italia

Con quindici canzoni in una sera la Valente guadagna due milioni

Otto ore di treno al giorno per correre da una città all'altra - Si riposerà al termine del suo giro trascorrendo un mese di vacanza con il marito e il figlio - Perché la chiamano la "grande Caterina"

Sanremo, lunedì mattina.

Cinque minuti con Caterina Valente, cinque minuti soli seduti al bar di Capo Pino, dove la cantante è venuta sabato sera per riposare i suoi amministratori, quelli che non erano riusciti ad ascoltarla martedì scorso all'Auditorium o al Roof Garden del Casinò, e quelli — molti — che volevano rientrare.

Il bar non era quello affollatissimo della terrazza in riva al mare, che in questa sera di luna sembra più che mai la tolda di un lussuoso transatlantico con la sua piscina verde-azzurro, il trampolino, i pennoni imbandierati. Era il bar del primo piano, accanto al ristorante, dove cento persone stavano terminando di cenare. Caterina, colta al varco malgrado le sbarramenti del segretario tedesco e dell'impresario austriaco, si è fermata con il suo bel sorriso. «Cinque minuti», le avevamo chiesto. «Cinque minuti», ci aveva risposto. Era stanca, aveva dovuto cenare con inviati di giornali e persone di riguardo, ma aveva capito che volevamo parlarle da donna a donna, così, senza domande prestabilite: di lei si sa tutto, vita e miracoli.

Dall'ampia vetrata entrava la luna: sul mare, laggiù, scintillava la illuminazione della «Montecuccoli», la nave-scuola degli allievi di Marina, ancorata nella rada di Sanremo. Caterina guardava estatica: «Com'è bello qui, la natura ha una sua smagliante ricchezza di colori e di accenti. C'è una tale pace». Lei, in questo tournée italiana, di pace non ne ha: undici giorni filati, un «recital» ogni sera, con la media di quindici canzoni, otto ore di treno al giorno, poco sonno. E' vero che la pagano molto: due milioni per volta, ma si prodiga senza contare, non basta l'ugola d'oro, ci vuole davvero una forza fisica e di nervi non comuni per resistere.

«E' tutto questione di allenamento — dice Caterina — anche in vacanza io canto e corro, è davvero il mio pane quotidiano». Oltre il canto, c'è quotidianamente un'ora di danza e di ginnastica per conservare la linea, la scioltezza dei movimenti e quella stupenda vitalità che le attira tante simpatie. Senza essere eccezionalmente bella questa cantante ha infatti una grande magia sul pubblico di qualunque nazionalità (canta in sette lingue), un fascino che deriva proprio dall'armonia fisica ed esteriore e dalle sue doti interiori, da un'espressione particolare del volto, così mobile, dal suo sorriso, così luminoso, dai movimenti delle mani, così parlanti.

Dopo la voce — che è piena, coltivata, or morbida e sognante, ora spiegata fino alle soglie dell'urlo — le sue mani sono la sua arma delicata e sapiente di cui si serve per l'interpretazione di ogni canzone. Quelle mani, che le altre non sanno mai dove mettere e che, tutt'al più, pretendono in avanti con la dita sgranate, sono invece elementi essenziali di tutta un'arte mimica, accentuano la sua personalità, che è così potente e comunicativa.

Le sue canzoni sono varie, ora passionali, ora sentimentali-esotiche dolci, ora brillanti e scherzose: un repertorio scelto con raffinata abilità in ogni Paese del mondo; tutto di un livello elevato, senza concessioni al rimario di cuore — amore e si luoghi comuni. Talune sono canzoni «difficili», a volte intellettuali, come «Personalità», «Mon Frère»; altre semplicemente cerose o poetiche, come «The breeze and I» e «Till». Non molti sanno che «Mai più nessuno al mondo» (che qui le hanno fatto bissare più volte) è una composizione di Pat Boone, e che l'ultima sua incisione «Appuntamento a Madrid», è stata scritta da Bindi appositamente per lei.

Tutti la chiamano «La grande Caterina», il grande come cantante e questo epiteto il suo successo internazionale. Come donna, così a quattr'occhi, è semplice, vivace, simpatica, senza alcun sussiego, né quel tono distaccato che assumono tanto facilmente dive e divette della musica leggera sol che abbiano un piccolo seguito di «fans-ayers».

Il pubblico di Caterina non ha età, o meglio ha tutte le età e lo si è visto sabato sera dagli scroscianti applausi della folla accorsa al Capo Pino, che è un ritrovo elegante dove i giovani ballano volentieri e i maturi si godono la brezza marina e, nei tardi, gli spogliarelli di Parigi. Nessun strip-tease ha raccolto gli applausi di Caterina, che (in abito da sera di pizzo bianco, brillante come sempre e come sempre in piena comunicativa con il suo pubblico ha cantato una quindicina dei suoi più noti successi.

Caterina Valente ha cantato con successo a Sanremo

Dopo Sanremo, Pisa e Viareggio, poi Trieste, poi Calenda e, infine, un mese di vacanza con il marito e il bimbo. Dopo si rifaranno le valigie: ricevute è in vista una lunga tournée nell'America del Sud.

Mario Rossi

Il «Premio Bancarella» agli *Egoisti* di Tecchi

Pontremoli, lunedì mattina

«Gli egoisti» di Bonaventura Tecchi ha vinto il «Premio Bancarella» per il 1960. Alla manifestazione che hanno accompagnato l'assegnazione, che è alla sua ottava edizione svoltasi sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha assistito il Sottosegretario alla Presidenza per la stampa sen. Giraudo.

Con una compagna di lavoro

Il ballerino Gene Kelly s'è sposato per la seconda volta

Reno, lunedì mattina.

Il ballerino e attore Gene Kelly, una delle più versatili personalità del teatro e del cinema, si è sposato ieri con la compagna di lavoro Jeanne Coyne. La cerimonia è stata celebrata con il rito civile a Tonopah, un piccolo centro del Nevada. Il matrimonio ha avuto di sorpresa anche i più intimi amici della coppia.

E' stato il secondo matrimonio per ciascuno dei due sposi. Kelly, che ha quarantasette anni, si era sposato nel 1942 con l'attrice Betsy Blair dalla quale aveva divorziato nel 1957. La Coyne aveva sciolto nel 1951 il suo matrimonio con il regista Stanley Donen.

Burlesco litigio alla chiusura del Festival di Bordighera

Tognazzi e Vianello si contendono l'«ulivo d'oro» offerto ad entrambi

La sospensione di «Un, due, tre» non lascerà inattiva la celebre coppia - Hanno in programma molti film e Tognazzi farà pure del teatro - Anche Marisa Merlini premiata come attrice comica - La bella Yvonne Furneaux ha nostalgia di Torino

Nostro servizio particolare

Bordighera, lunedì mattina.

A Tognazzi e Vianello, giunti sabato a Bordighera appena in tempo per vedere l'ilare folla che usciva dalla proiezione del loro film, è occorso meno tempo per volare da Ciampino a Nizza che non per trasferirsi, in macchina, dall'aeroporto nizzardo all'Arena degli Ulivi. Intanto le strade francesi fino al confine (c'era, sabato, a Nizza, una battaglia dei fiori notturna, che richiamava molta gente anche di fuori), meno male che la costa doganale a Ponte S. Luigi fu ridotta al minimo, grazie all'intervento del collega Agnese, altrimenti i due protagonisti di *A qualcuno piace freddo* l'appuntamento l'avrebbero mancato in pieno.

Se per Tognazzi e Vianello fu stato facile mutar d'abito a bordo dell'«Caravelle» (alle 20 giravano ancora a Cinecittà) facente servizio Roma-Parigi con breve tappa a Nizza, altrettanto non era stato possibile a Sandra Mondaini che difatti all'arena nessuno vide e non apparve che dopo, al S. Marco Beach, dove autorità, invitati d'onore e giornalisti, erano stati riuniti per un notturno «dîner dansant». Sandrina, a Bordighera, quest'anno è solo stata spettatrice, perché il suo nome non figura in alcun cast di film qui presentati, ma non è improbabile che l'anno prossimo al ritorni con ruolo di festeggiata e magari di insigne, anche lei, come Marisa Merlini quest'anno, di un ulivo d'oro: e ciò perché il suo contributo all'attività comica nostrana dell'annata 1960-'61 si annuncia rilevante.

Tognazzi è ancora visibilmente stizzito, come d'altronde Vianello, per l'inopinato annullamento, da parte della tv, *Un due tre* dai programmi autunnali. Tuttavia se i due compari non appariranno, per una drastica decisione presa *in extremis*, nelle puntate domenicali di una trasmissione sempre seguitissima, essi non rimarranno inattivi per questo: il cinema ce li mostrerà in tandem quali protagonisti di altri film oltre ai già citati: Tognazzi, da solo, farà poi, forse, del teatro, con la commedia *Gog - Magog* di Roger Dougall, per la quale si dovrebbe varare, nell'autunno inoltrato, un'apposita compagnia. E anche per Vianello, se pur libero, ora, da impegni scenici, non mancheranno le occasioni, oltre a quelle filmistiche, per restare a stretto contatto col suo vasto pubblico.

Intanto almeno anche ai due inaffabili soci è stato conferito l'ulivo d'oro: conferito, s'intende, alla coppia Tognazzi-Vianello, e non a quello e a questo separati, tanto che han posto in imbarazzo chi consegnava loro il premio, perché ognuno dei due lo voleva per sé. Si prese poi la salomonica decisione di farne un *ulivo challenge*, cioè da tenere in balia mostra un anno da uno e un anno dall'altro dei premiati.

Discussioni non ne sorsero invece per l'ulivo a Marisa Merlini, che ha lavorato in trenta film comici e perciò l'ulivo la toccava di diritto, come di diritto le toccò anni fa un *Nastro d'argento* per la molti parti serie sostenute. E' la prima attrice, la Merlini, cui sia toccata questa onorificenza data a chi fa ridere, prima d'ora assegnata soltanto a attori in pantaloni, e questo l'ha insieme inorgoglita e commossa.

Presto Marisa Merlini partirà per Parigi, ove girerà una coproduzione accanto a Nadja Tiller (quella di Rosamarie): a questo impegno la ha tolta la gioia di poter dire sì a Carlo Dapporto che la voleva per il 1960-'61 in passerelle: un ritorno di fiamma che non avrebbe, oh no, scottato Marisa, memore dei suoi trionfi di vivace *soubrette* con Macario, Dapporto appunto, e Rascel, nei non lontani anni a cavallo del mezzo secolo.

Un premio è toccato pure a Yvonne Furneaux, ma questo sono stati i giornalisti a darglielo, e lei li ha ringraziati con accenno parolina riconoscenti. Così che tutti rammentano come Emma, l'affliggente sfaccettata di Mastroianni ne *La dolce vita*, è all'opposto una donna spiritosa, colta, intelligente: e noi ha espresso la nostalgia per Torino, (e... la bellissima piazza S. Carlo, che sembra un immenso salone da ballo»), legata al ricordo del suo secondo matrimonio, avvenuto con Le ombre, di Antonioni, nel 1955. A Bordighera ha contratto con un personaggio però non buffo, un successo notevole in *A qualcuno piace freddo*, di Steno, che, a giudicare dalle risate ininterrotte con le quali un'Arena degli Ulivi gremitissima ne ha sottolineato la comicità facile, diciamo pure facilona, dovrebbe avere anche nelle normali proiezioni un esito commerciale invidiabile. Ma fatto uno svagato, e non proprio esigente pubblico balneare?

Lo stesso interrogativo sarebbe da porre a proposito di *Totò, Fabrizi e i giovani di oggi*, di Mattoli, un altro film comico per il quale sarebbe eccessivo affermare che ha anche una remota cugina con l'umorismo inteso come una delle belle arti, ma che tuttavia cerca di porre l'accento con una certa esattezza su taluni aspetti del mondo giovanile di oggi. Un mondo giovanile che nel filmetto ha soprattutto il volto limpido e il corpicino da statuetta di Tanagra di Christine Kaufmann, la quindicenne attrice tedesca, già vista in *Primo amore* e in *Vacanze d'inverno*, e lei pomeriggio chiamata pure così giovane, a far parte di una giuria destinata a premiare i partecipanti di una disputatissima gara di «rock» e di «cha-cha-cha», che ha visto vincitrice una coppia italo-francese (Lalla Bonetti di Bordighera e «Ghazi» di Parigi, seguita a pochissimi punti dalla lorinese Anna Musto e Osvaldo Sasso e da Nadia Pertile e Danilo Minuto.

Primi incerti della popolarità per codesti giovani, scattanti e fantasiosi nelle movenze trepidanti, suggerite dagli urlatori dischi del «juke-boxes», ma non meno felici e orgogliosi dei loro successi di quanti, a sera, hanno poi mostrato di essere gli illustrissimi cui la popolarità è viceversa amica da anni, e che, sul palco dell'arena hanno avuto in consegna i tradizionali ulivi d'oro. Ricordiamo l'elenco completo dei festeggiati di quest'anno: oltre a Rascel, che il suo premio l'ebbe in anticipo sere fa, sono Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Tognazzi Vianello.

Achille Valdata

Yvonne Furneaux festeggiata a Bordighera con altri attori

Inaugurata a Varallo la mostra del premio «Il fiore della montagna»

Tra i 313 lavori esposti, la giuria ha preferito il quadro del novarese Balosso - Due pittori vercellesi a pari merito per il secondo premio

Varallo Sesia, lunedì matt.

La mostra del Premio nazionale di pittura «Il fiore della Montagna», che è stata inaugurata ieri mattina a Varallo Sesia con l'intervento del ministro Pastore, s'inserisce, nell'intento dei suoi promotori, nella semplice finalità di iniziative artistiche di cui Varallo può andare orgogliosa.

Si pensi alla leggiadra cappella della Madonna di Loreto, dove il restauro, munificamente finanziato dalla Società Dinamo, è diretto dalla sovrintendente alle Gallerie del Piemonte, dr. Noemi Gabrielli e dall'arch. Chevalley della Sovrintendenza ai Monumenti, ha valorizzato una opera ancora tra le più preziose, di Gaudenzio Ferrari. Così siamo poi in Pinacoteca che nel nome di una locale «Società per la conservazione dei monumenti», il suo presidente ing. Giorgio Rolandi, ha radicalmente rinnovato, ampliato e riordinato; inaugurandola, or non è molto, oltre tutto con una mostra di Tanzio da Varallo che nelle sue linee essenziali si rifà a quella che nell'autunno scorso avemmo già ospitata in Palazzo Madama.

La mostra del Fiore della Montagna viene quindi operanda come una gentile saldatura tra queste iniziative, da parte sua riproponendoci di valorizzare, attraverso l'arte, la bellezza naturale e l'utilità stessa della flora alpina.

In realtà, tra i 313 lavori che si sono voluti indiscriminatamente esporre, non mancano quelli in cui il fiore della montagna è stato considerato — ed è giusto così — non più d'un pretesto per esprimere una forma pittorica. Troppo spesso, però, la suggestione vincolante del bando di concorso, ha invece lasciato credere che le opere potessero o dovessero soltanto illustrare l'immagine di questa caratteristica flora: ed è ciò che ha minato l'esito di questa prima esperienza d'un premio che, debitamente corretto nella sua impostazione, potrà validamente inserirsi nella già fitta serie di manifestazioni consimili pur che in si voglia caratterizzare, non fosse altro che con la passione disinteressata dei suoi promotori.

La giuria composta, oltreché da membri locali, dalla dr. Gabrielli e dal critico d'arte Aldo Cocola di Novara, ha assegnato quest'anno un primo premio a Giuseppe Balosso di Novara, ed altri due premi a pari merito a Pippo Pozzi di Biella e ad Enrico Villani di Vercelli. Premiazioni hanno poi avuto Pellegrini, M. Luisa Candiretti, Ravanat, Brondi, Prada, F. Costa, Randi, E. Amevri, Tuscani, Tosi, Scarenzi, Bonino, Rina Ferri, Polver, Bianchi, I. Mus, Gabba, Bosio, Simonini e Pruno. Accanto ai quali, almeno, vorremmo ricordare però anche B. Chicco, Verdinal, A. Testa, Ravotti, Billetto, Raviglio, ai ancora Denbaio, Tomaselli, la Bissolo, Fico.

La limitatezza del tema non ha scoraggiato neppure alcuni intraprendenti che hanno persino di cimentare persino una natività in chiave satirica: anche qui, tuttavia, gravando troppo spesso nella mancata selezione, i modi dilettantistici che poi addirittura dilagano tra i figurativi. L'esperimento di quest'anno sarà ad ogni modo concretato con due premi che in chiusura verranno attribuiti per il referendum popolare, attraverso lo spoglio dei giudizi espressi dai visitatori.

nn. dra.

OGGI SUL VIDEO

19,30-19,55: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale: «Corso sulle di ripetizione». Primo e secondo corso.

18,30-19,30: La tv dei ragazzi: a) Storia di T cuccioli. Seconda parte: «7 nomi per 7 fratelli» - b) «Abilate cura dei vostri giocattoli»: cortometraggio - c) «Alice»: «Alice alla corte l'onorevole amico». telefilm. Regia di Sidney Salkow. Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrel, Phyllis Coates.

20,30: Telegiornale - 21: Carosello.

21,15: Il film del mese: «Idolo infranto», Regia di Carol Reed. Int.: Bairi Richardson, Michèle Morgan, Bobby Henrey.

22,45: Questioni d'oggi: La difesa del Nord Atlantico: Servizio di Emilio Sanna.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telegiornale - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,15: Tintarella - 22,25: Lo sodiaco - 22,55: Panorama della Moda italiana - 23,25: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 8 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) m. 467,3 - Torino m. f. 1) — Ore 8-9: Giornale - Il buongiorno - Cronache - 11: Radiocorsa delle vacanze: Rita rifinzanta di Mario Pompei - 13,30: Vieni vivo - 11,40: Opere minori di grandi musicisti - 13,10: Carosello di canzoni - 13,30: Album musicale.

Ore 12: Giornale - Zig-Zag - Lanterne e buccole - Il Cavalier Fantasio - 13,30: Aquilini e la sua Orchestra - 14-14,15: Giornale - 14,15-15,5: Trasmissioni regionali - 16: Programma per i ragazzi: «Uragano per Bob», rubrica a cura di Maria Fiorel - 16,30: Il polo di Westminster: Immagini di vita inglese: Tecnici italiani al centro studio di Calder Hall - 16,45: Universale internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Paolo Biscaretti di Ruffia: La costituzioni dei nuovi Stati africani. -

Ore 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua francese - 17,40: Musica folkloristica italiana - 18: Colloqui con Padre Rotondi - 18,15: Vi parla un medico: Umberto Taddei: Il calcio e le alternative cardiache - 18,30: Sante avventure: IV. Sant'Elena: dalla locanda al Trono - 19: Otto Cesana e la sua orchestra - 19,30: Il grande successo - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica sportiva diretto da Elco Bonavolonta, con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del baritono Antonio Boyer. Ci canzone: Il matrimonio segreto: Overture; Verdi: Falstaff: «E' sogno o realtà»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh vieni non tardare»; Verdi: Don Carlo: «Ella e Maria di Rodrigo»; Rossini: Il Turco in Italia: «Non si dà follia maggiore»; Jachino: Giocondo e il suo reggimento; Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso»; Rossini: La Scacciamosche: «Ah! con crudeli ritorni»; Verdi: Rigoletto: «Vive ingannato»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22: Rampiere Dorsi: Don Luigi Sturzo, nel primo anniversario della morte - 23,15: corchestri: Quintetto in la maggiore - 23,30: Ariele: echi degli spettacoli nel mondo: ricordi da Ghiaie Chiara - 23,45: Olimpiadi 1960: Galleria di atleti (prima trasmissione) Documentario di Paolo Valenti e Roberto Bortolotti - 23,15: Giornale - Fine trasmissioni. Compilano: Direzione da Arcando Trovajoli - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 3 m. 207,2 - Torino m. f. 1) - Alessandria Bella Canzoni m. 196,1) — Ore 8: Estratto del mattino - 10: Ingresso liberi: rassegna di shlagers e canzoni - 11-13: Musica per voi che lavorate - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: Il Signore delle 13 presenta: Napoli oggi - Le calzane delle sette perle - Fossilampo.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il Girobolo - Fogli, musicali, umori e segreti del giorno - 14: Musica in pochi - 14,30: Giornale - Fatti di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Parata d'orchestre. Ore 15,30: Giornale - 15,40: Jim e Pinguin Cara» e «Il suo re: Notturno; Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso»; Rossini: La Scacciamosche: «Ah! con crudeli ritorni»; Verdi: Rigoletto: «Vive ingannato»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22: Rampiere Dorsi: Don Luigi Sturzo, nel primo anniversario della morte - 23,15: corchestri: Quintetto in la maggiore - 23,30: Ariele: echi degli spettacoli nel mondo: ricordi da Ghiaie Chiara - 23,45: Olimpiadi 1960: Galleria di atleti (prima trasmissione) Documentario di Paolo Valenti e Roberto Bortolotti - 23,15: Giornale - Fine trasmissioni. Compilano: Direzione da Arcando Trovajoli - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 3 m. 207,2 - Torino m. f. 1) - Alessandria Bella Canzoni m. 196,1) — Ore 8: Estratto del mattino - 10: Ingresso liberi: rassegna di shlagers e canzoni - 11-13: Musica per voi che lavorate - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: Il Signore delle 13 presenta: Napoli oggi - Le calzane delle sette perle - Fossilampo.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il Girobolo - Fogli, musicali, umori e segreti del giorno - 14: Musica in pochi - 14,30: Giornale - Fatti di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Parata d'orchestre.

Musiche di X. Scrocchi - 19,45: Balzac fra Parigi e Tours - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Brahms e Hindemith.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,40: Tromba nel Cinquecento V. Il mio politico - 22,10: Il Madrigale - 22,30: Ricordo di Giacomo Noventa - 23,30: Concerto: musiche di Beethoven.

MARTEDI' 9 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Se non parlo anch'io - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - 14,30: Maria della Costa Azzurra - 17: Giornale - 18,30: Passo che vai, ritmo che trovi - 19,30: Radio Olimpia - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Il poli», commedia di Scribe - 22,45: Pugilistico Italia - 23,15: Giornale - Fisarmonica - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «L'discolore, civista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Supertar - 14,30: Secondo giornale - Parata di orchestre - 19,30: Terza giornale - 19,40: Appuntamento con Mariù - 16: Concerto in miniatura - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Dalla colonna sonora al microfono - 17: Il loggione - 17,30: Arcidiscusso - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Album musicale - 20: Radiocorsa - 20,30: Zig-Zag.

Ore 19,30: Alberto Talegalli presenta: Sono un uomo di sport, spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere imparate con coscienza - serietà dal «Zor Clemente» - Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma. Arrangiamenti Dal Capoia e i suoi ritmi. Regia di Federico Sanguigni.

Ore 21,30: Radiocorsa - 21,45: Canzoni in due: Natalino Otto e Flo Sandon's - 22: Musica nella notte. Qui, Hollywood - 23,45-23: Ultime giornale - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 - Torino m. f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi musiche di Bloch e Guarnieri - 18: Novità Oberver e Storia degli Stati Uniti» di A. Nevins e H. S. Commager - 18,30: Musiche di M. Reger - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di X. Scrocchi - 19,45: Balzac fra Parigi e Tours - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Brahms e Hindemith.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,40: Tromba nel Cinquecento V. Il mio politico - 22,10: Il Madrigale - 22,30: Ricordo di Giacomo Noventa - 23,30: Concerto: musiche di Beethoven.

ULTIME NOTIZIE

Domani al Consiglio dei Ministri

Sarà anche discussa la nuova legge elettorale

Ma una decisione sarà presa soltanto ai primi di settembre, quando Fanfani si incontrerà con Saragat, Malagodi, Moro e Reale - Discorsi dei ministri Pastore e Colombo

Roma, lunedì mattina.

Domani sera, dopo il Consiglio dei ministri che si svolgerà nel pomeriggio, anche gli ultimi uomini politici rimasti a Roma lasceranno la capitale per andare in ferie; e, se non verranno avvenimenti internazionali a turbare la calma, almeno fino al 22 agosto ministri e deputati potranno godere in pace le vacanze che per i membri del governo saranno ancora più brevi che non per i parlamentari: questi torneranno a Roma il 5 settembre, mentre i ministri dovranno essere al posto di lavoro all'inizio dell'ultima decade di agosto.

Del Consiglio dei ministri di domani, martedì, non bisogna attendersi provvedimenti di grande importanza: anche quelli per risolvere la crisi vinicola nel Mezzogiorno potrebbero essere rinviati alla prossima riunione consiliare, che dovrebbe esser indetta verso il 25 agosto. Domani, i membri del governo avranno, più che altro, uno scambio di idee sul lavoro legislativo da attuare nel tardo autunno. I ministri avranno tutto il tempo per mettere a punto i vari progetti, perchè il Parlamento prima dovrà affrontare il dibattito sulla legge elettorale (che dovrebbe chiudersi entro l'undici di settembre) e poi, dopo un breve supplemento di ferie, dovranno discutere i bilanci che bisognerà approvare entro il 31 ottobre: ne rimangono ancora dieci per ciascun ramo del Parlamento.

Se, poi, le elezioni verranno effettivamente tenute in novembre, dopo l'approvazione dei bilanci, Camera e Senato sospenderanno ancora una volta i lavori, per consentire ai deputati e ai senatori di prendere parte alla campagna elettorale.

I ministri, domani, potranno discutere anche, ma brevemente, la nuova legge elettorale sulla quale non sarà possibile raggiungere un accordo fino a quando Fanfani non si incontrerà con Saragat, Malagodi, Moro e Reale, il che potrà avvenire soltanto nei primissimi giorni di settembre, quando Saragat tornerà dal suo viaggio in Cina. La democrazia cristiana vorrebbe inserire nella nuova legge il sistema d'Hont, per l'utilizzazione dei voti relativi ai seggi non assegnati a primo scrutinio; un sistema che favorisce i grandi partiti e che anche il psi potrebbe accettare. Invece il pli, il pri, il psdi sono favorevoli alla proposta fatta dall'on. Bertinelli, che non danneggiano i partiti minori; e c'è da credere che, per ragioni politiche oltre che di giustizia, potranno fare accettare la loro richiesta alla dc.

Nei discorsi domenicali di ieri, alcuni ministri dc si sono detti molto fiduciosi per l'avvenire. Così, il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, Pastore, parlando a Grignasco, in Valsesia, ha detto: «Siamo appena usciti da una situazione difficile ed ora si aprono prospettive che consentono di guardare all'avvenire con rinnovata fiducia. Non è possibile ignorare nel nostro Paese i valori scaturiti dalla Resistenza: si tratta di un periodo che appartiene alla nostra storia».

Parlando dell'accordo raggiunto fra i quattro partiti democratici, Pastore ha detto che «l'intesa non è soltanto formale: e sono destinate a crollare le illusioni di chi attende tuttora a più o meno breve scadenza. Se è vero che è stata l'emergenza a determinare la solidarietà tra i partiti democratici, è anche vero che, attraverso una programmazione concreta, essa si è espressa in termini tali da consentire di guardare con ottimismo all'avvenire, proprio perchè la concretezza del programma permetterà di avviare a soluzione alcuni dei fondamentali problemi del nostro Paese».

Analoghi concetti ha espresso, parlando a Schio, il Ministro dell'Agricoltura, Mariano Rumor, che ha detto: «Va sottolineata la consapevolezza generosa e tempestiva di quei partiti che, pur senza rinunciare alle proprie caratterizzazioni e prospettive, hanno consentito la formazione di una maggioranza e che — sia nelle impegnative fasi della ricostruzione del Paese, sia in questa delicata emergenza — hanno dato alla d.c. la collaborazione e il sostegno più omogenei per la comune fede nei valori della libertà e della democrazia.

«E' d'altra parte giusto — ha continuato Rumor — riconoscere che, ai margini della maggioranza, anche il p.s.i. e il p.d.i. hanno saputo assumere un atteggiamento di apprezzabile responsabilità.

«Particolarmente va sottolineata la posizione assunta dal p.s.i. che — pure in un interno fatticoso travaglio, gravido di rumore, di perplessità e di sone d'ombra — ha assunto, nei confronti del governo, un atteggiamento proprio e distinto da quello comunista. Non può non essere questo un motivo di speranza per chi è convinto che [illegible] esigenza della democrazia è la chiarezza, la distinzione dalle forze totalitarie e il coraggio dei propri atteggiamenti».

Dello stesso parere si è detto il ministro dell'Industria, Colombo, che parlando a Bari ha dichiarato: «Le responsabilità storiche uniscono nel dopoguerra i partiti democratici intorno a De Gasperi, la stessa responsabilità li fa ritrovare oggi di nuovo uniti, in una diversa situazione, di fronte a compiti in parte identici, in parte diversi.

«Il problema, oggi più che mai urgente, di assicurare alla democrazia italiana un'area più vasta, ha la sua premessa insostituibile nella operante e costruttiva solidarietà dei partiti democratici: senza di essa, alle forze politiche che faticosamente cercano la via della democrazia, verrebbe resa più difficile il cammino».

Avviandosi alla conclusione, il ministro Colombo ha affermato: «Il comunismo conclude la sua battaglia con un'amara delusione derivantegli dal suo più accentuato isolamento, al quale si contrappone una maggiore efficienza delle schiettamente democratico. La d.c. ha rinsaldato la sua unità, quella che sempre essa ritrova, particolarmente nelle ore più difficili per il Paese».

Enrico Altavilla

Gronchi riparte oggi da Courmayeur per Roma

Courmayeur, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica on. Gronchi ha trascorso anche ieri una tranquilla giornata di riposo a Courmayeur. Al mattino egli si è recato sulla Dora per una breve partita di pesca, assieme al figlio. Nel pomeriggio, dopo che la famiglia Gronchi al completo aveva preso parte alla Messa nella chiesa parrocchiale, il capo dello Stato e i suoi familiari hanno compiuto una breve passeggiata nelle vie del centro. Oggi l'on. Gronchi ripartirà da Courmayeur, per fare ritorno a Roma.

Il Papa a Castelgandolfo

Città del Vaticano, lun. matt.

Il Papa si è affacciato alla finestra del balcone esterno del Palazzo Apostolico di Castelgandolfo per recitare l'*Angelus Domini* ed impartire la benedizione ad alcune migliaia di fedeli.

L'anniversario di Hiroshima

Una famigliola giapponese in raccoglimento dinanzi al cenotafio che ricorda le vittime dello scoppio della prima bomba atomica a Hiroshima. (Telefoto)

Durante una facile escursione sul Gran Paradiso

Un capufficio della stazione di P. N. precipita nel vuoto per 350 metri

Il funzionario torinese stava consumando il pranzo al sacco su un masso che improvvisamente ha ceduto - La salma recuperata da una squadra di guide di Cogne dopo un'ardita manovra

Aosta, lunedì mattina.

Il ragioniere Lelio Prugno, di 52 anni, da Ginevra e residente a Torino in via Donati n. 85, ispettore superiore delle Ferrovie dello Stato, capo-ufficio della stazione di Porta Nuova, ha perduto la vita ieri mattina in una disgrazia alpinistica di dinamica sconcertante.

L'incidente è avvenuto di fronte al massiccio del Gran Paradiso, nell'Alta Valsoney, a quota 3500. Il rag. Prugno si sciagura. Il ragioniere Prugno si sedeva su uno spuntone di roccia sporgente su un burrone e apriva il sacco.

All'improvviso, il masso friabile si sbriciolava e l'ispettore piombava nel vuoto cadendo e sfracellarsi sulle rocce dopo un volo di 350 metri.

La disgrazia è stata fulminea. La signorina Marchesini, che si trovava a meno di due metri dal funzionario, aveva appena il tempo di vederlo volare, senza poter far nulla per lui. In preda a violento choc la ragazza [illegible] di scendere alla cintola dei colleghi per salvarsi nel baratro.

A recupero avvenuto il mesto corteo scendeva fino alla [illegible] carrozzabile, dove la salma veniva caricata a bordo di un autocarro, trasportata a Cogne e composta nella camera ardente. Per stamane sono [illegible] nel noto centro turistico la moglie della vittima, Maria, di 44 anni e i tre figli, Ferdinando di 23 anni, Mario di 19 e Adriano di 16, i quali hanno appreso la tragica notizia nella serata di ieri.

Luigi Rossi

La salma del rag. Prugno viene trasportata a Cogne dalla squadra di soccorso

Seguono ogni pista le indagini per il delitto di Casteggio

Forse una traccia dell'ignoto assassino in una lettera-testamento dell'editore

Non erano dell'uccisore ma della vittima le scarpe rinvenute nella villa: un tipografo di Varese le ha viste calzate dal prof. Carrera pochi giorni prima della atroce morte - Una ripresa cinematografica del corteo funebre fra la chiesa ed il cimitero di Mornico - Trovata una «1100» bicolore simile a quella che sostò di notte presso la palazzina: i testi non la riconoscono

DAL NOSTRO INVIATO

Casteggio, lunedì mattina.

L'assassino del prof. Carrera e della sua domestica Eva Martinotti è ancora in libertà. I carabinieri, agli ordini dei capitani Racciappa e Scelzo, hanno battuto ogni pista, hanno interrogato decine di persone, hanno controllato alibi, giungendo persino a riprendere con una macchina cinematografica la sfilata dei funerali del povero Carrera, avvenuti ieri pomeriggio alle 17, ma le indagini non hanno fatto molti passi avanti.

Immanitutto pare che una delle piste più importanti, quella che sembrava dovesse portare abbastanza rapidamente al feroce omicida, debba essere abbandonata. Si tratta dei due taccuini neri numero 40 trovati nel locale adibito a deposito di libri nella Villa Sanpaolo. Si supponeva appartenessero all'assassino ed i carabinieri fino da venerdì li avevano sottoposti all'esame di parte di esperti per determinarne la provenienza e tentare quindi di giungere all'uomo che li aveva calcati. Sabato, poi, i militi si erano recati nella calzoleria di Casteggio, Stradella, Fumo e Corvino S. Quirico con le due scarpe, informandosi se in due acquirenti avessero preso di loro ed a chi. Ieri sera è giunto da Varese il tipografo Lorenzo Furega con la moglie. La sua testimonianza è risultata determinante sotto vari aspetti. Prima quello delle scarpe. Il Furega ha dichiarato ai carabinieri di avere ceduto sabato 30 luglio a mezzogiorno il Carrera e la governante nella sua casa di Varese. Egli si è detto certo di riconoscere i medesimi; proprio quel giorno aveva visto nei piedi dell'amico l'amabile Carrera un paio di scarpe come quelle descritte dai giornali. Nella casserma di Santa Giulietta di Ipografo sono stati mostrati i mocassini ed egli li avrebbe riconosciuti come appartenenti al professore. «Mi sembravano più nuovi», ha detto il Furega.

La pista non è stata comunque abbandonata completamente e vi si collegano le ispezioni eseguite ieri dai carabinieri in molti alberghi, compresi nel triangolo Voghera-Mornico-Stradella. Nel tardo pomeriggio una camionetta ha sostato per circa mezz'ora davanti a una locanda di Fumo di Corvino S. Quirico, posta di fronte all'ufficio postale. Gl'inquirenti hanno consultato minuziosamente il registro delle presenze allo scopo di reperire [illegible] utili al corso delle indagini. Seguendo poi le tracce fornite da una persona che nel comodino da notte della sua stanza d'albergo aveva rinvenuto anche un paio di mocassini pure n. 40 con le suole rinsecchite nel fango, i carabinieri hanno proceduto al sequestro delle calzature custodite nel mobile della locanda. Qualche ora più tardi appurarono però che le scarpe erano state abbandonate da un geometra ospite abituale dell'albergo. Egli si era allontanato per qualche giorno e la sua stanza era stata provvisoriamente affittata ad ignoto cliente: un'altra pista finita in un vicolo cieco.

Qualche particolare interessante è stato fornito dal tipografo Furega ai carabinieri. Ad esempio egli ha riferito che proprio quel sabato, dopo il pranzo, sia lui che sua moglie avevano scorto nella borsetta di Eva un certo numero di banconote svizzere. Pensò presente ai due che era meglio non portarsi appresso tutto quel denaro, «Sono 150 franchi svizzeri — aveva risposto Eva Martinotti — se il professore va in Svizzera è acquista qualche pacchetto di sigarette, prende i soldi lì».

Quei franchi svizzeri non sono stati ritrovati. E in tutta la villa non sono stati neppure ritrovati altri denari, all'infuori di due biglietti da mille che erano nella borsa di lei. Anche il portafogli del professore è scomparso. Si rafforzerebbe così la tesi della rapina, ma non come movente dell'omicidio: l'assassino avrebbe cioè derubato le sue vittime dopo averle uccise.

Ieri alle 17 si sono svolti i funerali del professore Carrera. Tutto il paese di Mornico è mobilitato: persone giunte dai centri vicini. Il corteo è partito dall'abitazione e si è diretto verso la chiesa. Le foto ha sostato sul sagrato essendo insufficiente il tempo ad accogliere tutta quella gente. Dalle finestre del primo piano della casa vicina i carabinieri della squadra scientifica di Milano riprendevano il passaggio del corteo con macchine cinematografiche.

Seguivano la bara la figlia del professore, Matelda, con il marito dott. Douglas Sapio-Verdirame e quindi gli altri familiari del dottore, tra cui il fratello Nicola con la moglie Maria Letizia Maté. Matelda Carrera era tutta vestita di nero e si è mostrata molto forte sino al momento in cui il feretro è stato deposto su un lavabosco al centro della piazzetta che è subito dietro la cancellata, ed il parroco di Mornico ha impartito l'ultima benedizione. Allora la giovane donna non ha più resistito ed ha ceduto di colpo. I familiari e gli amici l'hanno sorretta e accompagnata fino ad un'auto che è partita subito per Varese.

La salma del professore avrebbe dovuto essere tumulata in una cappella appartenente ad una famiglia amica, dove già riposa sua moglie. Ma quando anche l'ultimo visitatore è uscito dal sacro recinto, la bara è stata riportata nella camera mortuaria. Frattanto la sepoltura non ha avuto luogo. E' probabile che il magistrato abbia richiesto un supplemento di perizia per stabilire, adesso che è stata ritrovata l'arma, se fu proprio quel fermaporta di marmo lo strumento col quale fu compiuto il massacro. Si parlato ieri di una possibile riesumazione del cadavere di Eva, ma la voce non è stata confermata. Vedremo oggi.

Il perito settore prof. Pittigliani di Alessandria, che eseguì l'autopsia sui cadaveri del professore e della sua governante, ha consegnato ieri la prima risultanze dell'esame. Questi dati, non ancora conclusivi, dimostrerebbero che il duplice crimine fu compiuto da un bruto in preda a furore selvaggio, il quale, una volta che ebbe cominciato a colpire, si accanì con tale forza contro le due povere vittime da non arrestarsi se non quando fu certo che non avrebbero potuto sopravvivere.

Se colpì prima l'uomo o la donna non è stato possibile accertare con sicurezza. Si pensa prima la donna. Certamente essa morì per prima. L'assassino la trascinò, una volta che fu caduta, sino alla vasca da bagno e ve la gettò dentro facendola annegare. Il professore giaceva frattanto ai piedi della prima rampa di scale con il cranio a pezzi, ma è stato stabilito che la morte non è dovuta alle ferite al capo. Il prof. Carrera è deceduto per dissanguamento, nel suo corpo non c'era più una goccia di sangue.

A Villa Sanpaolo, nella carta del Carrera, è stata trovata una lettera sigillata, una specie di testamento, in cui il professore aveva scritto cose importanti e delicate sulla propria vita. Il contenuto di tale «pro-memoria» non è stato, ovviamente, reso noto.

Ancora per quanto riguarda le indagini sappiamo che i carabinieri hanno rintracciato un automobilista di Varese che si era trovato a Losanna due sere prima della tragica notte. Egli avrebbe dimostrato di avere buone e lecite ragioni per trattenersi nella zona. Ma l'esito non è del colore di quello descritto dai giovani di Mornico che lo videro accanto alla villa. La stessa sera, una «1100» bicolore, fu vista anche a Broni. La polizia lo sta ancora ricercando. E ricercherebbe anche una pistola che il professore teneva in una cassetta con [illegible] arnesi da falegname nella sua camera da letto. Non è stata trovata; forse l'ha portata via l'assassino.

E' quasi trascorsa una settimana dalla notte del delitto e l'omicida è ancora impunito. Qui nella zona non si parla che del tragico [illegible] di Villa Sanpaolo. I due protagonisti riposano ormai nel cimitero di Mornico, dove ieri sera, sotto l'infuriare del temporale, è salito in motocicletta il parroco di Borgo Priolo, don Cagnoni, che conobbe il prof. Carrera quando questi, membro del Clnai, si nascose sulle colline di Casteggio per sfuggire alle persecuzioni nazifasciste. Don Cagnoni si è accostato al cancello ormai chiuso del camposanto, su cui campeggia la scritta «Mortuis morituri» ed ha recitato il rosario, riparato sotto l'arco del portone. La pioggia era torrentizia ed il vecchio amico in tonaca nera del prof. Carrera pregava per lui e per la sua sventurata compagna.

Danilo Ferrero

Gravemente ferito un giovane alpinista monregalese

Travolto dalla caduta di un lastrone rotola per venti metri sulla parete

Per fortuna il chiodo ha retto allo strappo - Il compagno di cordata assicura il corpo dell'amico con la fune, scende a chiedere soccorso, e stramazza esaurito davanti ad una comitiva di gitanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mondovì, lunedì mattina.

Un giovane alpinista monregalese è stato protagonista di una drammatica avventura durante un tentativo di ascensione alla cima Bozano (m. 2540) nel gruppo del Marguareis. Si tratta del commerciante Pino Mantero di 24 anni, il quale, travolto dalla caduta di un lastrone mentre stava scalando la cordata la ripida parete, è precipitato per circa 20 metri.

Si deve alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano l'ascensione in parete e al l'eccezionale sangue freddo del compagno di cordata, il laticnfero Gino Billò, di 23 anni, se si è evitata una irreparabile sciagura.

Il chiodo infisso nella roccia dal Mantero ha retto al duro strattone, mentre dal di sotto il Billò ha «fatto assicurazione» all'amico, bloccando la caduta in uno spazio di poco più di venti metri.

Soccorso alcune ore dopo da un gruppo di alpinisti savonesi e medicato da un medico genovese, e quindi portato a valle dalle squadre di soccorso del Cai di Mondovì, il Mantero è stato ricoverato a tarda sera in clinica in condizioni gravi ma non allarmanti.

Il Mantero era stato congedato da poco più di un anno dal servizio militare effettuato alla Scuola militare di alpinismo di Aosta e si era già distinto in alcune ascensioni dimostrando sempre bravura e grande prudenza. Sabato, dopo una giornata di intenso lavoro, il Mantero e il Billò verso le ore 21 erano partiti in motoscooter verso l'alta valle del Pesio. Dalla Certosa di Pesio i due erano saliti fino al rifugio Piero Garelli ove avevano pernottato. All'alba si erano messi in marcia verso la base della cima Bozano.

Erano le 8,30 e da poco più di un'ora i due alpinisti avevano attaccato la parete: primo era il Mantero, una trentina di metri più sotto il Billò.

Ad un tratto il Mantero si aggrappava a un lastrone che pareva offrire la garanzia di un sicuro appiglio; senonchè il blocco di granito al successo e il capo-cordata piombava nel vuoto, il chiodo, solidamente fissato nella parete, dieci metri più sotto, reggeva allo strappo, e il Mantero rimbalzava di altri dieci metri. Nel frattempo il Billò che aveva seguito tutta la traiettoria di caduta del compagno (notando con quale presenza di spirito si era riparato la nuca con i palmi incrociati delle mani), passando il capo della corda attorno a uno spuntone roccioso maggiorava la resistenza allo strappo, provocata dal corpo in caduta e evitava a sua volta di essere trascinato nel precipizio.

Superati i primi attimi di smarrimento, il Billò saliva sul breve «terrazzino» ove si era arrestato il corpo «anima» dell'amico ferito, che si lamentava debolmente. Il Billò poneva una manciata di neve sotto la nuca del Mantero da cui sgorgava sangue in abbondanza e quindi scendeva con la massima velocità consentitagli, fino alla base della parete. Di corsa, gridando sempre al soccorso, l'alpinista giungeva al rifugio Garelli, informando dell'accaduto la moglie del custode.

Quindi il Billò, scendendo sempre a precipizio, raggiungeva il fondovalle, portandosi al Piano delle Gorre dove incontrava una comitiva di gitanti che se lo vedevano strisciare privo di sensi ai loro piedi, esaurito dalla sfibrante corsa e dalla violenta emozione.

Verso le 11, dalla Punta Marguareis un medico di Ceva, giunto che aveva udito l'eco dei richiami rimbalzati di roccia in roccia, era ridisceso per un rapido cammino fino al lago del Marguareis, — dove nel frattempo era stato trasportato il Mantero — e quivi aveva prestato le prime cure al ferito che appariva in grave stato di choc.

Nel pomeriggio salivano da Mondovì le squadre di soccorso alpino, guidate dall'anziano accademico del Cai, Sandro Comini, e dall'alpinista Piero Biliò, i quali in quattro ore di penosa discesa riuscivano alla Certosa di Pesio la barella sulla quale era adagiato il ferito. Alla clinica Bosio il Mantero è stato ricoverato verso le 21.

I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del bacino, la frattura dell'avambraccio sinistro, un'ampia e profonda ferita al cuoio capelluto, ferite lacero-contuse alla regione renale destra, abrasioni e contusioni multiple, giudicandolo guaribile in sessanta giorni salvo complicazioni.

a. m.

Un colonnello muore mentre legge il giornale

Rovigo, lunedì mattina.

Il colonnello dei bersaglieri in pensione Allipardi Gino, di 54 anni, di Rovigo, mentre stava seduto su una poltrona leggendo il giornale, colto da malore decedeva, senza che la moglie se n'accorgesse.

Una bambina si uccide cadendo dal treno in corsa

Foggia, lunedì mattina.

Una bambina di quattro anni, Angela Garcina da Milano, è precipitata dal treno nei pressi della stazione di Incoronata (Foggia), rimanendo uccisa. La bambina era appoggiata al finestrino di uno sportello che si è improvvisamente aperto. Il finocchio dell'aria l'ha trascinata nel vuoto, facendola precipitare in una profonda scarpata. Allorchè il convoglio ha bloccato la sua marcia per il segnale di allarme abbassato da un viaggiatore che aveva assistito inorridito al tragico volo, i ferrovieri dissero nel fosso hanno rinvenuto la bambina già cadavere. Essa viaggiava con un congiunto e ritornava dai genitori a Milano, dopo una vacanza trascorsa con alcuni parenti in provincia di Foggia.

Nel gruppo del Rosa

Un alpinista morto penzola dalla Cresta Signal

Varallo, lunedì mattina.

(z.) Una seconda sciagura alpinistica è accaduta, nello spazio di pochi giorni, sul Monte Rosa. Due austriaci, Hans Glaierlein, di 32 anni, residente a Graz, e Ing. Heinrich Mayer, di 35 anni, pure residente a Graz, dopo avere pernottato nella notte di mercoledì alla capanna Regondi, a quota 2624, nella giornata di giovedì avevano intrapreso la ascensione alla Punta Gnifetti attraverso l'aspra cresta Signal.

I due alpinisti erano giunti al «Gendarme» quando un'improvvisa scarica di sassi colpiva il capocordata Glaierlasz, uccidendolo sul colpo. Il Mayer, miracolosamente incolume e malgrado l'imperversare del maltempo proseguiva la scalata.

Dopo avere trascorso tre notti all'addiaccio, ieri mattina, alle otto riusciva a raggiungere la capanna Regina Margherita, sulla Punta Gnifetti.

La notizia della sciagura veniva portata immediatamente al Col d'Olen da guide alagnesi. Dal Col d'Olen venivano avvertiti telefonicamente il corpo guide e la squadra di soccorso alpino di Alagna, che partivano subito per recuperare la salma dello sventurato alpinista, che si trova ancora appesa alla corda sullo strapiombo del versante valsesiano.

E' morto Salvatore Ferragamo industriale calzaturiero

Firenze, lunedì mattina.

Dopo lunga malattia è morto all'età di 62 anni, nella sua villa di Fiesole, Salvatore Ferragamo, noto in tutto il mondo per le creazioni ed i successi riportati nel campo dell'industria delle calzature.

Celebri dive traversavano infatti ogni anno l'Atlantico per venire a Firenze a vedere le ultime novità di Ferragamo ed a rifornirsi di calzature.

A Città di Messico

Francisco Baby Pignatari arrestato per adulterio

Città di Messico, lun. matt.

Francisco Baby Pignatari, il noto industriale brasiliano, è stato arrestato sabato notte nel suo albergo a Città di Messico.

Secondo informazioni di fonte sicura, ottenute dal corrispondente della *Agence France Presse*, agenti di polizia avrebbero fatto irruzione alle quattro del mattino nella stanza d'albergo di Pignatari, al settimo piano, per effettuare una sorpresa. L'arresto farebbe seguito ad una denuncia per adulterio presentata contro di lui.

Pignatari si trova attualmente alla delegazione di polizia da dove tenterebbe di mettersi in contatto con l'Ambasciata del Brasile per ottenere la protezione delle autorità del suo Paese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA REDAZIONE

Siamo a mancato improvvisamente ai suoi cari

Valentino Bonaudo

di anni 66

Danno il triste annuncio: la moglie Luigia Bertolino; i figli: Remo, Paolo con la moglie Wanda Favero e la piccola adorata Fabrizia; il suocero, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chivasso alle ore 15 del giorno 9 corrente, partendo dalla Stabilimento S.I.A.P. ed in Rivarolo Canavese alle ore 17,30 dello stesso giorno, partendo dalla parrocchia San Giovanni.
— Chivasso, 7 agosto 1960.

Il Presidente, i Sindaci, i Consiglieri, gli impiegati e le Maestranze tutte della Società Italiana Lavorazione Pelli, Chivasso annunciano con dolore il decesso del signor

Valentino Bonaudo

Amministratore Delegato della Società.
— Chivasso, 7 agosto 1960.

La Consorte Priotti Bonaudo partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Domenico Valentino Bonaudo

— Chivasso, 7 agosto 1960.

Gioia e Paolo Ricciotti con le rispettive famiglie partecipano con dolore la scomparsa del signor

Domenico Valentino Bonaudo

— Chivasso, 7 agosto 1960.

Giuseppe Galzuda e famiglia partecipano al profondo dolore per la scomparsa dell'affezionato vagino

Valentino Bonaudo

— Pavia, 7 agosto 1960.

Partecipano al dolore gli amici

Valentino Bonaudo

— Torino, 7 agosto 1960.

Al dolore della famiglia per la scomparsa di

Valentino Bonaudo

si uniscono i nipoti: Isabella e Michele Fiji, Manuel Gargiulo.
— Chivasso, 7 agosto 1960.

Addolorati per la perdita del

Comm. Romeo Battelli

si uniscono al lutto di Selva gli amici di Vico:

Beppe e Gianna Balbiani Del Conte
Ernestina Bori
Franco ed Antonietta Enrico Serafino
Dino e Delia Larghi
Piero e Luciana Larghi
Maria Larghi
Cristina Leo Serafino
Carlo ed Elisa Mazzaglia
Mauri e Luisa Marion Elisa
Paola Oliveri
Ezio e Piera Pulici
Piero ed Evelina Sanzino
Elisa e Pasquarello Serafino.
— Torino, 7 agosto 1960.

Giuseppe e Patrizia Lavazza piangono vivamente al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del carissimo amico

Comm. Romeo Battelli

— Torino, 7 agosto 1960.

Annita e Adriana Giovannone piangono parte al profondo dolore della signora Selva per la morte del marito

Comm. Romeo Battelli

— Torino, 7 agosto 1960.

La Società Cementisti Riparia e Torino partecipa al lutto per la perdita del commendatore

Comm. Romeo Battelli

— Torino, 7 agosto 1960.

Virginia e Vittorio Cayet affettuosamente vicini a Selva partecipano con dolore la scomparsa dell'amico carissimo

Comm. Romeo Battelli

— Torino, 7 agosto 1960.

Vittorio e Ghelo Mazzanti, Gelio Riccardo e signora Carla Ramognini partecipano al grande dolore della famiglia Battelli per la immatura scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico

Romeo

— Torino, 7 agosto 1960.

La famiglia Giovanni Alberto partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Battelli Quaranta per l'immatura perdita del

Comm. Romeo Battelli

— Torino, 8 agosto 1960.

La famiglia Carello e Bertolini partecipano vivamente al dolore della famiglia Battelli per la prematura scomparsa del loro amico

Romeo

— Torino, 8 agosto 1960.

Luigi Saporiti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Battelli per la perdita dell'amico

Romeo

— Torino, 8 agosto 1960.

Il mancato ai suoi cari

Giovanni Sarotto

d'anni 31

Angosciati la piangono: la moglie Ginetta Cantaglia, la mamma, suocera, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 8 corr. alle ore 16 da Strada Barbaroux 27. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1960.

Prendono parte al dolore dei familiari per la perdita di

Giovanni Sarotto

Famiglia Agliardo
Giovanni Pianda
Vasilli Nicola
Sforza Ezio
Rosa Rosaria
Giglio Luca
Famiglia Valtorta.
— Torino, 8 agosto 1960.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata è mancato

Giuseppe Villata

Ottantenne Alp

Lo piangono la moglie Emma Casale, coi figli: Bavaria colla moglie Rosetta Di Biase e piccolo Maurizio; Enrico colla moglie Annamaria Mazzetta; nuora, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali seguiti, alle 16, da piazza Santa Rita 5, [illegible] la casa saluta proseguirà per San Maurizio Canavese, di ringrazia anticipatamente.
— Torino, 8 agosto 1960.

La famiglia Di Biase, Garelli, Rosetta vivamente partecipano.

La mantagna ha colto la fervente giovinezza di

Mario Bonino

Studente liceale

di anni 18

Con immenso dolore annunciano l'irreparabile perdita: i genitori col. Genaro e Lia Bellagamba; i fratelli Pierantonio e Marco; la nonna Nonino e i nonni Bellagamba; gli zii e zie Bonino, Balbiani e Bellagamba con le rispettive famiglie; i cugini Paolino e Marina; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a La Loggia, martedì 9 agosto, alle ore 10, partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Alla di Lanzo, 6 agosto 1960.
Torino, via Vela 31.

Il mancato ai suoi cari

Margherita Meiocco in Bassignana

L'annunciano il marito e tradizionali. Funerali oggi lunedì alle ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Domenico Giovanni De Regibus

la famiglia ne ricorda, con accorato rimpianto, la cara memoria.
— Torino, 8 agosto 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

BELLE Ligure vendesi terreno fabbricabile 9000 mq., sul mare. Possibilità Lottizzazione. Rivolgersi: Geom. Bonino, Albenga, R. V. Savona. A68487

CENTRALE, camera, cucina, ammobiliata, reddito 12 per cento, vendiamo 1 milione 100.000. Telefonare 53-912.

COMPERO terreno fabbricabile alle periferie di Torino. Telef. 281-580 mattino.

CONTANTI acquisto alloggetto purchè vera occasione. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A68426

CORSO Bernardino Telesio 54 Impresa vende ampi alloggi veramente signorili, panoramici, una, due camere, cucina, cucinino, servizi, ogni moderno comodità. Telefonare ore cantiere 792-014.

CORSO Giulio Cesare vendo privatamente terreno fabbricabile 6000 mq. anche piccoli lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». 372

CORSO Peschiera 202 alcune via Arquà 2 e 4 vendesi alloggi 3-5 camere tinelle cucinino pronti settembre e altri liberi a acquisti. Telefonare 850-070. 460

COSTRUTTORE cerca terreno o casa da demolire centrale o semicentrale preferibilmente parziale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A67996

CRESCENTINO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendesi nuovi eleganti villini giardinetti pluricamerati appartamenti doppi servizi. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Saluzzo. 36340

DATONA (spiaggia) vende appartamenti 3 vani (ex milioni) circa. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 31-114 Savona, via Rotabile 3/2, rag. Goglio. A67733

DI PIEMONTE posizione privata vende sei villette tre case abitazione tutti servizi, 4000 mq. terreno annesso, compreso ex case 3600 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 324

DI PIEMONTE vendesi appartamentino 2 locali, servizi, vicinissimo spiaggia. Agenzia Vela. 36302

DOMUS negozio importante corso, ottimo reddito. Affittato bar, vera occasione, vendo 11.200.000, causa trasferimento. Sabetti, Vittorio Emanuele 191.

FABELLA vendiamo grandiosi alloggi 3 camere, Cuneo 2.500.000 più mutuo. Telefonare 528-996. 368

FIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera cucina entrata bagno e ripostiglio. Lire 1.800.000. Tel. 224-208.

FIOPPETO ceduto Torino giornata 85. mq. ampio appartamento vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

POSIZIONE signorile privata villa periferia 45 camere mobili cubitanze 5 Km. da Porta Nuova, anche adatta ogni riposo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 372

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucina servizi ascensore termosifone. Via della Rocca 23. A68062

PRIVATO vende alloggio quarto piano, due camere tinello e servizi senza ascensore. Telefono 283-789. A67775

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello, telefonare prima delle 8.30, oppure oltre le 20. 388-345. A65416

PRIVATO vende casa 90 camere ottimo aggiornato 4000 mq. giardino garage 27.000.000 volendo mutuo 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». 372

PRIVATO tenuta zona Valentino 2 camere cucina entrata servizi. Tel. 634.752.

RAPALLO occasioni villini panoramici, mobiliati da 5.000.000 a 15.000.000 vendiamo. Immobiliare Ligure, Assereto N. Rapallo, telef. 50-384; Torino 783-782.

REDDITO 7 per cento vendesi 2.500.000 buono mutuo 800.000 alloggio affittato tre anni tre camere eventuale via Trattenelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A67996

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti villini giardinetti pluricamerati appartamenti doppi servizi. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Saluzzo. 36340

SATONA (spiaggia) vende appartamenti 3 vani (ex milioni) circa. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 31-114 Savona, via Rotabile 3/2, rag. Goglio. A67733

SPLENDIDA posizione privata vende sei villette tre case abitazione tutti servizi, 4000 mq. terreno annesso, compreso ex case 3600 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 324

STABILIMENTO libero, periferia Torino, mq. 16.000 circa, metà coperte, forza trifasica, linea elastica, vendesi 55 milioni, trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A68461

STRADA Mongrenia vendesi 3000 mq. terreno con rustico e civile. Telefonare 683-328. 462

TERRENI vicino Torino, massimo 120.000 mq. fabbricabili centralmente, lire 6 mq. Telefonare 53-261. A67744

TERRENO mq. 80-100 camere, progetto approvato zona S. Rita S. Paolo. Fabella. Telef. 283-424. A66794

TERRENO centralissimi Lanzo 15.000 mq. mercato reddito 7 %. Telefonare 672-894 mattino. 788

TERRENO fabbricabile centrale in Alba mq. 2550, fronte su due vie, libero, vendesi lire 15.000 al mq. Savonini, via Berthollet 28, Torino.

TERRENO industriale, Barriera 7000 mq. vendesi, ascissi ferroviari. Telefonare 274-880. A67760

TERRENO industriale mq. 360.000, unico appezzamento; Ambrosetti Milano, Ivrea, Mailano, Bellavia 7. 105

TERRENO fabbricabile industriale mq. 8500 circa, recapiti mq. 2000 circa, periferia Pinerolo, fronte 2 vie, vendesi 4500 al mq. Rivolgersi geom. Brun, via Sotterino 5, telef. 24-41, Pinerolo. 36482

VENDESI a Forte Xaverio ancora villetta 4 vani, garage, giardino, richiesta 5.500.000. Balbiano, via Alvesti 7, P. N. Imperia. A70461

VENDESI cascina comoda cucina con servizi, giardino con piante da frutta. Telefonare 31-505. A68458

VENDESI terreno recinto giardino tre e mezzo frutteto vigneto, 4 stanze, 2 cantine, stalla, cucina. Via dei Mandorlo Peretto. Telefonare 386-414.

VENDESI villetta servizi occasionissima giardino orto frutteto, completissima, libera subito; necessitando laboratorio 25-26 vetrato. Telefono 660-735.

VERCHIANO ultimi alloggetti. Rivolgersi via Martorelli 115, Cantiere lavl. Esclusi mediatori.

VERCELLI terreno progetto approvato costruzione grande palazzo. Tel. 331-580, mattino. A68013

VILLA cinque 5 camere, 2 alloggi Borgata Pozzomoro, 12.500.000, vendo, affitto. Telefonare 393-867.

VILLETTA nuova Bertolla 5 camere, servizi giardino cintato 4.200.000. Telefonare 393-867.

ZONA Stadio, negozi e locali insonori, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-330.

1.000.000 contanti, S. Paolo, 700.000, ed 80 mensilità 21.000 acquisto proprietà alloggio nuovissimo già affittato 16.800, canonando 42.000. Tel. 632-952.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A canonando cerasi alloggetto qualsiasi zona possibilmente servizi. Telefonare 46-420. A62964

A coniugi piemontesi referenziati abbastanza disposta cascina tenuta, Trattative 686-780. 436

APPITTERE! paragi Sabotino-Trapani camera cucina servizi terrazza massimo 14.000. Telefonare ore pasti 362-807.

ALLEGRO signorile due camere servizi possibilmente zona Vanchiglia o prossimità Crimea Madonna corso Francia affittasi, volendo reddito 420.000. Telefonare 62-479. A68128

AMPRESA costruzioni edili cerca terreno periferico zona Grugliasco, Regina Margherita 5000 mq. circa per progetto magazzino, spesa massima 2500 al mq. Telefonare 619-966. 34565

LABORATORIO via Varazze 13, seminterrato mq. 90 più 2 camere non ufficio vendesi. Visite 10.30-11.30; 14.30-16.30 feriali. 384

LAICIZZAGLIA, vendesi appartamentino 2 locali, servizi, vicinissimo spiaggia. Agenzia Vela. 36302

MOMO negozio importante corso, ottimo reddito. Affittato bar, vera occasione, vendo 11.200.000, causa trasferimento. Sabetti, Vittorio Emanuele 191.

PANELLA vendiamo grandiosi alloggi 3 camere, Cuneo 2.500.000 più mutuo. Telefonare 528-996. 368

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera cucina entrata bagno e ripostiglio. Lire 1.800.000. Tel. 224-208.

PIOPPETO ceduto Torino giornata 85. mq. ampio appezzamento vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

POSIZIONE signorile privata villa periferia 45 camere mobili cubitanze 5 Km. da Porta Nuova, anche adatta ogni riposo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 372

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucina servizi ascensore termosifone. Via della Rocca 23. A68062

PRIVATO vende alloggio quarto piano, due camere tinello e servizi senza ascensore. Telefono 283-789. A67775

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello, telefonare prima delle 8.30, oppure oltre le 20. 388-345. A65416

PRIVATO vende casa 90 camere ottimo aggiornato 4000 mq. giardino garage 27.000.000 volendo mutuo 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». 372

PRIVATO tenuta zona Valentino 2 camere cucina entrata servizi. Tel. 634.752.

RAPALLO occasioni villini panoramici, mobiliati da 5.000.000 a 15.000.000 vendiamo. Immobiliare Ligure, Assereto N. Rapallo, telef. 50-384; Torino 783-782.

REDDITO 7 per cento vendesi 2.500.000 buono mutuo 800.000 alloggio affittato tre anni tre camere eventuale via Trattenelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A67996

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti villini giardinetti pluricamerati appartamenti doppi servizi. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Saluzzo. 36340

SATONA (spiaggia) vende appartamenti 3 vani (ex milioni) circa. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 31-114 Savona, via Rotabile 3/2, rag. Goglio. A67733

SPLENDIDA posizione privata vende sei villette tre case abitazione tutti servizi, 4000 mq. terreno annesso, compreso ex case 3600 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 324

STABILIMENTO libero, periferia Torino, mq. 16.000 circa, metà coperte, forza trifasica, linea elastica, vendesi 55 milioni, trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A68461

STRADA Mongrenia vendesi 3000 mq. terreno con rustico e civile. Telefonare 683-328. 462

TERRENI vicino Torino, massimo 120.000 mq. fabbricabili centralmente, lire 6 mq. Telefonare 672-894 mattino. A67744

TERRENO mq. 80-100 camere, progetto approvato zona S. Rita S. Paolo. Fabella. Telef. 283-424. 788

TERRENO fabbricabile centrale in Alba mq. 2550, fronte su due vie, libero, vendesi lire 15.000 al mq. Savonini, via Berthollet 28, Torino. A68794

TERRENO industriale, Barriera 7000 mq. vendesi, ascissi ferroviari. Telefonare 274-880. 105

TERRENO industriale mq. 360.000, unico appezzamento; Ambrosetti Milano, Ivrea, Mailano, Bellavia 7. A67760

TERRENO fabbricabile industriale mq. 8500 circa, recapiti mq. 2000 circa, periferia Pinerolo, fronte 2 vie, vendesi 4500 al mq. Rivolgersi geom. Brun, via Sotterino 5, telef. 24-41, Pinerolo. 36482

VENDESI a Forte Xaverio ancora villetta 4 vani, garage, giardino, richiesta 5.500.000. Balbiano, via Alvesti 7, P. N. Imperia. A70461

VENDESI cascina comoda cucina con servizi, giardino con piante da frutta. Telefonare 31-505. A68458

VENDESI terreno recinto giardino tre e mezzo frutteto vigneto, 4 stanze, 2 cantine, stalla, cucina. Via dei Mandorlo Peretto. Telefonare 386-414. A68062

VENDESI villetta servizi occasionissima giardino orto frutteto, completissima, libera subito; necessitando laboratorio 25-26 vetrato. Telefono 660-735. A68013

VERCHIANO ultimi alloggetti. Rivolgersi via Martorelli 115, Cantiere lavl. Esclusi mediatori. A68127

VERCELLI terreno progetto approvato costruzione grande palazzo. Tel. 331-580, mattino. A68013

VILLA cinque 5 camere, 2 alloggi Borgata Pozzomoro, 12.500.000, vendo, affitto. Telefonare 393-867. 683

VILLETTA nuova Bertolla 5 camere, servizi giardino cintato 4.200.000. Telefonare 393-867. A67492

ZONA Stadio, negozi e locali insonori, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-330. 788

1.000.000 contanti, S. Paolo, 700.000, ed 80 mensilità 21.000 acquisto proprietà alloggio nuovissimo già affittato 16.800, canonando 42.000. Tel. 632-952.

ALBISOLA Marina: soggiorno « Ligure » affitta alloggetto ammobiliato, vicino mare, giardino. A68319

BIANO Marina, 31-31 agosto affittasi alloggio 6 letti, 25.000. Scrivere ing. Vietti, Fermo Posta, Piano. A68310

ALBISOLA Marina: soggiorno « Ligure » affitta alloggetto ammobiliato, vicino mare, giardino. A68319

BIANO Marina, 31-31 agosto affittasi alloggio 6 letti, 25.000. Scrivere ing. Vietti, Fermo Posta, Piano. A68310

ALBISOLA Marina: soggiorno « Liguria », vicino mare, giardino, dal 15 agosto affittasi. A68319

ANTEY Valle Cervino mt. 1050 Hôtel Mont-Avic seconda categoria unici camerata trattamento signorile. Settembre forti riduzioni. Interpellateci. 28367

LIGURIA albergo Liliana bella cucina, ottima cucina. settembre 1200. Telefonare 65-07 A70040

MONTAGNA Fenestrelle ottimo albergo Tre Re ultimo trattamento familiare, accesso dal 20 agosto. Telef. 83-14.

PENSIONE Zolanda, Pontechianale, Frazione Castello soleggiata dal 20 agosto. Trattamento familiare. Spiaggia propria.

RIVOLI (To), Hôtel Vienna Touring prima categoria, sul mare, menù à la carte, servizio individuale. Telefonare 61-041.

RIMINI Hotel Guerany, modernissimo, centrale, settembre pensione completa, 1620, prospetti. 30808

RIMINI Mare, Albergo Quisisana, ogni comfort, settembre 1800 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Imperia, Parma 7, sul mare, Rsv 24 agosto 1300, dopo 1100 complessivo. 30415

RIMINI pensione Lidia, vicino mare, dal 26 agosto 1100 complessivo. 28808

RIMINI pensione Riviera dal 26 agosto settembre sulla lista compresa.

RIMINI Riviera pensione Pandora, sulla spiaggia settembre 1300 tutto compreso. 30808

RIMINI Semipalazzo mare, Pensione Arlecchino, prima linea 26-30 agosto 1300, settembre 1100 complessivo. 28378

VARAZZE, Pensione Argentina, 50 metri mare tutti comforts ultimo trattamento.

VIBERELLA Rimini, Pensione dei Fiori, parco ombroso, tranquillità, dal 25 agosto 1200 complessivo. 28808

COLLEGI UFF. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » accursia, colare preparazione intelligenti. 5 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 356, telef. 50-354. 905

LEZ. YIOLIN. PROF. L. 70 per parola

A bellara bimbina distinta signora. Corso R. Martino 3. Telef. 513-005.

ITALIANO istituto media inferiori sezioni accurate. Telef. 887-363.

MATEMATICA, anticci, preparazioni anche domicilio. Telefonare 688-827.

PROFESSORESSA istiera impartisce lezioni: latino, italiano, francese. Telefonare ore pasti 774-329.

CERCHI MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi automobilista centrale vuole pensione familiare. Tel. 618-672.

AD ottimi prezzi ammobilia zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 261-903.

AFFITTASI a distinto ammobilita giardino con ingresso, centralissima. Telefonare 45-444. A65415

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare zona Porta Nuova. Telefonare 66-134. A67844

CENTRALISSIMA 2 isiti, ogni comforts affittasi subito. Telefono 878-694.

PENSIONE centrale signorilità, comforts moderni villa alloggio 28.000. Telefonare 653-537. A68404

PENSIONE signorile camere con doccia ottimi piazza Solferino. Tel. 46-704.

PONTA Nuova affittasi ammobilia casa nuova, comforts moderni. Telefonare 622-993. A68372

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ARZIANO, cultore, sano, pratico contabilità, elettricità, meccanica, giardinaggio, offresi subito, segretario, amministratore, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

ASSISTENTE impiegatizio-tecnico maturità perito amministrativo, pratico cantieri contabilità, commercio perfetta franchezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ». A68390

CAPO meccanico tessitore offresi serietà ditta sopra miglioramento. Telefonare 30-044. A67778

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ». A67770

DIREZIONE ufficio stabili e impianti offresi già capo ufficio detto servizio presso importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ». 338

DIPLOMATO perenne, specializzato, patente D, libero. Due mesi, occuperebbesi abbile impresa, studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

MAGAZZINIERE abilissimo, 22enne, militesente, referenziato, offresi. Telefonare 532-553. A67312

OPERATORE contabile Autti 302 et Unidemat meccanografico millesento pratico ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

RAGIONIERE 35enne, pratico contabilità generale e fiscale, munito di auto propria, referenziatissimo, offresi a serio ditta anche dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1158 — Torino ».

RAGIONIERE 35enne ottima conoscenza francese, arabo, italiano, disposto lunghi viaggi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1139 — Torino ». A68330

SINDACALISTA esperto offresi scopo miglioramento Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A68328

TRENTASEIENNE fidato, laureato, patente B, volenteroso, cerca impiego o lavoretto libero. Telefonare 664-387. A68001

UFFICIALE Marina mercantile, sovrintendente ingiene, pratico dattilografia, impiegheresbbe. Portoghese, Ritrio Pilota 16, Torino. Telef. 684-169.

UFFICIALE superiore carabinieri pensione congedo, reimpiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino.

VENTENNE massaiatile pratica ramo Assicurazioni offresi. Tel. 828-930 ore 12.30-14. A68002

VENTIDUENNE diplomata maestra, pratica ufficio, dattilografo, ex assistenziale, occuperebbesi. Scrivere: Calià Ghersani, corso Sebastopoli 145, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A capo cantre macrocografico offresi interessante combinazione lavoro zona abbondante cittadè occupazione. Telefonare 677-762.

A 35-36enni, diplomati scuola media superiore, ottime referenze, importante società offre possibilità partecipazione grande corsi istruzione professionale, periodi pratica selezione mirante scoprire predisposizioni diventare abili venditori. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ».

APPRENDISTA contabile per laboratorio chimico ufficio, tenuta libri paga. Tel. 780-182

ELETTRICISTA minimi per laboratorio chimico ufficio studi condotta esecuzione prototipi preferibilmente pratica giovani usciti ai componenti. Dettagliare prima telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A68741

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca diplomato pratico manutenzione impianti industriali termici idrici ed meccanici in genere per posto responsabilità ufficio tecnico. Indirizzare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A68458

IMPORTANTE stabilimento meccanico speciale impiegato-a esperienza pagine, contrattuali operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca capocontrollo per calcolo alta e bassa pressione con produzione vapore 30 tonn/ora ore e autoveicolo zione energia elettrica massima 25 annue. Indirizzare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca giovane cronometrista e allievo ufficio. Dettagliare titoli studio ed esperienze lavoro a: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ».

IMPORTANTE ufficio investigativo cerca abili detectives. Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ».

IMPRESA cerca ragioniera pratica lavori ufficio, tenuta libri paga. Tel. 780-182

IMPRESA edile cerca serramentista assistente lavoratori ed impiegata primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A67949

IMPRESA costruzioni cerca capocantiere e geometra pratiche attico, appalti. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ». A68722

PROMETRA ottimo serio giovane ideale ufficio pratichissimo lavoro. Candidati ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ».

RAGIONIERE pluriennale esperienza, semplice, ottimo primo impiego, utilissimo per assistere e collaudo cotoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». A68781

RAGIONIERE ufficio meccanico immediata assunzione Torino cerca impiegato, età 30-40 anni esperto lavorazioni meccaniche e montaggi piccole e medie serie. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

RAGIONIERE stabilimento meccanico assume abili disegnatori particolarità prefabbricazione esperti macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3110 — Torino ». A68486

SERGANI cercasi per lavoro Italia, propaganda, ottima retribuzione. Passa, corso Novara 21. A68412

SOMERATORI prima categoria pratici meccanica e carpenteria in ferro, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A68761

IMPORTANTE industria cerca perito elettrico primo impiego, utilissimo per assistere primo collaudo cotoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ».

IMPORTANTE officina meccanica immediata assunzione Torino cerca ingegnere, età 30-40 anni esperto lavorazioni meccaniche e montaggi piccole e medie serie. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abili disegnatori particolarità prefabbricazione esperti macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3110 — Torino ». A68486

IMPRESA costruzioni cerca capocantiere e geometra pratiche attico, appalti. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ». A68722

PROMETRA ottimo serio giovane ideale ufficio pratichissimo lavoro. Candidati ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ».

RAGIONIERE pluriennale esperienza, semplice, ottimo primo impiego, utilissimo per assistere primo collaudo cotoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A68781

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 189

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.200, semestre 9500, trim. 4900. Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. [illegible] (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Lunedì 8 - Martedì 9 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-941 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 1, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

OMAGGIO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. alt. colonna (mm. 450) casa e data prestab. aum. 50 % - Finanz. Legali L. 300 (mm. 450) il mm - Necrologi L. 250 (mm. 450) per parola (partecipaz. L. 800, mm. 450) - Echi Cronaca L. 400 (mm. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrari con l'aeroplano): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo Belga fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 20; *Finlandia mk. 30; Francia fr. 25 (N.P. 0,15); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 50; Jugoslavia din. 10; *Libia pia. 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 6; *Rodesia sc. 0,50; *Spagna pias 5; *Sud Africa, sh. 1,4; *Svezia, kr. 0,70; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia, mill. 50; *Turchia Lt. 1,10; *U.S.A. cents. 20

Si riunisce all'ONU il Consiglio di Sicurezza per decidere sul Katanga

La Nato smentisce di avere «consigliato» il Belgio a ritirare tutte le truppe dal Congo, e a Bruxelles fonti governative ritengono che «nell'opinione pubblica si [illegible] illusioni»

[illegible] York, lunedì sera.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riunisce oggi alle ore 17 italiane, per esaminare la situazione che si è venuta a creare nella provincia congolese del Katanga. Come si sa, le truppe belghe non hanno ancora ottemperato all'invito del Consiglio di Sicurezza di sgomberare l'intero territorio della giovane repubblica, mentre gli elementi secessionisti locali continuano ad opporsi risolutamente all'entrata delle truppe internazionali delle Nazioni Unite.

La situazione nel Congo rimane potenzialmente pericolosa, come ha sottolineato ancor ieri il delegato permanente degli Stati Uniti al Palazzo di Cristallo, Cabot [illegible]. L'Unione Sovietica segue con estrema attenzione l'evoluzione degli avvenimenti e continua a soffiare sul fuoco del nazionalismo africano.

Il Ghana e la Guinea minacciano di scavalcare l'Onu e di intervenire direttamente con le loro truppe contro i belgi ed i secessionisti del Katanga. La Rau offre armi al governo di Leopoldville, mentre esponenti di altri governi e movimenti nazionalisti del Continente Nero stigmatizzano la cautela con cui le Nazioni Unite affrontano l'esplosiva crisi congolese.

Stamani, da Parigi, è giunta una vaga notizia secondo la quale, da parte di un portavoce della Nato, dell'informazione diffusa ieri sera secondo cui il Consiglio permanente del Consiglio Atlantico avrebbe invitato il Belgio a ritirare tutte le sue truppe dal Congo, Katanga compreso. E' tuttavia opinione degli osservatori che se la Nato avesse rivolto un invito del genere al governo di Bruxelles, esso tuttavia non avrebbe mancato di consigliare il Belgio di procedere al ritiro progressivo e totale della sua forza di mano in mano che quelle [illegible] potranno sostituirla.

Si sottolinea d'altra parte che l'informazione anzidetta emanava da ambienti belgi molto autorevoli. Questo fa pensare che il governo di Bruxelles, consapevole della realtà della situazione e soprattutto del carattere delle prossime deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, abbia votato con un'indiscrezione sull'atteggiamento della «Nato» impedire che nell'opinione pubblica si alimentino illusioni.

In altre parole, i dirigenti belgi avrebbero voluto far sapere che essi [illegible] costretti ad inchinarsi alla volontà dell'Onu anche perché ne sono stati consigliati dagli stessi membri della organizzazione [illegible].

Il primo ministro [illegible] governo congolese, Patrice Lumumba, [illegible] concluso [illegible] le sue visite in diversi Stati indipendenti dell'Africa nord-occidentale. Tanto a Conakry, capitale della Guinea, quanto a Monrovia, capitale della Liberia, Lumumba ha incontrato accoglienze calorose ed ha ottenuto dai dirigenti delle due repubbliche [illegible] assicurazioni di solidarietà nella presente crisi.

Lo stesso presidente della Liberia, Tubman, che aveva sinora conservato un estremo riserbo sulla crisi che travaglia da tempo il continente africano, [illegible] «atto di tradimento» la secessione del Katanga, ha condannato la presenza delle truppe belghe in quella provincia ed ha dichiarato che a suo giudizio nessun Paese ha il diritto di intervenire nel Congo se non ne sia richiesto [illegible] governo di Léopoldville.

Frattanto anche la Rau sembra dedicare un'attenzione crescente agli sviluppi della situazione. Radio Cairo ha reso noto che il presidente [illegible] ha ricevuto messaggi dal primo ministro Lumumba e dal presidente [illegible] Nkrumah, concernenti la crisi congolese. L'emittente non ha precisato il contenuto [illegible] due messaggi.

Il sottosegretario [illegible] presidenza [illegible] Abdel [illegible] Hakem, ha stigmatizzato «i [illegible] imperialisti [illegible] separare il Katanga dal resto della repubblica del Congo per mettere sotto il dominio belga».

Egli ha aggiunto: «La Repubblica araba unita è pronta a dare al Congo tutto l'appoggio militare necessario per la salvaguardia della sua indipendenza».

Circa l'odierna riunione del Consiglio di Sicurezza è evidente che data l'estrema complessità della situazione [illegible] si possono fare previsioni [illegible] deliberazioni che il Consiglio [illegible] potrà prendere.

E. S.

La Pravda chiama Tschombé sfantoccio degli imperialisti

MOSCA, lunedì sera.

La «Pravda» definisce oggi il primo ministro del Katanga Moise Tschombé «un fantoccio degli imperialisti che sta svolgendo una parte nel complotto internazionale contro la repubblica del Congo».

«La tattica di Tschombé — continua il giornale — è [illegible] comprensibile: egli intende porre l'Onu di fronte al fatto compiuto, [illegible] non in corso grazie trattative coi monopoli indu[illegible] [illegible] degli interessi [illegible] repubblica del [illegible].

[illegible] è difficile scorgere — aggiunge il giornale — quale genere di indipendenza gli imperialisti ed il loro fantoccio Tschombé stanno preparando alla provincia congolese del Katanga».

Desolante aspetto dei vigneti distrutti

Nella zona di Villadeati, uno dei paesi più sconvolti dall'uragano, i vigneti sono stati distrutti (Foto Maiolo)

Desolazione nell'Astigiano e nel [illegible] dov'è passata la furia dell'uragano

Perduto tutto il raccolto dell'uva a Montechiaro, Cortanze e Villadeati

In alcune [illegible] le conseguenze del nubifragio [illegible] rifletteranno anche sulla produzione del prossimo anno - Compromesso anche il raccolto [illegible] pesche e [illegible] pere - Dieci centimetri di grandine ancora stamane nelle campagne monferrine - I danni totali nell'Astigiano assommano a 600 milioni

Asti, lunedì sera.

I danni provocati ieri pomeriggio dallo spaventoso uragano abbattutosi a [illegible] della provincia di [illegible], si aggirano sul seicento milioni di lire.

Nella sola zona comprendente [illegible] i comuni [illegible] Montechiaro e Cortanze, i danni superano i 350 milioni, causati dalla perdita quasi totale del prossimo raccolto d'uva, e di molta piantagioni [illegible] frutteti, specie pere e pesche.

Altri comuni [illegible] della grandinata [illegible]: Corsione, Villa San Secondo, [illegible]fia, Camerano Casasco, Cortazzone, Scandelusse, Valle, Murisengo, per un danno di duecento milioni, oltre Montiglio e Cunico, che hanno avuto [illegible] trecento [illegible] di coltivazioni, per un danno di 60 milioni.

Oltre i danni alle coltivazioni, la grandine ha pure danneggiato le linee elettriche e telefoniche di numerosi comuni. [illegible] tecnici ed operai [illegible] «Piemonte Centrale Elettricità» e della «Sipel» stanno lavorando per riattivare le linee.

Nella [illegible] di Montechiaro il temporale ha abbattuto una ciminiera e alcuni forni dell'industria per laterizi, di proprietà del signor Attilio Bazzani, provocando danni per 12 milioni di lire. Sono infatti andati perduti centinaia di migliaia di [illegible] ancora da cuocere.

La grandinata di ieri è la terza abbattutasi sull'Astigiano nel giro di due settimane. Nelle prime due grandinate erano stati colpiti una decina di Comuni; posti a [illegible] della nostra [illegible]ucia, [illegible] sul S. Damiano e Cisterna.

La zona colpita ieri è quasi priva di difesa antigrandine ed ogni anno su di essa si abbattono temporali e grandinate che provocano danni gravi. Nel 1957 la stessa zona, martellata dalla grandine, subì danni che superarono i tre miliardi di lire.

Stamane funzionari dell'ispettorato agrario di Asti si sono portati nella campagna colpita per predisporre le prime [illegible] a favore dei contadini danneggiati. La Federazione coltivatori diretti ha richiesto l'intervento dei Ministeri competenti per venire incontro ai danneggiati.

Stamane il sole è riapparso [illegible] tutta la [illegible] colpita

[illegible] Casalese

La bufera ha abbattuto interi filari di viti

Casale, lunedì sera.

Il nubifragio, che ieri ha flagellato l'Astigiano, ha raggiunto marginalmente anche una parte del Casalese, e precisamente il paese di Villadeati, le frazioni Casabatta, Sorina, Cortanzone e San Candido del comune di Murisengo, ed i paesi di Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Cerrina, Mombello e Solonghello.

Però soltanto a [illegible], e per una superficie di [illegible] ettari, i danni [illegible] vigneti ai frutteti ed alla coltivazione del granoturco assommano al 100 per cento; a causa della [illegible] taglamento di alberi fruttiferi e di ceppi di vite, dovuto alla grossezza della grandine (alcuni chicchi erano grossi come uova) ed all'abbondanza della stessa (stamane ancora c'erano dieci centimetri di ghiaccioli) nelle campagne i danni si rifletteranno indubbiamente anche sulla produzione del 1961.

Dal 40 al 60 per cento sono invece i danni nelle quattro [illegible] amministrate del comune di [illegible]. Nelle altre località [illegible] sopraricordate è stata invece la bufera di vento ad atterrare interi filari, sradicare e rompere alberi d'alto fusto, ma con conseguenze relativamente modeste.

I sindaci di Villadeati e di Murisengo, tuttavia, già hanno segnalato al Prefetto della provincia l'urgenza di disporre nei loro paesi un'ispezione di tecnici dell'Ispettorato agrario per un'esatta valutazione dei danni e per intervenire presso il governo per eventuali provvidenze.

Temporali nella notte [illegible] tutto l'Alessandrino

[illegible], lunedì [illegible]

Temporali si sono rinnovati la scorsa notte in tutto il territorio di Alessandria, nella notte scorsa. Stamane il tempo si è parzialmente rimesso, ma grigie nubi incombono ancora qua e là. Soffia un vento scirocco, con alta [illegible].

Clima autunnale a Biella

Biella, lunedì sera.

Nel Biellese stanotte si sono avuti alcuni violenti acquazzoni che hanno provocato un [illegible] della temperatura.

Stamane il clima appariva autunnale, con banchi [illegible] nebbia in parecchie zone. A mezzogiorno è tornato brevemente il sole.

Nebbia sul Verbano

Verbania, lunedì sera.

Ancora [illegible] la stamane sul Verbano, dopo i violenti e fragorosi temporali notturni, accompagnati qua e là da rovesci di grandine. In diminuzione la [illegible] temperatura e nebbia diffusa nelle vallate.

Neve sulle Dolomiti

Trento, lunedì sera.

Il tempo continua a mantenersi brutto in tutta la regione tridentina. Anche stamane la pioggia cade abbondante nelle valli, mentre sulle più alte cime delle Dolomiti scende la neve. La temperatura si è dovunque notevolmente abbassata e nelle zone di montagna ha sfiorato lo zero.

[illegible] per i Comuni danneggiati dal maltempo

Cuneo, lunedì sera.

In attesa delle provvidenze governative nei quadro degli interventi di urgenza per le popolazioni colpite dalle recenti avversità atmosferiche [illegible] Cuneese, a seguito [illegible] conFibali di 5 milioni da parte del Prefetto, di un milione da parte [illegible] Provincia, la Camera di Commercio ha deliberato un suo contributo di un milione, mentre la Cassa di Risparmio si è riservata di esaminare la possibilità di un adeguato intervento.

Per tale distribuzione di straordinari, il Prefetto ha costituito un comitato composto da rappresentanti della Provincia, della Camera di Commercio, dell'Ispettorato Agrario, della Cassa di Risparmio e dei Consorzi agrario e da tre sindaci delegati da quelli dei Comuni maggiormente colpiti.

Il prefetto, i presidenti della Provincia, della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio, hanno colto l'occasione della visita del ministro delle Finanze, on. Trabucchi, al capo-luogo per illustrare al ministro la gravità dei danni.

L'on. Trabucchi ha impartito disposizioni all'Intendente di Finanza, giunta all'incontro, per l'immediata sospensione nei Comuni colpiti del pagamento dei ratei di agosto delle imposte fondiarie in attesa della precisa delimitazione [illegible] zona danneggiata e la conseguente valutazione delle [illegible] danni sui singoli raccolti, salvo le altre provvidenze in materia fiscale contemplate [illegible] leggi [illegible].

Ieri notte sulla provinciale Ovada-Asti

Catturato l'assassino di Genova ferito in un incidente stradale

L'uccisore della stiratrice di Arenzano, in fuga su una «Vespa», investe il capo-stazione di Molare e nell'urto riporta la commozione cerebrale - Ricoverato all'ospedale viene identificato per Antonio Costantini, il feroce massacratore dell'amante, Adriana Parodi-Reale - La gigantesca statura lo [illegible] riconoscere

[illegible] Ovada, lunedì sera.

Un incidente stradale e il fiuto di un maresciallo dei carabinieri hanno tradito il feroce assassino che, in una pensione di Genova, venerdì sera, sotto l'istigazione di un momento, ha ucciso a pugni la propria amante. Antonio Costantini, il trentaseienne commerciante di Montalto Ligure residente a Savona, sotto i cui pugni, assestati come clave, ha perso la vita, nella pensione Moreno di via Fieschi a Genova, la sua amante Adriana Reale in Parodi, di 36 anni, da Albisola Mare, stiratrice di bordo, è da stanotte piantonato presso l'ospedale Sant'Antonio di Ovada, dove è stato ricoverato in seguito ad un investimento stradale di cui è stato protagonista.

L'assassino dunque, ventiquattr'ore dopo il suo brutale delitto, mentre tutte le forze di polizia della Liguria e del Piemonte erano impegnate nelle ricerche, stava in motocicletta lungo la provinciale Genova-Ovada-Acqui, diretto oltre l'Appennino, dove forse sperava di trovare rifugio. La fatalità sotto l'aspetto di un improvviso [illegible] incidente stradale ha interrotto la sua fuga e l'ha consegnato, impossibilitato a muoversi, nelle mani della giustizia.

Antonio Costantini, che inforcava una «Vespa» targata Savona [illegible] di proprietà del savonese Gualtiero Marino sfuggito [illegible] alla motorotta, aveva valicato senza intoppi il Passo del Turchino, scendendo in Valle Stura. [illegible] fuori dell'abitato di Ovada, verso le 21,30 di sabato [illegible] esattamente ventiquattro ore dopo il delitto [illegible] e venti e la [illegible] di venerdì è apparso al bivio della stazione ferroviaria di Molare si scontrava con un ciclista, Enrico Urbani, [illegible] anni, casellante a Molare, ma residente a [illegible] del [illegible] diretto, avendo lasciato poco prima il servizio. Dopo l'incidente l'Urbani [illegible] il Costantini venivano entrambi trasportati all'ospedale S. Antonio e ricoverati: il primo per la frattura degli arti superiori e ferite multiple guaribili in trenta giorni, salvo complicazioni; l'assassino, che ancora [illegible] sospettava fatale, per lesioni al cranio con sospetta commozione cerebrale ed escoriazioni al viso.

Ai carabinieri di Ovada, nella mattinata di ieri domenica, venivano consegnati dei certificati medici con i referti ed il maresciallo Perrone, comandante la stazione, e i suoi uomini, letta la generalità dell'Antonio Costantini ritenevano, in seguito alla notizia riportata dai giornali, di trovarsi alla presenza del criminale [illegible] pertanto in ospedale ed uno sguardo al degente i cui piedi sporgevano fuori delle sbarre del lettino — l'assassino è di statura gigantesca: m. 1,94 — non poteva lasciar subito definitivamente dissipati dal confronto con [illegible] fotografia pubblicata [illegible] dai quotidiani. Informati i comandi superiori, il maresciallo Perrone provvedeva [illegible] a far piantonare il [illegible] Costantini, in attesa che l'autorità giudiziaria di Genova gli trasmettesse regolare mandato di cattura e desse disposizioni circa la sorte dell'assassino. Tra l'altro i sanitari, seguito ogni precauzione [illegible] riserva di prognosi, ritengono che nelle prossime [illegible] ore il ferito possa essere in condizioni di trasportabilità: dovrebbe rimettersi nel giro di [illegible] giorni, anche [illegible] un'infermeria carceraria.

Antonio Costantini in questa [illegible] di degenza all'ospedale non ha parlato con nessuno e ciò in parte per l'effettivo "stato" traumatico subito [illegible] in parte per l'evidente compressione a tacere, suggeritagli dalla sua esperienza di pregiudicato, non si è lasciato andare ad alcuna ammissione. [illegible] Infatti quando i carabinieri di Ovada gli hanno chiesto se fosse lui l'assassino di Adriana Parodi Reale ha negato con un cenno del capo.

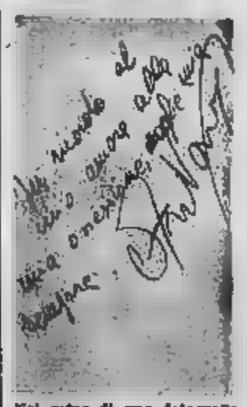
I carabinieri continuano a piantonarlo, mentre si attende da un momento all'altro che da Genova giungano i funzionari e gli agenti della Squadra mobile che hanno svolto le prime indagini sul delitto, sotto la direzione [illegible] commissario capo [illegible] Gosta. Non è escluso che il Costantini possa essere trasferito con autoambulanza nel [illegible] giornata stessa [illegible] nelle carceri genovesi di [illegible] rassi, dotate [illegible] un'attrezzata [illegible] infermeria.

Si esclude infatto, da parte dei carabinieri, che a portare all'identificazione del Costantini sia stata una fotografia della vittima, [illegible]ana Reale, trovata dagli infermieri negli abiti del ferito. Questi non [illegible] con [illegible] alcun documento [illegible] riconoscimento: la sua carta di identità [illegible] rimasta [illegible] mani della signora [illegible], titolare della pensione genovese dove risiedeva [illegible], nella [illegible] porta-valigie [illegible] due amanti dissero d'alloggiare [illegible] venerdì [illegible]. Anche una fotografia dell'assassinato che il Costantini portava sempre [illegible] di sé fu trovata il giorno dopo nella tragica stanza del delitto, sotto [illegible] guanciale insanguinato. Era insieme con il ritratto di lui sorridente. [illegible] portava sul retro l'appassionata dedica: «Amore mio, [illegible] mio, moglie-amala».

Franco Marchiaro

[illegible] Costantini, [illegible] di [illegible] (Tel.)

La giovane sposa uccisa: Adriana Reale, di 36 anni (Tel.)



Nel retro di una fotografia del Costantini, trovata nel portafoglio dell'uccisa, c'è la scritta: «Amore mio, compagna mia, moglie-amala mia»

Nessuno al paese natale si ricorda dell'omicida

Lavena, lunedì sera.

(a. c.) A Monvalle fin da [illegible] bata sera i giornali sono andati a ruba. La vicenda dell'orlando monvallese Antonio Costantini, trasferitosi da anni a Savona ed autore a Genova del feroce assassinio di Adriana [illegible], la donna contugata con cui ultimamente aveva convissuto, è stata appresa con sgomento fra [illegible] abitanti [illegible] questo piccolo paese sperduto tra il verde delle Prealpi varesine. Nessuno però ha saputo ricordar qualcosa su di lui. «Mancava da tempo», dicono; solo in un caffè un giovanotto ha affermato di [illegible] vagamente: «Era un tipo manesco già da ragazzino. Per nulla si infiammava ed alzava le mani. Noi lo sfuggivamo. Un giorno venimmo a sapere [illegible] la famiglia si [illegible] dove, ma è passato un sacco di tempo...».

In municipio, a Monvalle, sono ben certi che più nessuno della famiglia dei Costantini risulta abitare [illegible] territorio del Comune. «Abbiamo ricevuto sabato numerose richieste di certificati ed informazioni dalle questure di Genova e Savona. Non abbiamo potuto far altro che trasmettere i dati del certificato di nascita poiché qui non abbiamo nient'altro. Può darsi esistano dei parenti, cugini, zii, recatesi, ma il guardano bene dal rispolverare vincoli tanto poco onorevoli con un assassino. La zona di Monvalle, Lavena, Besozzo e Leggiuno è piena di persone che portano questo co-

Una sciagura in Svizzera

[illegible] in un'auto uccisi da una frana

LUGERNA, lunedì sera.

Una frana di massi si è abbattuta col fragore di un tuono su un'automobile che transitava la scorsa notte sul passo di Susten nella Svizzera centrale: i cinque occupanti sono deceduti.

La vettura, di proprietà dell'architetto svizzero Walter Hoesli, è stata investita la pista dalla frana di oltre quattrocento metri cubi. La vettura da quindi prese fuoco ed i passeggeri tutti hanno perso la vita tra le fiamme.

Alcuni soccorritori, accorsi [illegible] da un albergo vicino, hanno constatato impotenti il [illegible]

S'apre il testamento del professore ucciso a Casteggio con la bella cameriera

L'operazione [illegible] stata [illegible] dai carabinieri: forse il documento fornirà qualche nuovo indizio Ipotesi sul proprietario [illegible] «1100» di Varese; avrebbe conosciuto la domestica ad [illegible] di Taggia

[illegible] Casteggio, lunedì sera.

[illegible] dovrebbe [illegible] la giornata decisiva nelle indagini per il duplice delitto di [illegible] Casteggio.

Ad un certo ottimismo notato ieri negli inquirenti, fa riscontro la febbrile attività di stamane. La villa di Lozzana che ieri era stata chiusa e che sembrava dovesse essere consegnata alla Sgim, oppure definitivamente [illegible] con l'applicazione dei [illegible] è stata riaperta. Sulla [illegible] montano la guardia due militi. L'impressione è che si aspettino ufficiali e magistrati per un sopralluogo, magari con il [illegible] cimicida.

A Santa Giulietta l'attività [illegible] è [illegible] sempre più intensa. Numerosi giovani di Mornico e [illegible] centri vicini sostano nel giardino [illegible] la caserma, in [illegible] di cassa, interrogati. Entrano, rispondono alla domanda degli inquirenti e riescono. Qualcuno torna a casa, altri attendono [illegible] le loro dichiarazioni [illegible] controllate.

Le indagini [illegible] già dette, si sono anche spostate a Varese (dove si cerca il proprietario della «1100» bicolore scorta nei giorni precedenti il delitto in prossimità della Villa Gussone) e ad Arma di [illegible].

Prende [illegible] più consistenza la voce che [illegible] fosse della [illegible] Ligure tanto [illegible] il professore che la governante siano «fuggiti» dopo soli pochi giorni di permanenza. Si dice che la giovane avesse intrecciato una relazione e che il Carrara, che non vedeva [illegible] buon occhio quella cosa, avesse deciso di porvi fine allontanando la bionda governante e facendola ritornare a Lozzana. Ma non è facile dividere due innamorati. Il giovanotto avrebbe tuttavia potuto seguire Eva a Lozzana e incontrarsi con lei nella villa ove andava il professore non era giunto e dove sarebbe arrivato soltanto qualche giorno più tardi. Ed poi il giovanotto del «Giri» fosse di Varese, una delle tante teste prospettate dai carabinieri, troverebbe chiara conferma.

Oggi a Casteggio è attesa la figlia del prof. Carrera con il marito. Con ogni probabilità essi si recheranno dal notaio per prendere conoscenza delle disposizioni testamentarie [illegible] del defunto. L'operazione sarebbe [illegible] sollecitata dai [illegible] i quali vogliono conoscere tutto ciò che concerna la vita e le abitudini del prof. Carrera.

Risulta al cronista che qui in paese sono sempre stati molto vicini alla realtà, il testamento che si trova depositato [illegible] il notaio di Casteggio, sarebbe stato [illegible] dal Carrara prima di [illegible] la Martinotti.

E. [illegible]

CRONACA CITTADINA

Sono tre i torinesi vittime della montagna negli ultimi due giorni

Il diciassettenne caduto sul Bric Bucie è stato trovato cadavere dalle squadre di soccorso

La sciagura è avvenuta durante la salita - Il giovane è inciampato nell'eseguire un facile salto e, precipitando, si è infilato in una buca - Il decesso verso mezzanotte, accelerato dalle condizioni proibitive del tempo - Anche le altre due mortali disgrazie (lo studente presso Ala; il segretario della ferrovia, sopra Cogne) si sono verificate in zone in apparenza senza pericoli

Quattro sciagure in un giorno nei nostri monti: tre incidenti alpinistici e uno

Pellice; Sergio Giampiccoli, di 25 anni, abitante a Torino in via Bianzè 39; Roberto Peyrot, di 18 anni, abitante a Luserna S. Giovanni. Tutti studenti, tutti innamorati della montagna.

In macchina avevano fatto giunto, poco dopo l'alba, la frazione di Villanova e di lì avevano cominciato a inerpicarsi per la ripida mulattiera, verso il Bric Bucie. Si questa montagna di interesse alpinistico

studente Bonino

fa escluso che si dovessero adoperare la corda e la piccozza) un panoramico erboso. Di lassù la spazia sulle settentrionali vallate del Pellice, a Germanasca, del Guil e del Queyras ed arriva fino ai massicci del Monviso e del Pelvoux, comprendendo una vasta parte del Piemonte a Delfinato.

Verso mezzogiorno la comitiva dei cinque era ad una altezza approssimativa di 2800 Qui si sentirono di interrompere e per proseguire bisogna eseguire un piccolo salto, da una lastra di roccia ad un terrazzino.

Il Jahier non si sentì affatto sicuro. Gli parvenne che la punta di ormai vicina lo stimolo. Spiccò il balzo, ma a mezz'aria un piede urtò nell'altro, il ragazzo compì una specie di capriola, riuscì a giungere al punto a cui tendeva, scivolò rovinosamente, accompagnato da scarica di pietrame, va ad infossarsi decina di metri più in spaccatura della montagna.

Attimi di terrore fra i compagni che hanno assistito impotenti. Qualcuno di scendere dove è finito Jahier, ma deve tornare indietro; per arrivare fino a lui è necessaria tutta una manovra con le corde. Momenti strazianti di fronte all'impossibilità dei soccorsi, mentre dalla buca salgono gemiti che a poco a poco si trasformano in rantoli.

Occorrono soccorsi al più presto; ci vuole gente attrezzata, che arrivi prima che la vita sia tutto fuggita corpo straziato ragazzo. Uno dei cinque, il Giampiccoli, si butta a corsa sfrenata per il pendio più poco prima risalito. E' una corsa contro il tempo e contro la morte; in due ore arriva a Villanova, dove la casermetta delle guardie di finanza darà l'allarme della sciagura. Partono i soccorritori: dapprima quelchi fiancheggiatore, poi squadre del Cai con il medico sott. Gardiol, poi altri ancora. Tutti con tutta l'attrezzatura del caso, guidati dal tenente Napoletano. Ma è ormai mezzanotte; da almeno ore il tempo si è guastato, ai di sopra dei duemila metri infuria la tormenta.

Alle sei di stamane, la tragica notizia: attraverso la radio portatile, Mario Jahier è stato raggiunto, ma è cadavere. Si è quindi deciso di portare a valle la salma; il corteo è giunto probabilmente verso mezzanotte, accelerato dal freddo e dalla neve.

Non resta che portarlo piangendo a valle, in una barella. Gli attimi in questo momento scendono verso Villanova; si presume che vi arrivarono nella primissima ora del pomeriggio.

TEMPERATURA	OGGI
MASSIMA	+24,1
MINIMA	+17

Il Bollettino meteorologico speciale indica: Imperiali, media (mall.): +17,3; ore 8: +17,4; press. 737,5; umid. 90%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare. Probabili rovesci. Temperatura a Casale: max. +24,6; min. +14,5; ore 8: +17,4

La tenda dei due torinesi francesi dispersi è stata trovata stamane alle prime luci dell'alba. Da inquilino di corso Orbassano 300 l'ha vista lo un prete, oltre l'incrocio di via Bottarelli. I due campeggiatori l'avevano montata dietro a una siepe ed è probabile che lì, durante la loro battuta sulla macchina della polizia, siano passati più volte vicinissimi

Ritrovata la tenda

Scompare in preda a una crisi di esaurimento nervoso

Si fa viva dopo oltre un mese la moglie fuggita per un litigio

Ha telefonato al marito a Napoli e tornerà per il primo compleanno figlioletto - Verso la anche l'avventura dei bimbi

Il 29 giugno un andava di casa dopo un gio una giovane sposa, Teresa Schiatta in Serafini di 30 anni. Dopo aver allattato il suo bambino, che a giorni compie un mese, stava cola la consueta Poi vide Bisognava per nulla, trascorreva giornate in cupa malinconia. Il 29 giugno litigò con il marito e fuggì. Tutte le ricerche a Torino e poi in Italia non diedero risultato.

Una prima notizia la portò un viaggiatore che disse di avere incontrato la donna sul treno per Roma. La polizia accentuò le ricerche nel Sud. L'altro giorno una telefonata da Napoli avvertiva il marito che la donna si trovava in quella città. Subito il marito si metteva in viaggio. Sul treno del Sole, stipato di migliaia di torinesi in partenza per le ferie, saliva con il cuore pieno di speranza.

Il timore che la donna si fosse uccisa svanì. Si trattava di scappata dalla crisi e tornare in A Torino, a casa, la attende Gian Mario, il figlio che il 10 compirà il primo anno di vita. Fu il ricordo del figlio in quella particolare circostanza a richiamare nella infelice donna il desiderio e la forza di riavvicinarsi alla famiglia?

Alla Procura per i minori si è presentata stamane Maria Rosa Voto, la giovane madre che giovedì 28 luglio abbandonò i figli Walter, di 4 anni, e di 18 mesi, per andare in moto a Marzano di Avellino. Al magistrato ha chiesto di riavere i bimbi dicendo che non v'è motivo di lasciarli all'Istituto per l'infanzia di corso G. Lanza. Essa è convinta di non aver mancato per nulla ai suoi doveri di madre.

Ha detto: «Io convivo con un uomo che non è mio marito. Cattivo Como, Solidi ne abbiamo pochi e per guadagnare qualcosa siamo andati a fare la stagione delle mandorle in Campania. Potevamo forse portarci dietro i due bambini? Per risparmiare avevamo deciso di fare il viaggio in Lambretta». Una vecchia Lambretta mal funzionante che resistette sino a La Spezia, poi si guastò e i due dovettero continuare il viaggio in treno.

«Io lasciai i figli ad una mia conoscente; non capisco perchè non li abbia tenuti» Maria Rosa Voto avrebbe dato a questa

Maria Teresa Serafini,

anno di vita. Fu il ricordo del figlio in quella particolare circostanza a richiamare nella infelice donna il desiderio e la forza di riavvicinarsi alla famiglia?

Alla Procura per i minori si è presentata stamane Maria Rosa Voto, la giovane madre che giovedì 28 luglio abbandonò i figli Walter, di 4 anni, e di 18 mesi, per andare in moto a Marzano di Avellino. Al magistrato ha chiesto di riavere i bimbi dicendo che non v'è motivo di lasciarli all'Istituto per l'infanzia di corso G. Lanza. Essa è convinta di non aver mancato per nulla ai suoi doveri di madre.

Ha detto: «Io convivo con un uomo che non è mio marito. Cattivo Como, Solidi ne abbiamo pochi e per guadagnare qualcosa siamo andati a fare la stagione delle mandorle in Campania. Potevamo forse portarci dietro i due bambini? Per risparmiare avevamo deciso di fare il viaggio in Lambretta». Una vecchia Lambretta mal funzionante che resistette sino a La Spezia, poi si guastò e i due dovettero continuare il viaggio in treno.

«Io lasciai i figli ad una mia conoscente; non capisco perchè non li abbia tenuti» Maria Rosa Voto avrebbe dato a questa vicina 6 mila lire, due bottiglie di olio, verdura e altro. La vicina però pensa che le intese erano ben diverse. I bimbi dovevano dormire nella loro casa (il più piccolo ha 18 mesi) e di giorno stare in cortile. Poi non si sa bene se ora una vicina incaricata di tenerli tutti e due o, come è stato riferito alla polizia, erano due vicine.

Sono in indagini per chiarire le responsabilità della donna e, eventualmente, di altre persone.

Inspiegabile sciagura stradale alle porte Pairino

Nello scontro frontale con un'auto muore un giovane in motocicletta

La vittima un meccanico venticinquenne di Moncalieri - Dopo il violentissimo urto l'utilitaria uscita strada: ferito anche il guidatore - Altri incidenti

La vittima Giorgio Busalla

Alle 23 di un motociclista di 25 anni è morto in uno scontro alle porte di Poirino. Il chilometro 34 della statale n. 29. La vittima è il meccanico Busalla di 25 abitante a Moncalieri, in Francesco Bocciadoro. Le esatte circostanze in cui è avvenuto l'incidente non sono state ancora chiarite. Non ci sono stati infatti testimoni.

Il Busalla viaggiava a velocità sostenuta verso Pralormo. In direzione opposta veniva una «Fiat 600» guidata dal parrucchiere Luigi Penna, domiciliato a Torino in corso Vercelli 32. I due veicoli si tenevano evidentemente troppo spostati verso il centro della strada. Uno dei due avrà tentato un sorpasso imprudente. Ma il sopraggiunto, l'automobilista, non è stato ancora in grado di spiegare l'accaduto con chiarezza. Sta il fatto che la moto e la macchina si sono trovate di fronte a l'urto è stato inevitabile. Il Busalla è stato proiettato a metri di distanza, sulla strada.

Nello stesso tempo la «600», nell'entrare dal pilota di stemperà, è uscita della carreggiata ed è finita nel prato. Lo sbalzo è stato così forte e rinoroso che dai moncalieri sono accorsi dalle vicine vicina a vedere che cosa fosse successo. Si sono davanti ad uno spettacolo raccapricciante. Il Busalla rantolava agonizzante in una pozza di sangue. Veniva formata una macchina, lo si caricava facendolo trasportare a tutta velocità all'ospedale S. Croce di Moncalieri. Ma quando il giovane arrivava al pronto soccorso non c'era più nulla da fare. Era spirato durante il

Anche il Penna veniva soccorso. Lo liberavano a mezzo contorto dalla macchina e sembrava incolume, tanto che senza neppure essere visitato da un medico si faceva portare alla sua abitazione. Era in preda a un forte «choc» nervoso e non ricordava come fosse accaduta la sciagura. Nella notte, poi, veniva colto da fortissimi dolori all'addome cosicchè lo si dovette ricoverare d'urgenza all'Astanteria I medici all'ospedale riscontrarono una lieve commozione viscerale, guaribile in una ventina di giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Poirino e la polizia stradale. Ma lo scontro, fino a che non si potrà interrogare il Penna, rimarrà inspiegabile.

* Le condizioni di Yvonne Villa, la bambina di 9 anni che ieri è stata investita a Carmagnola, dove abita, da un trattore agricolo, non destano preoccupazioni. La piccina è ancora ricoverata all'ospedale, in osservazione, ma non le è stata riscontrata alcuna frattura, nè alcuna frattura. I testimoni dell'episodio, tra cui il contadino che guidava il trattore, hanno visto che una ruota del veicolo le è passata sul corpo Ma la bimba, miracolosamente, si è rialzata da sola, illesa.

* Una «Vespa» — guidata dal carpentiere Giuseppe Sottile, di 26 anni), e con a bordo il padre di questi, Francesco, di 60 anni, entrambi residenti a Settimo in via Garibaldi 11 — alle ore 14 di ieri percorreva corso Duca degli Abruzzi in direzione del centro quando, all'angolo di corso Peschiera, si scontrava con un'auto francese pilotata dallo studente Louis Gérard Giusti, di 18 anni, da Marsiglia. Nell'urto i due scooteristi sono rimasti feriti: trasportati al Mauriziano sono stati ricoverati; Francesco Sottile in osservazione per contusioni al torace e choc; il figlio con di 6 giorni, per ferite ed abrasioni multiple.

travolto da una mentre passeggia

Alle 8 di stamane a lo ricevevano alle Molinette, con prognosi riservata, Franco Mazzetto di 3 anni, abitante in via Bompiano 136. Ieri verso le 17 mentre passeggiava col nonno, veniva investito da una motocicletta. In seguito all'enorme ripercussione gli è stata riscontrata la frattura della base cranica. Il bimbo è stato trasferito stamattina alla Clinica neurologica delle Molinette.

La «fanfara» dei bersaglieri dovrà vendere gli strumenti?

Nel novembre dell'anno scorso la «fanfara» degli autobersaglieri che lavorano nello stabilimento della Valle d'Aosta organizzò una raccolta di strumenti, giocattoli e altri doni, che furono inviati per mezzo di bambini dalle famiglie colpite dalla sciagura in Calabria, Lucania e Sicilia. Ora l'amministrazione forestiera militare, al cambiare di pagamento di 256 mila lire per il noleggio del vagone con cui fu effettuato il trasporto. Nè bilancio dell'iniziativa (che ebbe una del premi di bontà della «Notte di Natale») questa spesa non era stata prevista. Ora i bersaglieri, per pagare in somma, dovrebbero vendere gli strumenti della «fanfara».

Echi di cronaca

MUSICISTICIO O.M.A.P. 30 rate. Vendita propagandà camere da 89.000, tinelli da 28.000; Vasta assortimento Ritiro mobili usati. Appositi Garibaldi 6 (cortile).

I **FELI NI PERFELLI** riparazioni vengono dettagliatamente alcuni non più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.M.M. Torino, p.zza Re Umberto 187, (ang. Via Nizza) tel. 344-764, Alessandria, via Vescovado 7, tel. 31-37.

Per la ferrovia di Chieri si fa appello al Ministro

Oltre delle su lo sciopero fiscale

L'assessore provinciale Mosca è partito stamane per Roma per illustrare al ministro dei Trasporti on. Spataro la richiesta di sopprimere dal servizio passeggeri sulla linea ferroviaria Trofarello-Chieri. Dal prossimo, che ieri è stato discusso in un affollato convegno, si sopprimeranno anche gli on. Cavil e Donat-Cattin che hanno assicurato il loro intervento presso il presidente del Consiglio on. Fanfani. A sua volta l'on. Cavigiano ha presentato una interrogazione per conoscere i motivi che hanno indotto la ferrovia a sopprimere il servizio.

Nell'assemblea di ieri il Salone degli industriali chiuderà la vertenza, a titolo di protesta, la serrata della viaggeranno anche e pieghe che operano nella zona. Si prospetta anche la possibilità di non scioperare finale: la federazione chierese versano allo Stato oltre mezzo milione di imposte all'anno.

«L'abolizione del servizio passeggeri — si è dichiarato l'on. Donat-Cattin — oltre alle ripercussioni di carattere industriale (le aziende tessili chieresi operano circa il 50 per cento dei loro manufatti) potrebbe determinare il trasferimento a Torino di alcune centinaia di famiglie di operai, di tratta di lavoratori occupati in fabbriche tessili. Ora il viaggio in ferrovia costava in media 3,55 lire al chilometro pari a circa 1200 lire al mese. Il giorno in cui venissero applicate le tariffe automobilistiche la spesa salirebbe a oltre 5 mila lire mensili, a quanti operai sarebbero la sopravvivenza a stabilirsi in città».

La ferrovia, abolendo i treni passeggeri, hanno promesso di mantenere inalterate le tariffe per il servizio effettuato con autobus della Satti. Il Compartimento verserebbe cioè alla Satti la differenza. I chieresi temono però che si tratti di un rimborso provvisorio destinato a scomparire sul giro di pochi mesi quando la rivoluzione provocata per la soppressione dei treni si stroncata. I lavoratori chiesti che ogni giorno vengono a Torino (non tutti in ferrovia) sono 6 mila. Altri 3 mila sono occupati nelle aziende locali.

Lelio Frugnu, il della F. S. morto a Cogne

di Porta Nuova: questa ancora più assurda. Il Frugnu si trovava nei pressi della Capanna Sella, sul versante di Cogne. Come ha narrato lo signorina rico Marchetini, si è incontrato casualmente lui, uno pietro è rotolato sotto il suo peso e lo sventurato è piombato nel vuoto. I dintorni Capanna Sella sono apparentemente quanto più innocuo si possa pensare: lo ha voluto che il ragioniere undasse a passare uno pochi punti potevano presentare un occulto pericolo.

Ultima sciagura, prima

IMMINENTE A TORINO

Uno spettacolo indimenticabile

SAMUEL E. ENGEL

LA STORIA DI RUTH

WHITMAN - TRYON - WOOD

UNDERS - MORROW - EDEN

HENRY KOSTER

OGGI all'IDEAL

SOTTO LA MINACCIA

GEORGE NADER PHYLLIS THAXTER TIM HOVEY

CinemaScope

cine teatro ALCIONE

OGGI

VICI DE CARMEN nella super lista

Passo che vai... Vici che trovi

con

Gianni

Maria Pia Casilio - Tina Lattanzi

RITA ROSELEN

Jeannette Rivet

Alberto e Livia Zanellati

canta

DOLORES MANILA

BALLETTO D'ARYS

Nino Alizeri

SULLO SCHERMO:

Il bacio dell'assassino

ORARIO RIVISTA:

feriali: 16,15 - 22,15

festivi: 15 - 18 - 21,15

ALFIERI

CHE SIA UNA CANAGLIA

Due di

comicità con

SOPHIA LOREN

M. MASTROIANNI

OGGI - STATUTO - OGGI

IL PRIMO FILM DI TUTTI I TEMPI

LA CORAZZATA POTEMKIN

di S. M. EIS

Ingresso L. 300

MAFFEI

Terza settimana

TORINO

l'applaudi

con la quale

MARIO FERRERO

ha inaugurato la stagione con la sua nuova compagnia ottenendo un entusiastico successo di simpatia e di schietti consensi dal sempre più numeroso pubblico

TORINO

è magistralmente interpretata da

MARIO

LIA GRIFI

PAOLA CERTINI

FOSCO

CLARA GESSAGA

MARIO MARCHETTI

Rory Zampi - Lidia Carbeni

e da

E. Miaggio - Max Poly

con la soubrettina dello

Star Turin Ballet

Presenta la spettacolo

ROSANNA CANAVERO

della Radio

Eccezionalmente efficace ed indovinata la messa in scena ideata da Mino Carilli

Orario degli spettacoli:

feriali: 16,15 - 21,15

festivi: 15 - 18 - 21,15

NAZIONALE

OGGI

...più di un film del brivido, più di un film del terrore, più di un film dell'orrore

I GIGANTI INVADONO LA TERRA

GLENN LANGAN

CATHY DOWNS

WILLIAM HUDSON

GLOBE FILM INT.

Ingresso L. 600

da VAGNINO c'è

INFORMAZIONI -

SENTI - INFORMA - VEDI

NUOVA ITALIA

GLI AFFARI CELEBRI

Il delitto di Castaing

Il tenebroso caso Castaing ebbe inizio la sera del 29 maggio 1824, quando due giovanotti eleganti e di bell'aspetto sonarono ■ una ■■■■ per entrare in un dignitoso albergheto di Saint-Cloud. Era giovedì. I due amici si chiamavano Claudio Ballet, ■■■■■ ventiduequenne, figlio ■ un ricco notaio parigino, ed Edmo Castaing, medico ventisettenne, ■ buono, ma povera famiglia. Una lunga amicizia univa i due giovanotti tanto diversi: agiato, spensierato, gaudente il primo: ■■■■■, studioso e dominato da un unico amore il secondo.

Edmo Castaing si era innamorato ■■■■ qualche ■■■■ prima, di una giovane vedova, la quale aveva tre figli, e ne era divenuto ben presto l'amante. Altri due figli ■■■■ ■■■ da questa relazione che egli inesplicabilmente invidiava e regolarizzare, in attesa che la sua condizione economica migliorasse. Studiava, intanto, indefessamente, e si occupava con passione di veleni.

L'amico Claudio Augusto Ballet aveva un fratello, Ippolito, che non condivideva la sua simpatia per il giovane Castaing. Occorre dire che la personalità di quest'ultimo presentava luci ■■■ ombre contraddittorie. Era un giovane bruno, pallido ed esile, con occhi bellissimi. Passava dalla più incontrollata loquacità a un mutismo impressionante. Curava l'abbigliamento e la propria persona con la minuzia che avrebbe potuto porvi un *dandy*, e preferiva rinunciare a un pasto che ad una cravatta nuova. Ippolito aveva spesso rimproverato il fratello per quest'amicizia che aveva carattere alquanto esclusivo, ma ■■■■■ non se n'era ■■■■■.

Del resto Ippolito, affetto ■ etisia, non doveva aver vita lunga: l'anno precedente la vicenda, precisamente nell'autunno del 1823, moriva dopo una degenza di tre ■■■■■ durante i quali ■■ stato affettuosamente assistito da Castaing. Si ■■■■■ ch'egli ■■■■ fatto un testamento che danneggiava il giovane fratello, anzi c'era chi asseriva che Ippolito stesso gli aveva confidato questa intenzione. In realtà, dopo la morte di Ippolito, non si ■■■■■■■■■■■■■ momento, e così la ■■■ cospicua eredità andò divisa in parti eguali tra Claudio Augusto e la sorella, signora Martignon.

Pochi giorni dopo il giovane dottor Castaing, poverissimo fino a quel momento, prelevava ■■■■■ franchi ■■■ proprio padre e ne collocava proficuamente ■■■ altri ■■■■■. A ■■■ tempo, ■ ■■■ avrebbe avuto gran ■■■■ nel decidere la sua sorte.

L'indomani dell'arrivo a Saint-Cloud, cioè nel pomeriggio di venerdì, Claudio Ballet beve del vino caldo e subito si sente male. Volle mettersi a letto senza toccar cibo, e al sabato mattina chiese all'amico Castaing di fargli portare una tazza di latte freddo. Non fu buona risoluzione, perché il suo stato si ■■■■■ vò immediatamente; fenomeni fisici intollerabili allo stomaco, nausee e capogiri. Castaing gli diede una pozione calmante di ■■■■■ stricnolo; inutilmente; il giovane soffriva sempre più e poche ore dopo ■■■■■ in agonia, per spirare il giorno seguente, domenica, ■■■■ mezzogiorno.

I medici che l'albergatore aveva chiamati giudicarono strano *inaturale* la cosa, ad onta delle assicurazioni di Castaing che tendevano a provare come l'amico fosse sempre stato di salute cagionevole, al pari del fratello maschio morto ■■■■■. Ma i parenti e i conoscenti accorsi per il funerale misero in evidenza un fatto notevole: Castaing era l'erede universale del giovanissimo defunto, minore di lui di qualche anno. C'era ■■■■■■■■■■■■■

MASPES E GAIARDONI HANNO RIPORTATO DUE MERITATI TRIONFI

Lipsia: i ciclisti italiani sono i più veloci del mondo

Giornate liete

Giornate tristi

Bilancio delle competizioni di inseguimento

I dilettanti senza fortuna i professionisti in scarsa forma

Le strane eliminazioni di Vallotto e Testa - Da Faggin e Baldini si attendevano risultati più brillanti - Poche probabilità nel mezzofondo

NOSTRO INVIATO

Lipsia, lunedì sera.

La pista di Lipsia cinque titoli erano in palio, due nella velocità, due nell'inseguimento, uno nel mezzofondo. I nuovi campioni sono Maspes (velocità professionisti), Gaiardoni (velocità dilettanti), Altig (inseguimento professionisti), Delattre (inseguimento dilettanti) e Stoltze (mezzofondo dilettanti); vale a dire, nell'ordine, due italiani, un tedesco della Germania Ovest, un francese ed un tedesco della Germania Est. È poco, salvo prova contraria, significativo un bilancio a nostro favore, lo stesso bilancio, e con lo stesso numero di maglie iridate, dell'anno scorso.

* * *

Esaminiamo, specialità per specialità, quanto è avvenuto, cominciando dalla velocità professionisti. Qui Maspes ha dominato letteralmente il campo, ma le sue qualità di eccezionale sprinter lo ha riservato all'ultima giornata, alla giornata delle semifinali e delle finali. Nelle prove eliminatorie, infatti, il milanese si è limitato a rincorrere senza impegnarsi in volate di troppa potenza, e l'atteggiamento prudente e intelligente ha indotto a far giudicare il nostro migliore velocista non all'apice della forma. Maspes, dal principio della stagione, fino ai «mondiali», era passato trionfatore nella pista di tutt'Europa, ed ora lecito quindi il dubbio che attraversasse un momento non troppo felice, magari per l'eccessivo vagabondare per i velodromi, con l'obbligo morale e pratico di essere sempre all'altezza della maglia iridata che sostiene.

Maspes, invece, stava semplicemente riservando le sue energie. Lo si è visto sabato, allorchè è stato necessario tirar fuori le unghie. Antonio, in semifinale, si è liberato di slancio del belga Bakker, uomo più astuto che forte, e proprio per questo pericoloso, quindi, nella finale, ha avuto a che fare con Plattner. Lo svizzero ha 33 anni, ma, nei pronostici pensabili, data la caratteristica della pista, costituiva il rivale difficile, il rivale duro da battere per quell'estro fantasioso che ne continua a sorreggere l'italiano. Maspes per qualche ora ha patito il «complesso Plattner». Poi, di colpo, si è fortunatamente liberato di ogni timore e, quando è stato in pista, ha imposto una lezione pratica di indiscutibile superiorità, letteralmente travolgendo il pubblico all'entusiasmo.

Per il milanese, ormai, è stata sempre uguale. Se forza il suo carattere estroso, temendo cioè il ritmo di vita che si addice a un vero atleta, i trionfi per lui si susseguiranno ininterrotti ancora per molto tempo. Maspes, semmai, dovrà prestare una certa attenzione soltanto il giorno in cui passerà tra i professionisti Sante Gaiardoni.

* * *

Il nome di Gaiardoni ci schiude il discorso sulla velocità dilettanti. È i «puri» della sprint. Gaiardoni aveva rappresentato, nei primi mesi del '59, il Maspes dei dilettanti, il suo falco gagliardo, cioè, si era affinato, grazie alla doti di una classe fresca e spontanea. Gaiardoni però continuava ad avere un serio rispetto per un solo avversario, per Valentino Gasparella, il campione che sempre era riuscito a batterlo nelle competizioni di maggior interesse. Quest'anno, ai «mondiali», Valentino ha fatto fiasco, ed è inutile cercare dei motivi pratici per giustificare questo fiasco, dal momento che nemmeno l'interessato è riuscito a trovarli. Valentino è apparso stanco e svuotato di energia; Valentino è apparso spremuto e quasi apatico. Ad un nostro sguardo, come molte altre compagini avevano avuto a disposizione soltanto un numero 1, per noi sarebbe stata finita: saremmo dovuto dare un triste addio a tutte le speranze. Invece, scampato dallo scorno Gasparella, ecco irrompere gagliardo Sante Gaiardoni, con l'aspetto di rinvigorito dal «spaghetto tutto», con il fare deciso del «fazo tuto mi».

L'ultimo schieramento dei rivali si è infranto davanti a lui e nemmeno Sterpka, con i suoi trucchetti e le sue apparizioni subdole è riuscito a inquietarlo. Gaiardoni non ha vinto, ha stravinto, e nessuna delle sue volate lasciata la piccola macchia di un sia pur lieve demoralizzazione. Adesso Brocca ha deciso di riprendere con vigore l'attività di strada. Stiamo a vedere se il secondo posto ottenuto nel Giro Lazio l'Appennino è il segno di un reale risveglio, oppure è lo sprazzo vivace di una semplice giornata di vena. Una cosa, comunque, è certa: che il romagnolo, con l'inseguimento, l'ha rotta per sempre.

* * *

L'inseguimento dilettanti, ovvero la più bella occasione per puntarsi il fegato. I nostri uscivano una tradizione luminosissima, dal 1952 erano sempre riusciti a piazzarsi almeno nelle semifinali. Quest'anno, addirittura, l'occasione sembrava buona per la conquista del titolo: Testa e Vallotto andavano forte, mentre gli avversari denunciavano possibilità ben ridotte, e le previsioni, soltanto per motivo di cautela, badavano ad avanzare l'eventualità d'una sorpresa, dopo buona, si è risolta in pratica una idea cattiva, che ad altro non è servita se non a portare a Baldini una nuova sconfitta, dalla quale evidentemente non aveva bisogno alcuna. Adesso Brocca ha deciso di riprendere con vigore l'attività di strada. Stiamo a vedere se il secondo posto ottenuto nel Giro Lazio l'Appennino è il segno di un reale risveglio, oppure è lo sprazzo vivace di una semplice giornata di vena. Una cosa, comunque, è certa: che il romagnolo, con l'inseguimento, l'ha rotta per sempre.

* * *

L'inseguimento dilettanti, ovvero la più bella occasione per puntarsi il fegato. I nostri uscivano una tradizione luminosissima, dal 1952 erano sempre riusciti a piazzarsi almeno nelle semifinali. Quest'anno, addirittura, l'occasione sembrava buona per la conquista del titolo: Testa e Vallotto andavano forte, mentre gli avversari denunciavano possibilità ben ridotte, e le previsioni, soltanto per motivo di cautela, badavano ad avanzare l'eventualità d'una sorpresa, dopo buona, si è risolta in pratica una idea cattiva, che ad altro non è servita se non a portare a Baldini una nuova sconfitta, dalla quale evidentemente non aveva bisogno alcuna. Adesso Brocca ha deciso di riprendere con vigore l'attività di strada. Stiamo a vedere se il secondo posto ottenuto nel Giro Lazio l'Appennino è il segno di un reale risveglio, oppure è lo sprazzo vivace di una semplice giornata di vena. Una cosa, comunque, è certa: che il romagnolo, con l'inseguimento, l'ha rotta per sempre.

Gaiardoni rappresenta l'Italia nella gara a sfidare i migliori

Se la memoria quanto a Vallotto, nel quarto finale, è stata eccellente da Köhler, dopo aver fatto registrare lo tedesco, a Testa ha parso, senza paraggiare l'abituale regolamento che i commissari hanno rispettato alla lettera, evidentemente dei tifosi di togliere di mezzo un italiano. Dobbiamo non ci sentiamo di continuare una lunghissima seconda noi forzata a giusta soltanto parte. La sorte non ci ha aiutato, e, se può essere motivo di consolazione, lecitamo pure i pugni al cielo, a testimoniare il loro dispetto per gli sgarbi della fortuna. Ma l'uno e l'altro degli italiani, allorchè, in privato, parla con se stesso, deve riconoscere con lealtà le proprie responsabilità e i propri limiti, con i quali ben poco hanno da spartire i commissari dell'Unione Ciclistica Internazionale, che se ne sono serviti d'ogni genere, per le loro decisioni, magari poco popolari, ma giuste. Che colga nonno, questi commissari, se siete un regolamento che non considera il cinghiale capace di sbarrigliare il campo.

Si fa a memoria quanto a Vallotto, nel quarto finale, è stato eccellente da Köhler, dopo aver fatto registrare lo tedesco, a Testa ha parso, senza paraggiare l'abituale regolamento che i commissari hanno rispettato alla lettera, evidentemente dei tifosi di togliere di mezzo un italiano. Dobbiamo non ci sentiamo di continuare una lunghissima seconda noi forzata a giusta soltanto parte. La sorte non ci ha aiutato, e, se può essere motivo di consolazione, lecitamo pure i pugni al cielo, a testimoniare il loro dispetto per gli sgarbi della fortuna. Ma l'uno e l'altro degli italiani, allorchè, in privato, parla con se stesso, deve riconoscere con lealtà le proprie responsabilità e i propri limiti, con i quali ben poco hanno da spartire i commissari dell'Unione Ciclistica Internazionale, che se ne sono serviti d'ogni genere, per le loro decisioni, magari poco popolari, ma giuste. Che colga nonno, questi commissari, se siete un regolamento che non considera il cinghiale capace di sbarrigliare il campo.

Finale all'insegna dei colori degli stessi. Primo Stoltz, tedesco della Germania Orientale, seguito dal connazionale Wustrow. Vi diciamo subito — tutti quanti — che siamo stati ben lieti della loro vittoria, per quella folla di Lipsia che ha battuto le mani ai trionfi dei nostri con un calore inconsueto, un calore che ben raramente abbiamo trovato in giro per l'Europa nei riguardi dei ragazzi vestiti d'azzurro. Per quanto concerne i nostri tre rappresentanti, eliminati nella batteria, c'è poco da commentare. Vanno lasciati piangere, che è davvero da chiedersi se valeva la pena di farli venire dall'Italia, fin qui in una passeggiata di natura esclusivamente turistica.

Gigi Boccacini

Dilettanti azzurri in allenamento sul circuito mondiale

LIPSIA, lunedì sera.

Gli stradisti dilettanti azzurri, che salvo previsioni sfavorevoli del Sorteggio latitudinario di stasera la sorte dovrebbe risparmiare la noiosa cronometro a squadre, si sono allenati già stamane sul circuito del Sachsenring, tenuto dai campionati mondiali. Tragli De Rossi, Zandegù, Zilioli, Zanin, Rosola, Ragni e la riserva Cervini, accompagnati la marchia del commissario tecnico Signorelli, hanno compiuto diciotto giri del circuito (la distanza in questione è di chilometri 126) impiegando 3 ore e 10 minuti ad un tracciato della durata pianistica prolungata. Soltanto venerdì Trapè e compagni riposeranno, in attesa di prendere il «via» dal campionato del mondo, l'indomani alle 13.

Il C.T. Rimedio ed i suoi ragazzi hanno preso alloggio ad Hohenstein, una cittadina posta sul circuito ciclistico, in un villetta appositamente affittata dall'Ente Azalea direttamente a disposizione per gli stradisti professionisti. Il cui arrivo in Germania è previsto per giovedì.

Intanto, mentre i campionati ciclistici pista di Lipsia, i pistard e gregari sono sulla via del ritorno in Italia. Dopo aver lasciato Lipsia in pullman stamane alle 6, diretti a Berlino, i ciclisti italiani saliranno sull'aereo che li riporterà all'aeroporto romano di Ciampino alle 18.30. I dilettanti torneranno al raduno collegiale della Protezione per proseguire la preparazione in vista delle Olimpiadi.

Una villa (e una cuoca dall'Italia) per i corridori delle prove su strada

Giudizi critici sul percorso durissimo e pronostico un successo di Gaul o Anquetil su distacco - Speranze per il dilettante Trapè

NOSTRO INVIATO

Lipsia, lunedì sera.

I partecipanti al campionati del mondo hanno le valigie e salutato Lipsia. Partenza di buon mattino per Karl Marx Stadt, dove si sistemeranno in un strano (interrogativo: tra giornalisti pernottanza, a quanto pare, Karl Marx Stadt (Ex-Chemnitz) è una città di oltre 300.000 abitanti, e sarà a partire da domani e fino a venerdì sera, dalle competizioni ciclistica che i tedeschi stanno di più, le gare dietro motori, in pallo il titolo del mezzofondo professionisti, i cui contendenti sono suddivisi in tre batterie. Dalla prima, che si svolge stasera, fanno parte lo spagnolo Timoner, il belga Verschueren, il francese Sudeau, l'olandese Heuwaltgen, lo svizzero Gallati, l'australiano Webb e l'italiano Honi, mentre nella seconda batteria, pure in istallone nella serata odierna, figurano lo svizzero Buchar, il belga De Paepe, il nostro Pizzoli, l'olandese Koch, il francese Rebrain e l'austriaco Simon. La batteria, infine, vedrà il suo avvicinamento domani sera, martedì, ed allineerà alla partenza l'olandese Wiestra, il tedesco della Germania Occidentale Marsell, lo spagnolo Cornella, il francese Raynal, il belga Proost e l'azzurro Rumignani.

Le nostre speranze sono riposte nel fondista Pizzoli, e quanto ci dicono, non è in forma perfetta e gli altri due italiani devono valere piuttosto poco. Ragion per cui questi giorni saranno riempiti più che dalle per le in corso, dall'attesa per le emozioni avvenire, dall'attesa cioè per le due gare che chiuderanno i Campionati, gare riservate, sabato e domenica, agli sul circuito del Sachsenring.

Cercheremo, prima di allora, i nostri atleti, i quali abiteranno in una villetta affittata a bella posta, lungo il circuito, per mettere i ragazzi nelle condizioni per completare in loco la loro preparazione. Nulla, a proposito, è stato dimenticato e Binda ci ha addirittura abbordati quando ci ha annunciato, con un tono vivacemente che arriveranno dall'Italia non soltanto i dirigenti, ma addirittura una cuoca. E le preoccupazioni dei nostri responsabili tecnici sono persino giunte alla qualificata di scegliere la cuoca in base alle sue referenze culinarie, cioè con l'accortezza di indirizzare la comitiva tra le che proprio non vorremmo assomigliare a Sophia Loren.

Speriamo che i dilettanti in Germania da ieri, ed i professionisti, attesi per giovedì sera, vengano almeno nel dovuto conto le cure amorevoli dalle quali sono circondati e ricompensino dei sacrifici con una bella corsa che, anche senza raggiungere la conquista del titolo, valga a testimoniare una buona volgia, spesso latente in seno alle rappresentative italiane ai «mondiali». I dilettanti in particolare dovrebbero fornire una ottima prestazione e, tra i nei azzurri, fa spicco Trapè, reduce che è fresche possibilità dei suoi pochi anni, abbina una preziosa esperienza. Già oggi, probabilmente, la pattuglia, sotto la guida del commissario tecnico Rimedio, effettuerà una ricognizione sul percorso, che ci è stato descritto come particolarmente duro e selettivo, tanto da spingere Binda ad annunciare, per i professionisti, un arrivo isolato di Anquetil, Se il commissario si abituerà in simile modo, c'è davvero da credere che finalmente, nel 1960, il tracciato dei campionati sarà sul serio degno di una prova cui è affidato il compito di vestire con la maglia «arc-en-ciel» il più bravo ciclista del mondo.

g. b.

E' morto a Milano Luis Angel Firpo

Il pugile che sventò Jack Dempsey fuori dal ring

Lo chiamavano il «toro selvaggio delle Pampas» - «Io batto anche col diavolo - diceva - datemi soltanto dei soldi» - Il per il titolo mondiale Dempsey, perduto per K.O. alla seconda ripresa, fu il più selvaggio della boxe

Una lacerazione cerebrale di ha stroncato, la scorsa notte, la morte, a Buenos Aires, all'età di 64 anni, dell'argentino Angel Luis Firpo, ex-pretendente al titolo mondiale dei pesi massimi, all'epoca d'oro di Jack Dempsey. Firpo era chiamato dai suoi compatrioti e dal suo «fans» semplicemente «el toro salvaje de la Pampas», per la forza brutale di cui era dotato, la sua istintiva violenza, la sua massiccia struttura fisica.

Bisogna risalire alle cronache di alcuni lustri fa per trovare il nome di Firpo. Egli appartiene all'epoca aurea del pugilato americano e mondiale, dominata per circa sette anni dal nome di Jack Dempsey.

Alla non tenera età — per un pugilatore — di 29 anni, Firpo iniziò la sua carriera pugilistica, come professionista. Fu un vero inizio, in modo assoluto, poichè allora non vigevano regolamenti rigidi e oppressivi come quelli dei nostri giorni, e chi si sentiva all'altezza di battersi sul «ring» poteva iniziare subito la carriera del pugile professionista, senza alcun tirocinio dilettantistico. Firpo non era certamente, più degli altri per temperamento, l'uomo adatto ad acquisire ed a seguire scrupolosamente le norme della buona tecnica; il suo repertorio stilistico poteva considerarsi addirittura rudimentale. Ma il suo peso considerevole (variava dai 113 ai 116 kg.), la sua straordinaria potenza, la violenza dei suoi attacchi, compensavano le sue manchevolezze tecniche ed erano determinanti agli effetti dell'esito dei suoi incontri, spesso risolti in maniera drastica in poche battute.

Forello di tali straordinarie qualità fisiche e di un animo coraggioso, l'argentino tentò ben presto l'avventura nel Nord America e dopo di aver sbaragliato dell'ex-campione del mondo Jess Willard — la prova del fuoco alla quale fu sottoposto prima di tentargli via libera al titolo mondiale — non si vedeva chi gli potesse più contrastare il passo. Altri atleti di nome ben noto erano già stati da lui tolti di mezzo, e non erano sempre pugili di scarso valore, seppure non famosissimi. Chi gli era vicino, non si nascondeva i rischi di un incontro con Dempsey: non aveva paura — così chiosano allo stesso Firpo — ma sapeva benissimo trovarsi in giro per l'Europa nei riguardi dei ragazzi vestiti d'azzurro. Per quanto concerne i nostri tre rappresentanti, eliminati nella batteria, c'è poco da commentare. Vanno lasciati piangere, che è davvero da chiedersi se valeva la pena di farli venire dall'Italia, fin qui in una passeggiata di natura esclusivamente turistica.

Venne l'incontro con Dempsey, uno dei più drammatici e violenti che la storia del pugilato registrò: 14 settembre 1923, New York. Dempsey era un altro violento, dotato di una modestia di forze, di grandi rapidità di movimenti e di una buona tecnica oltre che di un pugno risolutore. È considerato tuttora uno dei più grandi pugili che siano mai esistiti. Il suo peso variava allora fra gli 82 e gli 86 chili. La sproporzione era evidente. Ma non era, il «mantenitore», uomo da tirarsi indietro di fronte a un colosso come Firpo. Già Willard, che pure pesava sui 113 chili ed era alto oltre due metri, fu da lui liquidato in sole tre riprese. Due anni prima — nel '21 — George Carpentier dovette subire la sua schiacciante superiorità fisica e fu annientato in quattro riprese.

Ora però l'avversario era di altra forza, se non di pari levatura tecnica. Dempsey stimava bene di cercar di liquidare la partita in brevi battute; andar per le lunghe avrebbe potuto essergli pericoloso. Era un avversario come Firpo. Le ricognizioni si scagliò quindi immediatamente sull'argentino come una furia e lo colpì ripetutamente con decisione. Ben otto volte Firpo toccò il tappeto, egli volta rialzandosi con intatta energia. Ma all'inizio della seconda ripresa un colpo di Firpo ebbe la ventura di scagliare Dempsey fuori delle corde. Il fragore nello stadio era incredibile, assordante. L'incontro sembrava finito. Il «toro» ce l'aveva fatta. Davvero invece essere maggiore il peso di quel colpo che la sua efficacia, perchè Dempsey, scaraventato fra gli spettatori, impose loro: «Throw me into the ring» (buttatemi nel ring), e fu aiutato a rientrare nel quadrato. Perchè Firpo non approfittò di quel momento a lui favorevole? Mancò di calma, non seppe sfruttare l'occasione propizia. Dempsey ebbe di riprendersi. In pochi attimi, e di reagire con tale violenza da schiacciare Firpo al tappeto, inanimato. Dopo quattro minuti di furia bestiale, l'incontro era risolto con la vittoria del campione.

Molti atleti di grande valore si susseguirono nella storia della boxe; alcuni certamente migliori di Firpo: ma un altro incontro di tale quello che vide Dempsey e Firpo di fronte, non un seguito di polemiche che si trascinò per lustri, non è possibile ricordarlo.

Guido Murari

Autolinee Turistiche SADEM

Partenze giornaliere da via Gobetti SAVET/CIT

di OROPA COURMAYEUR CRESSONEY CHAMPOLUC CERVINIA PEROULAZ

Servizi DIRETTI e in collegamento con la linea TORINO-IVREA-AOSTA e Torino St. Vincent-Casinò

Organizzazione: Sadem TORINO

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARMOGRAM a domicilio 40 quintali esplosivo. Telefonare 23-923. AS8031

ADESIVO legname resiste 0,7 tonn. tavole punte, puntelli, bordi. Scrivere Alpha-fi, Via Po 46. AS8033

BILANCIA automatica vittoria quasi nuova vendesi. Telefonare 42-903.

BOMBOLE saldate, collaudate 20 vicentine, acquistansi. Brichetto, Foro Bonaparte 51, Milano. 38563

CERCHI doni tromoli paraboni, piatelleti, vapori, vendo. Via Bava 41.

CONTANTI compro fermacarte materiali costruzioni Lincia, scrivere: Ditta Bassa Sesia — Trino Vercellese.

FRITZ Werner, rappresentante industriale, piemontese, vende - Cedo, ottimo affare. Torino 32, Parco. 38572

GLI ultimi modelli 20 cavalli grande successo, Stradanuova Mondovì 244.

SOCIETÀ cerca industria metallurgica acquisterebbe contanti torni, frantoiane, limatrice, presse, silmulari fresatrice, banco tagliotranciapunte. Telefonare 333-883.

STAMPI in legno, specialmente ci una grande industria, cerca, da coloritz la propria. Telefonare 322-912.

TORINO manovalanza 2000, 1000, 1000. Manovalanza donne. Bari 18.

ANTICIPATO L. 50 per parola

ANTIFURTO edili strumenti costruzione, riparazione, preventivi gratis. Tel. 061-618.

ANTIFURTO decoratore dettagli appartamenti sollecitudine, riferimenti, prezzi modici. Telefonare 333-375. AS9749

DECORATORE esegue lavori esterni rapida massima pulizia prezzi industriali. Tel. 297-193. AS7930

DORIFANIE libretto assolutori artigiano, qualunque lavoro (dichiarazioni). Corso Casale 98. AS8032

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 700 P. P.

ACQUISTEREI macchina cucire pantaloni. Telefonare 396-535 ore dei pasti.

AMBULATORIO macchie tessuto cerca persona direttore grande azienda, direttore: «Tintoria Alpina 6178 — Torino».

ASSUNTO droghiere zona Ivrea purchè munito con alloggio, scrivere: Telefonare 865-766. AS7709

(Continua a pag. 6)

Attenzione!

SEDE del e

F.lli BERGALLO

Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

Rateizzazione, deposizione e vendita Ufficio C. n. 178, Torino, Via... 30-000 - 300-000 Tram: 52 - 14 - 34 - 35 Parcheggio di proprietà

Olimpiadi: bandiere al vento

La via Appia [illegible] pavesata di bandiere delle Nazioni partecipanti alla Olimpiadi di [illegible]

Sorriso di cicliste vittoriose a Lipsia

[illegible] Ermolajeva [illegible] la conquista della maglia iridata di velocità femminile. (Telefoto a «Stampa Sera»)

[illegible] pista di Lipsia si è conclusa [illegible] prima parte dei campionati mondiali di ciclismo; dopo un inizio disastroso gli azzurri hanno terminato ieri con i due successi di Maspes e Gaiardoni. I campionati mondiali proseguiranno [illegible] le prove di mezzofondo professionisti e soprattutto con le gare su strada che sono [illegible] più attese.

La graziosa tuffatrice Norma Thomas è stata scelta per far parte della squadra britannica che gareggerà nei giochi olimpici.

Tra meno di tre settimane esattamente il 25 agosto si avranno a Roma le prime gare della diciassettesima Olimpiade: tutto è ormai pronto nella Capitale e le bandiere delle 87 nazioni partecipanti garriscono al vento. Al villaggio olimpico sono già iniziati gli arrivi delle varie squadre: la prima è stata quella del Sudan; sono giunti in seguito australiani e giapponesi (i primi scaglioni) oltre agli atleti dell'Indonesia e del Ghana. Russi e americani che arriveranno per Ferragosto saranno circa 650. Frattanto nelle varie discipline sportive incluse nei giochi olimpici si nota un fiorire di risultati sensazionali. Gli atleti italiani si stanno preparando intensamente nei vari centri d'addestramento: i calciatori sosterranno presto interessanti incontri [illegible] preparazione.

Gli acrobati della motocicletta

Acrobatica [illegible] giovane pilotto [illegible] Angelini durante le [illegible] Avigliana (Foto Molsio)

Il duello tra Angelini e Ostorero nelle gare di motocross continua ad appassionare i tifosi di questo spettacolare sport che offre agli spettatori emozioni a non finire. Nella competizione di Avigliana i due rivali hanno visto [illegible] maschi ciascuno.

[illegible] Judy [illegible] una prova

Teme la pioggia, non la velocità

Un curioso atteggiamento dell'inglese E. [illegible] prima [illegible] una [illegible] junior sul selezionato circuito di [illegible] ring; Hall, che si è piazzato b[illegible]e, tiene [illegible] più in [illegible] la [illegible]

I campioni si allenano

La Juventus sta preparandosi a Gunco in vista del campionato in cui vuole difendere il suo scudetto: ecco Nicoli in azione [illegible] la prima breve partita di [illegible] gione disputata sabato scorso [illegible] bianconeri.

PIENA ATTIVITA' SU QUASI TUTTI I CAMPI

Calciatori in allenamento

TORINO: ritrovo nel pomeriggio ■ partenza per Mondovì; mancano Ferrini ■ Cella con i "p. o.„ e Moschino ancora in ■■■ - **JUVENTUS:** continua la preparazione a Cuneo, ma Sivori è tuttora a riposo - **FIORENTINA:** ripresa fissata per mercoledì - **ALESSANDRIA:** in ritiro a Canelli, molti nuovi elementi a disposizione di Achilli

Torino

Oggi pomeriggio ■■ *si radunerà del Torino. Lo squadra granata, accompagnata dall'allenatore Santos, partirà immediatamente per Mondovì, ecità sono sede* ■ *raduno per la preparazione pre-campionato. Sono a disposizione del tecnico brasiliano i portieri Vieri e Soldan; i terzini Buzzacchera, Rosso e Lessi; i mediani Ballieri, Bearzot, Lancioni, Ferrario, Bozzi, Garbaudo; e gli attaccanti Gualtieri, Santelli, Mazzero, Trapodini* » *Crippa. Mancano Cella e Ferrini, impegnati con i «p.o.» e Fallis, non ancora convocato. Per Moschino, tuttora in cura presso una clinica romana, è prevista* ■ *ripresa fra un* ■■ *e circa.*

■ ■■■■ *di Mercanda, fuori Italia per impegni di lavoro,* ■■■ *a Gerbi par* ■■■■ *giocatori il saluto della società. Nessuna particolare pratica burocratica è prevista, anche perchè tutti (vecchi e nuovi) hanno già concordato la clausola del reingaggio. Verso le sedici la comitiva si metterà* ■ *pullman, diretta a Mondovì, dove domattina inizieranno gli allenamenti.*

Juventus

CUNEO, lunedì sera.

Dopo il riposo di ieri, i giocatori juventini si sono alzati presto, stamane: alle otto tutti erano* ■ *«Monviso»: Parola ha iniziato il suo lavoro, curando la particolare messa in preparazione dei tre portieri Vavassori, Mattrel e Romano. Nel pomeriggio, alle 15, è in programma un'altra breve partita di sessanta minuti, divisa in due tempi di mezz'ora l'uno. Tutti godono perfetta salute; i soli Sivori e Stacchella continuano a riposare, anche se il sudamericano dovrebbe riprendere oggi pomeriggio le sue fatiche.

Oggi, riposerà Charles: il gallese, che a Cuneo ha molti ammiratori, ha subito sabato pomeriggio, nel corso della prima partita, un leggero colpo ad un piede.

Cesarini e Farina forzeranno i tempi in quella seduta: per giovedì pomeriggio è in programma, se le condizioni del tempo lo permetteranno, una partita vera e propria contro una formazione locale della Cuneo Sportiva, composta per lo più di ragazzi; questa allo scopo di rendere agevole il compito ai bianconeri e di non sforzarli eccessivamente in vista della prima trasferta a Villar Perosa, contro i ragazzi juventini.

Ballieri ■ Lessi, i due fiorentini ■■ Torino

Fiorentina

Firenze, lunedì sera.

La Fiorentina si trasferirà mercoledì prossimo nel ritiro di Acquapendente per iniziare la preparazione in vista del prossimo campionato. A disposizione del nuovo direttore tecnico vinto Czeisler, saranno 24 ■■■■■ e cioè: Albertosi, Azzali, Benaglia, Bonetti, Casini I., Castelletti, Chiappella, Da Costa, Gonfiantini, Hamrin, Kostner, Lazzotti, Malacrasi, Marchesi, Micheli, Milan, Montuori, Morosi II, Orsan, Petris, Rimbaldo, Robotti, Sarti e Venerandi. Czeisler sarà probabilmente aiutato dall'allenatore Ungaro; la società non ha ancora risolto la questione del «trainer», attende tuttora la risposta definitiva di Hidegkuti.

Per quanto concerne l'impiego di un orlando si è in attesa di conoscere le definitive decisioni dell'Argentina sull'utilizzazione o meno dei diciassettenne Olimpionico Rinaldini, ala sinistra che fa parte della squadra che parteciperà ai «giochi» di Roma: sull'orlando Rinaldini la società ■■■ ha un'opzione. La decisione sul suo acquisto è subordinata dall'esito di una prova.

Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Al campo «Moccagatta» ■ Alessandria ■ sono presentati stamane, puntuali, agli allenatori ■■■■ e Franzosi, diciassette elementi, e precisamente: Stefani, Arbiarini, Nardi, Giacomazzi, Melidoro, Sondini, Spidero, Durigo, Barcellino, Giovanzi, Oldani, Vitoli, Migliavacca, Antimonti, Marmo, Donis, Taddei.

Filini, Funello e Bettini, il primo in abilità militare, gli altri impegnati come «probabili olimpionici», raggiungeranno la comitiva nei prossimi giorni. Tutti sono ■■■■■

Le straordinarie facoltà fisiche e psichiche dei felini domestici

Anche i gatti, come gli uomini possono essere intelligenti o stupidi

Ma tutti hanno una dignità e una personalità complessa, difficile da capire - Vari sismografi viventi, secondo uno scienziato, avvertono i terremoti prima che si scatenino, e arruffano la pelliccia, fremendo in tutto il corpo - Le loro eccezionali doti di resistenza: un micio, rimasto chiuso per 36 ore in una fornace di mattoni accesa, a 480° di calore, è sopravvissuto - Grazie al suo misterioso senso di orientamento, un gatto ha attraversato l'intero continente americano

Dalla nostra corrispondenza particolare

New York, agosto.

«I tiranni odiavano i gatti». Questo ha accertato, di recente, mrs. Margaret Cooper Gay, una specialista americana di psicologia felina, la quale, come controprova, ha stabilito che tutti gli apostoli della libertà hanno amato i gatti, come provano Thomas Jefferson, George Washington, Abraham Lincoln e — fra i viventi — Winston Churchill. Si potrebbe aggiungere a questa lista Wallenstein, il quale, quando si impadronì di una città, dava ordine di catturare tutti i cani, e bastonava lui stesso la disgraziata bestia che gli capitavano fra le gambe. Ma allorchè il suo gatto preferito cadde nelle mani degli svedesi, egli scambiò la sua libertà con quella di tre generali nemici.

Altri amici del felino domestico furono: Maometto, Martin Lutero, Victor Hugo, Baudelaire, Mark Twain e l'ammiraglio Nelson. Questi, mentre stava per abbandonare una nave che era sul punto di affondare, vi ritornò, mettendo a repentaglio la propria vita, per salvare quella del suo gatto.

Fra i nemici dei gatti s'incontrano, alla rinfusa, Alessandro il Grande e Giulio Cesare, Gengis Khan ed Hitler, il quale era, invece, molto affezionato al suo cane. Inoltre c'è da notare che i gatti non lasciano mai indifferenti: si è per essi o contro di essi.

Il cane ed il gatto sono gli unici animali domestici che l'uomo accoglie nella sua casa e riceve nel suo letto. E' tutto quel che questi animali hanno in comune, perchè è difficile trovare temperamenti più dissimili. Se il cane imita, in qualche maniera, la personalità del suo padrone, il gatto conserva la propria personalità intatta, e rimane quel che è fino alla punta delle unghie. Gli ammiratori del gatto considerano il cane come uno schiavo servile e disprezzabile, ed affermano che la sua fedeltà è la conseguenza di una codarda passiva natura. La sua facoltà d'intuizione sembra derivargli da un istinto ancestrale, che si può osservare, nella sua forma originale, presso quell'antenato del cane che è il lupo. Il gatto, al contrario, anche se ha furbescamente assimilato i vantaggi della nostra civiltà, se fa le fusa accoccolato su una sedia della cucina, se dorme nel nostro letto e si fa vezzeggiare se in qual momento è disposto ad accettare la nostra moina, rimane, in fondo, indipendente e pieno di dignità. Il gatto è il solo animale domestico di cui noi non siamo riusciti a modificare nè la morfologia, nè il comportamento.

La capacità di quest'animale a sopravvivere ed a prosperare nelle circostanze avverse è incredibile. Negli Stati Uniti su circa 23 milioni di gatti, il 60% soltanto ha una casa. Gli altri se la cavano restando strettamente soli. Essi vagano in libertà e vivono d'espedienti. Attraversano spesso dei periodi penosi; ma la loro facoltà di superare i pericoli e di sopportare le privazioni è addirittura fenomenale.

Un vecchio detto afferma che i felini sono dotati di nove vite. Gli specialisti che hanno avuto occasione di misurare la resistenza e le possibilità di recupero dei gatti, ritengono che il proverbio rimanga al di sotto della verità. Per aver una idea di quel che un semplice micio può sopportare, consideriamo l'avventura di un comune gatto di Minerva, nell'Ohio, che venne fuori da una fornace di mattoni accesa, bruciacchiato, senza fiato, ma ancora vivo. Esso era stato chiuso, casualmente, un venerdì sera, in una fornace della Società di laterizi metropolitana, la cui temperatura si elevava fino a 480 gradi, e vi rimase per un giorno e mezzo.

La domenica, quando la fornace fu aperta, gli operai restarono sbalorditi vedendo quell'animale uscire vacillante, ma con i propri mezzi. Sotto le zampe i cuscinetti di carne erano interamente consumati; la parte superiore del cranio era gravemente bruciata; aveva la punta del naso carbonizzata ed il corpo disseccato come un biscotto. Il dott. William Orr, un veterinario locale, gli somministrò dei sedativi, gli iniettò del nutrimento nelle vene e gli curò le scottature. Qualche giorno dopo il gatto gli saltava sulle ginocchia per sedersi e prendere latte leccornia. In un rapporto all'Associazione Veterinaria il dott. Orr affermò, dopo aver fatto un'inchiesta minuziosa presso il direttore dello stabilimento, che non c'era dubbio che il gatto avesse effettivamente sopportato un calore spaventoso per un giorno e mezzo, e che era sopravvissuto.

I gatti non soltanto sono dotati d'una resistenza fisica straordinaria, ma possiggono altre qualità non meno considerevoli. Hans von Hentig, un celebre psicologo tedesco, ha studiato a fondo il loro comportamento. Osservandoli in certi paesi in cui i terremoti sono relativamente frequenti fece la sorprendente scoperta che quasi tutti gli animali sono dei veri sismografi viventi.

«Poco prima di un terremoto — dichiara questo scienziato — i gatti tirano le orecchie indietro e arruffano la pelliccia. Il fremito del loro corpo e lo splendore degli occhi rivelano la loro ansietà, e di frequente, essi miagolano lamentosamente». Altre autorità scientifiche hanno fatto osservazioni analoghe ed hanno espresso l'ipotesi che il gatto forse reagisce all'elettricità che si è sprigionata nell'atmosfera prima che il terremoto raggiunga la superficie della terra.

Si conoscono innumerevoli storie inerenti alla facoltà che hanno i gatti di ritrovare la loro casa dopo essere stati trasportati a centinaia di chilometri di distanza. E si racconta di uno di essi che — sembra — abbia attraversato il continente americano in tutta la sua larghezza, superando catene di montagne e deserti, per tornare fino alla costa del Pacifico. A questo proposito lo psicologo Georgina Stickland che, all'Università di Columbia, ha consacrato diversi anni di studi ai felini, ha accertato che i gatti sono dotati d'un senso misterioso dell'orientamento, il quale funziona talvolta con la precisione di una bussola. Durante una serie di esperienze si condusse uno di questi animali su un battello, in mezzo ad un grande lago. Da lì la terra non si vedeva; al fecero descrivere diversi cerchi all'imbarcazione ed anche in tali condizioni il gatto riuscì sempre a voltare la testa nella direzione esatta della sua casa, miagolando.

Per quanto concerne l'intelligenza, gli studi condotti dal dott. C. N. Winslow, del Brooklin College, dimostrano che i gatti, come le persone, differiscono uno dall'altro per il loro quoziente d'intelligenza, di carattere e di personalità. Alcuni sono incredibilmente intelligenti, altri talmente sprovvisti di materia grigia da poter essere considerati dai cretini a quattro zampe. Anche i gatti soffrono di depressioni nervose ed i tests di laboratorio hanno provato che esse provengono dalle stesse cause che le determinano negli uomini.

La personalità dei gatti è parecchio complessa. Il loro processo mentale è spesso difficile da capire ed il loro comportamento è imprevedibile. Prendiamo, per esempio, il caso di un micio che appartiene a mrs. Alice Curtis, di Plainville, nel Connecticut. Tiny (così si chiama il gatto) pur essendo da tempo abituato a prendere i topi, è diventato amico di un topino che ha trovato in cucina ed a cui lascia bere il latte che la padrona mette nella scodella per Tiny. Un altro caso. La famiglia Richard Steiner, di Portland, nell'Oregon, da diverso tempo non sapeva spiegarsi perchè la porta d'ingresso della casa si apriva misteriosamente, in tutte le ore del giorno e della notte. Dopo aver fatto diversi appostamenti si vide il loro gatto stesso, il quale si trovava nel giardino, saltare sulla maniglia della porta chiusa, abbassandola con una zampa, tirare il saliscendi con l'altra, poi premere contro lo stipite ed aprire la casa. Avendo sentito parlare di questa prodezza il giornale locale manifestò qualche dubbio. Ma quando si riuscì a fare diverse fotografie del gatto mentre era occupato ad aprire la porta, il giornale pubblicò quelle testimonianze in prima pagina.

Passando in rivista le diverse attività a cui si possono dedicare i gatti ci si accorge che essi possiggono talenti e facoltà che superano di gran lunga il loro umile compito di cacciatori di topi. Così, ad esempio, ad Hermose Beach, in California, mrs. Caroline Swanson, una donna di una certa età, quasi completamente cieca, che abita sola in una piccola capanna, ha fatto del suo gatto, oltre che la sua unica compagnia, la sua guida. «Quando ho cominciato a perdere la vista un paio d'anni fa — ha raccontato — ho pensato d'ammaestrare Baby, il mio persiano bianco, a prendersi cura di me». E c'è certamente riuscita. Esso corre quando mrs. Swanson picchia la terra con la canna, e sta dietro di lei in presenza di estranei. Quando deve uscire, la cieca fissa un laccio intorno al collo del gatto che cammina davanti e le apre il passaggio. Se automobili si avvicinano mentre la sua padrona arriva ad un crocicchio, Baby indietreggia e le si accosta inalberando la sua lunga coda bianca. Questo sistema di segnalazione sembra funzionare a meraviglia.

a. g.

Quasi ovunque è sostituita da Alessandra di Kent

La principessa Margaret accompagnata dal marito Antony Armstrong-Jones all'ippodromo di Ascot (Publifoto)

Strana assenza di Margaret dalle cerimonie ufficiali

Secondo alcune voci, la regina Elisabetta non le perdonerebbe il suo matrimonio con Tony Armstrong-Jones - Fino a novembre sarà presente a sole tre manifestazioni: la scorsa anno, durante lo stesso periodo era sposa a venti - Gli ambienti di corte sarebbero ostili all'ex-fotografo

Dalla nostra corrispondenza particolare

Londra, lunedì sera.

Quanto era facilmente intuibile alla vigilia delle nozze della principessa Margaret con Tony Armstrong-Jones, e che trovò poi conferma in mille indizi durante la cerimonia del matrimonio e al ritorno degli sposi dalla luna di miele, sta accadendo alla Corte d'Inghilterra. Col trascorrere delle settimane, Margaret viene sempre più posta in disparte e ormai appare raramente alle cerimonie ufficiali.

La principessa era presente all'arrivo dello Scià di Persia nel maggio scorso; quando giunse De Gaulle era con gli altri membri della famiglia reale ad attendere sotto la pensilina della stazione di Londra. Avrebbe dovuto logicamente essere presente anche quando il re e la regina dal Siam scesero dall'aereo, qualche giorno fa, all'aeroporto londinese. C'erano la duchessa di Gloucester, la principessa Alessandra e la duchessa di Kent; Margaret, invece, era assente, e in Inghilterra la cosa è stata notata da tutti con stupore.

Era la prima, tangibile prova che la corte e la regina Elisabetta, sua sorella, intendono tenerla in disparte. Ora si apprende che non sarà Margaret che si recherà a rappresentare l'Inghilterra alla festa dell'indipendenza in Nigeria, nell'ottobre, ma la principessa Alessandra di Kent. Fino al prossimo novembre, Margaret parteciperà solamente a tre cerimonie ufficiali, mentre lo scorso anno, durante lo stesso periodo, ne aveva presiedute venti.

E' questa una chiara indicazione della volontà di abituare progressivamente il pubblico all'assenza della sorella della regina, e ciò perchè, secondo i rigidi custodi delle tradizioni della Corte inglese, il matrimonio della principessa con un commoner recherebbe ombra alla reputazione della regina stessa e della Corona.

Alle nozze di Margaret, la regina apparve distratta e imbronciata; sembrava l'immagine stessa dei sentimenti che agitavano la Corte, la quale, dal canto suo non ha mai nascosto la sua disapprovazione per lo sposo scelto dalla principessa.

Da allora, nulla è cambiato. Anzi, c'è chi sostiene che si è avuto un irrigidimento nell'atteggiamento di Buckingham Palace.

Un piccolo cartoncino d'invito ha rivelato fino a qual punto si manifesta l'ostilità contro Margaret e il suo consorte, e insieme il proposito di allontanarla dalla famiglia reale. I servizi ufficiali di Buckingham Palace avevano, infatti, criticato prima, e poi rifiutato di approvare, un biglietto d'invito a un ballo di carità semplicemente perchè in esso era detto che sarebbero intervenuti «la loro grazia la principessa Margaret ed il signor Armstrong Jones». La segreteria di palazzo fece osservare agli organizzatori che l'espressione «sua grazia» poteva applicarsi alla principessa, non al marito. Soltanto quando Margaret, avvertita di quello che stava accadendo, fece sapere che non sarebbe intervenuta al ballo, gli organizzatori ebbero il placet ufficiale per diramare gli inviti.

Ultimamente, un portavoce di palazzo reale, rispondendo alle domande dei giornalisti circa la professione che avrebbe esercitato in futuro Armstrong Jones, ha detto, senza mezzi termini, che Tony «può esercitare qualsiasi mestiere, non essendo un membro della famiglia reale».

Tuttavia Margaret non disarma. Non vuol cedere di fronte ai piccoli soprusi ed ai piccoli dispetti: conosce bene le sue prerogative ed è decisa a farle rispettare. In tale battaglia, Tony è stato finora il suo miglior alleato. E la principessa è convinta che, alla fine, la Corte dovrà cedere. Gli amici di Tony ai dicevano sicuri che egli non avrebbe sopportati a lungo i pellegrinaggi da un ospedale a un asilo modello, da una festa di boy-scouts a un'inaugurazione di scuole popolari. Invece l'ex-fotografo s'è comportato assai brillantemente. Cammina tenendo le mani sulla schiena come un lord e sa fingere in modo perfetto di non sapere anche se la squadra di calcio del suo cuore sta perdendo. Inoltre, ha imparato a maneggiare il parapioggia con eleganza e disinvoltura, anche se splende il sole, e se stringere con grazia e distacco le mani di gente a lui sconosciuta. Insomma, egli fa di tutto per fare dimenticare le gaffe incertezze dei primi tempi.

E l'opinione pubblica comincia a considerarlo con simpatia, forse perchè ha la sensazione che egli sia vittima di persecuzioni: ormai sempre più frequentemente la folla lo applaude, mentre i giornali non tralasciano occasione per prendere le sue difese.

b. g.

Ripreso il lavoro all'Ilva di Savona e Vado

Savona, lunedì sera.

Gli operai degli stabilimenti Ilva di Savona e di Vado Ligure hanno ripreso stamani il lavoro. Le maestranze erano scese in sciopero sabato mattina per il mancato accordo su alcune rivendicazioni salariali avanzate dalle organizzazioni sindacali alla direzione degli stabilimenti.

AL CONVEGNO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI TECNICI VENATORI

Le riserve di caccia sotto accusa hanno tuttavia convinti difensori

I rappresentanti dei cacciatori liberi (la maggior parte dei 900 mila italiani che pagano la licenza) negano, per lo più, l'utilità delle bandite, mentre i «riservisti» ne vantano le benemerenze per la difesa della selvaggina e il ripopolamento - Tutti favorevoli a un nuovo incontro

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Come il tema di Catone l'Uticense delenda Carthago è tornato ieri alla ribalta del convegno degli amministratori pubblici e dei tecnici della caccia e della pesca, riuniti a Cuneo in occasione della seconda Mostra tipica regionale e rassegna internazionale, l'argomento principale che alcuni relatori hanno definito come una «delenda riserva».

Nella mattinata ha portato il saluto ai convenuti giunti dal Piemonte e della Lombardia, e dal Lazio, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana, ecc. il dott. Sidoli, assessore provinciale alla caccia e pesca, il quale ha affermato, fra l'altro, che la riserva ha ancora una sua importante funzione da svolgere.

Lo ha seguito il primo relatore, cavaliere del lavoro De Angeli, il quale ha parlato a nome dei produttori di selvaggina e ha difeso la riserva. In seguito ha preso poi la parola Pavo. Franco Ceroni Giacomatti, componente del consiglio nazionale della Federcaccia, che ha esposto il pensiero dei cacciatori (in Italia sono già novecentomila) in merito al tema del riservismo, dicendo, fra l'altro, che allo stato attuale delle cose la riserva ben tenuta sono utili alla conservazione della selvaggina, ha dichiarandosi, a titolo personale, contrario alla riserva stessa.

E' intervenuto Fano. Mi duna che si è detto favorevole al mantenimento delle riserve auspicando un decreto che limiti l'ucciseione dei capi nelle riserve montane, sostituzione che permetta che le riserve siano effettivi produttori di selvaggina. Il prof. Mollo di Bra si è poi dichiarato contrario agli antiriservisti in genere. Il Conte, vicepresidente della Camera di Commercio di Cuneo, ha detto di non avere riscontrato tutti quei benefici di ripopolamento e di irradiazione che altri hanno detto permettili dalle riserve e ha proposto di affiancare alle buone riserve un organismo diretto da liberi cacciatori. Il dottor Balmonte, pure del Cuneese, ha parlato invece in difesa delle riserve, si è dichiarato concorde con l'avvocato Milano, circa la formazione di riserve che possano garantire la conservazione dei capi e delle specie di selvaggina montana.

Hanno interloquito altri relatori che si sono resi interpreti dei diritti dei cacciatori, sempre in rapporto ai riservisti.

L'importante scelta si è constatato sui tardi e il convegno, dicendosi a conoscenza che la commissione dell'Agricoltura del Senato ha di recente approvato modifiche al testo unico delle leggi sulla caccia che riassumono, sostanzialmente, i voti del convegno nazionale dello scorso anno, e la richiesta di amministrazioni provinciali e di organizzazioni venatorie, ha chiesto un allineato esame e l'approvazione del nuovo testo da parte della Commissione di agricoltura della Camera dei Deputati, con eventuali opportuni perfezionamenti.

Inoltre, siccome si è rilevato che l'assemblea nazionale della Federcaccia e l'Unione Provinciale d'Italia si sono pronunciate per l'organizzazione di un convegno nazionale di amministratori e di dirigenti venatori, per discutere le questioni verso le quali è rivolta l'attenzione viva dei cacciatori italiani nell'attuale momento, ha riconosciuto l'utilità del nuovo incontro e si è associato alla proposta.

Rilevato per altro che il tema discusso nella mattinata di ieri è stato limitato a un esame dei rapporti fra i liberi cacciatori e i riservisti, e di rispettivi diritti e doveri, il convegno ha fatto voti perchè le competenti autorità considerino che le riserve debbono essere concesse solamente a coloro i quali diano seri affidamenti di sapere ben condurle ai fini voluti dalla legge, escludendo quelle di irradiare selvaggina nei territori liberi cacciatori. Ho chiesto pure che nel decreto di costituzione delle riserve siano bene e chiaramente determinate tutte le condizioni di concessione, considerando opportunamente se si tratti di riserve di montagna per selvaggina di passo o per selvaggina stanziale e che il decreto di concessione o di ampliamento di riserve più estesenti abbia effetto e decorrenza solo dall'anno successivo a quello in cui è stato emesso; che infine sia evitato l'affollamento delle riserve nel terreno migliore di ogni singola provincia e si neghi la concessione qualora detto terreno sia già occasionalmente coperto da diritti di riserva in rapporto al numero dei liberi cacciatori esistenti nel rispettivo territorio di ogni provincia.

g. m.

Un sonnambulo cade da una finestra al primo piano

Roma, lunedì sera.

Il trentaseienne Umberto Bartocci, abitante in via Tor Vergata 41, un meccanico dell'ATAC al quale le conseguenze della guerra e della prigionia in Germania hanno sconvolto il sistema nervoso, tanto da fargli soffrire di crisi di sonnambulismo, verso le 2 di questa notte, sognando di aprire la porta di un autobus, ha aperto la finestra alta al primo piano ed è caduto nel vuoto.

Il poveretto è precipitato sul piccolo marciapiede di cemento di un giardino e si è rotto la gamba destra. Non potendosi muovere, ha cercato aiuto picchiando nella serranda di una signora tedesca che abita a pianterreno. Quei colpi, accompagnati da lamenti, hanno terrorizzato la donna e, poi, gli altri inquilini che alla sveglia prima di aprire la porta che dà nel giardino. Finalmente il Bartocci è stato trasportato all'ospedale ove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Due fratelli in moto si schiantano contro un camion

Uno morto, l'altro moribondo

Milano, lunedì sera.

Due giovani fratelli che viaggiavano sulla stessa moto sono finiti questa mattina contro un autocarro: uno è morto quasi subito, l'altro è in fin di vita all'ospedale Fatebenefratelli.

Il gravissimo incidente è accaduto poco dopo le 6,30 all'incrocio fra viale Lunigiana e via Ponte Seveso, nei pressi della stazione Centrale. Vittime della sciagura sono Luciano e Vincenzo Albanese, rispettivamente di 18 e 21 anni, abitanti in via Imbonati 52.

I due giovani erano usciti di casa pochi minuti prima per recarsi al lavoro. Alla guida della moto era il più giovane. Per cause non ancora precisate, la moto è finita contro la fiancata di un camion guidato dal quarantaseienne Giovanni Fogato indiandosi poi sotto le ruote.

Invano il camionista ha disperatamente schiacciato il pedale del freno: il grosso autoarticolato ha continuato la sua corsa ancora per una ventina di metri trascinando in un orrendo groviglio la moto e i due fratelli. Come si è detto, Luciano Albanese è deceduto mentre lo stavano trasportando all'ospedale; Vincenzo è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Una scossa di terremoto stamane nel Veronese

Verona, lunedì sera.

Una leggera scossa di terremoto, di brevissima durata e a carattere ondulatorio, è stata avvertita alle 6,45 di oggi in città, nella zona prealpina e sul lago di Garda. Nessun danno.

Morto a Firenze Salvatore Ferragamo

Creò le più belle scarpe per regine e dive famose

Tra le sue clienti Elisabetta d'Inghilterra, Narriman, Greta Garbo, Dolores del Rio e la Loren

Firenze, lunedì sera.

La morte di Salvatore Ferragamo, il famoso calzolaio delle dive di Hollywood, avvenuta ieri mattina nella villa che l'industriale possedeva a Fiumetto, ha destato cordoglio. Salvatore Ferragamo si è spento poco dopo l'alba di ieri. Erano al capezzale la moglie e i sei figli. Lascia un'azienda apprezzata e nota in tutto il mondo.

Operato lo scorso maggio per una occlusione intestinale, non si era più ristabilito. Nulla tuttavia lasciava prevedere una fine così repentina. Salvatore Ferragamo era nato nel 1898, decimo di tredici fratelli, da un famiglia di contadini di Bonito (Avellino). Il suo primo paio di scarpe lo confezionò ancora da ragazzo, per farne un regalo alla sorellina in occasione della prima Comunione. Giovanissimo emigrò negli Stati Uniti ove fece presto fortuna perchè riuscì a servire la dive più celebri di Hollywood.

Tornato in Italia, si stabilì a Firenze e continuò a essere il calzolaio di donne celebri, da Gloria Swanson a Dolores Del Rio, a Greta Garbo, a Paulette Goddard. Fra le sue clienti famose vanno pure annoverate la Regina Elisabetta d'Inghilterra, Margaret, Maria José di Savoia, Elisabetta di Jugoslavia, Maria Pia di Savoia, Narriman d'Egitto, Anna Magnani, Sophia Loren.

Di molte di queste signore famose, Salvatore Ferragamo conservava gelosamente il «piede», cioè la forma di legno che serve per confezionare le scarpe. Da qualunque parte del mondo, le sue clienti potevano quindi ordinargli calzature: un telegramma o una lettera bastavano. Ferragamo effettuava la commissione e spediva.

La salma verrà oggi portata nella villa cinquecentesca che Ferragamo acquistò anni fa sul Colle di Fiesole. Seguiranno i funerali e la tumulazione.

L'orrore cadeto a Ceresole

Migliora il superstite della sciagura aviatoria

Alessandria, lunedì sera.

Le condizioni del sergente maggiore pilota Augusto Bianchi di 26 anni, precipitato ieri mattina tra Noasca e Ceresole, a bordo di un Macchi «M.B. 308», decollato dall'aeroporto di Alessandria, erano stamane stazionarie. Dopo la cura ricevute all'ospedale il Autopio della nostra città dal dott. Manzotti, lo sfortunato aviatore è stato trasferito dal reparto ortopedia nella camera n. 10 del Padiglione, sotto la diretta assistenza del prof. Calvetti che ha fatto eseguire stamane varie lastre radiografiche allo scopo di accertare esattamente l'entità delle lesioni e fratture riportate in varie parti del corpo, alla gamba, alla regione lombare, al polso sinistro, al cuoio capelluto, all'arco sopraciliare destro.

Il ferito, assistito dalla mamma e da altri congiunti, appariva leggermente sollevato essendosi risolto lo stato di choc per il trauma subito durante la tremenda caduta da ottocento metri, tra i monti del Gran Paradiso. Si lamenta per dolori acuti agli arti inferiori, alla schiena e al capo, che gli hanno impedito di prendere sonno. Egli però ignora ancora la tragica fine del suo compagno Giovanni Becoaro, di 27 anni, da Acqui, ed ancora stamane chiedeva angosciato sue notizie: purtroppo lo sventurato pilota, scaraventato fuori dalla fusoliera, è morto sul colpo nell'urto contro un masso.

Contadino di Casalborgone trovato morto in casa

Chivasso, lunedì sera.

La Procura della Repubblica ha disposto che sia sottoposta a perizia necroscopica la salma del contadino Giuseppe Matta di 55 anni, trovato morto nella sua cascina Viarmona a Casalborgone. Egli viveva solo e ieri alle 14 i vicini, insospettiti perchè tutta la mattina non l'avevano visto, erano andati in camera da letto. Sul volto aveva escoriazioni. Il medico condotto dott. Vicario non ha potuto stabilire le cause della morte. Per questo i carabinieri hanno fatto trasportare la salma nella cassera mortuaria del cimitero a disposizione della magistratura.

Giuseppe Matta soleva intrattenersi nelle osterie e qualche volta si lasciava andare a bere un po' troppo. Può darsi che sabato si sia ubriacato e che nel percorso di ritorno a casa abbia battuto il volto e il capo contro qualche ostacolo. Può darsi anche — e lo accerterà l'autopsia — che sia stato picchiato durante un litigio o magari ucciso per rapina.

Già i carabinieri hanno in corso le indagini per chiarire come il Matta trascorse le ore di sabato notte.

Un'auto contro un albero a Pietrasanta

Due morti e quattro feriti per un sorpasso non riuscito

Superati due corridori ciclisti, il guidatore ha sterzato troppo bruscamente a destra - Cade dallo scooter per colpa di una lepre

Pietrasanta, lunedì sera.

Un incidente stradale, il cui bilancio è di due morti e quattro feriti, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla via Sarzanese in località «Morelli», una strada pittoresca stretta e tortuosa. Un'auto con quattro persone a bordo, tutti fiorentini, nell'intento di sorpassare due corridori ciclisti, si è spostata sul lato sinistro della strada. Nel frattempo stava sopraggiungendo dalla direzione opposta un'altra auto ed il pilota, una volta effettuato il sorpasso dei ciclisti, ha sterzato bruscamente per riportarsi sulla sua carreggiata: la manovra non è riuscita e la macchina è andata a sfasciarsi contro un albero. Francesco Finocchiaro, di 36 anni, è morto mentre lo trasportavano all'ospedale di Pietrasanta. Allo stesso ospedale è deceduta due ore dopo Gioia Graziani, di 22 anni. Gli altri due viaggiatori, Silvio Papini, di 37 anni, e Bruno Marcucci, che era alla guida, hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti anche i due corridori ciclisti — Ernesto Paoletti, di 24 anni, e Giuseppe Roberti, di 19 anni — che sono andati ad urtare contro la lamiera contorta dell'automobile.

MILANO. — In uno scontro avvenuto stamane in viale Lunigiana tra un camion ed una moto, Luciano Albanese, di 18 anni, è morto in seguito alle gravi lesioni riportate. Il fratello Vincenzo, di 21 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Fatebenefratelli. I sanitari si sono riservati la prognosi. I due percorrevano a bordo di una motocicletta viale Lunigiana quando, all'angolo di via Ponte Seveso, sono andati a cozzare contro un camion. Luciano Albanese è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda, ma vi è giunto cadavere.

CASALE. — Un vecchio agricoltore è rimasto ucciso da uno scooter il cui guidatore ha riportato gravi lesioni. Il mortale incidente è accaduto a tarda sera nei dintorni di Vignale. L'ottantacinquenne Edoardo Calcagno era uscito di casa per andare ad assistere ad una gara bocciofila. Appoggiato ad un bastoncino si era incamminato sulla rotabile quando, poco dopo, gli piombava addosso da tergo il motoscooter montato dall'operaio casalese Luigi Bertolotti, di 30 anni. Il Calcagno è rimasto ucciso sul colpo e il Bertolotti ha riportato gravi ferite.

Per scansare una lepre che gli aveva attraversato la strada, un motociclista ha compiuto un pauroso ruzzolone ed è ora ricoverato all'ospedale di Casale per ferite e choc traumatico. Si tratta del ventenne Franco De Bernardi, da Fossano. L'incidente è avvenuto sulla strada di Roncaglia, presso Casale.

Uccide con una rivoltellata il nonno della propria moglie

Catanzaro, lunedì sera.

Un giovane bovaro di Crotone ha ucciso il nonno della moglie, costituendosi subito dopo alle carceri mandamentali. Protagonista della tragedia avvenuta in uno dei rioni di baracche, è stato Antonio Scarrigila di 21 anni, il quale, non tollerando le ingerenze del nonno della consorte, Antonio Lequoque nella propria vita coniugale, lo ha ucciso con un colpo di pistola nella sua abitazione.

Pare che già da diverso tempo lo Scarrigila perseguitava nel maltrattare la moglie ed il Lequoque si era offerto di ospitare la nipote in casa sua; ma la donna, forse nella speranza che il marito si potesse ravvedere, e forse per evitare le ire, aveva sempre detto di no.

Da una settimana tuttavia, essendo divenuto lo Scarrigila più insopportabile del solito, la moglie finiva per accogliere l'invito rivoltole dal nonno; ieri sera lo Scarrigila si presentava alla baracca del Lequoque e gli sparava a bruciapelo un colpo di rivoltella. «Quanto a te — avrebbe detto l'omicida alla consorte prima di costituirsi — ce la vedremo a suo tempo, quando avrò finito di sparare la pena che certamente m'infliggeranno».

Rincasando trovano l'alloggio svaligiato

Cuneo, lunedì sera.

Rincasando alla sera con la moglie (lavorano entrambi presso ditte private) Antonio Lingua di 34 anni, abitante in corso Santorre Santarosa 37, rappresentante di una ditta di caffè, notava molto disordine in casa e poco dopo i coniugi scoprivano che qualcuno era entrato con chiave falsa e aveva fatto man bassa, sciacallando impunemente con tutti i preziosi trovati (orologi da donna e da uomo, bracciali d'oro con brillantini e orecchini, spille, ecc.) per un valore che non è stato ancora inventariato. Il furto è stato denunciato solo stamane alla questura.

Morente un agricoltore caduto da un susino

Alessandria, lunedì sera.

L'agricoltore Augusto Boccardo di 61 anni, residente a Frescnaro, era salito ieri su un albero di susino per raccoglierne i frutti, allorchè, mentre su un piede in fallo cadeva al suolo da un'altezza di tre metri fratturandosi entrambe le braccia. E' stato ricoverato all'ospedale ove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Nuova AUTOSTRADA
• TORINO
• IVREA
• VALLE D'AOSTA
Tecnica perfetta ed insuperabili bellezze naturali

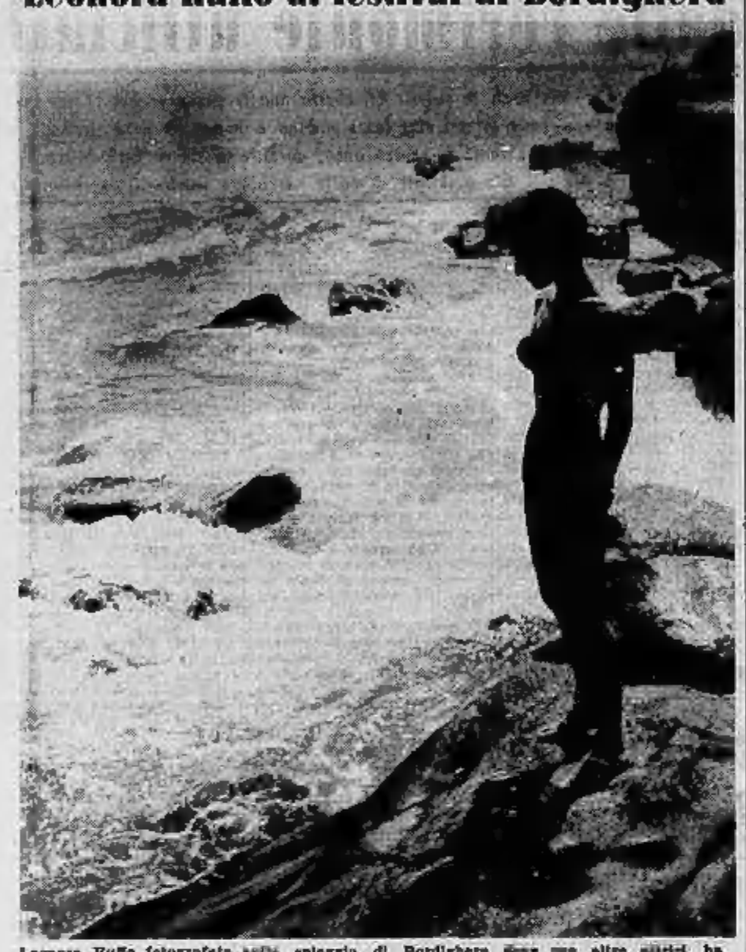
La ONNIBAR
Concessionaria macchine per caffè "LA SAN MARCO"
COMUNICA
alla sua spett. Clientela che assicurerà l'assistenza per il periodo delle ferie
VISITATECI: Banchi bar pronti subito e Banchi d'occasione
Via Murroni 5 - TORINO - Telefono 761.540

SCI ESTIVO
AL PIANO DELLA MUSSA
Funziona tutti i giorni dalle 8 alle 17 il Mottoskilift del Glacier, mezz'ora di marcia dal Rifugio Cai-Giriè. Neve ottima sciabile in tutte le ore.

LINGUA DI BUE
COTTA INTERA - SALMISTRATA
In scatola da gr. 1200 lorde gr. 1000 netto
LINGUA DOLCE - PELATA E SENZA GOLA
Tutte da affettare anche a macchina
E UN PRODOTTO
" SIMMENTHAL "
Adatte per famiglie, ristoranti, alberghi
Chiedetelo al vostro salumiere o all'Ufficio Vendita
"SIMMENTHAL" MONZA - TEL. 38.81 - 39.50
Prodotto di alto condimento e sicura conservazione

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Leonora Ruffo al festival di Bordighera



Leonora Ruffo fotografata sulla spiaggia di Bordighera dove una altra attrice ha assistito alla chiusura del festival del film comico-umoristico

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Il mago Zurlì allieta i bimbi rimasti in città

Ha trasformato la sua «Fiera» quasi in una rivista musicale - Come Cino Tortorella entrò alla tv dopo aver tentato diversi mestieri

Milano, lunedì sera.

Il mago Zurlì — o Cino Tortorella come volete chiamarlo — ha pensato che non tutti i bambini d'Italia sono tanto fortunati da partire per la vacanze dove si divertono a sguazzare in acqua o ad arrampicarsi sui monti, e di sentire la televisione non ne vogliono sapere. Si è ripresentato, perciò, ai suoi fedeli meno fortunati, in edizione estiva.

Per prima cosa, ha cambiato il nome della trasmissione, che durerà fino al 28 agosto ogni sabato pomeriggio, poi della sua «Fiera del mago Zurlì» ne ha fatto quasi un musical, infarcendola di balletti e di canzoncine (la sigla è stata composta dal tandem Binda-Calabrese), vi ha aggiunto un argomento scolastico, che di volta in volta è il tema della trasmissione ed in ultimo ha pensato a se stesso: cambiandosi il costume. Non più palandrana pesante e calzamaglia attaccaticcia. Lo scenografo Luca Crippa, che cura la trasmissione, gli ha combinato un completo più leggerino, anche se vistoso, pantaloni di raso blu, cilindro in testa, giacca con bottoni di cristallo, una mantellina ma cortissima.

Le lesioncine che il mago Zurlì va dare, sono brillanti e fanno soprattutto divertire. Se poi si impara qualcosa, tanto meglio. In fondo alla «Fiera del mago Zurlì» si trova proprio quello che non è in vendita nei negozi e che sarebbe tanto utile per i bambini: per esempio le ore per chi non ha la chiave che apre la porta della fantasia, il libro scolastico fatto di zucchero, così l'alunno volenteroso può sfogliarselo standosene a bagno-maria, quei benedetti centimetri che mancano ai più piccini per arrivare a suonare il campanello di casa.

Cino Tortorella è un bel giovane di 30 anni, è nato a Ventimiglia ed è figlio unico di madre vedova, cosa che gli ricorda spesso la sua giovane moglie: Jacqueline Perrotin, che è anche la compositrice delle musiche che allietano la trasmissione. La signora Tortorella, infatti, ha frequentato il Conservatorio di Milano, traduce magnificamente dal francese, visto che è parigina e lotta col marito a colpi di grosso gatto. Ami per preparare ad entrambi piatti speciali. Il mago, a sua volta, ci tiene a precisarmi che non è vero che lui, da piccolo, si divertisse a giocare con le marionette.

«Ho avuto una infanzia dura, con mia madre che ha fatto di tutto per mantenermi agli studi». Per sua madre l'attore ha una autentica venerazione ed ama ripetere che è una donna che non par vera, sembra uscita da un racconto del De Amicis. E' curioso venir a sapere che il giovane ligure venne a Milano per iscriversi al Politecnico e che ripiegò sulla facoltà di legge strada facendo. A 23 anni entrò alla scuola del Piccolo Teatro, che era severissima ed il povero Tortorella — per tirare a campare — fece un po' di tutto: nei ritagli di tempo girava per Milano ad incassare le fatture per conto di una ditta fabbricante di olio, fu comparsa alla Scala e persino aiutobagnino.

«Quello lo feci una volta sola e fu la mia esperienza più dura. Figuratevi: passare tutta la notte e la mattina a bivaccare in una città fredda come Milano per 700 misere lire più il cartellato sé una brioche, mentre il bagnino-capo — quello che ci guadagna sopra sul serio — dorme tranquillo e gli arriva verso le dieci».

Ci fu un momento in cui sembrava proprio che Tortorella stesse per trasferirsi a Torino: si era laureato, aveva preso gli anni facendo il militare tra gli alpini ed aveva quindi riposte le speranze di fare l'attore. Gli capitò un posto presso un avvocato torinese. «Avevo già affittato la stanza, il mio avvocato mi attendeva lunedì mattina per iniziare la mia pratica. Passai tutto il giorno festivo a salutare gli amici e la mia Milano. Di sera tornai a casa triste, avevo lasciato alle spalle tutte le mie illusioni. Ma c'era un telegramma ad aspettarmi. Era della tv, mi convocavano per una pantomima, il mio nome era stato fatto dal mio maestro Lecoq. Lasciai perdere il posto e mia madre ricominciò a trepidare». Questa è la storia del mago Zurlì.

a. g.

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,55: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale: «Corso estivo di ripetizione». Primo e secondo corso.

18,30-19,30: La tv dei ragazzi: a) Storia di 7 cuccioli. Seconda parte: «7 baci per 7 fratelli» - b) «Abbiate cura dei vostri giocattoli»: cortometraggio - c) «Alice»: «Alice aiuta l'onorevole amico», telefilm. Regia di Sidney Salkow. Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrel, Phyllis Coates.

20,30: Telegiornale - 21: Carosello.

21,15: Il film del mese: «Mele infrante», Regia di Carol Reed. Int.: Ralph Richardson, Michèle Morgan, Bobby Henrey.

22,45: Questioni d'oggi: La difesa del Nord Atlantico: Servizio di Emilio Sanna.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30: Telegiornale - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Tintarella - 22,25: Lo sodisco - 22,35: Panorama della Moda italiana - 23,35: Telegiornale.

Le canzoni vincitrici del Festival di Vibo Valentia

Vibo Valentia, lunedì sera.

Si è concluso ieri sera il 1° Festival della canzone di Vibo Valentia. Sono risultate vincitrici le seguenti canzoni: 1. «Dov'è l'amore?» di Antonio De Marco cantata da Jula De Palma, punti 49; 2. ex aequo «Mi butto» di Gerri Kramer cantata da Jimmy Fontana e «Lasciamoci qui» di Gramm Barrese e Apostolitt cantata da Toni Renis, punti 48; 3. «Le donne di Chicago» di Corrado Lojacono e Coelanzo Ermanno cantata da Johnny Dorelli; 4. «Sempre no» di Esposito Faraldo e Piccoli cantata da Nuccia Bongiovanni.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di «Suono e Luce», Valentino (ingresso c.so Moncalieri, cap. tram 4): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21,30.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-822): 22-3 Cempi, M. Di Nunzio e l'«8 Marius 5», canta G. Galassi.

Castello di Cisano (strada Cassino-Scolone tel. 981-761): Ristorante, Danza, Cremeria.

Chalet Valentino 21 Orc. Massagli.

Gay Native (pista coperta): tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella.

Le Caselne. Stupinigi. Ristorante. Danza. Lanfranco e sua Orchestra.

Gran Balla: ore 23 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città dei morti» Christopher Lee, Dona Lotis, Patricia Jessel. Vietato min. 16 anni.

Cristallo (locale fresco): «La legione del Sahara» tech. con Alan Ladd, Richard Conte, Ariane Dalli

Ideal (locale frecchino.): «Sotto la minaccia» G. Nader, Thaster.

Reposi (loc. fresco): «Ombre rosse» John Wayne e Claire Trevor.

Romano (aria condiz.): «Il caso Paradine» di Hitchcock con Gregory Peck, Charles Laughton. Or. 14 - 16,05 - 18,10 - 20,15. Ult. 22,20.

Ariston: «Albergo di mezzanotte» con Alberto Sordi e V. De Sica.

Arlecchino: «L'assedio degli Apaches», Roland Farrel, Orson.

Augustus: «I 7 dell'Orsa Maggiore» E. Rossi Drago, P. Cressoy.

Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 682-470): «Il trono nero» in technicolor con Burt Lancaster.

Nazionale: «Giganti invadono la terra» G. Langan, Downs. Pl. 300

Torino: «Quando la moglie è in vacanza» Marilyn Monroe, Ap. 15

Alessandro: «Banda del drago verde», Jack Kelly, May Wynn, Lee.

Alfieri: «Peccato che sia una canaglia» S. Loren, M. Mastroianni

Capitol «Gli arei disperato» Stephen Mac Nally, Coleen Gray.

Fiore: «La banda del drago verde» Jack Kelly, May Wynn, E. Lee.

Fiamma: «Verde selvaggio» tech. J. Wayne, R. Milland, P. Goddard

Hollywood: «Lassie il lupo», Barry Sullivan, C. Holm.

Ideal: «Torino incasabile» riv. Ferrero-Grin-Carlini 16.15-21,15.

Pres. Susanna Canavero della Rai-tv.

Film: «Città di notte».

Massimo: «I mantini del West» Burton Mac Lane, Buster Crabbe.

Principe: «Era (confidenze di una minorenne)» tech. con Romy Schneider, Charles Tempesn.

Sancso: «Uomini coccodrillo» sc. B. Cariand, B. Bennet.

Statuto: «La corazzata Potemkin» di Berghe) M. Blasentzie, prende «Antologia opere di Blasentzie».

Alcione: «Ballo dell'assassino» Riv. De Rell-Borini 16.15-21,15.

Alpi: «La venere della gang», Mijanou Bardot, Roger Hanin.

La Perla «Spionaggio sotto i bandieras Roger Hanin, Charles Vanel

Regina: «Il nipote picchiatello».

Arti: «Kitty», technicolor con Rizzy Schneider. Apertura 16.

Milano: «Rodan mostro alato» e «Sfida al ribelle». Apertura 10.

Olimpia: Terrore non ha confini. F. Nuova: «Battia nera» e «X contro il centro atomico» Ap. 10.

S. Felice: «Sally e i parenti picchiatelli», A. Blyth, E. Gwenn.

Esperia: «Rivolta del cow boy», technic. J. Mahoney, M. Ryer.

Giardino: «Jim della giungla».

Italiano: «Sacco dell'assassino».

Miralago: «Donne degli altri».

Vittoglio: «Il cavaliere solitario» technic. Randolph Scott.

Ellisse: «La carica dei cosacchi».

Fejus: «La figlia di Zorro», Barbara Britton, Walter Parker.

Nuova: Peter Wans ladro milionario.

S. Paolo: «I cavalieri», technic. scope Sandra Dee, T. Robertson.

Belgio: «Gianni e Pinotto ed il dottor Jenkyll».

Cerallo «Quella notte Dracongrot Eriksen «Gli avvoltoi della strada ferrata», technicolor.

Orora Attacco base spaziale tech.

Radium: Occhio alla pala Laura V. Vasale: «Stirpe dei vampiri».

Astra: «Un uomo facile».

Bernini: «Prigionieri dalla montagna», technic. Louis Trenker, Yvonne Sanson.

Cibrario «Dashah Marmiglia» Boyd «Assassino di fiducia», A. Blasi.

Eliseo: «Creature del male».

Excelsior: «Radici nel cielo» tech. Errol Flynn, Juliette Greco.

Massaua: «Strategia di una ragazza», R. Belafonte, Ryan, Winters

Odeon: «Cena di Madame Kork» Antonella Lualdi, Robert Hossein.

Star: «Fronte della violenza», James Cagney, Don Murray.

Adua «Verboten forbitten proibito

Azzurro: «Ragazzo d'oro» William Holden, Barbara Stanwyck.

Bosco Arrivo Jean James, Hope Edelweiss: «Bacio della morte».

Eri-Ben: «Il vampiro».

Fortuna Fermati cow boy, Murphy

Maior: «Angelo sporco», Corey Collins, Peter Van Eyck Viet, min.

Nardi: «I diavoli alati», John Wayne e Robert Ryan.

Savoia: «Pagato per uccidere».

Sevit: «Mare di sabbia».

Cabiria: «Cielo fuorilegge» technic.

Colosseo: «Nemici di ieri» S. Baker, G. Rolfe.

Continental: «Tesoro della Sierra Madre», H. Bogart, Huston.

Flora: «Cielo aperto e cha che cha» technic Abbe Lane.

Italia: «Baronessa di fuoco» Dawn Addams, I. Fuchsberger.

Modernо: «Rivolta al molo 6» e «Figlia di Nettuno», technic.

Piemonte: «Mercanti di donne», Georgia Marshall, Agnès Laurent.

S. Carlo: «La notte dalle spie».

Spezia: «Collina nuda», technic. David Wayne, K. Wynn, J. Barton

Diana: «Squali del III Reich».

Dora: «Mondo che sorge».

Nuovo: «La conquista del West».

Alba: «Imboscata selvaggia».

Ambra: «Maschera Frankenstein»

Apollo: «Albero della vendetta»

Edera: «Cielo il fuorilegge».

Lucento Cavaliere tempesta, Rudy

Lutrario: «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio», Tom. Tryon.

Splendor: «Ragazza in uniforme»

Ribalta: E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Cristallo, Ideal, Reposi, Nuovo Romano, Massimo, Odeon, Star, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Milano, Italia, Roma, Dora, Ellisse, Fiamma, Fiora, Metropol, Colosseo, Alba, Piemonte.

IN OGNI CITTA' LE «TROUPES» GIRANO DECINE DI FILM

Tutte le dive in Italia passano l'estate lavorando

Anche nelle località balneari i registi sono inesorabili: celebrità di casa nostra e straniere duramente impegnate sotto la canicola - Le attrici più popolari e più fotografate della stagione

L'estate d'oro delle dive è in pieno svolgimento. Quasi tutte le stelle della cinematografia italiana e la straniera scritturata a suon di milioni sono impegnate nella lavorazione di parecchi film. A Milano la "troupe" di Michelangelo Antonioni gira La notte con *Monica Vitti e Jeanne Moreau; a Parma, Claudia Cardinale è* La ragazza con la valigia *a fianco dell'attore francese Jacques Perrin; a Salsomaggiore le ultime scene de* Le pillole d'Ercole *con la ingenua scabrosa Jeanne Valérie; a Spoleto, Mauro Bolognini dirige Sylva Koscina negli esterni di* Non calpestate la suocera.

In ogni angolo della penisola roman la macchina da presa: Pascale Petit è ad Abano Terme per le riprese del film Lettere di una novizia *accanto al "duro" Jean Paul Belmondo; Mylène Demongeot è tornata alla capitale per* Un amore a Roma; *Sophia Loren, com'è noto, si lascia dirigere da De Sica ne* La ciociara; *sempre a Roma è ancora la Ekberg che terminato* Anonima cocottas *con Renato Rascel è ora nuovamente impegnata nel film* I mongoli.

Anna Maria Ferrero alterna la ripresa del Gobbi del Quartierciolo con i *bagni sulla spiaggia di Fregene (Vittorio Gassman pensa al teatro popolare e alle avedesi), Ohelo Alonso è attendata a cinquanta chilometri da Roma: prende parte alla lavorazione de* La ragina dei Tartari. *Lattuada ha terminato in questi giorni* I dolci inganni *con Katherine Spaak, nipote del ministro belga. In Sicilia Rossellini guida* I mille dove *Giovanna Ralli non pare in soprannumero. E' in fase di montaggio* Adua e le sue compagne *con la Signoret e Sandra Milo. Il regista Pietrangeli appare soddisfatto. Isabelle Corey è stata scritturata per* L'ultimo dei Vikinghi *dopo aver fornito un'ottima prova in* Vacanze in Argentina. *Valeria Fabrizi, sposa promessa a Fabio Giacobetti, uno dei "Quartetto Cetra", Lorella De Luca (la parigina per l'America) e Bice Valori hanno interpretato ruoli brillanti in* Caccia al marito *con Walter Chiari e Joe Sentieri.*

Secondo una statistica balneare-cinematografica, le dive più fotografate in questo ultimo periodo sono state, Sophia Loren dal suo arrivo ai giorni nostri, Lea Massari per Il Colosso di Rodi *(che si gira attualmente in Spagna), Sandra Mondaini in* Caccia al marito, *Jeanne Valérie per un succitato "due pezzi". La diva è tuttavia stanca di essere fotografata così. Candida, timida, arrendevole, in Italia la costringono a spogliarsi sia nei film sia per soddisfare gli avidi obbiettivi dei fotografi.*

Altre "pin-up" dell'estate cinematografica sono Chelo Alonso, ammirata accanto al suo cavallo bianco, svestita come una odalisca. Completamente abbigliata quasi come una collegiale (almeno alla presenza dei giornalisti) viene ritratta nel suo appartamento romano Isabelle Corey. Una ragione c'è. L'attrice francese sta ultimando il libro-diario sull'ambiente romano del cinema. Pur avendo, talvolta, scopi altamente educativi e preventivi, niente a quanto si mormora, sarà denso di piccanti rivelazioni. Per restare in carattere anche Eva Bartok si gode il sole di Roma, traducendo in inglese le memorie di Graisi, il principe.

Non tutte le dive "girano" in Italia. Elsa Martinelli ad esempio, l'attrice che ha scelto la libertà, lavora alla "Mariolas" a Parigi in un film della "nouvelle vague". Marina Vlady, che molti hanno felicemente ascoltato nel firmamento italiano per la lunga permanenza a Roma, è ad Amsterdam La ragazza della vetrina. *Film audace, per non smentire la moda degli ultimi tempi, che narra la storia della mondana che si offrono in una strada delle metropoli, attraverso un vetrino posto al piano terreno.*

Bianca Rossi-Drago, l'aristocratica, è a Berlino impegnata in un grosso dramma: Alida Valli a Parigi è entrata in pieno clima di *"nouvelle vague"; Rossana Podestà*no *prepara le valigie per l'America; dopo aver girato a Roma* Tanto contro il Minotauro *va a perfezionare tre contratti con una Casa hollywoodiana. Una capatina in Francia le farà anche la "ragazza pulita" de* La dolce vita. *La bella Valeria Ciangottini ha interpretato un altro film scabroso* La giornata balorda, *di Bolognini. I sentimenti puri hanno breve durata nel mondo del cinema. In ottobre anche la candida Valeria verrà inoculata in una passionale vicenda di adolescenti.*

Il movimento di questa instancabili dive del nostro tempo non ha soluzione qui. Lavorano anche sotto l'imperversare della canicola Giorgia Moll, Yvonne Fourneaux, Tina Louise.

La penisola si è trasformata in cantiere in cui ogni sforzo cinematografico, un cantiere d'oro per produttori, registi, attori, tecnici e maestranze.

Ugo Salvatore

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Kim Novak confessa i suoi affari di cuore

Senza reticenze, l'attrice ha ammesso che il regista Quine è il solo uomo della sua vita - Ma esita di fronte al matrimonio

Kim Novak con il regista Richard Quine

Hollywood, lunedì sera.

Kim Novak che, generalmente, non è molto loquace circa le sue faccende sentimentali, prima di partire per Londra dove il regista Richard Quine stava girando Once More With Feeling *ha detto ad una sua intima amica: «Dick (Quine) è il solo uomo che amo». E' questa forse la prima volta che lei abbia fatto una simile dichiarazione sui diversi accompagnatori e fidanzati che le si conoscono e che si sono succeduti.*

Interrogata se si sarebbe sposata subito, ha risposto: «Onestamente ti dico che non lo so. Ci sono molte cose a cui devo pensare prima di risolvermi. Il matrimonio per me è un tale passo irrevocabile! Non sono mai stata sposata prima, e adesso questo pensiero mi fa girare la testa. E' da vario tempo che continuo a domandarmi: faccio bene a decidermi? Questa è davvero la volta buona?».

«Ma se sei tanto innamorata di Dick — l'hanno incalzata — insistito —, dal momento che anche lui ti ama (scusa se sono indiscreto), mi sembra che non dovrebbero esistere serie difficoltà, oppure qualche impedimento deriva dal fatto che Dick è un uomo divorziato?».

Kim ha replicato con calma che non si trattava di questo. «Dick ed io — lei ha aggiunto — siamo persone che hanno fatto carriera ed ancora aspirano a farne, lavorando nel cinematografo. Egli fa il regista ricevendo con lo stesso impegno col quale lo faccio l'attrice. Ed io non sono sicura che due individui i quali si preoccupano tanto della loro carriera artistica stiano bene sotto lo stesso tetto».

«Qualche volta stanno benissimo — ha risposto l'attrice — ed i loro successi aumentano».

«Ma qualche volta non stanno bene affatto — ha replicato Kim ridendo — e allora è un vero disastro!».

* *

Il giovane cantante ed attore Fabian ha festeggiato il suo diciassettesimo compleanno a Stockton (California) dove egli si trovava per girare High Time, *in cui appare accanto a Bing Crosby. Egli ha ricevuto in dono tante torte dal fisco dei suoi ciuda che la troupe non è riuscita a mangiarle tutte.*

* *

Anne Baxter ha incontrato Randolph Galt a San Francisco un anno fa, lo scorso aprile, e l'ha sposato dieci mesi dopo. La coppia adesso vive in Australia in un ranch di 37.000 acri, e lui fa la spola fra l'Australia ed Hollywood, quando deve girare un film. Ci vogliono soltanto 14 ore di volo col jet per coprire questa distanza. L'amore di Anne Baxter è nato così. Dopo la morte del suo famoso nonno, l'architetto Frank Lloyd Wright, essa fece una conferenza su di lui, alla quale partecipò Randolph, come ascoltatore. Un amico lo presentò ad Anne, essi cenarono assieme e così il romanzo prese l'avvio. Egli non era mai stato sposato; Anne era al secondo matrimonio. Dopo una breve luna di miele alle Hawaii, Anne e Randolph raggiunsero direttamente la loro casa in Australia.

* *

A 33 anni suonati Joan Crawford, oltre a fare ancora del cinema e della televisione, si dedica come ordinario lavoro ad una fabbrica di bibite, di Pepsi-Cola, in cui controllano all'imbottigliamento e sinteresza, con molto successo, alla pubblicità.

* *

L'attore Rock Hudson che in questi ultimi tempi viveva da isolato e difficilmente si incontrava agli svariati partiti di qui (egli preferisce trascorrere il tempo libero sul suo battello, piuttosto che partecipare alla vita sociale e mondana di Hollywood) ha avuto di recente una forte ripresa d'attività. Attualmente si trova nel Messico per girare Day of the Gun *con Kirk Douglas. In seguito dovrà venire in Italia per interpretare* Come September *a fianco di Gina Lollobrigida, e poi trasferirsi a Cuba per interpretare* Spiral Rock.

* *

Nancy Sinatra ha promesso ai genitori che non sposerà il cantante ed attore Tommy Sand, con cui è fidanzata, fintantochè questi non avrà terminato il servizio militare. Sia mamma Nancy che papà Frank sono contenti della scelta della loro figliola. Nancy ha 19 anni ed è molto più saggia della sua età. Durante le vacanze estive lei si è trovata un lavoro in un negozio di Beverly Hills, non soltanto per guadagnare dei denari, ma, per conoscere il loro valore.

g. e.

La morte di Annette De Foe attrice del cinema muto

HOLLYWOOD, lun. sera.

Annette De Foe, che fu un'attrice cinematografica ai tempi del muto, è morta sabato scorso, dopo una lunga malattia, all'età di 71 anni.

Caterina Valente a Finale

Deve pensare in russo per cantare in portoghese

Una gran folla ha applaudito per due sere la cantante in uno spettacolo allestito sotto il "Tendone" di Cannes

Nostro servizio particolare

FINALE, lunedì sera.

Nelle due serate in cui Caterina Valente ha cantato, il «Teatro tendone» di Finale era tutto esaurito; una folla entusiasta, delirante l'ha applaudita con slancio e calore chiedendole innumerevoli bis. Fuori, presso i carrozzoni delle biglietterie altra gente si assiepava, contentandosi di ascoltare senza vedere. Lei la ha chiamato «un pubblico fantastico» che l'ha pienamente soddisfatta; ma il segreto, lo abbiamo constatato quando ci ha accolti cordialmente nel carrozzone-camerino, oltre che nell'eccezionale bravura di interprete è tutto nella sua grazia, nella semplicità, nel brio che la rende simpatica e gradita alle platee di tutto il mondo.

La Valente è molto più bella di quanto possa apparire sul video o in fotografia; bella e giovanissima, benché ci tenga a dichiarare ventiseimila anni di palcoscenico (ha iniziato bambina, da vera «figlia d'arte»), parla correntemente l'italiano e canta in nove lingue. Recentemente ha inciso in portoghese. — E' terribilmente difficile, devevo prima pensare in russo — ha detto con noncuranza, come fosse la cosa più semplice del mondo.

Anche della sua carriera di «vedette» discorre con semplicità, senza posa. Dopo Finale si recherà in «tournée» a Sanremo, a Pisa, a Trieste, a Viareggio e a Riccione (si augurano di trovarvi un po' di sole, a Finale ha piovuto per due giorni e non ha potuto fare il bagno), poi nel nord e sud America dove inciderà dischi e lancerà «Sacu-sacu», un nuovo motivo sudamericano. Quest'anno non girerà film.

Sorridendo, ci ha detto che a Natale sarà a Lugano, non per cantare ma per riposarsi, in famiglia; e in quel momento i suoi occhi — se è possibile — erano ancora più dolci e scintillanti. Poi ha tratto dalla borsa una cornetta pieghevole, d'argento, con cinque o sei fotografie di Erick, il suo bambino di due anni e ci ha confidato d'essere in apprensione per le sue tonsille. — Rischio a stare con lui abbastanza spesso, — ha detto anche, rassicurandoci — nonostante gli impegni di lavoro.

G. Richeri

Caterina Valente

La Pierangeli si riconcilia col marito?

Anna Maria Pierangeli in auto a Roma con la madre di Vic Damone. La cordialità tra le due donne ha avvalorato la voce secondo cui l'attrice si riconcilierebbe col marito

LUNEDI' 8 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3 - Torino m. 1. I) — Ore 12: Per i ragazzi: «I cuccioli per Bob», rubrica di Mario Pucci - 18,30: Il conte di Westminster Battaglini di vita inglese; Temi Italiani al centro nazionale di Calle Ball - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Paolo Bisciarelli di Rallo: Le costituzioni dei nuovi Stati africani.

Ore 17: Giornale - 17,25: Corso di lingua francese - 17,40: Musica folkloristica italiana - 18: Colloqui con Fabio Rinaldi - 18,15: Il parla un medico: Umberto Tiraboschi: Il cuore e le alterazioni cardiache - 18,30: Sette avventure: IV. Sant'Elena: dalla tomba al Trono - 19: Cino Cenna e la sua orchestra - 19,30: Il grande gioco - 20: Complessi vocali - 21: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolonta, con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del baritono Antonio Boyer. Ch. Marcosi: Il matrimonio segreto; Donizetti: Verdi: Falstaff: «E' sogno o realtà»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh vieni non tardare»; Verdi: Don Carlos: Aria e Morte di Rodrigo; Rossini: Il Turco in Italia: «Reo si dà bella speranza»; Jachino: Giuseppe e il suo re: Notturno; Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso»; Bellini: La Sonnambula: «Ah non credea mirarti»; Verdi: Rigoletto: «Pria ingannato»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22: Rampiere Dore: Don Luigi Sturzo, nel primo anniversario della morte - 22,15: Bicchierini: Quintetto in fa maggiore - 22,30: Arieste echi degli spettacoli nel mondo: records da Oligo Da Chiara - 22,45: Olimpiadi 1960: Galleria di ritmi (prima trasmissione). Ogguonnarto di Paolo Valenti e Roberto Bortoluzzi - 23,15: Giornale - Play-list: Dominico Gratio di Armando Trovajoli - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m. 1. I) - Alessandria Bella Onde m. 190,1) — 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Parata d'orchestre.

Ore 15,30: Giornale - 15,40: Joe e Ringo - Corr ai pianoforte - 16: Berlin e le sue canzoni - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Album operistico: pagine di Gioacchino Rossini - 17: Canzone e la canzone - 17,30: I concerti del Secondo - Programma: I sogni - H. Berlioz: Rielopia fantastica op. 14. Orchestra sinfonica di Roma diretta da Loris Manael.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Atlantide musicale - Due risposte al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Eig-Zag.

Ore 20,50: Alberto Talegalli presenta: Sono un uomo di mondo, quattordici di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal «Sor Clemente», Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma. Attualità - Fogli di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 18: Parata d'orchestre.

Ore 18,30: Giornale - 18,40: Joe e Ringo - Corr ai pianoforte - 19: Berlin e le sue canzoni - 19,30: Fantasia di motivi - 19

ULTIME NOTIZIE

Mobilitazione nel Katanga

Il nostro inviato in Congo, Giovanni Giovannini (al centro, in camicia e calzoncini bianchi), fotografato nel cortile d'un edificio pubblico ad Elisabethville dove si stanno raccogliendo le reclute per l'esercito del Katanga, mobilitato da Tschombe nell'intento di difendere l'autonomia regionale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Eleganza di «toilettes» e sfolgorio di gioielli allo Sporting d'estate

I nomi più risonanti del gran mondo riuniti al Gran Gala di Montecarlo

Le prenotazioni dei 1200 posti erano state chiuse una settimana fa - Maria Callas ha smentito con la sua presenza le voci di un dissenso con la principessa Grace - Soraya imparruccata al tavolo di Elsa Maxwell Tra le attrici: Tina Louise in abito verde Nilo e Silvana Mangano - Si è danzato sino alle 9 del mattino

Montecarlo, lunedì sera.

Il Principato ricorderà per un pezzo il Gala di ieri sera, e per il numero dei presenti e per la loro qualità. Forse perché era benefico (i proventi andranno totalmente alla Croce Rossa monegasca), forse perché in questi tempi in Costa Azzurra è stagione — da Cannes a Beaulieu — di ospiti illustri e ricchi, ma le prenotazioni dei milleduecento posti — capienza massima della «Sporting d'Estate» erano state chiuse più da una settimana e ogni giorno, ed ancora ieri sera, le Direzione ha dovuto rifiutare le richieste di decine di tavoli.

Tutto fiori e gioie colorati la decorazione; fiori a dovizia, di qualità rara, radunati come hanno fatto qui, tutto che la hall rigurgitante di dame elegantissime e di uomini in alpaga, elemento come un giardino. L'attesa, si capisce, era per i Principi di Monaco, che malgrado il lutto, essendo presidenti effettivi della Croce Rossa avevano cominciato da tempo il loro interminato. Fuori, sulle terrazze fiorite, tavolini e tavolini erano prenotati ai nomi più noti: 24 persone per il principe Karim Aga Khan, 28 dietro in due tavoli, per Elsa Maxwell, 22 per Onassis; la tavola dei Principi era di soli 18 coperti.

A smentire coi fatti le recenti chiacchiere di un suo dissenso con Grace, era giunta in un elegante sportivo grigio, nero e giallo, Maria Callas, che da giorni è nel Principato, all'Hôtel de Paris, con gli amici americani Drake. Tutti quelli che ancora si incuriosiscano di lei (e qui sono pochi) la possono vedere tranquillamente qui e lì e spesso a cena al Grill con Onassis come due vecchi amici. La storia del ritardo della cantante al concerto di Palazzo, da lei formalmente smentita, è vera e falsa. Vera perché Maria e Onassis giunsero effettivamente quando l'orchestra iniziava il secondo pezzo in programma, falsa perché si trattava di un concerto pubblico, e pagamento (tremila franchi) e chiunque poteva andarci quando e come voleva, anche se lo si deve nel cortile d'onore del Palazzo Grimaldi. Che fossero presenti i Principi era un di più, ed anzi ci si trovavano come privati, in un palchetto a parte, comunicante con il loro appartamento. Quindi nessuna scortesia o scorrettezza, da parte di Maria Callas.

L'altra e più considerata ospite era ieri sera Soraya, vestita di guipure bianca, con una collana di turchesi quadri al collo, pettinata con la «testa d'uovo» che qui ancora si ostinano a portare le giovanissime e, per occasione, qualcuna meno giovane. A Soraya questa specie di parrucca gonfia non stava bene e tutti mormoravano quanto era più graziosa la mattina stessa al «Beach» con la sua massaia corta e il costumino di lana nera.

Con lei, che sedeva al tavolo di Elsa Maxwell, erano la madre e il fratello Bijan e i marchesi di Villaverde, suoi grandi amici. Anche Elsa, la cui brutta salute *fatalmente si accentua con gli anni, si era fatta pettinare a nuovo*; indossava un abito a pois bianchi e argento, con disegni di fiori in corallo, molto ricco e vistoso, che le abbiamo ammirato due anni fa.

La curiosità delle persone più informate, si volgeva a un'altra donna arrivata sul Principato, la principessa Ashraf, ex-cognata di Soraya e gemella dello Scià. Le due donne, si è sempre detto, non sono mai andate d'accordo. Anche ieri sera una era a destra, l'altra a sinistra, con un altro gruppo. Al tavolo di Karim, col fratello e altri giovani amici, c'erano tante graziose ragazze, comprese, s'intende, Annuska von Mosku, che qui chiamano opportunamente l'ultima non definitiva «fidanzata» dell'Aga Khan.

Fra le donne più belle ora Tina Louise, con un abito verde Nilo ed i capelli architettonicamente sistemati sul capo, ad inquadrare il suo viso dai lineamenti classici. C'erano Silvana Mangano e Gianna Maria Canale, Teresa Pellati e Vittorio Gassman. La Maharana di Baroda, reduce di Deauville, indossava un sari dorato che metteva in valore la sua pelle ambrata. Dall'anno scorso, come è noto, per decreto speciale di Ranieri essa è suddita monegasca e tutti la riveriscono in modo particolare. I suoi gioielli superano in numero e bellezza quelli di molte famose signore.

Grace però superava tutti, e di gran lunga, in bellezza, nella sua linea classica di chiffon bianco, le perle al collo, i capelli ridisegnati a una scioperga sera di pizzo di Bruxelles gettata su una spalla, a sottolineare il suo tutto. Per smentire (anche lei!) le chiacchiere recenti, sfoderava un sorriso smagliante e con Ranieri si è lasciata fotografare a volontà. Poi è andata al suo tavolo e con lei c'era la sorella Elisabetta, sposata Lavino, col marito, e c'era Vera Marcelli, la sua cara amerícana, tutti venuti apposta nel Principato.

I nomi celebri si affollano ad ogni modo non dimenticarne

Con una lettera pastorale ai fedeli

Il cardinale cubano Arteaga si schiera contro Fidel Castro

Il presule, arcivescovo all'Avana, rileva con amarezza i crescenti vincoli di collegamento tra Cuba e l'Unione Sovietica: «Il nostro popolo è cattolico e perciò avverso al comunismo materialista»

L'AVANA, lunedì sera.

La Chiesa cattolica cubana, in una lettera pastorale lunga quattro pagine a firma del cardinale Manuel Arteaga, arcivescovo dell'Avana, ha denunciato i sempre più stretti legami del regime castrista con le nazioni comuniste. «L'assoluta maggioranza del popolo cubano — dice la lettera — è cattolica ed è perciò contro il comunismo materialista e l'ateismo. Essa potrebbe essere indotta ad accettare un regime comunista soltanto con l'inganno o con la forza».

Il documento, che è stato firmato anche da due vescovi ausiliari, costituisce la più severa critica formulata dalla Chiesa contro l'atteggiamento filo-comunista del governo di Castro salito al potere ventidue mesi fa.

«In questi ultimi tempi — continua la lettera — il governo di Cuba ha stabilito rapporti commerciali, culturali e diplomatici con i governi delle principali nazioni comuniste e in particolare con quello dell'Unione Sovietica. Da un punto di vista pastorale noi non avremmo nulla da obiettare contro gli aspetti strettamente commerciali o economici di queste relazioni.

«Siamo tuttavia profondamente preoccupati per il fatto che, in conseguenza di questi rapporti, giornalisti, funzionari governativi, capi sindacalisti ed anche le più rappresentative figure del governo hanno più volte elogiato il sistema di vita esistente in quelle nazioni. Inoltre, in discorsi pronunziati a Cuba e all'estero, essi sono giunti persino a parlare dell'esistenza di similarità ed analogie fra la rivoluzione sociale di quel Paese e la rivoluzione cubana».

Le autorità governative dal canto loro non sembrano disposte a dolcificare. Ieri il ministro degli esteri Raoul Roa ha affermato che le dichiarazioni con cui Kruscev ha offerto aiuto militare a Cuba «in caso di una aggressione militare degli Stati Uniti» non costituiscono affatto una ingerenza negli affari dell'emisfero occidentale. Il ministro ha aggiunto che le dichiarazioni di Kruscev, mentre hanno colmato di gioia i cubani, hanno avuto un effetto «paralizzante» sugli Stati Uniti.

Dopo avere detto che è «ridicolo» opporsi all'ingresso all'Onu della Cina popolare, Paese con il quale Cuba allacciò recentemente relazioni diplomatiche, il ministro ha definito il governo di Formosa «un fantasma circondato dalla settima flotta americana».

u. p.

I problemi del grano e del vino discussi domani in Consiglio dei ministri

Discorsi di Colombo, Pastore e Rumor sul significato del voto di fiducia e delle convergenze sulle quali si basa il governo Fanfani

Roma, lunedì sera.

La produzione granaria, quest'anno piuttosto scarsa (è stata di 17 milioni di quintali inferiore al fabbisogno nazionale) e quella del vino (che, al contrario, si presannuncia sovrabbondante, mentre buona parte del prodotto dell'anno scorso giace invenduta), sono i principali argomenti di cui si occuperà domani l'ultimo Consiglio dei ministri estivo. Dopo di che il governo andrà in vacanza, come hanno già fatto il Senato e la Camera.

Numerosi uomini politici sono sul piede di partenza: Saragat ha annunciato che, dopo un breve periodo di riposo in Val d'Aosta, farà un viaggio di studio nella Cina comunista; Togliatti, come tutti gli anni, andrà a Macugnaga; in quanto a Nenni, è probabile che trascorra nella sua villa di Formia le quattro settimane dell'«intervallo politico» (i lavori della Camera riprenderanno il 5 settembre per la discussione della riforma elettorale).

Una polemica tra socialisti e socialisti e alcuni discorsi di ministri si trascinano, tuttavia, in questo periodo di stanca, e non permettono al cronista politico di andare in ferie.

I comunisti (e altrettanto hanno fatto i missini) hanno preso pretesto dal voto della Camera sul rinvio dei lavori parlamentari (in questo voto, com'è noto, si sono uniti psi, msi, psi e psdi) per parlare di «rottura» della maggioranza governativa. Si trattava di una gratuita interpretazione, in quanto il voto cui ci si riferisce non aveva carattere politico. E lo ha ribadito ieri ufficialmente l'«Avanti!» Ieri, infatti, il giornale socialista scriveva che tale votazione ha fornito ai partiti dell'opposizione (e cioè ai msi e ai psi, dato che su posizioni antigovernative non ce ne sono altri) «lo spunto per valutazioni fantasiose e chiaramente interessanti, che in realtà vanno ridimensionate alla luce di una obiettiva considerazione della natura tecnica della votazione stessa».

I ministri Colombo, Pastore e Rumor, parlando rispettivamente a Bari, a Varallo Sesia ed a Schio hanno voluto ieri sottolineare il significato del voto di fiducia e il valore della convergenza su cui il governo si basa.

Colombo ha particolarmente messo in rilievo l'isolamento che si è prodotto alla Camera, attorno ai msi e ai psi. Il questo isolamento, egli ha giustamente, è un elemento positivo nel bilancio della crisi.

A proposito delle «convergenze» il ministro dell'Industria ha voluto ricordare che esse si sono realizzate attorno agli essenziali valori che sono alla base dello Stato democratico: la libertà, la pacifica convivenza tra i cittadini, la difesa del Parlamento e delle istituzioni, il progresso del popolo italiano».

Colombo si è anche occupato delle astensioni del psi e del psdi; e della posizione dei socialisti ha detto, in particolare, che essa costituisce cosa affermazione, anche se non sicura e definitiva, dei fermenti autocritici che agiscono nel psi».

Da parte sua, l'on. Pastore ha voluto particolarmente porre l'accento sulla solidità del governo e della maggioranza. «Sono destinate a crollare le illusioni di chi attende rotture a più o meno breve scadenza», egli ha detto; e ha aggiunto che occorre guardare con ottimismo all'avvenire. Infine ha concluso affermando che «la concretezza del programma governativo permetterà di avviare a soluzione alcuni dei fondamentali problemi del nostro paese».

Il ministro Rumor ha definito la convergenza dei partiti democratici «una prova di responsabilità». Apprezzabile, secondo Rumor, è anche la posizione assunta dal psdi e dal pri. Differenziandosi dai comunisti, che hanno votato contro, i socialisti, ha detto, hanno dato «un motivo di speranza a chi è convinto che la fondamentale milizia della democrazia è la chiarezza, la distinzione dalle forze totalitarie e il coraggio dei propri atteggiamenti».

v.

Due ville svaligiate dai ladri ad Alassio

Savona, lunedì sera.

Due grossi furti sono stati compiuti questa notte ad Alassio. Nella «Villa Rosa», di proprietà dell'industriale Paolo Santagostino, di Milano, i ladri si sono impossessati di uno scrigno contenente denaro e gioielli per un valore di un milione e mezzo; a «Villa Maria», di proprietà di Giuseppe Brustia, di Busto Arsizio, i ladri hanno sottratto gioielli per un valore di tre milioni di lire.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, lunedì sera.

Banchi sembri motivata l'impressione che il mercato giri in parte a vuoto sia per l'assenza di parecchi operatori, sia per la difficoltà di incontrarsi con i venditori, anche stamane, a Borsa chiusa, si sono avuti ulteriori miglioramenti nei prezzi, che riferiamo a titolo indicativo:

Fiat 3175-3180; Edison 7430-7450; Viscosa 11.630-11.650; Terni 788-805; Anic 740-780; Ilva 848-852.

Qualche scarso affare nei trasferimenti pregiati, con una lieve cedenza nel bonifico New York che segna un minimo di 620,50 e un massimo di 623,50. Gli altri trasferimenti quotano: Zurigo 144,10-144,10, Parigi 126-128.

Calmi l'oro monetato, l'oro in lingotti e i biglietti liberi.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 586; sterlina 1743,75; franco svizzero 144,08; franco francese 125,35; franco belga 11,80; fiorino olandese 164,55; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,685; peseta spagnola 10,43; escudo portoghese 21,76; cor. danese 90,36; corona svedese 120,36; corona norvegese 87,30; franco jugoslavo (taglio grosso) 0,765; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,745; lira siriana 1940.

Premi informativi: sterlina oro (vecchio) 5760-5875; sterlina oro (nuovo) 5780-5875; marengo 4450-4600; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 619,50-621,50; franco svizzero 143,80-144,40; franco francese 126-127; oro fino 702-708; argento 18,30-18,80.

Aggredito dal gatto chiuso per sbaglio in casa

La sorpresa è un impiegato di Biella tornato dopo otto giorni di ferie - Ferite alle gambe ed alle braccia

Biella, lunedì sera.

Al ritorno dalle ferie, dopo otto giorni di assenza, l'impiegato Giovanni Cominetti, di 38 anni, domiciliato in via Italia, stamane è stato assalito dal gatto, di proprietà di una vicina, che egli aveva rinchiuso per sbaglio nel proprio appartamento.

Lo sfortunato impiegato ha evitato il peggio, difendendosi con l'impermeabile dalle unghiate dell'animale, reso furioso dalla lunga prigionia e dal digiuno, riportando tuttavia profonde graffiature alle braccia e alle gambe.

Il versamento dell'acconto al personale postale

Roma, lunedì sera.

La direzione generale del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha dato mandato a tutti gli uffici dipendenti affinché sia provveduto con sollecitudine alla corresponsione dell'acconto al personale postelegrafonico di lire 30.000.

Disposto dal ministro Spallino, l'acconto è esteso anche ai dipendenti che nel primo gennaio 1960 erano stati assenti per malattia, congedi straordinari, aspettativa o per qualsiasi altra causa. A questi dipendenti verranno liquidati tanti settimi di lire 25.000 quanti sono i mesi trascorsi in servizio.

Immutata per questo settembre la scala mobile in agricoltura

Roma, lunedì sera.

La commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi oggi, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita, comunicati dall'Istituto centrale di statistica, relativi al bimestre maggio-giugno 1960, ha stabilito che per il bimestre agosto-settembre 1960 non dovrà essere apportata di salari agricoli alcuna variazione di scala mobile.

Già cominciate le sfilate per il nuovo concorso

Questa volta a Long Beach le «maggiorate» non passeranno

La vincitrice (assicura l'organizzatore) non sarà la più dotata di attributi fisici, ma quella più ricca di grazia femminile - Tuttavia, nell'escogitare un nuovo costume per le cinquantadue bellezze (una cortissima tunichetta bianca) si è preoccupato che la giuria possa vedere bene le gambe

Tre concorrenti a Long Beach col costume ammesso al concorso: gonnellino e camiciotta scollata. Da sinistra, sono: Liana Muller (Miss Lussemburgo), Lisa Hammer (Miss Norvegia) e Belga Evisch, (Miss Germania) (Telefoto)

Long Beach, lunedì sera.

Tutte le 52 concorrenti sono giunte a Long Beach, per una prima sfilata ufficiale dell'International Beauty ha potuto avere luogo nel Memorial Stadium della bella città balneare californiana nella maniera più regolare, con piena soddisfazione del signor Oscar Meinhardt e degli altri organizzatori.

La sfilata ha avuto luogo dinanzi a una folla di parecchie migliaia di persone giunte da ogni parte della Florida, per non parlare dai numerosissimi turisti che hanno voluto far coincidere le loro vacanze a Long Beach con l'apertura ufficiale delle manifestazioni del Concorso.

Il signor Vincent Trotta, presidente della giuria, ha detto ai giornalisti ieri sera pochi minuti prima che la sfilata avesse inizio, che quest'anno il giudizio dei commissari sarà soprattutto orientato a scoprire nelle concorrenti le più delicate qualità della grazia femminile: «Non è detto — ha osservato il signor Trotta — che la vincitrice debba essere quella che superi le altre attraverso l'imponenza dei propri attributi fisici. A una ragazza perfetta secondo una rigida aritmetica della misure, preferiamo quella meno perfetta ma smagliante per la sua grazia femminile».

«Dunque un giudizio arbitrario e personale?» ha domandato un reporter.

«Naturalmente sì — ha risposto Trotta — il giudizio è sempre parziale e, se vogliamo, arbitrario. Non ci sarebbe bisogno di concorsi e confronti, d'altra parte, se le bellezze corrispondessero a ferme regole *standard*. Il gusto, anche il transitorio gusto del momento, è la vera regola del giudizio».

Oscar Meinhardt è stato a sua volta avvicinato dai giornalisti. «Questo concorso — ha detto — si differenzia nettamente, nei criteri che lo governano, dal concorso per la elezione di «Miss America» e da quello per l'elezione di «Miss Universo» del quale mi occupavo fino allo scorso anno ma che ora è passato a una società organizzatrice di Miami. Si differenzia se non altro per il fatto che le «mie ragazze» non si presenteranno alla giuria in costume da bagno. Questa innovazione è stata giudicata da molti come suggerita da mentale moralistiche. Tengo ad affermare che ciò è del tutto infondato: quale moralismo, d'altronde, quando le concorrenti tutte il giorno indossano il costume da bagno sulla spiaggia?» «Il costume che esse indosseranno invece di quello da bagno sarà una sorta di tunichetta bianca di vaga ispirazione greca, molto corta, per cui le gambe delle ragazze non saranno protette che da due o tre centimetri di più rispetto a come le sono quando una ragazza è in costume da bagno. Si tratta in realtà di un accorgimento adatto a conferire una maggiore grazia e agilità femminili al corpo delle concorrenti».

La sfilata di sabato sera al «Memorial Stadium» è stata fatta dalle 52 ragazze nei costumi popolari tradizionali del paese di origine di ciascuna. Noi suo costume da ciociara, Maria Grazia Jacomelli è stata festeggiata dai lunghi, calorosissimi applausi del pubblico.

Molto applaudita è stata anche Miss Giappone, Michiko Tagaki, nel suo bel kimono giallo aperto sul davanti in modo da mostrare ampiamente intravvedere le gambe. Un applauso accompagnato da grida di entusiasmo ha salutato l'ingresso di «Miss Argentina», alla quale è stato riconosciuto, da parte dei giornalisti, che il suo era il costume più originale e pittoresco. La bella, Bruna Silvia Lazzaro indossava un'ampia e ricca gonna nera lunga sino alle caviglie, una «mantilla» e un copricapo rosso, il tutto in modo da adombrare graziosamente il costume del «gaucho».

Anche Miss Olanda (cuffietta bianca, ampia gonna nera, camiciotta di pizzo, zoccoli di legno) è stata salutata con simpatia; anche perché si tratta di un vero campione di bellezza femminile, essendo oltretutto la più alta delle concorrenti e dotata di un'armonia di misure veramente da statua greca.

Al termine della sfilata i giornalisti si sono riuniti in una sorta di «giuria privata» ed hanno espresso le proprie preferenze. La breve discussione ha avuto per esito la consegna di una palma ideale alla francese Ivette Degremont, seguita immediatamente dalla polacca Marzena Malina, dall'italiana Maria Grazia Jacomelli, dalla giapponese Michico Tagaci e dalla giunonica olandese.

Ieri pomeriggio, stessa sfilata, questa volta su piattaforme galleggianti, mentre dai parapetti del lungomare, una folla di più di 250.000 persone mandava i suoi applausi.

u. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Cristianamente siamo vissuti, quanto nulla ci rese l'anima a Dio

Claudio Romano

La ammaliamo: la moglie Silvana Biondi, la mamma Vittoria Serra ved. Romano, la sorella Norberta in Ramella Pralungo con il marito Luciano e la nipotina Elsa, il fratello Francesco Giovanni con la moglie Teresa Malagnino ed i nipoti Anna, Pietro Claudio e parenti tutti. I funerali domani ore 10,30 partendo da corso Racconigi 245. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1960.

I sinceri famiglia Biondi ed i cognati Adriana e Mario Ciamporcero provano viva parte al dolore per l'immatura morte di

Claudio Romano

— Torino, 8 agosto 1960.

Per un incidente di volo, tragicamente, è scomparso, domenica 7 agosto, il

Nobile Giovanni Antonio del Marchesi Boccaro Migliorati

Affranti ne danno il triste annuncio il padre Francesco, la madre Maria Elisa nata dei Conti Balbo Bertone di Sambuy; i fratelli: Pietro con la consorte Donna Adriana Mondi-Pé di Rialmo e figli, Lorenzo, Massimo, Claudia, Alessandro, Leopoldo; la piccola nipotina Daniela Marchesini Gonzaga; gli zii e le zie; i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma privata.
— Alba, 6 agosto 1960.
Partec. via Vela 31.

Si unisce al loro cari

Margherita Balsamo in Sanginiano

L'accompagnano il marito e familiari tutti. Funerali oggi lunedì alle ore 16,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Domenico Giovanni De Regibus

la famiglia lo ricorda con affetto immutato.

Ringrazia di cuore quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro

Valentino Bonaudo

di anni 66

Danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Bertolino; i figli: Renzo, Flavio con la moglie Wanda Ferraro e la piccola adorata Fabrizia; il genero, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo: in Chivasso alle ore 15 del giorno 8 corrente, partendo dallo stabilimento SILP ed in Rivarolo Canavese alle ore 17,30 dalla stessa giorno, partendo dalla parrocchia San Ciriaco.
— Chivasso, 7 agosto 1960.

Il Presidente, i Sindaci, i Consiglieri, gli impiegati e la Maestranza tutta della Società Italiana Lavorazione Pelli, Chivasso partecipano con dolore il decesso del signor

Valentino Bonaudo

Amministratore Delegato della Società.
— Chivasso, 7 agosto 1960.

La Concerie Fratelli Bonaudo partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Domenico Valentino Bonaudo

— Chivasso, 7 agosto 1960.

Chivo e Paolo Bonaudo con le rispettive famiglie partecipano con dolore la scomparsa del signor

Domenico Valentino Bonaudo

— Chivasso, 7 agosto 1960.

Giuseppe Calcaterra e famiglia partecipano al profondo dolore per la scomparsa dell'affezionato cugino

Valentino Bonaudo

— Perrie, 7 agosto 1960.

Partecipano al dolore gli amici

Marino Cane
Cesare, Delfia Rizzia
Alpina Cigliani
Giuseppe Panero
Piero Cantre
Nicola Cane
Nanni Cosetta
Giuseppe Tapparo
Carlo Segnaroso
Enrico Tilia
Gigia Riva
Giovanni Chellero
Dante Berardo
Famiglia Perlasca
Famiglia Alberto Vittoni
Famiglia Gallinatto
Famiglia Pravera
Famiglia Adolfo Moretti
Famiglia Guglielmo Barrichelli
Famiglia Daniela Mazzaglia.

Fratelli Viberto prendono parte al dolore della famiglia Bonaudo per la scomparsa dell'amico

Valentino

— Torino, 7 agosto 1960.

Al dolore della famiglia per la scomparsa di

Valentino Bonaudo

si uniscono i nipoti: Gabriella e Michele Vaj; Noemi Cravetta.
— Chivasso, 7 agosto 1960.

Addolorati per la perdita del

Comm. Romeo Bottalli

si uniscono al lutto di Selva gli amici di Vico:

Biagio e Gianna Bulfoni (Bar Europa)
Ermenina Bari
Franco ed Antonietta Enrico Gerbino
Gina e Bella Larghi
Piero e Lucina Larghi
Maria Larghi
Cipriana Lia Burgetto
Carlo ed Elina Mussetta
Nani e Luisa Marisol Rino
Paolo Olivari
Elio e Piera Peruzi
Piero ed Evelina Bandino
Elina e Francesco Sor'Lanza.
— Torino, 7 agosto 1960.

Giuseppe e Pericle Lazzaro prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del carissimo amico

Comm. Romeo Bottalli

— Torino, 7 agosto 1960.

Amelia e Adriana Giovannone prendono parte al profondo dolore della signora Selva per la morte del marito

Comm. Romeo Bottalli

— Torino, 7 agosto 1960.

La Società Cementisti Esperia e Torino partecipa al lutto per la perdita del consocio

Comm. Romeo Bottalli

— Torino, 7 agosto 1960.

Virginia e Vittorio Gayet affettuosamente vicini a Selva partecipano con dolore la scomparsa dell'amico carissimo

Comm. Romeo Bottalli

— Torino, 7 agosto 1960.

Vittorio e Gisella Mazzucchi, figlio Riccardo e nipote Carla Rampichini, partecipano al grande dolore della famiglia Bottalli per la immatura scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico

Romeo

— Torino, 7 agosto 1960.

La famiglia Giovanni Alberto partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Bottalli Quassone per l'immatura perdita del

Comm. Romeo Bottalli

— Torino, 8 agosto 1960.

Le famiglie Ciarallo e Garramone partecipano vivamente al dolore della famiglia Bottalli per la prematura scomparsa del loro amico

Romeo

— Torino, 8 agosto 1960.

Luigi Saporiti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bottalli per la perdita dell'amico

Romeo

— Torino, 8 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Garetto

d'anni 71

Ne danno il triste annuncio: la moglie Cristina Cassetta, la mamma, parenti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 8 corr. alle ore 16 da Strada Barbaroux 27. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1960.

Presidente parte al dolore dei familiari per la perdita di

Giovanni Garetto

Famiglia Agliano
Giovanni Fiorito
Valelli Nicola
Mayer-Cau
Rosa Mangano
Biagio e Lina
Famiglia Valmaso.
— Torino, 8 agosto 1960.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata è mancato

Giuseppe Villata

Dipendente Sip

Lo piangono la moglie Erminia Ossola, coi figli Severo colla moglie Maddalena Di Biase e piccolo Edoardo; Ennio colla moglie Annamaria Buscaglia; nipote cara, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali oggi, alle 16, da piazza Santa Rita N. 1bis, in casa salma proseguiranno per San Maurizio Canavese. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 6 agosto 1960.

Le famiglie Di Biase, Garelli, Bucciarelli vivamente partecipano.

La mestizia ha colto la fervida giovinezza di

Mario Benino

Studente liceale
di anni 18

Con immenso dolore annunciano l'irreparabile perdita: i genitori col fratello e Lia Battaglino; i fratelli Piercarlo e Marco; la nonna Gemma e i nonni Battaglino; gli zii e zia Rosetta, Gabriel e Battaglino con le rispettive famiglie; i cugini Pupina e Marcello; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a La Loggia, martedì 9 agosto, alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Alba, 6 agosto 1960.
Partec. via Vela 31.

Nobile Giovanni Antonio
dei Marchesi Boccaro Migliorati

Affranti ne danno il triste annuncio il padre Francesco, la madre Maria Elisa nata dei Conti Balbo Bertone di Sambuy; i fratelli: Pietro con la consorte Donna Adriana Mondi-Pé di Rialmo e figli, Lorenzo, Massimo, Claudia, Alessandro, Leopoldo; la piccola nipotina Daniela Marchesini Gonzaga; gli zii e le zie; i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma privata.
— Alba, 6 agosto 1960.
Partec. via Vela 31.

Il marescia al loro cari

Margherita Balsamo in Sanginiano

L'accompagnano il marito e familiari tutti. Funerali oggi lunedì alle ore 16,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Domenico Giovanni De Regibus

la famiglia lo ricorda con affetto immutato.

Giuseppe Cappella

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 8 agosto 1960.

Ettore Peracchio

La moglie e figli lo ricordano.
— Torino, 8 agosto 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI - LOCALI - TERRENI - L. 100 p.p.

(Condizioni alle pag. 8)

BELLE Lancia vendesi terreno fabbricabile 9000 mq., sul mare. Pubblicità Lazzari, S.V. Savona. A6S457

CENTRALE, camera, cucina, abitazione, reddito 12 per cento, vendiamo 1 milione 100.000. Telefonare 58-913.

COMPERO terreno fabbricabile alla periferia di Torino. Telef. 891-540 mattino.

CONTANTI acquisto alloggetto purchè vera occasione. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A6S436

CORSO Bernardino Telesio 54 impresa vende ampi alloggi veramente signorili, panoramici, sole, due camere, livello cucina, servizi, ogni moderna comodità. Telefonare ore canitare 760-284.

CORSO Giulio Cesare vendo proprietà terreno fabbricabile 8000 mq. unito 20 soli lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ». 372

CORSO Peschiera 283 angolo via Arvier 3 e 4 vendesi alloggi 1-2 camere livello cucinino prossi settembre o altri liberi e arredati. Telefonare 850-070. 480

COSTRUTTORE cerca terreno o casa da demolire centrale o semicentrale prezzo effettivamente parlabile cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ». A6S426

DUE alloggetti signorilmente stesso piano, panoramici, con bellissimi terrazzini; altro 3 camere, servizi, ver-dural. Telefonare 511-400. A6S628

EMANUELE Cavour: alloggio rinnovato altissimo, sole, salone, tre camere, cucina, servizi 4.250.000, adatto gabinetto medico, vendesi reddito 430.000. Telefonare 53-479. A6S629

IMPRESA costruzioni edili cerca terreno periferia zona Borgaro, Regina Margherita 6000 mq. circa per proprio magazzino, spesa massima 3500 al mq. Telefono 618-968. A6S55

LABORATORIO via Tarzano 15, seminterrato mq. 80 più 2 camere uso ufficio vendesi. Visite 10.30-11.30; 14.30-18.30 festivi. 354

LANZO-VALLE, vendesi appartamentino 3 locali, servizi, riscaldato spiaggia. Agenzia Vola. 30803

LEVI negozio importante merce, ottimo reddito, affittato bar, cede immediato, realizzo 11.200.000, spese trasferimento. Cedente, Vittorio Emanuele 200.

PARELLA vendiamo graziosi alloggi 3 camere, bagno 3.200.000 più mutuo. Telefonare 638-895. 365

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mezzo-dato camera cucina entrata bagno e ripostiglio. Lire 1.800.000. Tel. 888-226.

PROPOSTO reddito Torino giornale 95, unico appartamento vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». 372

PROPRIETARIE (persone private) vende villa padronale 60 camere semi ristrutturare 5 Km. da Porta Nuova, acque potabili latrine case rispon. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 372

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucina servizi accessorio termosifone. Via della Rocca 32. A6S082

PRIVATO vende alloggio quarto piano, due camere livello e servizi senza scoperto. Telefono 263-739. A6T775

PRIVATO vende alloggio 2 camere livello, telefonare prima delle 9,30, oppure oltre le 20, 332-345. A6S418

PRIVATO vende casa 50 camere affitto aggiornato 4000 mq. giardino parcato 27.000.000 colendo acconto 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». 372

PRIVATO vende zona Valentino 3 camere in cucina entrata servizi. Tel. 654-783.

RAPALLO occasioni villini panoramici, moderni da 9.000.000 a 15.000.000 vendiamo. Immobiliare Ligure, Assereto 3, Rapallo, telef. 56-304; Torino 763-793.

REDDITO 7 per cento rendesi 1.800.000 mezzo mutuo 500.000 alloggio affittasi tre anni tre camere cucinino via Tenivelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A6S068

SANREMO adiacenze camere sportive, spiaggia, nuovi eleganti soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, garages. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4 a, Sanremo. 28348

SAVONA impresa vende appartamenti 6 vani tre milioni circa. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 31-114 Savona, via Boheria 2/3, rag. Guglio. A6S702

SPLENDIDA posizione privata vende ossi civilmente tre case abitazione mobili servizi, 6000 mq. [illegible] annesso, compreso case 9000 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». 371

STABILIMENTO libero, periferia Torino, mq. 15.000 circa, metà coperto, forza idraulica, tutto cintato, vendesi 50 milioni, trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ». A6T678

STERZA Mongreno vendesi 3000 mq. terreno con rustico e civile. Telefonare 683-336. 480

TEVERE [illegible] Torino, massimo [illegible] mq. [illegible] ire 800 mq. Telefonare [illegible] A6T764

TORRINO mese 80-100 camere, progetto approvato zona S. Elia. S. Paolo. Facile. Telef 282-434. A6S695

TORRINO collaudati laboratori 15.000 annuali reddito 9 %. Telefonare 612-484 mattino. 783

TORRINO lussuriosa centrale ex Alba mq. 3000 locale su due vie, libero, vendesi lire 15.000 al mq. Eventuali, via Garibaldi 25, Torino. A6S699

TORRINO industriale, Bertolla 7000 m. vendesi, servizi intermedian. Telefonare 374-839. A6T760

TORRINO redditizio mq. 850.000, unico appezzamento; Autostrada Milano. Ivrea. Masino. Bollezia 7. 105

VECCHIO fabbricato industriale mq. 8500 circa, coperti mq. 2300 circa, portineria Pinerolo, fronte 3 vie, vendesi 4500 al mq. Rivolgersi geom. Brun, p.za Solferino 5, telef. 24-41, Pinerolo. 24452

VENDESI a Porta Marcella nuova villetta 6 vani, garage, giardino, richiesta 8.500.000. Balbiano, via Alvenzi 7, F. M. Imperia. A70451

VENDESI rustica camera cucina con servizi, giardino con piante da frutta. Telefonare 91 3006. A6S454

VENDESI terreno rustico giornate tre e mezzo frutteto vigneto, 4 stanze, 2 rimesse, stalla, cucina. Via dei Salesiani Perosita. Telefonare 256-414. A6S515

VENDESI villetta servizi accentratissima giardino orto frutteto, completissima, libera subito; necessitando intervento 15-20 veicolo. Telefono 680-735. A6S223

VERDUNO ottimi alloggetti. Rivolgersi via Barletta 118. Cantiere inst. Enclosi mediatori. A6S217

VENCO terreno progetto approvato costruzione grande palazzo. Tel. 321.880, mattino. A6S213

VILLA nuova 8 camere, 2 alloggi Borgata Pozzetti, 13.000.000, vendo, affitto. Telefonare 233-987. 665

VILLETTA nuova Bertolla 2 camere, servizi giardino cintata 4.500.000. Telefonare 233.987. 665

ZONA Statuto, negozi e locali insonori, spaziosi, moderni. Telefonare 774-320.

1.200.000 contanti, a Paulo, 700.000, ed 60 mensilità 25.000 acquisto proprietà alloggio nuovissimo, già affittato 15.000, canoneno 49.500. Tel. 682-10.2.

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI in zona commerciale, locale industriale mq. 1300 coperti 130 cortile 200, uffici, con deposito, industria alimentare. Telefonare Bellevano 53-913.

AFFITTASI locale industria mq. 85 recintata, Barriera Milano. Telef. 389-134.

AFFITTASI locale mq. 80 uso magazzino piccola industria silenziosa. Telefonare 272-110. A6S073

AFFITTASI via Borgaro 82 negozio non retro mq. 146 tre vetrine; altro mq. 55 con retrino primi ottobre. Impresa Famula. A6S344

AFFITTASI 1° settembre alloggio con vista 2 camere salone servizi terrazza [illegible] Telefonare 41-363. A6T873

AFFITTASI 3 camere, cucina, bagno, piano terreno (Benefica). Telef. 750-829.

AFFITTASI 2 locali seminterrati (magazzini o laboratori silenziosi. Visibili a qualsiasi ora. Corso Chieri 19, telefonare 32-457. A70035

AFFITTASI 30 km. Torino quattro camere giardino, signorile frutteto prati. Telefonare 262-318. A6T597

AFFITTASI via Arvier 4, prossi a settembre alloggi 1-2 camere livello cucinino. Telefonare 683-238. 440

AFFITTO camera cucina terzo, altre 2 camere [illegible] A6S-963.

ALLOGGIO signorile cinque camere servizi prossi Porta Nuova affittasi subito. Telefonare 870-845. A6S309

ALLOGGIO signorile libero fine settembre tre camere cucinino, via Bligny 18bis. Telefonare mattino 656-713. A6T765

AUTOTRASLOCHI specializzati autofurgoni [illegible] Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 338-320. Mastropietro.

BARETTO 24 casa nuova, affitto estate seminterrato mq. 270, locazione rivendita, ingresso dalla via, sala riunioni, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 85-182. A6S577

CAMPIDOGLIO affittasi negozio anche uso magazzino rappresentanze, mq. 70, velendo divisibile. Telefonare 263-350

CORSO Bernardino Telesio 54 angolo Asiago Bernezzo affittasi ampi signorili alloggi una, due camere, livello, completo servizi, ogni comodità moderna. Telefonare ore canitare 760-284.

GALLIARI 63 affittasi tre camere cucinino accessorio termosifone. Telefonare 320-124 dalle 13-15. A6S443

LOCALE adiacente centrale adatto studio [illegible] 8000 mensili. Tel. 682-852

MERGOZZO affittasi stabile anche invernale, palazzo signorile Cristoforo Colombo 97. Telefonare 760-981. A6S026

PRIVATO vende alloggio quarto piano, due camere livello e servizi senza scoperto. Telefono 263-739. A6T775

PRIVATO vende alloggio 2 camere livello, telefonare prima delle 9,30, oppure oltre le 20, 332-345. A6S418

PRIVATO vende casa 50 camere affitto aggiornato 4000 mq. giardino parcato 27.000.000 colendo acconto 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». F12

PRIVATO vende zona Valentino 3 camere in cucina entrata servizi. Tel. 654-783.

RAPALLO occasioni villini panoramici, moderni da 9.000.000 a 15.000.000 vendiamo. Immobiliare Ligure, Assereto 3, Rapallo, telef. 56-304; Torino 763-793.

REDDITO 7 per cento rendesi 1.800.000 mezzo mutuo 500.000 alloggio affittasi tre anni tre camere cucinino via Tenivelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A6S068

SANREMO adiacenze camere sportive, spiaggia, nuovi eleganti soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, garages. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4 a, Sanremo. 28348

SAVONA impresa vende appartamenti 6 vani tre milioni circa. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 31-114 Savona, via Boheria 2/3, rag. Guglio. A6S702

SPLENDIDA posizione privata vende ossi civilmente tre case abitazione mobili servizi, 6000 mq. [illegible] annesso, compreso case 9000 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». 371

STABILIMENTO libero, periferia Torino, mq. 15.000 circa, metà coperto, forza idraulica, tutto cintato, vendesi 50 milioni, trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ». A6T678

STERZA Mongreno vendesi 3000 mq. terreno con rustico e civile. Telefonare 683-336. 480

TEVERE [illegible] Torino, massimo [illegible] mq. [illegible] ire 800 mq. Telefonare [illegible] A6T764

TORRINO collaudati laboratori 15.000 annuali reddito 9 %. Telefonare 612-484 mattino. 783

TORRINO lussuriosa centrale ex Alba mq. 3000 locale su due vie, libero, vendesi lire 15.000 al mq. Eventuali, via Garibaldi 25, Torino. A6S699

TORRINO industriale, Bertolla 7000 m. vendesi, servizi intermedian. Telefonare 374-839. A6T760

TORRINO redditizio mq. 850.000, unico appezzamento; Autostrada Milano. Ivrea. Masino. Bollezia 7. 105

VECCHIO fabbricato industriale mq. 8500 circa, coperti mq. 2300 circa, portineria Pinerolo, fronte 3 vie, vendesi 4500 al mq. Rivolgersi geom. Brun, p.za Solferino 5, telef. 24-41, Pinerolo. 24452

VENDESI a Porta Marcella nuova villetta 6 vani, garage, giardino, richiesta 8.500.000. Balbiano, via Alvenzi 7, F. M. Imperia. A70451

VENDESI rustica camera cucina con servizi, giardino con piante da frutta. Telefonare 91 3006. A6S454

VENDESI terreno rustico giornate tre e mezzo frutteto vigneto, 4 stanze, 2 rimesse, stalla, cucina. Via dei Salesiani Perosita. Telefonare 256-414. A6S515

VENDESI villetta servizi accentratissima giardino orto frutteto, completissima, libera subito; necessitando intervento 15-20 veicolo. Telefono 680-735. A6S223

VERDUNO ottimi alloggetti. Rivolgersi via Barletta 118. Cantiere inst. Enclosi mediatori. A6S217

VENCO terreno progetto approvato costruzione grande palazzo. Tel. 321.880, mattino. A6S213

VILLA nuova 8 camere, 2 alloggi Borgata Pozzetti, 13.000.000, vendo, affitto. Telefonare 233-987. 665

VILLETTA nuova Bertolla 2 camere, servizi giardino cintata 4.500.000. Telefonare 233.987. 665

ZONA Statuto, negozi e locali insonori, spaziosi, moderni. Telefonare 774-320.

1.200.000 contanti, a Paulo, 700.000, ed 60 mensilità 25.000 acquisto proprietà alloggio nuovissimo, già affittato 15.000, canoneno 49.500. Tel. 682-10.2.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBISOLA Marina vendesi o affitta villetta 6 vani, giardino, dal 15 agosto ridotto. A6S219

ANDEZENO vendesi villetta 6 vani, doppi servizi, garage, giardino, 1000 mq. Telefonare 53-913. A6T760

ANDORA vendesi villetta 6 vani, doppi servizi, garage, giardino, 1000 mq. Telefonare 53-913. A6T760

ANDORA Ville Cervino ore pasti 1000 lletti moderni, seconda categoria, bella posizione, trattamento signorile. Settembre forti ribassi. Interpellateci. 30807

LUMINIA albergo Lit-sa sulla spiaggia, ottima cucina, settembre 1300. Telefonare 66-27. 470040

MONTAGNA Pensionetta nuova, Albergo Tre Re ottimo trattamento familiare, sconto dal 20 agosto. Telef. 89-14.

PENSIONE Italia, Pallanzeri. Prezzi [illegible] agosto dal 20 agosto. Trattamento familiare. Bellissima posizione.

RICCIONE, Hotel Vienna Touring prima [illegible], sul mare, mesi a la carte, servizio inappuntabile. Telefonare 41-041.

RIMINI Hotel Guarany, modernissimo, centrale, settembre pensione completa. 1300, prospetti. 30808

RIMINI Mire, albergo Quisisana, ogni comfort, settembre 1600 tutto compreso. **RIMINI**, Pensione tranquilla, Derna 7, sul mare, dal 24 agosto 1300, dopo 1100 compreso. 28415

RIMINI pensione Lidia, vicino mare, dal 20 agosto 1100 completissimo. 30870

TARASIZE, Pensione Argentina, 50 metri mare ogni comforts ultimo trattamento.

VISERBELLA Rimini, Pensione del Pini, parco ombroso, [illegible] dal 25 agosto 1300 completissimo. 30366

COLLEGI ISTIT. SCUOLA L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Gino » accurata, celere preparazione impiegati. 5 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 304, telef. 50 194.

LEZ. TRADUZ. TRASP. L. 70 per parola

A bellare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telef. 512-035. A6S960

ITALIANO laureo media inferiori lezioni accurate. Telef. 887-963. A6S808

MATEMATICA, scolari, preparazioni esame ciclo domicilio. Telefonare 653-827.

PROFESSORESSA lettere impartisce lezioni; latino, italiano, francese. Telefonare ore giorni feriali 774-329

CAMERE, MOBILI, PIANI, L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale tranquilla pensione familiare. Tel. 518-679.

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 861-903.

AFFITTASI a distinto ammobiliata stupenda non infantile, centralissima. Telefonare 45-441. A6S416

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione familiare zona Porta Nuova, Telefonare 66-134. A6T744

CENTRALISSIMA 2 letti, ogni comforts affittasi stabile. Telefono 872-584.

PENSIONE centrale signorilità, comforts moderni vitto alloggio 25.000 Telefonare 663-247. A6S404

PENSIONE signorile camere con doccia affittasi piazza Solferino, Tel. 46-704.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata casa nuova, comforts moderni. Telefonare 833-903. A6S878

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ARZIANO, celibe, sano, pratico contabilità, elettricità, meccanica, giardinaggio, offresi subito, migliore, amministratore, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A6S428

AMMETTE impiegatizio-tecnici mansioni tecniche amministrative, pratico contabilità, commercio, conoscenza perfetta francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ». A6S290

CAPO contabile trentenne offresi veria ditta scopo miglioramento. Telefonare 30-044. A6T778

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi stirosaldatura lavorazione, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ». A6T773

DIREZIONE ufficio stabili e impianti affrasi già capo ufficio dotto servizio presso importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ». A6S-

GIOVANE pensionato, diplomatico, patente B, libero, ben munito, accompagnatore anche lingua, studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ». A6S-

GIOVANE 30enne, pratico contabilità generale e fiscale, munito di auto propria, referenziatissimo, offresi a serio ditta anche distanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1158 — Torino ». A6S-

RAGIONIERE 32enne ottima conoscenza francese, arabo, italiano, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ». A6S323

SINDACALISTA esperto offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A6S326

TRENTAQUATTRENNE libera, libretto, patente D, referenze, cerca impiego e locazione Susa. Telefonare 964-383. A6S-

UFFICIALE Marina mercantile, macchinista, navi-scuola inglese, [illegible] dattilografia, impiegabilmente. Portoghese, Silvio Pellico 18, Torino. Telef. 684-182.

UFFICIALE superiore carabinieri prossimo congedo, impiegabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ».

VENTENNE diplomata pratica ramo Assicurazioni offresi. Tel. 836-920 ore 12,30-14. A6S563

VENTIQUATTRENNE licenza media, pratica ufficio, dattilografia, ex commerciale, corrispondenza. Scrivere: Calle Giovanni, corso Belgioioso 146, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A capo ufficio meccanografico offresi interessante combinazione lavoro unica abbandono attuale occupazione. Telefonare 677-789.

A 35-36enni, diplomati persona media superiori, ottima referenze, importante ente offre possibilità partecipazione, gratuito corsi istruzione professionale, previa selezione mirante assumere prossimo [illegible] ottimi avviamento carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ».

IMPORTANTE affida incarico [illegible] ad elementi selezionati per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento [illegible] cerca rappresentante [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ».

IMPRESA cerca ragioniere pratica [illegible] ufficio, tenuta libri paga. Tel. 788-182

IMPRESA agile cerca procuratore esperto in cantiere in signorina privo impegni. Manoscritto specificando età, pratica e [illegible] 1127 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere o geometra pratico ufficio, sopra 30enne, pratica cantieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». A6S722

INDUSTRIA vendesi cerca giovane ottimo 11 15 agosti. Scrivere: Pasticceria 61111817 P. Porta reale 3. Chiavari Riviera.

INSOLITA [illegible] pianoforte verticale, perfetto stato, [illegible] 6197 — Torino ».

LICENZA chiromantica scientifica permanente, offre associazione a persona una [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ». A6S-

MECCANICO [illegible] Torino cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082